Anno XXXIX *numero* 32

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 7 agosto 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286

Foto RealyEasyStar *Castello di Casotto. Interno, scena di caccia* *Le Residenze reali del Piemonte*

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

14 Leggi e regolamenti
— Decreti del Presidente della Giunta Regionale
— Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
15 Deliberazioni della Giunta Regionale
65 Deliberazioni del Consiglio Regionale
80 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
— Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
80 Determinazioni dei Dirigenti
— Circolari / Direttive
205 Comunicati
— Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
— Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

— Leggi dello Stato
— Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.
Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.
Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano.
In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo
www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere
di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiro
sul C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 - TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite
postagiro on-line indicando
C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076
URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:

D.P.G.R. 1° agosto 2008, n. 13/R.
Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 27 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).". pag. 14

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 23-9242
Integrazione alla deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008 n. 23-8585 di approvazione delle Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra. pag. 21

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 46-9264
Art. 1, commi 1250 e 1251 L.296/2006. Approvazione dei criteri di accesso da parte dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali ai contributi per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiori a quattro. pag. 36

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 48-9266
Approvazione "Linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente". pag. 39

D.C.R. 22 luglio 2008, n. 207 - 33457
Approvazione Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione Triennio 2007-2009. pag. 66

D.C.R. 29 luglio 2008, n. 209 - 34545
Attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte pag. 75

Quali allegati a questo Bollettino sono pubblicati i seguenti Supplementi:

1° Supplemento contenente la D.G.R. 21 luglio 2008, n. 50-9268 "*Approvazione modifiche ed integrazioni alle caratteristiche dei segni distintivi del grado degli appartenenti ai Corpi ed ai Servizi della Polizia Locale della Regione Piemonte e istituzione della medaglia per meriti speciali.* e la D.G.R. 21 luglio 2008, n. 51-9269 "*Approvazione modifiche ed integrazioni alle caratteristiche delle uniformi degli appartenenti ai Corpi ed ai Servizi della Polizia Locale della Regione Piemonte.*"

2° Supplemento contenente Leggi regionali, Deliberazioni della Giunta Regionale, Deliberazioni del Consiglio Regionale e Determinazioni Dirigenziali.

AVVISO A TUTTI GLI ENTI DESTINATARI DI ABBONAMENTO IN OMAGGIO ALL'EDIZIONE CARTACEA DEL BOLLETTINO UFFICIALE

La Giunta Regionale, con deliberazione 16 giugno 2008, n. 24-8969, per le motivazioni evincibili dalla lettura della medesima, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 26 del 26 giugno, parte I, ha disposto la sospensione dell'invio degli abbonamenti omaggio all'edizione cartacea del Bollettino Ufficiale. Tale disposizione avrà effetto a partire dal Bollettino Ufficiale n. 36 del 4 settembre 2008.

AVVISO AI LETTORI

La Direzione del Bollettino Ufficiale, con determinazione dirigenziale 10 luglio 2008, n. 296, codice DA0505, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 29 del 17 luglio 2008, parte I, ha disposto l'abolizione degli abbonamenti annuali all'edizione cartacea del Bollettino Ufficiale. Pertanto, a partire dal 18 luglio 2008, sarà possibile effettuare esclusivamente abbonamenti semestrali, le cui tariffe rimangono invariate.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 1° agosto 2008, n. 13/R.

Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 27 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).". pag. 14

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 1-9220 pag. 15
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 2-9221 pag. 16
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 3-9222 pag. 16
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 4-9223 pag. 16
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 5-9224 pag. 17
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 6-9225 pag. 17
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 7-9226 pag. 17
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 8-9227 pag. 17
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 9-9228 pag. 17
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 10-9229 pag. 17
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 11-9230 pag. 18
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 12-9231 pag. 18
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 13-9232 pag. 18
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 14-9233 pag. 18
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 15-9234 pag. 19
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 16-9235 pag. 20
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 17-9236 pag. 20
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 18-9237 pag. 20
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 19-9238 pag. 20
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 22-9241 pag. 21
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 23-9242 pag. 21
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 24-9243 pag. 30
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 25-9244 pag. 30
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 26-9245 pag. 30
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 27-9246 pag. 30
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 28-9247 pag. 30
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 30-9249 pag. 30
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 32-9251 pag. 31
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 33-9252 pag. 32
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 34-9253 pag. 32
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 35-9254 pag. 33
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 36-9255 pag. 33
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 37-9256 pag. 34
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 38-9257 pag. 34
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 39-9258 pag. 34
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 40-9259 pag. 35
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 41-9260 pag. 35
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 42-9261 pag. 35
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 45-9263 pag. 36
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 46-9264 pag. 36
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 47-9265 pag. 39
D.G.R. 21 luglio 2008, n. 48-9266 pag. 39
D.G.R. 22 luglio 2008, n. 1-9270 pag. 42
D.G.R. 28 luglio 2008, n. 13-9283 pag. 43
D.G.R. 28 luglio 2008, n. 14-9284 pag. 45
D.G.R. 28 luglio 2008, n. 15-9285 pag. 48
D.G.R. 28 luglio 2008, n. 16-9286 pag. 50
D.G.R. 28 luglio 2008, n. 17-9287 pag. 64

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 22 luglio 2008, n. 206 - 33448 pag. 65
D.C.R. 22 luglio 2008, n. 207 - 33457 pag. 66
D.C.R. 28 luglio 2008, n. 208 - 34212 pag. 74
D.C.R. 29 luglio 2008, n. 209 - 34545 pag. 75

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 14 luglio 2008, n. 102 pag. 80

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Consiglio regionale

Codice DB0400/DB0401
D.D. 10 giugno 2006, n. 0469/0096 pag. 80

Codice DB0100/DB0103
D.D. 17 giugno 2008, n. 0482/0079 pag. 81

Codice DB0300
D.D. 18 giugno 2008, n. 0486/0262 pag. 81

Codice DB0400/DB0403
D.D. 19 giugno 2008, n. 0489/0101 pag. 81

Codice DB0400/DB0401
D.D. 19 giugno 2008, n. 0491/0103 pag. 82

Codice DB0300/DB0304
D.D. 19 giugno 2008, n. 0492/0265 pag. 82

Codice DB0300/DB0302
D.D. 19 giugno 2008, n. 0493/0266 pag. 82

Codice DB0300/DB0304
D.D. 19 giugno 2008, n. 0494/0267 pag. 82

Codice DB0200/DB0203
D.D. 19 giugno 2008, n. 0495/0042 pag. 83

Codice DB0200/DB0203
D.D. 20 giugno 2008, n. 0496/0043 pag. 83

Codice DB0200/DB0203
D.D. 20 giugno 2008, n. 0497/044 pag. 83

Codice DB0300/DB0301
D.D. 23 giugno 2008, n. 0498/0268 pag. 83

Codice DB0300/DB0303
D.D. 25 giugno 2008, n. 0499/0269 pag. 83

Codice DB0100/DB0101
D.D. 25 giugno 2008, n. 0500/0080 pag. 84

Codice DB0400/DB0402
D.D. 25 giugno 2008, n. 0501/0104 pag. 84

Codice DB0300
D.D. 27 giugno 2008, n. 0502/0270 pag. 84

Codice DB0300/DB0301
D.D. 27 giugno 2008, n. 0503/0271 pag. 84

Codice DB0300/DB0301
D.D. 27 giugno 2008, n. 0504/0272 pag. 84

Codice DB0400/DB0403
D.D. 27 giugno 2008, n. 0505/0105 pag. 85

Codice DB0300
D.D. 30 giugno 2008, n. 0506/0273 pag. 103

Codice DB0300
D.D. 1 luglio 2008, n. 0507/0274 pag. 103

Codice DB0300/DB0302
D.D. 1 luglio 2008, n. 0508/0275 pag. 104

Codice DB0400/DB0404
D.D. 1 luglio 2008, n. 0509/0106 pag. 104

Codice DB0300/DB0303
D.D. 1 luglio 2008, n. 0510/0276 pag. 104

Codice DB0300/DB0303
D.D. 1 luglio 2008, n. 0511/0277 pag. 105

Codice DB0100/DB0103
D.D. 1 luglio 2008, n. 0512/0081 pag. 105

Codice DB0300/DB0301
D.D. 3 luglio 2008, n. 0514/0279 pag. 105

Codice DB0300/DB0304
D.D. 3 luglio 2008, n. 0515/0280 pag. 105

Codice DB0300/DB0304
D.D. 3 luglio 2008, n. 0516/0281 pag. 105

Codice DB0400
D.D. 7 luglio 2008, n. 0517/0107 pag. 106

Codice DB0400/DB0403
D.D. 7 luglio 2008, n. 0518/0108 pag. 106

Codice DB0100/DB0103
D.D. 7 luglio 2008, n. 0519/0082 pag. 106

Codice DB0400
D.D. 9 luglio 2008, n. 0520/0109 pag. 106

Giunta regionale

Codice DA0502
D.D. 16 luglio 2008, n. 305 pag. 107

Codice DA0502
D.D. 16 luglio 2008, n. 306 pag. 107

Codice DA0502
D.D. 22 luglio 2008, n. 315 pag. 107

Codice DA0713
D.D. 20 giugno 2008, n. 668 pag. 108

Codice DA0700
D.D. 30 luglio 2008, n. 899 pag. 109

Codice DA0826
D.D. 9 luglio 2008, n. 250 pag. 124

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 289 pag. 153

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 290 pag. 154

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 291 pag. 155

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 292 pag. 156

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 293 pag. 157

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 294 pag. 158

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 295 pag. 159

Codice DA1013
D.D. 22 luglio 2008, n. 430 pag. 160

Codice DA1105
D.D. 16 giugno 2008, n. 371 pag. 160

Codice DA1106
D.D. 19 giugno 2008, n. 381 pag. 161

Codice DA1507
D.D. 8 luglio 2008, n. 280 pag. 190

Codice DA1603
D.D. 10 luglio 2008, n. 164 pag. 201

Codice DA1703
D.D. 3 luglio 2008, n. 285 pag. 202

Codice SA0100
D.D. 15 luglio 2008, n. 70 pag. 202

Codice SA0100
D.D. 21 luglio 2008, n. 73 pag. 203

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte pag. 205

Ordinanza commissariale
31 luglio 2008, n. 2/DA11.00 - 1.2.6 pag. 207

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 23-9242

Integrazione alla deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008 n. 23-8585 di approvazione delle Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra. pag. 21

AGRICOLTURA

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 11-9230

Approvazione, ai sensi della L.R. 75/95 e L.R. 35/06, delle iniziative ammissibili a contributo per gli interventi di lotta alle zanzare per le aree prevalentemente urbane e del progetto regionale unitario di lotta alle zanzare in risaia - anno 2008. pag. 18

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 39-9258

Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2001, n. 47-2126 concernente la riclassificazione delle zone svantaggiate ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146. Correzione di errore materiale. pag. 34

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 40-9259

Legge Regionale n. 12 del 23 maggio 2008 art. 10. Programma di meccanizzazione agricola. Disposizioni attuative. pag. 35

Codice DA1105
D.D. 16 giugno 2008, n. 371

L.R. 20/98. Emanazione bando annuale per la realizzazione di corsi di formazione per apicoltori e tecnici apisti, anno 2008/2009. pag. 160

Codice DA1106
D.D. 19 giugno 2008, n. 381

Approvazione disposizioni operative per l'applicazione del controllo e la certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione vegetativa della vite di categoria cerificato e standard. Attuazione sul territorio regionale del D.M. 8 febbraio 2005 (recepimento della Direttiva 2002/CE). pag. 161

CACCIA

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 41-9260

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA CN 3 a rinnovare le aree a caccia specifica (ACS) "Birrone" e "Praletto". Le ACS sono finalizzate alla tutela di alcune specie faunistiche (lepre comune, fagiano di monte e coturnice). pag. 35

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 42-9261

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA TO 4 a rinnovare, per il triennio venatorio 2008/2011, tre Aree a caccia specifica (ACS). Nelle ACS e' consentito il prelievo di muflone, cinghiale, capriolo e camoscio e le stesse sono finalizzate alla tutela di tutte le altre specie in esse presenti. pag. 35

CAVE E TORBIERE

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 10-9229

LL.RR. 69/1978 e 44/2000. Aggiornamento delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava, relative anche all'aspetto economico della cauzione o polizza fidejussoria a garanzia degli interventi di recupero e applicazione delle linee guida alle miniere, in attuazione dell'art. 9 della L. 221/1990. pag. 17

COMMERCIO

Codice DA1703
D.D. 3 luglio 2008, n. 285

L.R. 14/2004 art. 12 - DGR 103-6730 del 03.08.2007. Bando per la presentazione di domande di contributo da parte dei Comuni e delle piccole e medie imprese per la realizzazione di impianti stradali di distribuzione carburanti in zone carenti e territorialmente svantaggiate e per l'installazione e/o il potenziamento con metano e g.p.l. di impianti stradali e ad uso privato. Riapertura dei termini. pag. 202

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 3-9222

Costituzione di un Gruppo di lavoro, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 51/97, per la definizione dei percorsi di formazione professionale nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande (art. 5 L.R. 38/2006). pag. 16

CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 14 luglio 2008, n. 102

Approvazione del Piano occupazionale per il triennio 2008-2009 del Personale del ruolo del Consiglio regionale (MP) pag. 80

Codice DB0400/DB0401
D.D. 10 giugno 2006, n. 0469/0096

Realizzazione del nuovo video storico di Palazzo Lascaris. Affidamento incarico alla Societa' Nova-T s.r.l.. Impegno di spesa di euro 19.920,00 cap. 3040 art. 3 - esercizio finanziario 2008. pag. 80

Codice DB0100/DB0103
D.D. 17 giugno 2008, n. 0482/0079

Consulta europea/Consulta giovani - organizzazione iniziativa su "Assemblee regionali, giovani e cittadinanza attiva" - impegno di spesa euro 9.064,38 o.f.c. cap. 6010 art. 7 bilancio 2008. pag. 81

Codice DB0300
D.D. 18 giugno 2008, n. 0486/0262

Servizio assicurativo per i danni accidentali subiti dai veicoli usati dai dipendenti del Consiglio regionale per motivi di servizio - autorizzazione alla spesa di euro 1.500,00 sul cap. 4030 - art. 14 - bilancio 2008 - in favore di Unipol Assicurazioni S.p.a. in coassicurazione con Aurora Assicurazioni S.p.a. pag. 81

Codice DB0400/DB0403
D.D. 19 giugno 2008, n. 0489/0101

Apertura straordinaria della mostra "Piazze del Piemonte" in occasione del XXIII Congresso mondiale degli architetti UIA (Palazzo Lascaris, 1° luglio 2008). Adempimenti organizzativi. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 29.665,51 con imputazione per euro 772,20 sul cap. 3040, art. 3 e per euro 28.893,31 (cap. 6040, art. 2 - esercizio finanziario 2008). pag. 81

Codice DB0400/DB0401
D.D. 19 giugno 2008, n. 0491/0103

Ristampa volumi repertorio storico-artistico-bibliografico sui Comuni delle Province di Asti, Alessandria, Biella, Cuneo. Affidamento incarico alla Ditta Nero su Bianco. Spesa di euro 31.361,62, impegno per euro 25.212,56 sul cap. 3040 art. 3 e per euro 6.149.06 sul cap. 3040 art. 11 - esercizio finanziario 2008. pag. 82

Codice DB0300/DB0304
D.D. 19 giugno 2008, n. 0492/0265

Rideterminazione inquadramento economico dipendente Angela Senatore: rettifica D.D. n. 488/D3S4 del 2.8.2007 relativa al trasferimento e relativo inquadramento presso il Consiglio regionale della Sig.ra Angela Senatore, cat. C, dipendente dell'Azienda Sanitaria Locale n. 5 di Collegno. pag. 82

Codice DB0300/DB0302
D.D. 19 giugno 2008, n. 0493/0266

Contratto di rimessaggio - presso l'autorimessa di proprieta' della Societa' Donadello s.r.l. (sita in Torino, Via Cecchi n. 27/d) di una autovettura di servizio del Consiglio regionale. Stipula del relativo contratto ed impegno di spesa - per il periodo 1.7.2008/31.12.2008 - di euro 540,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2008. pag. 82

Codice DB0300/DB0304
D.D. 19 giugno 2008, n. 0494/0267

Partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Cotto Marco, assegnato alla Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale al corso "Deleghe in materia di monitoraggio." Organizzato da Cares s.c.r.l. - Osservatorio di Pavia. Impegno di spesa di euro 601,81- cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2008 e autorizzazione. pag. 82

Codice DB0200/DB0203
D.D. 19 giugno 2008, n. 0495/0042

Interventi e forniture di componenti non rientranti nei servizi ordinari di assistenza tecnica, Ditta Atem s.r.l. integrazione all'impegno di spesa n. 200/2008 di euro 3.500,00 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6, es. Finanz. 2008. pag. 83

Codice DB0200/DB0203
D.D. 20 giugno 2008, n. 0496/0043

Interventi di manutenzione e spese urgenti di limitata entità. Integrazione all'impegno di spesa n. 159/2008 di euro 5.000,00 o.f.c. sul cap. 3020, art. 6, es. Finanz. 2008. pag. 83

Codice DB0200/DB0203
D.D. 20 giugno 2008, n. 0497/044
Sistema informativo del personale consiliare: servizi e gestione. Riduzione impegno di spesa n. 278/2008 a favore di CSI-Piemonte di euro 5.585,22 o.f.c. sul cap. 3020 art. 5, es. Finanz. 2008. pag. 83

Codice DB0300/DB0301
D.D. 23 giugno 2008, n. 0498/0268
Liquidazione dell'acconto sull'indennita' di fine mandato. Impegno di spesa di euro 86.157,73 sul cap. 1030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale 2008. pag. 83

Codice DB0300/DB0303
D.D. 25 giugno 2008, n. 0499/0269
Ampliamento cablaggio strutturato presso gli uffici del 2° piano di Via Arsenale 14. Affidamento a favore della Ditta Cerma s.a.s.. Impegno di spesa presunto di euro 10.147,90 o.f.c. sul cap. 3030 art.15 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2008. pag. 83

Codice DB0100/DB0101
D.D. 25 giugno 2008, n. 0500/0080
Adesione del Consiglio regionale all'ANAI - Associazione Nazionale Archivistica Italiana - per l'anno 2008. Impegno di spesa euro 100,00 sul cap. 3010 art. 1 bilancio 2008. pag. 84

Codice DB0400/DB0402
D.D. 25 giugno 2008, n. 0501/0104
Attivita' di promozione istituzionale e pubblicitaria - autorizzazione inserzioni per la mostra itinerante dedicata alle piazze del Piemonte e per la manifestazione commemorativa della battaglia dell'Assietta - impegno di spesa di euro 40.387,20 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2008. pag. 84

Codice DB0300
D.D. 27 giugno 2008, n. 0502/0270
Pagamento tassa di concessione governativa per l'impiego di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico. Impegno in favore dell'Agenzia dell'Entrate di Euro 2.602,64 sul Cap. 3030 art. 15 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2008. pag. 84

Codice DB0300/DB0301
D.D. 27 giugno 2008, n. 0503/0271
Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei Consiglieri regionali e degli Assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita mese di giugno 2008. pag. 84

Codice DB0300/DB0301
D.D. 27 giugno 2008, n. 0504/0272
Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 2 l.r. n. 10/1972, all'art. 3 l.r. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 l.r. n. 50/2000, nonche' da l.r. n. 4/2001 e l.r. 6/2006 corrispettivo delle presenze dei Consiglieri regionali ed Assessori esterni rilevate e autocertificate nel mese di aprile 2008 e autorizzazione alla corresponsione nel mese di giugno 2008. pag. 84

Codice DB0400/DB0403
D.D. 27 giugno 2008, n. 0505/0105
Contributi per l'organizzazione, adesione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni (l.r. 6/77 modificata con l.r. 49/78). Impegno di spesa di euro 301.400,00 o.f.c. sul cap. 6040, art. 3 - esercizio finanziario 2008. pag. 85

Codice DB0300
D.D. 30 giugno 2008, n. 0506/0273
Assicurazione per il veicolo Fiat Doblo' Cargo di proprieta' del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento alla Societa' Reale Mutua Assicurazioni - Agenzia principale Torino Castello. Impegno della spesa di euro 381,60 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 8 - esercizio finanziario 2008. pag. 103

Codice DB0300
D.D. 1 luglio 2008, n. 0507/0274
Appalto dei lavori di manutenzione straordinaria dei locali siti in Torino, Via Lascaris, n. 10. Approvazione del progetto esecutivo, del bando e del disciplinare di gara ed indizione di procedura aperta. Impegno della spesa complessiva di euro 284.140,02, o.f.c. sul cap. 3030 - art. 11 del bilancio regionale esercizio finaziario 2008. pag. 103

Codice DB0300/DB0302
D.D. 1 luglio 2008, n. 0508/0275
Fornitura di materiale vario di cancelleria e di rapido consumo per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento diretto a P.M. di Perdicaro Filippo ed impegno di spesa di euro 3.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 6 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2008. pag. 104

Codice DB0400/DB0404
D.D. 1 luglio 2008, n. 0509/0106
Approvazione del verbale relativo alla procedura negoziata mediante concorso di idee per l'affidamento allo studio K & K Creatività e Comunicazione Pubblicità Eventi srl della realizzazione del logo "bollino qualita'". Impegno di spesa di euro 23891,69 o.f.c. sul cap. 6041, art. 1 - bilancio 2008. Contestuale conferimento d'incarico alla tipografia Print Time snc per la fornitura dei servizi di tipografia necessari per lo svolgimento dell'iniziativa finalizzata all'assegnazione del"bollino qualita'" in data 3 luglio 08. ". Ulteriore impegno di spesa di euro 1663,20 o.f.c. sul cap. 6041, art. 1 - bilancio 2008. pag. 104

Codice DB0300/DB0303
D.D. 1 luglio 2008, n. 0510/0276
Parco fotoriproduttori del Consiglio regionale del Piemonte - impegno di spesa per le copie, b/n e colore, eccedenti quelle contrattuali a favore della Ditta Molteco S.p.A. di di 28.080,87 o.f.c. cap. 3030 art. 14 esercizio finanziario 2008. pag. 104

Codice DB0300/DB0303
D.D. 1 luglio 2008, n. 0511/0277
Servizio di assistenza tecnica dei fotoriproduttori installati presso le sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari per il periodo dal 01/01/2008 al 31/01/2008 - impegno di spesa di euro 2.716,00 o.f.c.. A favore della Ditta Molteco Spa - sul cap. 3030 art. 14 del bilancio del Consiglio regionale esercizio pag. 105

Codice DB0100/DB0103
D.D. 1 luglio 2008, n. 0512/0081

Comitato Resistenza e Costituzione. Rassegna di letture teatrali "Voci dei luoghi". Affidamento incarico per stampa e fornitura del materiale di comunicazione. Impegno di spesa euro 3.092,47 sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008. pag. 105

Codice DB0300/DB0301
D.D. 3 luglio 2008, n. 0514/0279

Rimborso chilometrico spettante al nuovo Consigliere Antonio D'Ambrosio, ai sensi dell'art. 3 l.r. n. 14/1994, modificato con art. 2 l.r. n. 50/2000, l.r. n. 4/2001 e l.r. n. 6/2006. Approvazione del ruolo del relativo importo di rimborso chilometrico da corrispondere nonche' delle spettanze forfetarie mensili per il mese di giugno 2008. pag. 105

Codice DB0300/DB0304
D.D. 3 luglio 2008, n. 0515/0280

Autorizzazione alla partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Chiappara Luigia al corso e-learning sul tema di procurement di beni e servizi organizzato da Regione Piemonte-Csi. pag. 105

Codice DB0300/DB0304
D.D. 3 luglio 2008, n. 0516/0281

Realizzazione attivita' di laboratorio didattico denominato "Procedure informatiche e applicazione sistema qualita" impegno di spesa di euro 3.600,00 sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio c.r. 2008 e autorizzazione. pag. 105

Codice DB0400
D.D. 7 luglio 2008, n. 0517/0107

Corsi di formazione linguistica per i Consiglieri regionali. Impegno di spesa euro 12.813,60 da imputarsi sul Cap 1040 art. 2, esercizio finanziario 2008. pag. 106

Codice DB0400/DB0403
D.D. 7 luglio 2008, n. 0518/0108

Missioni del personale Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione e liquidazione fattura Aura Viaggi euro 1.958,00 0.f.c. pag. 106

Codice DB0100/DB0103
D.D. 7 luglio 2008, n. 0519/0082

Consulta Europea. Concorso Diventiamo cittadini europei. Viaggio-studio a Tallin - Helsinki (9 - 13 giugno 2008). Autorizzazione pagamento all'Agenzia Aura Tours Srl fattura n. 30 di euro 51.924,00 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2008. pag. 106

Codice DB0400
D.D. 9 luglio 2008, n. 0520/0109

Autorizzazione tirocinio (9/7/2008 - 9/9/2008) per tre studenti dell'Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi "A. Magarotto" di Torino presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale del Piemonte - Settore Comunicazione (URP e Visite Guidate) e Settore Informazione. pag. 106

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, relativamente alle consulenze e collaborazioni conferite dal 1/1/2008.

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 289

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Luisa Ballari (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.Lgs 165/2001). Spesa Euro 25.200,00 sul cap. 116985/08. pag. 153

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 290

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Fortunata Patrizia Chirico (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.Lgs 165/2001). Spesa Euro 25.200,00 sul cap. 116985/08. pag. 154

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 291

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Jessica Deffacis (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.Lgs 165/2001). Spesa Euro 25.200,00 sul cap. 116985/08. pag. 155

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 292

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Francesca Finotto (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.Lgs 165/2001). Spesa Euro 25.200,00 sul cap. 116985/08. pag. 156

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 293

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Barbara Gamalero (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.Lgs 165/2001.) Spesa Euro 25.200,00 sul cap. 116985/08. pag. 157

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 294

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Francesca La Greca (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.Lgs 165/2001). Spesa Euro 25.200,00 sul cap. 116985/08. pag. 158

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 295

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Porcari Roberto (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.Lgs 165/2001). Spesa Euro 25.200,00 sul cap. 116985/08. pag. 159

Codice DA0713
D.D. 20 giugno 2008, n. 668
Affidamento incarico consulenza sulle problematiche tariffarie professionali inerenti l'attivita' della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Incarico all'Arch. Eraldo Como con studio in Torino. Approvazione schema di contratto. Spesa complessiva 73.807,20 o.f.i Cap. 203903/2008. pag. 108

Codice DA1013
D.D. 22 luglio 2008, n. 430
Affidamento di incarico di componente di Commissione di valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree protette regionali ai sig.ri: D.ssa Nicoletta Cremonesi, Arch. Mauro Giudice, Dott. Luciano Rota, Dott. Sergio Sacco. Impegno della somma di Euro 41.817,60 sul cap. 135106/2008. pag. 160

CONTENZIOSO

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 24-9243
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la rivalutazione dell'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 30

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 25-9244
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della determinazione n. 132/2001 della Direzione Territorio Rurale. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 30

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 26-9245
Autorizzazione a promuovere azione civile nei confronti di privato avanti il Tribunale Civile di Biella per l'accertamento del quantum e la conseguente condanna al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti dall'Amministrazione regionale a seguito di condanna in sede penale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta. pag. 30

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 27-9246
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino promosso da privato per vedersi riconosciuto il contributo previsto dall'art. 4 bis della Legge n. 365/2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta. pag. 30

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 28-9247
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino promosso da privato per vedersi riconosciuto il contributo previsto dall'art. 4 bis della Legge n. 365/2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta. pag. 30

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 28 luglio 2008, n. 17-9287
Edilizia Residenziale Pubblica "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Disposizioni in ordine all'attuazione del primo biennio d'intervento. pag. 64

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 22-9241
Agenzia Territoriale per la Casa di Torino, stralcio dall'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di alloggi di proprieta' dell'ente . Autorizzazione. pag. 21

EDILIZIA SANITARIA E OSPEDALIERA

Codice DA0826
D.D. 9 luglio 2008, n. 250
Legge 9/01/1989, n. 13. (barriere architettoniche). Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 ai sensi del quinto comma dell'art. 11, per l'importo di E. 3.620.858,33 e approvazione della graduatoria provvisoria. pag. 124

EDILIZIA SCOLASTICA

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 37-9256
Bando triennale 2007-2009, di cui alla D.G.R. n. 64-6211 del 18.06.2007, per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprieta' comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali. Approvazione utilizzo disponibilita' finanziaria sul bilancio 2008 per finanziamento graduatoria annualita' 2007. pag. 34

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 7-9226
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010. Finanziamento dell'accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Asti per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica. pag. 17

ENERGIA

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 45-9263
Piano Energetico regionale. "Protocollo di intesa per la produzione di energia da fonti rinnovabili" tra la Regione Piemonte ed Enel S.p.a.. Approvazione. pag. 36

ENTI LOCALI

Codice SA0100
D.D. 15 luglio 2008, n. 70
Rettifica impegni di spesa relativi alle determinazioni dirigenziali n. 21 del 7/03/2008, n. 28 del 1/04/2008 e n. 57 del 1/07/2008. Costituzione di impegni delegati per un importo complessivo pari a euro 73.590,85 a favore della Direzione regionale Affari istituzionali ed Avvocatura. pag. 202

ENTI STRUMENTALI

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 38-9257
Incarico, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della l.r. n. 16/2002, all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi - approvazione schema di convenzione. pag. 34

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 35-9254

Apprendistato 2008. DGR n. 20-8054 del 21/01/2008 - integrazione risorse. Spesa prevista Euro 6.606.500,00. pag. 33

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 36-9255

Promozione attivita' di stage per giovani in formaz. profess. e attivita' di scambio di esperti di formaz. nei paesi dell'UE a sostegno di progetti approvati dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma d'azione nel campo dell'Apprendimento Permanente 2007-2013, sottoprogramma Leonardo da Vinci per il 2007-2008, con titolarita' ENAIP Piemonte. Spesa complessiva massima prevista Euro 42.000,00= cap 146845/08. pag. 33

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 4-9223

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra l'Universita' degli Studi di ROMA TRE e la Regione Piemonte. pag. 16

INDUSTRIA

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 15-9234

Promozione di iniziative e manifestazioni rivolte allo sviluppo locale - Bando 2007. "Proroga fine lavori e rendicontazione". pag. 19

ISTRUZIONE

Codice DA1507
D.D. 8 luglio 2008, n. 280

L.R. 28/2007 e l.r. 61/1996 e s.m.i. "Contributi ai comuni per concorrere al funzionamento delle scuole materne autonome". A. s. 2007-2008. Importo Euro 6.649.831,50 (Capitolo 151941/2008). pag. 190

MOVIMENTI MIGRATORI

D.C.R. 22 luglio 2008, n. 207 - 33457

Approvazione Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione Triennio 2007-2009. pag. 66

MUSEI E BIBLIOTECHE

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 9-9228

Approvazione del rendiconto del primo trimestre 2008 della cassa economale settore Museo Regionale di Scienze Naturali per un importo complessivo di Euro 28.534,21 ed integrazione D.G.R. n. 6 - 8040 del 21.01.2008. pag. 17

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 17-9236

Servizio di trasporto pubblico non di linea di navigazione sulle acque piemontesi. Determinazione numero massimo di persone trasportabili per singola unita' di navigazione. pag. 20

NOMINE

D.C.R. 22 luglio 2008, n. 206 - 33448

Compagnia di San Paolo - Consiglio Generale (art. 8, comma 1, lettera b Statuto della Compagnia) - Designazione di 1 componente pag. 65

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

D.C.R. 28 luglio 2008, n. 208 - 34212

Dimissioni del signor Sergio Ricca dalla carica di Consigliere regionale e relativa surrogazione con il signor Giovanni Caracciolo (articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108). pag. 74

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 1-9220

Citta' Studi S.p.A. - Sottoscrizione aumento di capitale. Spesa di euro 333.599,00 (cap. 27031/2007, impegno n. 6056/2007). pag. 15

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 2-9221

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 33-10092 del 28 luglio 2003, n.46-12572 del 24.05.2004 e n. 2-4994 del 28.12.2006, esclusivamente per quanto riguarda le Alte Professionalita' e le Posizioni organizzative delle Direzioni "Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia" e "Sanita". pag. 16

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 5-9224

Dipendente Dott.ssa Chiara Candiollo; autorizzazione ad assumere incarico di collaborazione a favore del Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 17

Codice DA0700
D.D. 30 luglio 2008, n. 899

Applicazione art. 17 C.C.N.L. 23/12/1999 modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. 22/02/2006 e protocollo d'intesa del 16 luglio 2008 per la risoluzione consensuale del personale qualifica dirigenziale; approvazione bando, schema di contratto e quantificazione fondo incentivi. pag. 109

POLITICHE SOCIALI

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 30-9249

Servizio civile nazionale nella Regione Piemonte. Approvazione schema di convenzione con enti pubblici del comparto regioni-autonomie locali per l'utilizzo di personale e provvedimenti in ordine al personale dipendente. pag. 30

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 32-9251

Definizione ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 7/2005 dei criteri per l'attribuzione di contributi economici agli Enti Gestori per l'implementazione del Sistema Informativo dei Servizi Sociali a livello locale. pag. 31

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 33-9252

IPAB Opera Pia "Rosa" di Mottalciata (BI) - Estinzione. pag. 32

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 34-9253

Predisposizione di graduatorie provinciali e approvazione dei relativi criteri per la selezione dei progetti di Servizio Civile Nazionale. pag. 32

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 46-9264

Art. 1, commi 1250 e 1251 L.296/2006. Approvazione dei criteri di accesso da parte dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali ai contributi per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiori a quattro. pag. 36

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 47-9265

Approvazione criteri di accesso ai contributi per progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie. pag. 39

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 48-9266

Approvazione "Linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente". pag. 39

Codice SA0100
D.D. 21 luglio 2008, n. 73

Legge regionale del 2 febbraio 2000, n. 11 "Interventi regionali in materia di usura". Impegno di spesa di euro 447.013,80 sul capitolo n. 182348 del bilancio regionale 2008, assegnazione n. 100771 per la costituzione del "Fondo integrativo di solidarieta' per le vittime di usura". pag. 203

POLIZIA LOCALE

Codice DA0502
D.D. 16 luglio 2008, n. 305

Iniziative per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento della Polizia Locale: acquisto di materiale promozionale. Spesa euro 4.917,60. UPB DA05021. Cap. 127654/2008 pag. 107

Codice DA0502
D.D. 16 luglio 2008, n. 306

Stampa di due pubblicazioni per la Polizia Locale. Spesa euro 4.892,16. UPB DA05021. Cap. 127654/2008. pag. 107

Codice DA0502
D.D. 22 luglio 2008, n. 315

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per Ispettori (cat. D) di P.L.. Corso svoltosi a Torino. pag. 107

PROGRAMMAZIONE

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 19-9238

Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) - Delibera CIPE n. 166/2007 - Legge 27 dicembre 2006, n.296 - Legge Finanziaria per il 2007. pag. 20

PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza commissariale
31 luglio 2008, n. 2/DA11.00 - 1.2.6

Ripristino delle opere irrigue di derivazione danneggiate dagli eventi alluvionali del 29 e 30 maggio 2008. Disposizioni per garantire l'immediata ripresa del servizio di attività irrigua. Elenco interventi di somma urgenza e d'urgenza. pag. 207

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 18-9237

L.r. 16/1994 - L. 353/2000. Approvazione bozza di convenzione tra la Regione Piemonte e il Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte per la concessione in uso di locali. pag. 20

RICERCA E INNOVAZIONE

Codice DA1603
D.D. 10 luglio 2008, n. 164

REG CE n. 1083/2006. Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013 - obiettivo "Competitivita' regionale e Occupazione" - Asse I "Innovazione e transizione produttiva" - approvazione del bando per agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito della linea di attivit I.1.1 "Piattaforme innovative" nel settore delle Biotecnologie per le Scienze della Vita . pag. 201

RIFORME ISTITUZIONALI

D.C.R. 29 luglio 2008, n. 209 - 34545

Attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte pag. 75

SANITÀ

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 12-9231
Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione - sede di Veruno: parere in merito alla riconferma del carattere scientifico ex artt. 13-15 D.Lgs 288/2003. pag. 18

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 13-9232
Controllo sugli atti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - Approvazione deliberazione del C.d.A. n. 4 del 12.6.2008. pag. 18

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 14-9233
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 11.07.2008. Provvedimenti. pag. 18

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 6-9225
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante storno di euro 2.960.000,00 dal capitolo 120351 della spesa al capitolo 165374 della spesa di nuova istituzione e variazione al bilancio pluriennale per l'esercizio 2009, storno di euro 2.960.000,00 dal capitolo 120351 al capitolo 165374. Ricerca finalizzata, L.R. 18/2007. Art. 24 L.R. 7/2001. pag. 17

D.G.R. 22 luglio 2008, n. 1-9270
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 4.07.2008. Provvedimenti. pag. 42

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte
Graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. AT pag. 205

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

D.P.G.R. 1° agosto 2008, n. 13/R.
Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 27 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).". pag. 14

TRASPORTI

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 16-9235
Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Terzo Programma Annuale di Attuazione. Approvazione della bozza di convenzione. pag. 20

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 8-9227
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 in applicazione di variazioni ai capitoli delle partite di giro. pag. 17

URBANISTICA

D.G.R. 28 luglio 2008, n. 13-9283
Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Torre San Giorgio (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 43

D.G.R. 28 luglio 2008, n. 14-9284
Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Cortazzone (AT). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 45

D.G.R. 28 luglio 2008, n. 15-9285
Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Grugliasco (TO). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 48

D.G.R. 28 luglio 2008, n. 16-9286
Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Cesara (V.C.O.). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 50

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 1° agosto 2008, n. 13/R.

Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 27 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).".

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, come da ultimo modificata dalla legge 14 maggio 2005, n. 80;

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 38-9364 del 1° agosto 2008

emana

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 27 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)".

Art. 1.

(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 27 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), individua e disciplina le ulteriori fattispecie alle quali, nell'ambito dei procedimenti amministrativi di competenza della Regione Piemonte, sono applicati gli istituti della dichiarazione di inizio di attività o del silenzio assenso, secondo i principi contenuti negli articoli 19 e 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), come da ultimo modificati dalla legge 14 maggio 2005, n. 80.

2. Sono, altresì, individuati i casi in cui trova applicazione la riduzione dei termini dei procedimenti amministrativi.

Art. 2.

(Principi e finalità)

1. Il presente regolamento disciplina gli istituti di semplificazione amministrativa indicati all'articolo 1, al fine di:

a) ridurre il numero delle fasi procedimentali;

b) regolare in modo uniforme i procedimenti dello stesso tipo di competenza di strutture regionali diverse;

c) ridurre i termini per la conclusione dei procedimenti;

d) facilitare il funzionamento dei processi, sotto il profilo organizzativo.

Art. 3.

(Elenco dei procedimenti semplificati)

1. La dichiarazione di inizio attività si applica ai seguenti procedimenti amministrativi:

a) autorizzazione per la commercializzazione, distribuzione e vendita di GPL in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne (artt. 2, comma 1, lettera b), 3, 8, 9, 13 e 14 del decreto legislativo 22 febbraio 2006, n. 128);

b) autorizzazione per l'abilitazione a centro Autorizzato di Assistenza Agricola (d.g.r. n. 43-3954 del 17 settembre 2001).

2. Il silenzio assenso si applica ai seguenti procedimenti amministrativi:

a) autorizzazione preventiva per rilascio concessioni edilizie per insediamenti commerciali (art. 26 l.r. 56/1977 e d.c.r. n. 703-15162 del 12 ottobre 1993);

b) presa d'atto sostituzione del direttore concessionario di azienda faunistico-venatoria e agri-turistico-venatoria (artt. 9 e 26 d.g.r. n. 15-11925 dell'8 marzo 2004).

3. La riduzione dei termini dei procedimenti amministrativi si applica, con le modalità di cui all'articolo 8, ai seguenti procedimenti regionali:

a) autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale pubblica o privata (d.g.r. n. 16-11162 dell'1° dicembre 2003);

b) autorizzazione per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale equina (d.g.r. n. 16-11162 dell'1° dicembre 2003);

c) autorizzazione per la gestione di un centro di produzione di materiale seminale (d.g.r. n. 16-11162 dell'1° dicembre 2003);

d) autorizzazione per la gestione di un recapito per la vendita di materiale seminale o di embrione (d.g.r. n. 16-11162 dell'1° dicembre 2003);

e) autorizzazione per la gestione di un gruppo di raccolta di embrioni (d.g.r. n. 16-11162 dell'1° dicembre 2003);

f) autorizzazione per la gestione di un centro di produzione di embrioni (d.g.r. n. 16-11162 dell'1° dicembre 2003);

g) autorizzazioni alla raccolta di materiale seminale di razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione direttamente in azienda (d.g.r. n. 16-11162 dell'1° dicembre 2003);

h) autorizzazioni a veterinari ed operatori pratici di inseminazione artificiale per effettuare fecondazioni artificiali (d.g.r. n. 16-11162 dell'1° dicembre 2003).

4. Per quanto non espressamente disciplinato dagli articoli 4, 5, 6 e 7 si rinvia agli articoli 19 e 20 della l. 241/1990, come da ultimo modificati dalla l. 80/2005.

Art. 4.

(Autorizzazione per la commercializzazione, distribuzione e vendita di GPL in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne)

1. Ai fini dell'applicazione degli articoli 3, 8, 9, 13 e 14 del decreto legislativo 22 febbraio 2006, n. 128 (Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della L. 23 agosto 2004, n. 239), il soggetto interessato dichiara, alla struttura regionale competente a rilasciare l'autorizzazione, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui alle disposizioni richiamate.

Art. 5.

(Autorizzazione per l'abilitazione a Centro autorizzato di assistenza agricola)

1. Ai fini dell'applicazione del decreto ministeriale 27 marzo 2008 (Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola), le società richiedenti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) dichiarano il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi indicati nel decreto medesimo.

Art. 6.

(Autorizzazione preventiva per rilascio concessioni edilizie per insediamenti commerciali)

1. Nel procedimento amministrativo disciplinato dall'articolo 26 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), come da ultimo modificato dall'articolo 7 della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28, e dalla deliberazione del Consiglio regionale del 12 ottobre 1993, n. 703-15162, decorsi 120 giorni dalla presentazione dell'istanza alla struttura regionale competente, il silenzio dell'amministrazione equivale al provvedimento di accoglimento dell'istanza medesima.

Art. 7.

(Presa d'atto sostituzione del direttore concessionario in azienda faunistico-venatoria)

1. Ai fini della presa d'atto di cui agli articoli 9 e 26 della d.g.r. n. 15-11925 dell'8 marzo 2004, si applica il silenzio assenso decorsi 90 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta nomina del nuovo direttore da parte degli organi competenti dell'azienda faunistico-venatoria e agri-turistico-venatoria.

Art. 8.

(Riduzione dei termini)

1. E' ridotto il termine da 6 mesi a 90 giorni nel seguente procedimento:

a) presa d'atto sostituzione del direttore concessionario di azienda faunistico -venatoria e agri - turistico venatoria (d.g.r. n. 15-11925 dell'8 marzo 2004).

2. E' ridotto il termine da 30 a 15 giorni nei seguenti procedimenti amministrativi:

a) autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale pubblica o privata (d.g.r. 16-11162 del 1° dicembre 2003);

b) autorizzazione per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale equina (d.g.r. 16-11162 del 1° dicembre 2003);

c) autorizzazioni a veterinari ed operatori pratici di inseminazione artificiale per effettuare fecondazioni artificiali (d.g.r. 16-11162 del 1° dicembre 2003).

3. E' ridotto il termine da 60 a 30 giorni nei seguenti procedimenti amministrativi:

a) autorizzazione per la gestione di un recapito per la vendita di materiale seminale o di embrioni (d.g.r. 16-11162 del 1° dicembre 2003);

b) autorizzazione per la gestione di un centro di produzione materiale seminale (d.g.r. 16-11162 del 1° dicembre 2003);

c) autorizzazione per la gestione di un gruppo di raccolta di embrioni (d.g.r. 16-11162 del 1° dicembre 2003);

d) autorizzazione per la gestione di un centro di produzione di embrioni (d.g.r. 16-11162 del 1° dicembre 2003);

e) autorizzazione alla raccolta di materiale seminale di razze autoctone e di tipo etnici a limitata diffusione direttamente in azienda (d.g.r. 16-11162 del 1° dicembre 2003).

Art. 9.

(Norma di coordinamento)

1. Ai fini del coordinamento delle disposizioni relative ai procedimenti oggetto del presente regolamento, la Giunta regionale provvede ad adeguare le proprie deliberazioni come individuate agli articoli 3, 7 e 8.

Art. 10.

(Norma finale)

1. Restano confermati i casi di dichiarazione di inizio attività e silenzio assenso già individuati da precedenti provvedimenti amministrativi.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 1° agosto 2008.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 1-9220

Citta' Studi S.p.A. - Sottoscrizione aumento di capitale. Spesa di euro 333.599,00 (cap. 27031/2007, impegno n. 6056/2007).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

-di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la sottoscrizione al valore nominale di azioni emesse da Città Studi S.p.A. in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli

azionisti in data 16 luglio 2007 per la parte risultante dalla differenza tra la somma di euro 1.000.000,00 oggetto del patto parasociale del 19 maggio 2008 e la somma sottoscritta relativamente al precedente aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 30 maggio 2006 e così per l'importo di euro 333.599,00 (Cap. 27031/2007, impegno n. 6056/2007).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 2-9221

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 33-10092 del 28 luglio 2003, n.46-12572 del 24.05.2004 e n. 2-4994 del 28.12.2006, esclusivamente per quanto riguarda le Alte Professionalita' e le Posizioni organizzative delle Direzioni "Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia" e "Sanita".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare per le motivazioni esposte, le proposte dei responsabili delle Direzioni "Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia" e "Sanità" di ridefinire le posizioni di Alta professionalità e le Posizioni organizzative evidenziate nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tali modificazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo delle posizioni di Alta professionalità ed Organizzative rispettivamente assegnate alle Direzioni "Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia" e "Sanità";

di ribadire che i Responsabili delle Direzioni citate, con propri atti dovranno provvedere ad assegnare gli incarichi nelle strutture cui sono preposti e nelle loro articolazioni, nonché provvedere, successivamente con proprie determinazioni, al conferimento degli stessi ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 3-9222

Costituzione di un Gruppo di lavoro, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 51/97, per la definizione dei percorsi di formazione professionale nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande (art. 5 L.R. 38/2006).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di istituire un gruppo di lavoro interdirezionale finalizzato a supportare le competenti strutture regionali nella definizione e pianificazione dei percorsi formativi rivolti agli operatori del comparto della somministrazione di alimenti e bevande, costituito dalle Direzioni "Istruzione, Formazione professionale e Lavoro", "Turismo, Commercio e Sport" e "Sanità", strutture che, interessate per competenza, forniranno gli apporti, gli strumenti e le specifiche conoscenze correlati alle rispettive competenze istituzionali;

- di stabilire che il gruppo di lavoro potrà rapportarsi con altre Direzioni regionali ovvero altri soggetti pubblici, direttamente o indirettamente interessati alle problematiche di competenza del medesimo quali ASCOM, Confcommercio Piemonte, Confesercenti, Camera di Commercio di Torino;

- di stabilire che, con successivo ordine di servizio, i Responsabili delle Direzioni citate provvederanno alla nomina dei dirigenti e dei funzionari delle rispettive strutture che parteciperanno al gruppo di lavoro, fermo restando che le funzioni di coordinamento dello stesso sono attribuite alla Direzione "Turismo, Commercio e Sport" e che la stessa garantirà il necessario supporto tecnico e di segreteria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 4-9223

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra l'Universita' degli Studi di ROMA TRE e la Regione Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare la Convenzione tra l'Università di Roma Tre e la Regione Piemonte, redatta sulla base dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 25 marzo 1998 n. 142, allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (allegati 1 e 2);

di autorizzare il direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio a sottoscrivere la convenzione sopraindicata e ad adottare i provvedimenti necessari per l'autorizzazione della predetta convenzione.

La presente deliberazione non prevede oneri sui capitoli del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 5-9224

Dipendente Dott.ssa Chiara Candiollo; autorizzazione ad assumere incarico di collaborazione a favore del Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 6-9225

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante storno di euro 2.960.000,00 dal capitolo 120351 della spesa al capitolo 165374 della spesa di nuova istituzione e variazione al bilancio pluriennale per l'esercizio 2009, storno di euro 2.960.000,00 dal capitolo 120351 al capitolo 165374. Ricerca finalizzata, L.R. 18/2007. Art. 24 L.R. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 7-9226

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010. Finanziamento dell'accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Asti per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 13/2008 in esecuzione della richiesta della direzione competente ed in attuazione dell'articolo 24 della L.R. 7/2001 di apportare al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2008 le variazioni secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) inserite nell'allegato A e B parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 8-9227

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 in applicazione di variazioni ai capitoli delle partite di giro.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 9-9228

Approvazione del rendiconto del primo trimestre 2008 della cassa economale settore Museo Regionale di Scienze Naturali per un importo complessivo di Euro 28.534,21 ed integrazione D.G.R. n. 6 - 8040 del 21.01.2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di nominare funzionario supplente il dott. Ermanno De Biaggi, al quale è delegato il potere di firma;

* di approvare in sanatoria la gestione delle spese sostenute individuate nel prospetto "spese minute e urgenti" ai numeri: 5, 13 e 19;

* di approvare il rendiconto delle spese effettuate dal Fondo Economale del Museo Regionale di Scienze Naturali per il periodo dal 05.02.2008 al 31.03.2008 per un ammontare complessivo pari a Euro 28.534,21;

* di impegnare e liquidare le spese effettuate dal Fondo Economale come da rendiconto sui capitoli di seguito elencati:

* Cap. 137662/08 Euro 9.502,14 (I. 2988/08)

* Cap. 111158/08 Euro 8.033,40 (I. 2989/08)

* Cap. 127985/08 Euro 10.998,67 (I. 2990/08)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 10-9229

LL.RR. 69/1978 e 44/2000. Aggiornamento delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava, relative anche all'aspetto economico della cauzione o polizza fidejussoria a garanzia degli interventi di recupero e applicazione delle linee guida alle miniere, in attuazione dell'art. 9 della L. 221/1990.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di approvare il documento allegato al presente atto, per farne parte integrante, relativo all'aggiornamento delle linee guida della Regione Piemonte in merito al recupero ambientale dei siti di cava e di miniera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 11-9230

Approvazione, ai sensi della L.R. 75/95 e L.R. 35/06, delle iniziative ammissibili a contributo per gli interventi di lotta alle zanzare per le aree prevalentemente urbane e del progetto regionale unitario di lotta alle zanzare in risaia - anno 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, ai sensi della L.R. 75/95, come modificata dalla L.R. 35/06, il progetto unitario di lotta alle zanzare in risaia, per l'anno 2008, trasmesso dall'IPLA con nota prot. 345/PM del 04.04.2008 (Allegato A) per un importo ammesso di Euro 4.925.000,00 a carico regionale, da attuarsi sulla base dell'Accordo di Programma di cui in premessa e sulla base dei pareri espressi nelle sedute del 08.02.2008 e 23.04.2008 dal Comitato Tecnico scientifico;
- di approvare, ai sensi della L.R. 75/95, come modificata dalla L.R. 35/06, le iniziative ammissibili a contributo relative alle aree prevalentemente urbane per l'anno 2008, contenute nelle schede tecnico finanziarie predisposte dall'IPLA (Allegato B) e trasmesse con note prot. 406/PM del 18.04.2008, prot. 514/PM del 19.05.2008 e prot. 620/PM del 09.06.2008, da attuarsi sulla base dei pareri espressi nelle sedute del 08.02.2008 e 23.04.2008 dal Comitato Tecnico scientifico, per un importo ammesso di Euro 1.045.668,98 a carico regionale;
- di finanziare, per l'anno 2008, il progetto unitario di lotta alle zanzare in risaia per un importo di Euro 4.925.000,00 e le iniziative ammissibili a contributo relative alle aree prevalentemente urbane per un importo di Euro 1.045.668,98, per un totale di Euro 5.970.668,98 (inclusa IVA e altri oneri fiscali, se dovuti) facendovi fronte con l'assegnazione n. 100334 di Euro 7.000.000,00 sul capitolo 259390 (ex cap. 24176) del bilancio 2008, secondo la tabella di cui all'Allegato C.

Gli allegati A, B, e C, costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 12-9231

Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione - sede di Veruno: parere in merito alla riconferma del carattere scientifico ex artt. 13-15 d.lgs 288/2003.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di esprimere parere favorevole sulla compatibilità e coerenza con la programmazione sanitaria regionale dell'attività di ricerca svolta presso la sede di Veruno della Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione per l'ambito disciplinare "Medicina del Lavoro" sottospecialità "Riabilitazione" ai fini della conferma del carattere scientifico;
- di dare atto che l'attività assistenziale svolta dalla sede di Veruno nel triennio trascorso si è sviluppata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale e in termini compatibili con la gestione economico-finanziaria del SSR;
- di dare altresì atto che per il prossimo triennio l'attività assistenziale verrà definita mediante apposito accordo contrattuale, in cui verrà definita la tipologia delle prestazioni da erogare ed il relativo budget.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 13-9232

Controllo sugli atti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - Approvazione deliberazione del C.d.A. n. 4 del 12.6.2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare la deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta n. 4 del 12.6.2008, avente ad oggetto: "Adozione delibera del D.G. n. 535 del 11.6.08 concernente "Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e relativa dotazione organica".
* di disporre che il presente provvedimento sia trasmesso all'Istituto nei termini previsti per il controllo dall'art. 17, comma 2, dell'Accordo allegato alla legge regionale 11/2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 14-9233

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 11.07.2008. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. BI di Biella - Atto n. 338 del 06/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica - A.A. 2007/2008";

A.O. Ordine Mauriziano di Torino - Atto n. 443 del 16/06/2008 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale I - Università degli Studi di Torino - per attività formativa e di tirocinio - AA.AA. 2007-2008 e 2008-2009";

A.S.L. AL di Alessandria - Atto n. 1725 del 06/06/2008 avente ad oggetto "Convenzione con il COREP (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente) di Torino per le attività di Tirocinio degli allievi del Master in Vulnologia dell'Università degli Studi di Torino - AA.AA. 2007/2009";

A.S.L. AL di Alessandria - Atto n. 1733 del 06/06/2008 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per il tirocinio di formazione e orientamento degli studenti e dei laureati dei corsi di laurea della Facoltà di Farmacia";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000915/013/2008 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Neurochirurgia - anno accademico 2007/2008";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000916/013/2008 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione in Psichiatria - Anno Accademico 2007/2008";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000917/013/2008 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la I Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - Malattie Infettive - Anno accademico 2007/2008";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000918/013/2008 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la I Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - Medicina d'urgenza - Anno Accademico 2007/2008";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000919/013/2008 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la I Scuola di Specializzazione in Medicina interna - Cardiologia - Anno Accademico 2007/2008";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000920/013/2008 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per la Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica - Anno Accademico 2008/2009";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000921/013/2008 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Nefrologia e dialisi - anno accademico 2007/2008";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000922/013/2008 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di specializzazione in Neuropsichiatria Infantile - Anni accademici 2007/2008 e 2008/2009";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000923/013/2008 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Chirurgia Generale III - Anno Accademico 2007/2008";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000924/013/2008 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Geriatria - Anno Accademico 2007/2008";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000925/013/2008 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attutivo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Patologia Clinica - Anno Accademico 2007/2008";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000926/013/2008 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Cardiologia - Anno Accademico 2007/2008";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000927/013/2008 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Oncologia - Anno Accademico 2007/2008";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000928/013/2008 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Genetica medica - Anno Accademico 2007/2008";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 15-9234

Promozione di iniziative e manifestazioni rivolte allo sviluppo locale - Bando 2007. "Proroga fine lavori e rendicontazione".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle motivazioni sopra esposte in premessa,

di autorizzare i competenti uffici della Direzione Regionale Attività Produttive, per quanto attiene alla realizzazione delle iniziative e manifestazioni rivolte allo sviluppo locale, di cui alla D.G.R. n. 33-6661 del 03/08/2007, alla concessione della proroga:

- del termine del 30/06/2008 per la fine delle iniziative, stabilendo quale nuovo termine ultimo il 30/11/2008;

- del termine del 30/09/2008 alla presentazione della documentazione debitamente quietanzata, stabilendo quale nuovo termine ultimo il 31/12/2008.

di demandare al Responsabile della Direzione regionale Attività Produttive l'adozione di ogni altra iniziativa ed ulteriori atti necessari all'attuazione del bando.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 16-9235

Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Terzo Programma Annuale di Attuazione. Approvazione della bozza di convenzione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di aderire al Terzo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, per le motivazioni meglio descritte nelle premesse;

di approvare la bozza di convenzione, predisposta dal Ministero dei trasporti e allegato in bozza alla presente deliberazione quale parte integrante, la cui stipula risulta necessaria al fine di dare attuazione all'iniziativa;

di autorizzare Il Dirigente del Settore Pianificazione dei Trasporti alla sottoscrizione della medesima, concedendo sin d'ora modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 17-9236

Servizio di trasporto pubblico non di linea di navigazione sulle acque piemontesi. Determinazione numero massimo di persone trasportabili per singola unita' di navigazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di rideterminare, per le ragioni riportate in permessa, il numero massimo di persone trasportabili per singola unità di navigazione in servizio pubblico non di linea sulle acque piemontesi, individuandolo in 60 passeggeri oltre all'equipaggio, fermo restando l'osservanza della portata massima di persone prevista per l'imbarcazione;

di dare atto che la determinazione del numero di persone trasportabili, così come indicato, costituisce atto di indirizzo cui dovranno attenersi gli enti locali nell'espletamento delle funzioni conferite con la legge regionale 17.1.2008, n. 2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 18-9237

L.r. 16/1994 - L. 353/2000. Approvazione bozza di convenzione tra la Regione Piemonte e il Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte per la concessione in uso di locali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di concedere in uso gratuito al Corpo Volontari Antincendi Boschivi n. 2 locali dell'immobile sito in Torino, Corso Marche 79, piano primo, già parzialmente occupato dagli uffici del Settore regionale Protezione Civile, ferma restando la disponibilità, ad uso archivio e magazzino, dei locali attualmente concessi a titolo gratuito al Corpo Volontari Aib Piemonte, con D.G.R. n. 87-14434 del 20 dicembre 2004 ed allocati presso la sede regionale di C.so Regina Margherita 304 Torino;

di approvare lo schema di convenzione - nella quale vengono individuati i predetti locali - tra la Regione Piemonte e il Corpo Volontari Antincendi Boschivi, allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

di incaricare il Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e foreste alla sottoscrizione dell'atto convenzionale;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 19-9238

Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) - Delibera CIPE n. 166/2007 - Legge 27 dicembre 2006, n.296 - Legge Finanziaria per il 2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) comprensivo del Piano di Valutazione della Politica Regionale unitario, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, al fine di ottemperare alle disposizioni della deliberazione CIPE n. 166/2007;

- di stabilire che il DUP possa essere aggiornato con propria deliberazione a seguito di esigenze attuative della politica regionale unitaria;

- di trasmettere il DUP al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento Politiche dello Sviluppo (MISE - DPS);

- di individuare la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia quale struttura regionale responsabile della definizione della proposta del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate e deputata a tutti gli adempimenti per l'attuazione del medesimo previsti dalla Delibera CIPE n. 166/2007, che opererà secondo le direttive definite con D.G.R. 51-5730del 16 aprile 2007, riguardanti la definizione dei documenti di programmazione e gestione coordinata relativi alle politiche comunitarie di coesione per il periodo 2007/2013;

- di individuare come Responsabile del Piano di Valutazione della politica unitaria il Direttore della Direzione Programmazione, Politiche Territoriali ed Edilizia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 22-9241

Agenzia Territoriale per la Casa di Torino, stralcio dall'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di alloggi di proprieta' dell'ente . Autorizzazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di autorizzare lo stralcio dall'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata degli alloggi di proprietà dell'A.T.C. di Torino ed ubicati nel Comune di Torino, nelle seguenti vie:

Via Arquata ai numeri:

n. 15/39 (ex All. 12800) - n. 23/64 (ex All. 14700 e 16300) - n. 23/70 (ex All. 15290) - n. 23/79 (ex All. 16031 e 16080) - n. 22/54 (ex All. 13920 e 13950) - n. 22/56 (ex All. 14080) - n. 22/60 (ex All. 14390) - n. 16/26 (ex All. 11950) - n. 16/30 (ex All. 12140 e 12160) - n. 16/32 (ex All. 12270) - n. 16/34 (ex All. 12420 e 12450) - n. 14/2 (ex All. 10100 e 10120) - n. 14/6 (ex All. 10400) - n. 13/19 (ex All. 11460) - n. 13/15 (ex All. 11150) - n. 13/21 (ex All. 11610) - n. 15/46 (ex All. 13320) - n. 15/48 (ex All. 16910);

Via Biglieri ai numeri:

n. 52/1 (ex All. 10010) - n. 50/5 (ex All. 10480) - n. 50/7 (ex All. 10660) - n. 46/10 (ex All. 10930) - n. 46/11 (ex All. 11110) - n. 50/7 (ex All. 10640) - n. 46/9 (ex All. 10900) - n. 50/2 (ex All. 10130) - 50/6 (ex All. 10520).

2) di dare atto che l'importo complessivo di Euro 172.433,29 restituito dalla A.T.C. di Torino rimane nelle disponibilità contabili dell'Ente ed è vincolato per le finalità dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 23-9242

Integrazione alla deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008 n. 23-8585 di approvazione delle Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra.

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

Premesso:

che in data 14 aprile 2008 con deliberazione n. 23-8585 la Giunta regionale ha approvato, quali disposizioni di attuazione del Piano regionale di Tutela delle acque, le "Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra" e i relativi allegati tecnici predisposti sia in forma cartacea che informatizzata su CD ROM;

che la predetta deliberazione della Giunta regionale e i cospicui allegati tecnici sono stati pubblicati sul Supplemento al numero 18 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 30 aprile 2008.

Considerato che per mero errore materiale non è stato allegato alla citata deliberazione e conseguentemente approvato il testo delle Linee guida, ma unicamente gli allegati tecnici ad esse collegati;

ribadito che la Conferenza regionale delle Risorse idriche, di cui alla Legge regionale 13/1997, nella seduta del 12 marzo 2008, aveva espresso parere favorevole sulla bozza di "Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra" e relativi allegati tecnici;

considerata la necessità di integrare la D.G.R. n. 23-8585 del 14 aprile 2008, approvando il testo delle predette Linee guida allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;

visto l'articolo 10 lettera a) del Piano Regionale di Tutela delle acque approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 13 marzo 2007 n. 117-10731;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

di approvare per le motivazioni riportate in premessa, quali disposizioni di attuazione del Piano di Tutela delle acque, le "Linee guida per la verifica

del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra" che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi degli articoli 27 e 61 dello Statuto e degli articoli 11 e 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra in attuazione del Piano di tutela delle acque (D.C.R. n. 117 - 10731 del 13 marzo 2007)

Premessa

Il quadro normativo di riferimento

Campo d'applicazione

A) VERIFICA DEL FABBISOGNO IRRIGUO

Superfici e loro definizioni

Superficie irrigabile, precisazioni

Superficie irrigata consortile convenzionale

Fabbisogni irrigui netti e lordi.

Quantificazione della portata massima e media concedibile

Modulazione della portata derivabile durante l'anno

Ricalcolo annuale del fabbisogno irriguo lordo

Ampliamento dell'irrigazione

B) REVISIONE DELLE CONCESSIONI

Attivazione della procedura di revisione delle concessioni per asta fluviale 11

Modificabilità della portata di concessione durante il periodo di validità della stessa

C) RIPARTI DELL'ACQUA IN CONDIZIONI DI MAGRA ORDINARIA

Criteri e modalità di riparto dell'acqua

Fabbisogni irrigui da computare ai fini delle politiche di riequilibrio del bilancio idrico

Disposizione finale

Gli allegati sono stati pubblicati sul supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione numero 18 del 30 Aprile 2008 (pag. 13 - 116).

Premessa

Il territorio della Regione Piemonte presenta un'elevata variabilità climatica, sia sul piano spaziale sia dal punto di vista temporale; in particolare, le precipitazioni non sono uniformemente distribuite nel corso dell'anno e normalmente scarseggiano durante il periodo estivo, quando i fabbisogni delle colture irrigue sono maggiori.

L'irrigazione rappresenta perciò un fattore di produzione indispensabile, in molte zone, per garantire e stabilizzare un adeguato livello produttivo delle colture a ciclo estivo e per consentire la specializzazione delle coltivazioni.

In Piemonte, così come in Italia e nel mondo in genere, il settore agricolo è pertanto stato e continua ad essere il principale utilizzatore d'acqua dolce, incidendo, nella nostra regione, per circa i tre quarti della complessiva pressione antropica sul reticolo idrografico superficiale.

Negli ultimi cinquant'anni si sono verificate, con frequenza sempre maggiore, gravi situazioni di squilibrio di bilancio idrico a carico di numerosi bacini idrografici piemontesi, con drastiche riduzioni dei volumi fluenti negli alvei, fino ad arrivare alla scomparsa del filone della corrente per lunghi tratti e alla contemporanea sofferenza dell'utenza irrigua che non riesce a prelevare i volumi indispensabili per il soddisfacimento dei propri fabbisogni, anche quando sensibilmente inferiori al titolo di concessione.

Le criticità sono sempre più ricorrenti a causa della diminuzione dei deflussi nel periodo estivo, dovuti alla scarsità di precipitazioni ed alla riduzione dell'accumulo nevoso in quota e della contestuale introduzione negli ordinamenti aziendali di colture con maggiori idroesigenze nel trimestre estivo.

Tra le azioni che concorrono al riequilibrio del bilancio idrico, il Piano di Tutela delle Acque, di seguito detto per brevità PTA, ha individuato come prioritario il rinnovo delle concessioni in scadenza, ovvero la revisione di quelle con titolo valido, al fine di aggiornare i diritti di prelievo alle effettive idroesigenze attuali, da un lato, e di identificare, dall'altro, i deficit idrici da affrontare e superare con gli strumenti previsti dal piano medesimo.

L'auspicabile futura piena integrazione nella politica agricola comunitaria dei principi d'uso sostenibile delle risorse naturali, ivi compresa l'acqua, concorrerà a costituire la cornice entro la quale sviluppare un'azione di riequilibrio del bilancio idrico efficace e sostenibile.

Il quadro normativo di riferimento

L'articolo 28 del R. D 11 dicembre 1933 n. 1775, vigente al momento in cui furono presentate le originarie istanze di rinnovo delle grandi derivazioni irrigue, non più applicabile nell'ordinamento regionale con l'entrata in vigore dell'articolo 30 del Regolamento regionale 29 luglio 2003 n. 10/R, affermava testualmente che "ove non ostino ragioni superiori di pubblico interesse la concessione è rinnovata con le modificazioni che si rendono necessarie per le variate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua".

Il concessionario, quindi, era tenuto ad allegare all'istanza di rinnovo presentata alla Pubblica Amministrazione tutte le informazioni necessarie per descrivere la consistenza della derivazione al momento del rinnovo, includendo le eventuali modifiche intervenute nell'estensione e localizzazione delle superfici irrigue.

L'articolo 96 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nel sostituire l'articolo 12 bis del R.D. 1775/1933, ha stabilito che la concessione è rilasciata se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corpo d'acqua interessato, garantisce il rilascio del minimo deflusso vitale e l'equilibrio del bilancio idrico.

Il medesimo articolo ha integrato l'articolo 21 del R.D. 1775/1933 per quanto riguarda la quantificazione della portata da concedere alle derivazioni ad uso irriguo, stabilendo espressamente che occorre "tener conto delle tipologie delle colture in funzione della disponibilità della risorsa idrica, della quantità

minima necessaria alla coltura stessa, prevedendo se necessario specifiche modalità d'irrigazione".

Il regolamento regionale del 29 luglio 2003 n. 10/R all'articolo 18 comma 2 nello stabilire i criteri per il rilascio, ovvero il rinnovo, delle concessioni prevede che il diritto al prelievo venga determinato considerando la più razionale utilizzazione delle risorse idriche, nonché in relazione:

* alla commisurazione della quantità d'acqua concessa ai reali fabbisogni dell'utente, in base ai fabbisogni delle colture presenti stimati sulla base delle metodologia di calcolo regionale, tenuto conto del livello di soddisfacimento del medesimo in relazione ad un adeguato tempo di ritorno ed evitando ogni spreco;

* alle effettive possibilità di migliore utilizzo delle fonti in relazione all'uso;

* alle caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico;

* alla garanzia del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per i corpi idrici interessati, nonché del minimo deflusso vitale.

L'articolo 30 del medesimo regolamento, con riferimento alle istanze di rinnovo della concessione, dispone che l'ufficio istruttore debba verificare l'effettivo fabbisogno idrico in funzione delle modifiche dell'estensione della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi d'irrigazione adottati.

Il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) approvato dal Consiglio regionale il 13 marzo 2007 definisce le norme e le azioni necessarie per riqualificare i corpi idrici piemontesi al fine di consentirne la loro corretta utilizzazione contemperando gli interessi economici e sociali con la tutela del loro elevato valore ambientale.

Tra le azioni che il PTA promuove per riequilibrare il bilancio idrico attraverso la revisione dei titoli di concessione dei prelievi a scopo irriguo effettuata contestualmente nell'ambito di ciascun bacino idrografico assume particolare rilevanza la verifica degli effettivi fabbisogni irrigui e la valutazione dell'efficienza del trasporto e la distribuzione dell'acqua captata mediante metodologie e criteri omogenei sull'intero territorio regionale.

La politica agraria dell'Unione Europea, che influisce in maniera significativa sulle scelte colturali degli imprenditori agricoli, non ha fino ad ora incluso le azioni finalizzate alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente; ad esempio l'articolo 87 del Trattato dell'Unione Europea non consente agli Stati membri di incentivare, sostenendola economicamente, l'introduzione di colture scarsamente idroesigenti, nemmeno in areali caratterizzati da una progressiva ridotta disponibilità di approvvigionamento irriguo.

Il Regolamento Comunitario 1782/2003, dal canto suo, eliminando gran parte dei contributi legati agli orientamenti colturali, ha, di fatto, liberalizzato le scelte degli agricoltori, che vengono dettate dalla domanda del "mercato" e dalla disponibilità dei fattori di produzione, tra i quali l'accesso, a costi sostenibili, a adeguati volumi d'acqua per l'irrigazione.

Campo d'applicazione

Le presenti linee guida in attuazione del PTA e del Regolamento regionale 10/R del 29 luglio 2003 costituiscono criteri di riferimento per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti i condizioni di magra per le derivazioni ricadenti nel territorio piemontese, ad eccezione del comprensorio risicolo del Piemonte nord - orientale che si alimenta con le acque del Po, della Dora Baltea, del Sesia, del Ticino e del reticolo idrografico minore dell'areale nel quale non sono immediatamente applicabili.

Il modello per il calcolo del fabbisogno idrico a livello comprensoriale proposto non riesce, infatti, a cogliere e interpretare i complessi fenomeni idraulici (connessione reticolo superficiale - falda, emergenze idriche dei fontanili) che condizionano i volumi complessivi di prelievo irriguo.

A) VERIFICA DEL FABBISOGNO IRRIGUO

Ai fini della verifica del fabbisogno irriguo consortile netto e lordo, l'Autorità concedente utilizza la metodologia allegata alle presenti linee guida.

Il concessionario può comunque validamente documentare il proprio fabbisogno utilizzando informazioni sulle caratteristiche dei terreni e sulle condizioni meteo climatiche dedotte da misure dirette o da elaborazioni di carte tematiche di maggiore dettaglio e attualità rispetto a quelle utilizzate dal metodo regionale.

Condizioni necessarie, affinché tali elaborazioni siano considerate valide e vengano utilizzate ai fini della quantificazione del titolo di prelievo, sono l'accuratezza dei dati d'ingresso, la correttezza e documentabilità delle eventuali misure effettuate dall'utente.

Superfici e loro definizioni

La "superficie topografica consortile" è l'area complessiva, agraria e non (ad esempio gli edifici rurali e le strade interpoderali, etc), ricadente all'interno del perimetro servito dal consorzio irriguo.

La "superficie irrigabile consortile", intesa come la frazione della superficie topografica sulla quale è possibile praticare l'irrigazione, è la superficie sulla quale, grazie alla rete consortile di trasporto e distribuzione, è possibile consegnare l'acqua irrigua derivata, ovvero utilizzare "colature" provenienti da terreni del medesimo Consorzio o di altri Consorzi ubicati a monte.

La "superficie irrigata consortile" è quella parte di superficie irrigabile su cui in un determinato anno si pratica l'irrigazione; la sua estensione può teoricamente variare da zero, corrispondente all'anno in cui non si coltivassero colture idroesigenti, fino alla totalità dell'area irrigabile allorquando su tutte le superfici potenzialmente irrigabili fossero presenti colture che necessitano di apporti integrativi d'acqua per il loro ciclo produttivo.

La "superficie irrigata consortile convenzionale" è rapportata alla massima estensione raggiunta dall'irrigazione anteriormente all'annata agraria 2006 dalle colture ordinariamente irrigue, nel semestre estivo, salvo quanto precisato in seguito e comunque non superiore all'80% della superficie irrigabile.

Il regolamento regionale del 29 luglio 2003 n. 10/R pone in capo all'utente l'obbligo di specificare la superficie irrigabile e le tipologie di colture praticate con la relativa estensione, nonché di allegare la rappresentazione di tali entità su un estratto della CTR in scala 1:10.000, oltre che sul cosiddetto "catastino".

Superficie irrigabile, precisazioni

Al momento dell'adozione del titolo di concessione si dovrà fare riferimento alle sole superfici irrigabili attuali, al netto delle aree interessate dai fenomeni di urbanizzazione o infrastrutturazione o comunque da interventi che rendono impossibile la pratica dell'attività agricola.

Non concorrono, di norma, alla quantificazione della "superficie irrigabile consortile" le particelle che dal Catasto terreni sono state iscritte al Catasto edilizio urbano, mentre potrà essere attribuita una competenza idrica residuale all'utenza residenziale con verde privato.

Nei casi in cui si valuti possibile che l'utenza residenziale si doti di sistemi alternativi di alimentazione quali cisterne d'accumulo d'acqua piovana da utilizzarsi per soddisfare il fabbisogno idrico dell'area verde secondo le previsioni del comma 4 lettera b) dell'articolo 42 del PTA, tale competenza residuale dovrà essere assegnata per un tempo limitato.

L'Amministrazione concedente verifica la reale estensione delle superfici irrigabili nei comprensori agrari in cui vi sono state recenti importanti interventi di infrastutturazione e di urbanizzazione.

Superficie irrigata consortile convenzionale

La portata massima di concessione è determinata dall'Autorità concedente in relazione alla "superficie irrigata consortile" ed ai fabbisogni lordi comprensoriali del "mese di punta" aventi frequenza di superamento del 20%, resi congruenti alle disponibilità idriche.

Nel caso di Consorzi che, per la ricorrente mancanza di risorsa rispetto al titolo di prelievo a suo tempo riconosciuto, non hanno potuto finora utilizzare pienamente le potenzialità del proprio territorio, tale superficie potrà essere stimata in coerenza con le previsioni del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) a prescindere dal predetto limite, tenendo conto dei necessari avvicendamenti colturali.

Il Consorzio, nel corso del procedimento istruttorio, ha comunque la facoltà di puntualizzare e aggiornare, alla luce delle presenti linee guida, le informazioni già fornite in merito alla superficie irrigata, producendo integrazioni documentali in coerenza con quanto previsto dal regolamento 10/R del 2003.

L'assunzione del limite convenzionale dell'80% della superficie irrigabile tiene conto di un'ordinaria rotazione agronomica su circa un quinto dei terreni delle singole aziende agricole consorziate, finalizzata alla salvaguardia della fertilità dei terreni agrari, della razionalizzazione della forza lavoro impiegata e dell'ottimizzazione dei fattori di produzione aziendali.

Le superfici destinate a colture poliennali irrigue, quali i frutteti, i pioppeti e i prati stabili, in quanto non suscettibili di rotazione, sono conteggiate integralmente come superfici irrigate.

Per quanto riguarda il riparto colturale, si farà riferimento a quello che, sulla superficie irrigata dichiarata, ha visto la prevalenza di ordinamenti maggiormente idroesigenti prima del 30 giugno 2006.

Il titolare della derivazione potrà quindi integrare la documentazione presentata ai sensi del regolamento 10/R del 2003, al fine di:

* specificare eventuali ampliamenti della "superficie irrigabile consortile" intervenuti dopo il 30 giugno 2006;

* specificare la consistenza della massima estensione assunta nelle annate agrarie trascorse dalla superficie irrigata e motivare la previsione di un suo ampliamento futuro, fermo restando il limite indicato dalle presenti linee guida ai fini della valutazione della "superficie irrigata consortile convenzionale";

* specificare, ove non lo avesse già fatto, la distribuzione percentuale delle differenti colture idroesigenti (mais, prato, frutteti, ortive coltivate in pieno campo, soia, riso, etc.) nell'ambito degli ordinamenti consortili.

Le informazioni prodotte dall'utente potranno essere verificate dall'Autorità concedente in conformità ad un congruo numero d'anni di dati provenienti dalle dichiarazioni rese dalle aziende che aderiscono ai programmi della Politica Agraria dell'Unione Europea (PAC). A fronte di eventuali rilevanti scostamenti rispetto al dato dichiarato, l'Autorità concedente potrà chiedere spiegazioni al Consorzio e procedere ad una revisione del titolo, laddove gli scostamenti non siano imputabili a fattori congiunturali di breve periodo.

Nei bacini caratterizzati da rilevanti squilibri del loro bilancio idrico, la portata massima di concessione quantificata a partire dalla "superficie irrigata consortile" non potrà di norma superare la portata massima stabilita in passato, salvo che il concessionario documenti:

* una sostanziale modifica dell'ordinamento colturale che ha portato all'introduzione di colture più idroesigenti, oppure di colture che presentano picchi di consumo in corrispondenza a fasi critiche del loro ciclo colturale;

* un incremento della superficie irrigabile.

Entrambe le modifiche devono risultare anteriori al 30 giugno 2006. Nel definire il fabbisogno lordo relativo ad eventuali modificazioni delle predette entità successive a tale data, l'Autorità concedente procederà nel modo previsto per le nuove derivazioni.

Fabbisogni irrigui netti e lordi.

Come premesso nell'inquadramento normativo, l'articolo 96 del D. Lgs. 152/2006 ha introdotto due nuovi vincoli per la quantificazione del volume d'acqua concedibile rapportandolo rispettivamente:

* all'ordinamento colturale in funzione della disponibilità della risorsa idrica;

* alla quantità minima necessaria alla coltura stessa.

Per la determinazione delle portate di concessione, tuttavia si ritiene al fine di evitare impatti insostenibili sull'attività agricola e in coerenza con le previsioni del PSR, che la compatibilità con le risorse disponibili per ciascun'asta fluviale, possa essere verificata secondo i criteri esposti nel successivo paragrafo.

Ai fini della quantificazione della portata concedibile, non sono considerate irrigate particelle agrarie su cui si coltiva il frumento o investite a vigneto; il frumento, infatti, non viene tradizionalmente irrigato neppure nell'Italia meridionale.

Con riferimento alla vite si rileva, da un lato, la scarsa diffusione dei vigneti nelle aree di pianura piemontesi e, dall'altro, il fatto che i disciplinari di produzione delle Denominazioni d'origine controllata vietano il ricorso all'irrigazione, che induce alte produzioni a scapito della qualità del prodotto.

I fabbisogni lordi comprensoriali sono le quantità d'acqua irrigua che, al lordo di tutte le perdite, è necessario approvvigionare per garantire alle colture irrigue presenti nel comprensorio un adeguato livello del flusso traspirativo e quindi della fotosintesi e della produzione.

Il soddisfacimento dei fabbisogni lordi comprensoriali di valore medio garantisce statisticamente quanto sopra un anno su due, mentre l'analogo soddisfacimento dei fabbisogni con frequenza di superamento del 20% fornisce analoga garanzia quattro anni su cinque. Non è sostenibile sotto l'aspetto ambientale, né dal punto di vista economico, individuare quantitativi d'acqua concedibili in grado di coprire completamente i fabbisogni anche nelle condizioni in assoluto più sfavorevoli.

I valori dei fabbisogni sono determinabili mediante l'impiego della metodologia di calcolo, a valenza regionale, costituita dal software "Quant4" e dalle "Carte tematiche" dei fabbisogni netti parcellari allegati alle presenti linee guida.

La metodologia consente di tenere conto della variabilità dei fabbisogni delle colture, delle perdite che occorrono durante le fasi di trasporto e distribuzione dell'acqua irrigua, nonché delle perdite connesse con le operazioni di adacquamento.

Il procedimento messo a punto consente poi di valutare in modo semplice ed in tempi brevi come, in un dato comprensorio, i fabbisogni irrigui lordi ed i collegati prelievi variano per effetto delle modifiche negli indirizzi produttivi, nei metodi irrigui, nei sistemi di trasporto e consegna. Ciò permette di indirizzare oculatamente le scelte degli imprenditori e gli interventi pubblici nel campo della corretta utilizzazione e gestione della risorsa acqua.

L'algoritmo utilizzato per la costruzione delle carte tematiche presenta un percorso avente verso opposto rispetto al cammino compiuto dall'acqua irrigua a partire dalla fonte di approvvigionamento. Sinteticamente si può ricordare che la fase iniziale ha comportato la formulazione di bilanci idrici mensili concatenati relativi alla parcella irrigua, condotti con riferimento a diverse colture e per una lunga serie d'anni, al fine di tenere conto della variabilità climatica. In base ai risultati dei bilanci sono stati quindi definiti i fabbisogni netti parcellari di valore medio e quelli aventi frequenza di superamento del 20%.

La metodologia di calcolo, valida per tutto il territorio di pianura e di collina della Regione Piemonte, ad eccezione dell'areale risicolo del Piemonte nord-orientale, è stata messa a punto per un agevole ed oggettivo impiego da parte dei tecnici. Queste assunzioni hanno comportato l'adozione di alcune semplificazioni apportatrici di limitazioni nella precisione dei risultati.

È quindi logico considerare a parte le situazioni particolari di specifici consorzi, quali:

1) le caratteristiche del canale adduttore (sviluppo particolarmente lungo, cattivo stato dei rivestimenti, particolari condizioni locali);

2) la percentuale della superficie irrigata rispetto a quella topografica del Consorzio: l'urbanizzazione e l'infrastrutturazione del territorio, infatti, potrebbero avere determinato la disposizione a "macchia di leopardo" delle aree irrigue consortili con conseguenti gravi perdite d'efficienza nel trasporto e distribuzione dei corpi d'acqua derivati;

3) i turni e gli orari per la distribuzione dell'acqua agli utenti consorziati, che in alcune realtà consortili non vengono stabiliti, ma lasciati alla discrezionalità dei singoli utilizzatori;

4) la presenza di colture poliennali cui deve essere prioritariamente garantito il soddisfacimento del fabbisogno irriguo;

5) le modalità seguite nel dimensionamento del quantitativo d'acqua destinato al singolo utente che frequentemente risultano essere:

* una prefissata portata definita, nella maggior parte dei casi, da un "antico diritto";

* un prefissato numero di "ore d'acqua";

* un quantitativo che varia in funzione della superficie denunciata come irrigabile o irrigata (indipendentemente dalle colture praticate).

Considerando in modo adeguato quanto sopra, l'Autorità concedente potrà tenere conto della difficoltà che i Consorzi incontrano nel riorganizzarsi in tempi rapidi aumentando, in via provvisoria e in ogni caso per un periodo non superiore ai cinque anni, i valori del fabbisogno irriguo lordo derivanti dal calcolo fino ad un massimo del 10%.

Al fine di evitare che l'assegnazione di una portata maggiore ai Consorzi meno strutturati e organizzati rispetto a quelli in cui si registra una più efficiente gestione dell'acqua derivata si traduca - di fatto - in un premio, se non addirittura in un incentivo all'inefficienza e allo spreco della risorsa, è opportuno vincolare la temporanea maggiorazione del diritto di prelievo all'impegno del Consorzio a superare le attuali sfavorevoli situazioni gestionali, mentre quelle strutturali dovranno trovare soluzione nell'ambito dell'applicazione delle misure previste dalla L. R. 21/1999 e dal PTA.

In presenza di comprensori di limitata estensione, nei quali il fabbisogno lordo risulta inferiore alla portata minima necessaria per il regolare funzionamento delle reti a pelo libero, l'Autorità concedente potrà assegnare portate massime di prelievo più elevate, stabilendo contestualmente un'opportuna turnazione del prelievo in modo che il volume complessivamente prelevabile non ecceda quello stimato necessario.

I disciplinari di concessione di derivazione relativi ad utenze alle quali è stata riconosciuta un'efficienza d'uso dell'acqua particolarmente bassa, devono contenere anche un valore guida della portata massima prelevabile, da raggiungere in un congruo numero d'anni, stabilito dall'Autorità concedente in conformità ad interventi identificati necessari e concordati con il Consorzio durante il procedimento istruttorio. L'effettiva rimodulazione del diritto sarà effettuata a valle della realizzazione degli interventi ritenuti necessari e previa verifica della loro efficacia.

Nel quantificare il diritto di prelievo da corpo idrico superficiale l'Autorità concedente tiene conto delle eventuali disponibilità d'acque di risorgive e di colatura.

L'eventuale disponibilità d'acque sotterranee captabili da pozzi consortili, di norma, è invece da considerare solo in funzione d'integrazione delle risorse idriche superficiali laddove queste ultime siano scarse e pertanto, nel definire le portate massime concedibili dai corsi d'acqua superficiali, si potrà prescindere da tali fonti.

L'estrazione d'acqua dalla falda infatti, salvo casi particolari, è attivata in funzione di soccorso e comporta per il gestore un elevato onere economico connesso principalmente con il costo dell'energia impiegata per il sollevamento.

Nel caso di regolazione dei prelievi dai corsi d'acqua superficiali, in applicazione del principio d'uso solidale delle risorse, le acque prelevabili attraverso i pozzi consortili e quelli privati allacciabili alla rete consortile, previe opportune intese con i titolari, dovrebbero essere conteggiate tra le risorse disponibili e quindi valorizzate al momento dell'applicazione della riduzione dei prelievi medesimi dai corpi idrici superficiali in modo da ripartire con equità tutte le risorse disponibili.

A tale fine dovranno essere individuate opportune modalità per il riparto solidale dei costi di sollevamento dell'acqua tra tutti coloro che beneficiano, in modo diretto o indiretto, dell'attivazione delle risorse sotterranee, riparto cui potrebbero concorrere i Consorzi di secondo grado istituiti ai sensi della L. R. 21/1999.

Quantificazione della portata massima e media concedibile

Quantificati i fabbisogni irrigui nel modo innanzi illustrato, l'Autorità concedente ne verifica la congruenza con le risorse disponibili.

A tale fine i fabbisogni lordi, potenzialmente da soddisfare mediante prelievi da acque superficiali, vengono quantificati al netto dei volumi idrici apportati da fontanili e risorgive.

In assenza di significative capacità di regolazione la somma delle portate massime concedibili non potrà comunque superare la portata media mensile del corso d'acqua alimentatore, al netto del deflusso minimo vitale (DMV) di cui al regolamento 8/R del 17 luglio 2007 e degli eventuali prelievi potabili, calcolata con riferimento all'anno idrologico medio.

La differenza tra la somma dei fabbisogni lordi e la somma delle portate massime concedibili, espressi in volumi, è un indicatore del deficit idrico a carico dell'utenza irrigua fronteggiabile mediante un temporaneo e limitato impiego delle risorse sotterranee e, ove queste non siano sufficienti, mediante una rimodulazione stagionale dei deflussi.

Considerato che i deflussi naturali durante la stagione irrigua presentano spesso valori significativamente inferiori alla portata media mensile dell'anno idrologico medio, ne consegue che per una parte del periodo irriguo le portate effettivamente derivabili dai corpi idrici superficiali saranno comunque di norma inferiori alla portata massima concessa. Di tale circostanza si dovrà tener conto nel quantificare la portata media di concessione sulla base della quale è quantificato il canone demaniale di concessione.

In presenza di capacità di regolazione di adeguate dimensioni i volumi idrici assegnabili alle utenze agricole potranno essere ricalcolati, fermo restando in ogni caso la necessaria congruenza con il volume di deflusso naturale del corpo idrico superficiali nel semestre irriguo riferito all'anno idrologico medio, al netto del deflusso minimo vitale, e degli eventuali prelievi potabili in atto o programmati per il futuro.

Nelle more del completamento delle azioni finalizzate al riequilibrio del bilancio idrico, è auspicabile che i riparti colturali vengano rapportati alle risorse idriche effettivamente disponibili, al fine di evitare ricorrenti perdite di raccolti.

Modulazione della portata derivabile durante l'anno

Finora i decreti di concessione e i disciplinari che regolano le modalità d'esercizio delle concessioni di derivazione irrigue specificavano:

* la portata massima di prelievo e la portata media, quest'ultima con un valore prettamente "fiscale" trattandosi del dato in base al quale viene determinato il canone demaniale. In taluni casi oltre al prelievo nel periodo estivo si specificava anche il prelievo nel periodo "jemale" (corrispondente ai mesi invernali nei quali un tempo si praticava la "marcita"). Il prelievo invernale in taluni casi è funzionale alla presenza di scarichi regolarmente autorizzati ovvero ad utilizzazioni a scopo produttivo, civile e domestico;

* la durata dell'esercizio della derivazione irrigua, generalmente corrispondente al periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 settembre, ancorché sussistano periodi diversi.

D'ora innanzi, in occasione del rinnovo, regolarizzazione o revisione dei titoli, dovranno essere specificate le portate massime derivabili per ciascun periodo dell'anno.

Si osserva infatti che nella stagione irrigua il fabbisogno delle colture non è costante, ma varia sensibilmente nel tempo in relazione all'andamento climatico ed allo stadio vegetativo delle colture medesime, con particolare riferimento agli stadi fenologici critici nei quali il mancato soddisfacimento dei fabbisogni irrigui può causare il "fallimento economico" della coltivazione (ad esempio le fasi critiche della fioritura nel mais, fioritura e allegagione nelle colture arboree da frutto).

Il fabbisogno d'acqua irrigua più elevato delle colture maggiormente idroesigenti, ad eccezione del riso in sommersione permanente, è di norma massimo nel periodo 15 giugno - 15 agosto, mentre risulta ridotto, anche di molto, nei restanti mesi.

Rapportare i prelievi alla variazione dei fabbisogni durante la stagione irrigua consente pertanto di mantenere migliori condizioni di deflusso nei corpi idrici superficiali nelle prime fasi dell'irrigazione e nella parte terminale della stessa e, nel caso di bacini regolati, di conservare risorsa preziosa da utilizzare per fronteggiare le prevedibili carenze idriche nei mesi di massima idroesigenza.

Fatte salve le riduzioni da applicarsi ai valori di calcolo del fabbisogno lordo in relazione alla verifica di compatibilità con il bilancio idrico, per i mesi iniziali e finali della stagione irrigua sono comunque accettabili aumenti delle portate prelevabili rispetto a quelle derivanti dal calcolo dei fabbisogni. Questo per esigenze legate al tipo di rete e/o alle modalità di consegna dell'acqua irrigua alle utenze.

Tali maggiorazioni, salvo casi particolari, non devono però, di norma, innalzare le portate prelevabili a valori superiori alla metà del massimo tra i valori mensili dei fabbisogni lordi comprensoriali calcolati con riferimento alla frequenza di superamento del 20%.

Il disciplinare di concessione indicherà pertanto:

* il valore massimo assoluto della portata derivabile, rapportata al massimo valore mensile del fabbisogno lordo alla fonte con frequenza di superamento del 20% ed alle risorse disponibili;

* il periodo durante il quale tale portata massima può essere derivata (di norma entro il trimestre giugno-agosto oppure nell'intervallo 15 giugno-15 agosto);

* il valore massimo della portata derivabile nei restanti periodi della stagione irrigua nel rispetto dei criteri di seguito riportati.

Le portate di concessione così determinate non possono essere superate, anche in presenza d'utilizzazioni idroelettriche.

Durante il periodo in cui, a causa di crisi idrica, si procede alla regolazione delle portate derivate, la portata massima di prelievo dei canali irrigui destinati anche alla produzione d'energia sarà quella stabilita in relazione alle esigenze della sola pratica irrigua.

Nel caso in cui i canali o gli altri tipi di condotti irrigui svolgano particolari funzioni anche al di fuori della stagione irrigua, dovrà essere valutata la portata concedibile per tali usi considerando la più razionale utilizzazione delle risorse idriche contemperandola con le caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico naturale alimentatore e con la garanzia del mantenimento o del raggiungimento degli obbiettivi di qualità e di deflusso minimo vitale.

Eventuali futuri progetti che comportino l'estensione del prelievo al periodo invernale o un incremento dello stesso in detto periodo dovranno essere valutati applicando i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni. In tali casi la portata massima concedibile al di fuori del periodo irriguo dovrà comunque, di norma, risultare significativamente inferiore alla portata massima derivabile nel periodo estivo.

Ricalcolo annuale del fabbisogno irriguo lordo

In relazione alla necessità di ripartire le risorse disponibili nel modo più razionale ed efficace possibile, la regolazione estiva dei prelievi dovrà essere effettuata sulla base delle idroesigenze rapportate alle aree effettivamente irrigate ed ai riparti colturali in atto nell'annata agraria, e non già di un potenziale diritto.

A tale fine, con cadenza annuale, l'Amministrazione concedente, sulla base delle informazioni contenute nella "Anagrafe agricola del Piemonte", aggiorna la "superficie irrigata consortile" e ricalcola la portata massima derivabile da assumere come riferimento per i riparti nel caso in cui le risorse disponibili non siano più in grado di soddisfare i diritti di prelievo degli utenti nei confronti dei quali è applicabile la regolazione. In ogni caso non potrà assumersi come portata di riparto un valore superiore alla portata massima concessa.

Tali informazioni, aggregate per azienda e per Consorzio, sono trasmesse per conoscenza agli utenti interessati.

Dal momento in cui saranno disponibili gli applicativi, predisposti dalla Regione, che consentiranno di utilizzare le predette informazioni, ogni anno, alla vigilia della stagione irrigua, sarà quindi possibile conoscere l'effettiva consistenza delle superfici irrigate di ogni utente (Consorzio o singola azienda) e le colture praticate.

A partire da tali informazioni ed applicando l'allegato metodo di calcolo dei fabbisogni irrigui sarà pertanto annualmente determinato il fabbisogno irriguo lordo avente frequenza di superamento del 20%, salvo diversa documentazione prodotta dall'utente e approvata dall'Autorità concedente.

Ampliamento dell'irrigazione

L'eventuale estensione dell'irrigazione, fatta salva la preliminare verifica della compatibilità dell'ulteriore derivazione richiesta con le condizioni del bilancio idrico di sottobacino idrografico o d'asta fluviale, in coerenza con i disposti del regolamento regionale 10/R del 2003 sarà subordinata alla stima dei fabbisogni per la porzione aggiunta della superficie irrigata con riferimento all'impiego di sistemi d'irrigazione ad alta efficienza che comportino il minimo impegno d'acqua.

In altri termini, con riferimento alle aree su cui si progetta di estendere la pratica dell'irrigazione o sulle quali l'estensione è avvenuta dopo il 30 giugno 2006 (in seguito indicate nuove derivazioni), nel quantificare il fabbisogno irriguo lordo si farà riferimento ai metodi irrigui che permettono un più efficiente impiego dell'acqua, quali l'irrigazione a pioggia e la microirrigazione superficiale o sotterranea.

Si ipotizzerà, quindi, che le colture erbacee a ciclo primaverile-estivo (mais, ortive coltivate a pieno campo, soia etc.) siano irrigate con il metodo irriguo dell'aspersione e che per colture arboree, sia da frutta che da legno, si ricorra alla microirrigazione (in areali in cui tradizionalmente per motivi climatici si ricorre all'irrigazione, oltre che per la funzione umettante, anche per la difesa attiva contro le gelate si ipotizzerà il metodo irriguo dell'aspersione sopra chioma).

Nuovi ampliamenti dell'irrigazione che prevedano l'utilizzo delle acque di aste sovrasfruttate e caratterizzate da criticità idriche ricorrenti saranno negati se incompatibili con l'equilibrio del bilancio idrico.

Non vengono equiparate a nuove derivazioni le sanatorie richieste entro il 30 giugno 2006 che vengono considerate a tutti gli effetti alla stregua di utenze in atto.

B) REVISIONE DELLE CONCESSIONI

Attivazione della procedura di revisione delle concessioni per asta fluviale

Il ricalcolo dei fabbisogni irrigui lordi in occasione dei rinnovi delle grandi derivazioni, condotto in maniera contestuale per asta fluviale (o sottobacino idrografico), permette di determinare le dotazioni idriche da assegnare, in modo equo e solidale, a tutti gli utenti dell'asta all'atto del rilascio della concessione.

Oltre alle grandi derivazioni irrigue, praticamente tutte scadute e in corso di rinnovo, sui corpi idrici superficiali grava una miriade di cosiddette "piccole derivazioni", spesso piccole solo sotto il profilo amministrativo, con titolo valido.

Pertanto, in presenza di aste fluviali caratterizzate da rilevanti squilibri quantitativi dovuti ad un eccesso di prelievo, si procede alla revisione dei diritti d'acqua ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Piano di tutela.

La revisione dei titoli di concessione dei prelievi a scopo irriguo è effettuata secondo le priorità dettate dal comma 3 del suddetto articolo, limitatamente ai corpi idrici che presentano gravi squilibri quantitativi individuati dal PTA sulla base degli esiti del bilancio idrico condotto nel corso degli studi propedeutici.

Per un'azione generalizzata di revisione sui restanti sottobacini piemontesi occorrerà, invece, identifica-

re gli ambiti nei quali la sola applicazione del DMV di base non consente di raggiungere gli obiettivi qualitativi previsti dal PTA.

Per le piccole derivazioni irrigue, la verifica della dotazione è effettuata d'Ufficio, sulla base della superficie irrigabile attuale formalmente certificata dal gestore della derivazione ed utilizzando le dotazioni unitarie (l s-1ha-1) assegnate alle limitrofe grandi derivazioni in rinnovo che abbiano terreni simili sotto il profilo pedo-geologico nonché riparti colturali verosimilmente analoghi.

Ai fini dell'attivazione della procedura di revisione del titolo si considera "significativo" uno scostamento per eccesso del diritto di prelievo rispetto al fabbisogno lordo attualizzato, calcolato d'ufficio, superiore al 10%.

Nel caso delle superfici irrigue medio piccole, laddove i valori della portata di concessione risultino inferiori a quelli idonei per il trasporto e la distribuzione dell'acqua tramite la rete irrigua esistente, l'Autorità concedente potrà assegnare valori della portata di concessione più elevati rispetto a quelli ottenuti dal calcolo, funzionali all'esercizio dell'irrigazione, limitando opportunamente la durata del prelievo, che risulterà turnato, mantenendo però invariati i volumi mensilmente prelevabili.

Allo stesso modo si procederà nel caso in cui il fabbisogno lordo attualizzato sia significativamente inferiore alla portata stabilita dal titolo di concessione.

Nei bacini caratterizzati da squilibri di bilancio idrico ed in cui sono presenti rilevanti capacità d'accumulo di risorsa idrica destinata alla produzione elettrica, le azioni di rinnovo e revisione dei titoli di prelievo saranno accompagnate da una contestuale azione negoziale, coinvolgente la Regione, la Provincia, i Consorzi di II grado e i Gestori degli impianti idroelettrici, finalizzata a coordinare, per quanto possibile, la produzione dell'energia con le esigenze dell'agricoltura attraverso un aggiornamento delle regole operative degli invasi tale da rendere disponibile per l'agricoltura, durante le magre estive, una quota parte dei volumi regolati.

Dopo un congruo numero d'anni, di norma non inferiore a cinque, potrà eseguirsi il ricalcolo delle portate di concessione, allorquando l'Autorità concedente disponga d'informazioni di maggiore dettaglio in merito alle caratteristiche dei terreni ed al livello di efficienza delle infrastrutture a servizio dell'irrigazione e dei relativi sistemi gestionali.

Modificabilità della portata di concessione durante il periodo di validità della stessa

Nel rilasciare i provvedimenti di concessione o rinnovo è opportuno che l'Autorità concedente si riservi la facoltà di modificare il diritto di prelievo nei casi in cui:

* importanti interventi infrastrutturali consentano di migliorare l'efficienza di trasporto e/o di distribuzione dell'acqua derivata riducendo il fabbisogno lordo all'opera di presa;

* interventi sui corsi d'acqua modifichino il regime delle portate rendendo disponibili volumi supplementari di risorsa;

* intervengano sostanziose modifiche dell'ordinamento colturale per effetto, ad esempio, del cambiamento del quadro economico di sostegno dell'Unione Europea e/o dei prezzi e costi.

In presenza di particolari criticità che conducano alla dichiarazione dello stato di crisi idrica potranno essere imposti vincoli ai prelievi irrigui per la tutela di preminenti interessi strategici nazionali.

C) RIPARTI DELL'ACQUA IN CONDIZIONI DI MAGRA ORDINARIA

Criteri e modalità di riparto dell'acqua

Fatti salvi i provvedimenti eccezionali di riduzione temporanea dei prelievi da adottarsi sulla base di ordinanze della Protezione Civile ed in attuazione dell'art. 40 commi 9, 10 e 11 delle norme del PTA, il riparto dell'acqua disponibile tra gli utenti legittimi di una medesima asta fluviale, in condizioni di magra ordinaria, deve essere previsto dai provvedimenti di concessione ed attuato secondo le modalità da essi stabilite.

La revisione delle concessioni è dunque il primo indispensabile passo da compiere per rendere concretamente possibile, sotto il profilo del diritto, l'utilizzo di questo fondamentale strumento in presenza di criticità idriche ricorrenti, ovvero nei casi in cui pur scarseggiando l'acqua non ricorrono le condizioni per la dichiarazione dello stato di emergenza idrica.

La gestione della regolazione dei prelievi irrigui per asta fluviale in presenza di condizioni di magra ordinaria presuppone:

a) la valutazione della portata necessaria per soddisfare i fabbisogni consortili e aziendali a partire dagli ordinamenti colturali in atto nell'annata agraria d'interesse (utilizzando le informazioni ricavate dall' "Anagrafe agricola del Piemonte" e la metodologia di calcolo descritta in precedenza);

b) il potenziamento della rete idrometrica mediante attivazione di stazioni per la misura delle portate in arrivo dalla porzione montana del bacino, di norma collocate a monte del primo rilevante prelievo irriguo a servizio dei comprensori della pianura, al fine di monitorare in continuo le portate disponibili durante il periodo irriguo ed in particolare durante le fasi in cui si procede alla regolazione;

c) l'installazione sulle prese irrigue di strumentazione idonea alla regolazione e misura delle portate derivate;

d) l'identificazione e caratterizzazione delle eventuali fonti integrative consortili e aziendali (colature, risorgive, trincee drenanti e pozzi) ed il loro monitoraggio;

e) la fissazione delle portate minime che consentono sia la funzionalità della presa sia il trasporto e la distribuzione dell'acqua agli utilizzatori finali attraverso la rete irrigua di ciascuno degli organismi elementari;

f) la verifica, utilizzando gli strumenti di simulazione modellistica del bilancio idrico, delle possibili conseguenze delle misure di regolazione e il monitoraggio degli effetti delle medesime al fine di una migliore calibrazione del software e dell'eventuale rimodulazione dei riparti stessi;

g) l'individuazione della soglia di portata minima, misurata all'idrometro di riferimento, al di sotto della quale vengono intraprese le azioni di regolazione dei prelievi; raggiunta tale soglia gli utenti non potranno più derivare la portata massima prevista dal titolo di concessione (determinata a partire dalla massima "superficie irrigata consortile") e le riduzioni dovranno essere rapportate alla portata stimata

necessaria in base all'ordinamento colturale in atto (informazione dedotta dall'"Anagrafe agricola del Piemonte");

g) la preventiva definizione di opportune modalità di uso delle acque accumulate in invasi di capacità significativa presenti nel medesimo bacino ;

h) la preventiva definizione di opportune modalità di riparto delle acque in condizioni di magra ordinaria;

i) la fissazione di criteri generali per l'applicazione della deroga estiva al DMV irriguo.

Con il termine di "magra ordinaria" ci si intende riferire a disponibilità idriche inferiori ai valori medi, comunque non minori di quelle quantificabili con riferimento all'anno idrologico scarso, come definito dal Piano di Tutela delle acque.

La Regione e le Province operano per creare le condizioni necessarie per un'efficace regolazione dei prelievi e, in funzione delle competenze e conoscenze disponibili, identificano le portate soglia in opportune sezioni d'alveo al raggiungimento delle quali scatta la procedura di riduzione programmata dei prelievi idrici.

Ai fini del riparto delle acque superficiali, le derivazioni discontinue, ove per numero e densità possano determinare importanti impatti sul regime delle portate dell'asta sulla quale si procede alla regolazione, potranno essere suddivise in raggruppamenti omogenei per territorio e volume complessivamente prelevato cui assegnare un turno di prelievo di opportune frequenza e durata, evitando così i problemi derivanti dall'eccesso di pressione sul corpo idrico naturale prodotto dalla loro contestuale attivazione.

Nei bacini in cui sono presenti significative capacità d'invaso, di norma destinate alla produzione d'energia elettrica, devono essere preliminarmente acquisite le regole operative degli stessi nonché gli accordi già definiti e finalizzati ad assicurare il coordinamento tra la produzione elettrica e la pratica irrigua o di quelli eventualmente rinegoziati a tale scopo.

In presenza d'invasi per i quali non è stato ancora definito il titolo di concessione, il provvedimento relativo dovrà contenere prescrizioni in materia di coordinamento tra la produzione idroelettrica e le esigenze dell'agricoltura di valle, contemperando entrambi gli interessi, ferma restando la priorità dell'uso irriguo.

Il riparto delle risorse disponibili non tiene conto dei diritti anteriormente acquisiti dagli utenti legittimi dell'acqua lungo l'asta fluviale, ma si rapporta unicamente al fabbisogno idrico dell'annata agraria in corso. Le idroesigenze degli utenti irrigui da considerare ai fini dei riparti delle acque superficiali s'intendono al netto degli apporti d'acqua al servizio dell'irrigazione collettiva originati dall'utilizzo di fontanili e trincee drenanti le cui dotazioni devono essere adeguatamente monitorate.

La regolazione e il riparto delle portate disponibili lungo un'asta fluviale ha inizio quando anche uno solo degli utenti potenzialmente in grado di beneficiarne è impossibilitato a prelevare l'intera quantità di sua competenza.

Per ciascun'asta fluviale in cui si verificano criticità idrologiche ricorrenti devono essere identificate le derivazioni che per la loro peculiare localizzazione a valle di tratti d'alveo particolarmente drenanti non traggono beneficio dalle riduzioni dei prelievi a monte; l'eventuale scarsità d'acqua derivabile in tali sezioni non potrà dunque di norma essere considerata come "indicatore" del verificarsi di una criticità fronteggiabile con l'avvio della regolazione.

Nel disciplinare di concessione dei titoli in rinnovo o da regolarizzare, così come in sede di revisione delle concessioni, si darà atto delle modalità di riparto concordate tra gli utenti o stabilite d'ufficio.

Gli effetti dei riparti saranno attentamente monitorati tramite le stazioni di misura idrometriche regionali e provinciali, mediante le informazioni ricavate dalle misure delle portate prelevate, nonché attraverso eventuali campagne di misura attivate ad hoc per meglio quantificare i fenomeni di scambio idrico con la falda.

Le modalità di riparto delle risorse scarse sono definite tramite un accordo tra gli utenti dell'asta, del quale l'Amministrazione prende atto.

Tale accordo deve rispondere a principi d'uso solidale e proporzionale ai fabbisogni effettivi delle utenze idriche, ferma restando la priorità della fornitura d'acqua alle colture arboree da frutto.

Il protocollo di riparto diventa definitivo dopo un congruo numero d'anni d'applicazione (orientativamente non inferiori a cinque), durante i quali potrà essere modificato in relazione ai riscontri sperimentali al fine di assicurare che le riduzioni imposte agli utenti di monte comportino un reale beneficio per quelli di valle.

A ciascun Consorzio compete gestire i volumi di riparto assegnati, concordando, ove possibile, l'interruzione di erogazione dell'acqua agli utenti che possono usufruire di fonti d'approvvigionamento autonomo legittimamente autorizzate. Condizione necessaria per attuare detta misura è la definizione di modalità di compensazione economica, in modo tale da ripartire equamente i maggiori oneri derivanti dal sollevamento dell'acqua tra tutti colori che direttamente o indirettamente beneficiano di tale risorsa.

L'Autorità concedente vigila sul rispetto delle condizioni di riparto e sull'attivazione dei rilasci dalle dighe in conformità agli obblighi imposti dai disciplinari di concessione, nonché sulle modalità di deroga al DMV.

Disposizioni transitorie

Nelle more dell'accordo tra gli utenti, le modalità di riparto sono stabilite d'ufficio dall'Autorità concedente, sentiti i Consorzi di secondo grado e gli altri utenti irrigui, attraverso uno specifico protocollo operativo contenente criteri generali di gestione dei riparti per asta fluviale da attuare al verificarsi di criticità di magra ordinaria, nonché criteri e modalità di aggiornamento del medesimo protocollo.

Fino a quando non saranno completate le revisioni dei titoli di concessione per asta fluviale e non saranno disponibili gli strumenti di misura descritti in precedenza, l'Autorità concedente potrà fare riferimento a valutazioni in ordine ai fabbisogni irrigui lordi aggiornate d'ufficio e potrà avvalersi di misure ad hoc.

Salvo diverse e più puntuali modalità di riparto delle acque, concordate tra gli utenti, la regolazione dei prelievi, operata d'ufficio dall'Autorità concedente, potrà essere impostata per gradini decrescenti a partire dalla constatazione che le portate disponibili sono prossime o inferiori alla soglia stabilita.

I gradini progressivi di riduzione interessano quegli utenti dell'asta per i quali la regolazione può risultare efficace e vengono attuati applicando riduzioni percentuali progressive sulle portate derivabili rapportate all'idroesigenza dell'anno in corso, ferme restando le dotazioni minime da garantire alle colture frutticole. Sono comunque possibili modalità alternative di regolazione, quali ad esempio la turnazione.

Nella valutazione delle modalità e dei limiti della regolazione si terrà conto delle specifiche caratteristiche della rete consortile quantificando la massima riduzione sostenibile, vale a dire la portata minima al disotto della quale il sistema dei canali non è più in grado di trasportare l'acqua alle particelle irrigue.

Salvo diversa evidenza, le colature di cui alcuni Consorzi ordinariamente dispongono possono essere considerate nulle al verificarsi delle condizioni che impongono di ripartire le disponibilità idriche tra i diversi utenti della medesima asta fluviale. Questo perché si presume una loro completa riutilizzazione all'interno dei Consorzi che le generano: si tratta comunque di una condizione che andrà accertata caso per caso, quantomeno in relazione alle entità più significative.

La deroga al rilascio del DMV ridotto, da attuare secondo le previsioni dell'articolo 9, comma 6 del Regolamento regionale del 17 luglio 2007, n. 8/R, è possibile dal momento in cui la percentuale di riduzione della portata massima relativa all'annata agraria in corso supera il 30%.

Prima di procedere all'applicazione della deroga temporanea al DMV ridotto dovranno essere attivati rilasci dagli invasi che, per capacità e localizzazione e sulla base delle specifiche condizioni di esercizio dei medesimi, risultano idonei a fornire acqua d'integrazione per l'agricoltura.

Fabbisogni irrigui da computare ai fini delle politiche di riequilibrio del bilancio idrico

Ai fini della valutazione dei deficit idrici irrigui non compensabili con le sole misure di razionalizzazione delle reti e delle gestioni elencate all'articolo 40 commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11 delle norme del PTA, si farà riferimento al fabbisogno lordo comprensoriale di valore medio, rapportato ad un'estensione di aree irrigabili e ad un riparto colturale medi, anch'essi determinati con riferimento a dati oggettivi relativi ad un arco temporale sufficientemente ampio.

Al superamento di tale deficit residuo potrà concorrere la creazione di nuove capacità d'invaso previa verifica tecnica, ambientale, sociale ed economica, delle soluzioni progettuali praticabili con il coinvolgimento delle Comunità locali interessate.

La stima dei suddetti deficit dovrà fare riferimento al fabbisogno irriguo lordo calcolato nell'ipotesi che siano realizzati tutti gli interventi strutturali e gestionali, tecnicamente ed economicamente sostenibili, necessari per ottimizzare le efficienze d'adacquamento, di trasporto, distribuzione e consegna della risorsa idrica derivata.

In tale contesto si dovrà tenere anche conto delle previsioni di riduzione delle piogge in relazione ai cambiamenti climatici in atto.

Disposizione finale

La Direzione Ambiente della Regione fornisce, previa richiesta, supporto alla Provincia nell'attività di valutazione delle disponibilità naturali e di simulazione del bilancio idrico in presenza di scenari di prelievo diversificati.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 24-9243

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la rivalutazione dell'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 25-9244

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della determinazione n. 132/2001 della Direzione Territorio Rurale. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 26-9245

Autorizzazione a promuovere azione civile nei confronti di privato avanti il Tribunale Civile di Biella per l'accertamento del quantum e la conseguente condanna al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti dall'Amministrazione regionale a seguito di condanna in sede penale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 27-9246

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino promosso da privato per vedersi riconosciuto il contributo previsto dall'art. 4 bis della Legge n. 365/2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 28-9247

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino promosso da privato per vedersi riconosciuto il contributo previsto dall'art. 4 bis della Legge n. 365/2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 30-9249

Servizio civile nazionale nella Regione Piemonte. Approvazione schema di convenzione con enti pubblici del

comparto regioni-autonomie locali per l'utilizzo di personale e provvedimenti in ordine al personale dipendente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare lo schema di convenzione allegato (allegato A) alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicate le modalità di utilizzo di personale dipendente di Enti pubblici presso la Direzione regionale "Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia ";

* di autorizzare il Direttore delle Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia di individuare il personale in possesso della necessaria professionalità ed esperienza e alla successiva stipula della convenzione con gli Enti pubblici interessati, nei limiti della dotazione organica quantificata in premessa e compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili annualmente sul bilancio regionale per le spese di funzionamento così coma sopra specificato;

* di dare atto che con successivo provvedimento amministrativo verrà istituita, per le motivazioni indicate in premessa, a carico delle risorse statali assegnate alla Regione una posizione organizzativa di tipo C assegnando alla competente direzione regionale le risorse statali necessarie per la conseguente corresponsione;

* di far fronte alla spesa conseguente per l'anno 2008 con lo stanziamento di cui al cap. n. 139651 "Spese per il funzionamento e le attività in materia di servizio civile (Art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 77/2002)"del bilancio 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 32-9251

Definizione ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 7/2005 dei criteri per l'attribuzione di contributi economici agli Enti Gestori per l'implementazione del Sistema Informativo dei Servizi Sociali a livello locale.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Nell'ambito del più ampio Sistema Informativo Regionale (SIRE) nel corso degli ultimi anni la Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia ha provveduto sia a sviluppare il proprio Sistema Informativo sia a supportare, con adeguati contributi e sulla base della deliberazione n. 205-45037 del 1995, la realizzazione di progetti relativi a Sistemi Informativi locali per il settore socio-assistenziale.

La legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" all'art. 15 prevede che la Giunta regionale individui linee guida e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione del Sistema Informativo dei Servizi Sociali.

Nelle more dell'emanazione del suddetto provvedimento, che costituirà logica conseguenza del Piano Sociale, occorre dare continuità all'azione di supporto agli enti locali prevedendo idonei criteri per l'attribuzione di contributi economici relativi alla realizzazione e implementazione del Sistema Informativo dei Servizi Sociali a livello locale.

Considerato che il processo avviato in questi anni è in continuo sviluppo, sia per il crescente bisogno di informazioni sia per la presenza di sempre più avanzate innovazioni tecnologiche, si propone, per l'assegnazione dei suddetti contributi, di individuare:

* beneficiari
* obiettivi
* caratteristiche delle iniziative da finanziare
* parametri di finanziamento
* procedure per la presentazione delle domande
* modalità di erogazione dei contributi

come specificato nell'allegato A che fa parte integrante della presente deliberazione

Per l'assegnazione dei contributi di cui sopra si farà carico, per il 2008 per Euro 260.000,00, sull'apposito capitolo 180849/2008 istituito nel bilancio di previsione.

Vista la L.R. 1/2004;

visto il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

vista la L.R. 7/2005;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

di approvare, per l'assegnazione di contributi economici volti alla realizzazione e implementazione del Sistema Informativo dei Servizi Sociali a livello, l'individuazione di:

* beneficiari
* obiettivi
* caratteristiche delle iniziative da finanziare
* parametri di finanziamento
* procedure per la presentazione delle domande
* modalità di erogazione dei contributi

come specificato nell'allegato A che fa parte integrante della presente deliberazione;

di dare atto che per la realizzazione di tale attività, quantificata per l'anno 2008 in Euro 260.000,00, si fa riferimento agli stanziamenti previsti sul capitolo 180849, istituito per le finalità di cui trattasi;

di demandare alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari per l'attribuzione dei contributi di cui trattasi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Allegato A

Definizione ai sensi dell'art 5 della l.r. 7/2005 dei criteri per l'attribuzione di contributi economici agli Enti Gestori per l'implementazione del Sistema Informativo dei Servizi Sociali a livello locale.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi regionali gli enti gestori istituzionali di cui all'art. 9 della la L .R. 1/2004

OBIETTIVI DEI PROGETTI

Considerato che molti enti gestori hanno già sviluppato il proprio SI le domande presentate dovranno porsi in logica conseguenza di quanto già attivato. Inoltre, anche alla luce della L .R. 1/2004, dovranno:

* soddisfare le esigenze di gestione per un sistema sempre più affidabile di informazioni compatibili anche con i SI degli altri enti gestori e tra questi e la Regione

* contribuire alle necessarie analisi di conoscenza-monitoraggio della propria realtà, anche in relazione all'individuazione di set minimi di indicatori

* contribuire alla realizzazione di sistemi informativi che integrino l'operatività degli Enti gestori e delle ASL, soprattutto per quei flussi informativi strategici come ad esempio nel settore degli interventi socio sanitari.

CARATTERISTICHE DELLE INIZIATIVE DA FINANZIARE

Si individuano due filoni di finanziamento su cui verranno valutate le domande di contributo:

* Area gestionale-professionale: per le richieste relative alle evoluzioni dei sistemi informativi. Afferiscono a quest'area le richieste:

- di evoluzione dei sistemi su Web,

- di ampliamento del sistema a tutte le componenti operative non solo del sociale (es. amministrativi, sanitari ecc.)

- di individuazione e utilizzo di indicatori e di base dati già esistenti a livello locale

* Area strumentale-informatica: per le richieste relative a rinnovo attrezzature, implementazione reti e infrastrutture tecnologiche, collegamenti ecc.

PARAMETRI DI FINANZIAMENTO

Fatte salve le disponibilità finanziarie annualmente messe a disposizione dal bilancio regionale sono individuati i seguenti parametri di finanziamento:

* Per gli enti che hanno già avuto finanziamenti nel periodo 2002-2007 fino al 50% dell'importo richiesto

* Per gli enti che non hanno avuto finanziamenti nel periodo 2002-2007 fino al 75% dell'importo richiesto.

Non saranno finanziate attività relative a sistemi informativi sociali e socio-sanitari che usufruiscono già di altri contributi regionali.

Gli enti gestori che, sulla base dei criteri previsti dalla deliberazione n. 205-45037 del 1995, hanno già ottenuto un finanziamento negli anni 2006-2007 potranno presentare una nuova domanda solo dopo aver rendicontato la conclusione del progetto.

Gli importi complessivi dei contributi assegnati a ogni singolo ente gestore non potranno essere superiore a Euro 40.000,00.

PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per la presentazione delle domande si fa riferimento a quanto previsto in materia dal DPR 28/12/2000 n. 445, dalla L.R. 4/7/2005 n. 7 e secondo le istruzioni operative della competente direzione regionale.

In ogni caso deve essere trasmessa idonea documentazione contenente relazione dettagliata del progetto proposto con l'indicazione delle fasi organizzative, dei tempi, dei costi.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

50% previa adozione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo;

50% previa acquisizione della rendicontazione attestante le spese sostenute corredata da una relazione sull'attività svolta.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 33-9252

IPAB Opera Pia "Rosa" di Mottalciata (BI) - Estinzione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

l'estinzione dell'Opera Pia "Rosa" di Mottalciata (BI) per le motivazioni espresse in narrativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 34-9253

Predisposizione di graduatorie provinciali e approvazione dei relativi criteri per la selezione dei progetti di Servizio Civile Nazionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di predisporre, per i progetti di servizio civile presentati alla Regione Piemonte, autonome graduatorie provinciali al fine di favorire pari opportunità di accesso ai giovani di tutto il territorio regionale;

- di stabilire pertanto che il contingente di giovani da avviare al servizio civile assegnato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per i progetti presentati alla Regione Piemonte verrà ripartito sulla base di 8 graduatorie provinciali commisurandolo al numero di giovani tra i 18 e i 27 anni residenti nei singoli ambiti provinciali sulla scorta dei dati della Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte;

- di stabilire i seguenti criteri:

* gli enti di servizio civile con sedi accreditate in più province potranno presentare progetti per singole province, anche con il medesimo titolo, ovvero potranno presentare progetti che insistono su sedi in più province; in tal caso l'intero progetto farà carico alla graduatoria provinciale della sede che richiede il numero maggiore di giovani o, in caso di numero pari, alla graduatoria della provincia ove insistono il maggior numero di sedi accreditate dell'ente proponente o in caso di numero pari di sedi, alla gradua-

toria scelta dall'ente nella domanda di presentazione; in ogni caso tutti i giovani richiesti per le varie sedi del progetto saranno avviati sulla graduatoria provinciale determinata come sopra;

* il punteggio minimo per l'avvio dei progetti per ogni singola graduatoria provinciale è 43;

* qualora i progetti riportanti il punteggio minimo non esaurissero il numero di giovani assegnati, i residui delle singole graduatorie verranno ripartiti tra le restanti graduatorie secondo le percentuali risultanti dai dati della Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte, arrotondati all'unità superiore;

* i progetti presentati da enti di 1° e 2° classe in partenariato con enti di altre province insisteranno sulle graduatorie provinciali dei rispettivi enti partner;

- di stabilire che per l'anno 2009 la ripartizione è effettuata sulla scorta dei dati della Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte al 31/12/2006,secondo il seguente prospetto:

Provincia di Alessandria: 9 %
Provincia di Asti: 5%
Provincia di Biella: 4%
Provincia di Cuneo: 14%
Provincia di Novara: 8,5%
Provincia di Torino: 52%
Provincia del V.C.O.: 3,5%
Provincia di Vercelli: 4%

- di finanziare per l'anno 2009 gli eventuali resti con le risorse regionali eventualmente disponibili sul bilancio di tale esercizio finanziario, qualora le risorse finanziarie assegnate alla Regione dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile non consentano l'esaurimento dell'ultimo punteggio utile delle singole graduatorie provinciali;

- di disporre che le percentuali per la determinazione del numero di giovani assegnato alle graduatorie provinciali per gli anni successivi verranno determinate con Determinazione Dirigenziale sulla base dei dati aggiornati riportati dalla Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 35-9254

Apprendistato 2008. DGR n. 20-8054 del 21/01/2008 - integrazione risorse. Spesa prevista Euro 6.606.500,00.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di incrementare la dotazione finanziaria di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 20-8054 del 21/01/2008 relativa all'approvazione degli indirizzi per la formazione degli apprendisti assunti:

* ai sensi dell'art. 16 della L. n. 196/1997;

* ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 276/2003 s.m.i., da imprese:

- prive di capacità formativa;
- con totale capacità formativa;
- con parziale capacità formativa, ovvero in possesso della capacità formativa per l'acquisizione delle competenze professionalizzanti di tipo tecnico-scientifico ed operativo;

per un importo complessivo di Euro 6.606.500,00 al fine di dare copertura ad una domanda di formazione altrimenti insoddisfatta, così come rilevato nell'incontro con le Province tenutosi in data 8 luglio 2008, secondo la seguente ripartizione:

Alessandria Euro 200.000,00
Biella Euro 100.000,00
Cuneo Euro 2.400.000,00
Novara Euro 723.300,00
Torino Euro 2.750.000,00
Vercelli Euro 433.200,00

di destinare dette risorse prioritariamente alla realizzazione delle prime annualità formative ivi comprese le attività riferite agli apprendisti in età tra i 16 e i 18 anni privi di qualifica professionale fermo restando gli indirizzi approvati con la suddetta deliberazione;

di stabilire che le risorse oggetto del presente provvedimento (risorse statali di cui al D.D. 41/cont/II/2008 del 2 aprile 2008) siano utilizzate dalle Province in via prioritaria rispetto alle risorse del POR 2007-2013, ai fini dell'assegnazione e/o dell'erogazione dei finanziamenti per le attività dell'apprendistato;

di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro l'adozione dei provvedimenti per la definizione di tempi e modalità di trasferimento delle risorse alle Province sopra indicate da utilizzare in via prioritaria rispetto ad altre fonti di finanziamento.

Alla spesa di Euro 6.606.500,00 si fa fronte con le risorse statali di cui al D.D. 41/cont/II/2008 del 2 aprile 2008 (Cap. 147068 - UPBDA15011).

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 36-9255

Promozione attivita' di stage per giovani in formaz. profess. e attivita' di scambio di esperti di formaz. nei paesi dell'UE a sostegno di progetti approvati dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma d'azione nel campo dell'Apprendimento Permanente 2007-2013, sottoprogramma Leonardo da Vinci per il 2007-2008, con titolarita' ENAIP Piemonte. Spesa complessiva massima prevista Euro 42.000,00= cap 146845/08.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di formalizzare l'adesione della Regione Piemonte al progetto Euromobility Ivt 2007/2008 (convenzione n. LLP-LdV-IVT-07-IT-032), relativo ai tirocini e al progetto Formazione professionale e ambiente,

destinato allo scambio di progettisti e quadri della formazione professionale, formatori ed esperti dell'orientamento, responsabili delle risorse umane nella PMI sulle tematiche riguardanti l'ambiente e la formazione professionale (convenzione n. LLP-LdV-VETPRO-07-IT-033), approvati dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma d'azione nel campo dell'Apprendimento Permanente 2007-2013, sottoprogramma Leonardo da Vinci per il 2007-2008 di cui è titolare Enaip Piemonte;

- di destinare l'importo massimo di Euro 42.000,00= a titolo di contributo per i suddetti progetti in rapporto alla dimensione dei singoli interventi da realizzare.

Alla spesa di Euro 42.000,00= si fa fronte con le risorse assegnate con D.G.R. n° 3-8950 del 16/06/2008 di approvazione del Programma Operativo dei Direttori Regionali per l'anno 2008 sul cap. 146845/08 del bilancio regionale (AS 100141).

Il Direttore regionale alla Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro provvederà mediante propri provvedimenti ai sensi dell'art.23 della L.R. 51/97, ai successivi adempimenti connessi alla realizzazione delle azioni oggetto della presente Deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 37-9256

Bando triennale 2007-2009, di cui alla D.G.R. n. 64-6211 del 18.06.2007, per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprieta' comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali. Approvazione utilizzo disponibilita' finanziaria sul bilancio 2008 per finanziamento graduatoria annualita' 2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'utilizzo di parte delle disponibilità del cap. 234614 - UPB DA15082 del bilancio di previsione 2008, per un importo quantificato in Euro 18.000.000,00, allo scopo di finanziare oltre la metà della graduatoria di interventi ammissibili, che costituisce programma di pianificazione di particolare rilievo, in attuazione del bando triennale annualità 2007, di cui alla D.G.R. n. 64-6211 del 18.06.2007;

- alla spesa derivante dall'assunzione del presente provvedimento si farà fronte con determinazione di impegno nel limite delle risorse assegnate con D.G.R. n. 3 - 8950 del 16.06.2008 di approvazione del Programma Operativo, di cui alla L.R.. 7/2001, sul capitolo 234614 del bilancio 2008 (As. n. 100828).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 38-9257

Incarico, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della l.r. n. 16/2002, all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi - approvazione schema di convenzione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

* di incaricare, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della l.r. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, secondo lo schema di convenzione allegata alla presente deliberazione di cui ne fa parte integrante;

* di stabilire in cinque anni dalla data della sottoscrizione della convenzione la durata di tale incarico;

* di incaricare il Direttore della Direzione Agricoltura di provvedere alla stipula della convenzione di cui sopra autorizzandolo ad apporre delle correzioni se necessarie e non sostanziali;

* di incaricare la Direzione Agricoltura di provvedere all'accertamento delle giacenze sui conti correnti di Finpiemonte S.p.A., alla data del 30 giugno 2008, derivanti dalle attività svolte come organismo pagatore regionale (OPR) ai sensi dell' articolo 5, comma 2, della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del regolamento 8/R del 29 luglio 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 39-9258

Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2001, n. 47-2126 concernente la riclassificazione delle zone svantaggiate ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146. Correzione di errore materiale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di modificare come segue la classificazione del territorio del Comune di Camino (Provincia di Alessandria) riportata nell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2001, n. 47-2126 concernente la riclassificazione delle zone svantaggiate ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146:

* sezione Brusaschetto: "altri fogli di mappa classificati svantaggiati": da 001 a 003;

* sezione Castel S. Pietro: "altri fogli di mappa classificati svantaggiati": da 001 a 011;

2) di dare atto che la modifica di cui al punto precedente non comporta alcuna variazione nella quantificazione delle superfici classificate svantaggiate trasmessa a suo tempo dalla Regione Piemonte al Ministero delle politiche agricole e forestali, costituendo detta modifica una correzione di puro errore materiale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 40-9259

Legge Regionale n. 12 del 23 maggio 2008 art. 10. Programma di meccanizzazione agricola. Disposizioni attuative.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare le disposizioni per l'attuazione del Programma di meccanizzazione agricola previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 12 del 23 maggio 2008, di cui all'allegato che fa parte integrante della presente deliberazione.

Per il finanziamento del programma di meccanizzazione agricola è prevista per il triennio 2008-2010 la spesa complessiva di Euro 8.000.000,00, di cui Euro 2.000.000,00 sono stati stanziati sulla UPB DA11032 del bilancio di previsione per l'anno 2008 ed Euro 3.000.000,00 sono iscritti nel bilancio pluriennale di spesa per il triennio 2008-2010 rispettivamente per l'anno 2009 e 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 41-9260

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA CN 3 a rinnovare le aree a caccia specifica (ACS) "Birrone" e "Praletto". Le ACS sono finalizzate alla tutela di alcune specie faunistiche (lepre comune, fagiano di monte e coturnice).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, per le motivazione esposte in premessa, il Comitato di gestione del CA CN 3 - Valli Maira e Grana a rinnovare, limitatamente alla stagione venatoria 2008/2009, le aree a caccia specifica (ACS) "Praletto" e "Birrone" finalizzate oltre che alla tutela ed all'incremento delle specie lepre (Lepus europaeus), nel caso dell'ACS "Birrone", anche di specie appartenenti alla piccola fauna alpina (fagiano di monte e coturnice).

Il perimetro delle ACS deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. L'apposizione e la manutenzione delle tabelle compete al CA CN 3. Le tabelle delle aree scadute e non più rinnovate dovranno essere rimosse a cura del medesimo organismo.

La fruizione delle ACS in questione è consentita nel rispetto del Regolamento allegato, quale parte integrante, alla D.G.R. n. 63-6449 del 17/7/2007.

Alla scadenza della loro validità, l'eventuale ulteriore rinnovo delle ACS è vincolato ai seguenti adempimenti da parte del CA CN 3:

* la dimostrazione documentale di aver effettuato una più incisiva azione di controllo del cinghiale nelle ACS, finalizzata ad una sensibile riduzione dei danni lamentati nelle stesse e nei territori limitrofi;

* la trasmissione al competente ufficio regionale dei dati censuali relativi alle specie oggetto di tutela nelle aree in questione;

* la programmazione ed organizzazione di censimenti delle specie oggetto di tutela, comunicandone le date di effettuazione al Settore Caccia e Pesca.

Le predette aree potranno, pertanto, essere confermate solo in presenza di significativi e documentati risultati attestanti l'incremento delle specie oggetto di tutela ed il contenimento dei danni alle produzioni agricole presenti in detti territori.

La Provincia di Cuneo, cui la presente determinazione sarà trasmessa per gli adempimenti di competenza, è invitata ad adottare tutti gli opportuni accorgimenti al fine di vigilare sulla corretta fruizione delle ACS in questione da parte dei cacciatori ammessi ad esercitarvi l'attività venatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 42-9261

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA TO 4 a rinnovare, per il triennio venatorio 2008/2011, tre Aree a caccia specifica (ACS). Nelle ACS e' consentito il prelievo di muflone, cinghiale, capriolo e camoscio e le stesse sono finalizzate alla tutela di tutte le altre specie in esse presenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni indicate in premessa:

- di rinnovare, limitatamente al triennio venatorio 2008/2011, le aree a caccia specifica (ACS) "San Berné", "Varisella, Viù, Moncolombano" e "Val della Torre - Moschette" aventi rispettivamente superfi-

cie di Ha 750, Ha 830 ed Ha 500 e ricadenti nel territorio di competenza del CA TO 4;

- di prendere atto che nelle ACS l'attività venatoria è disciplinata dal Regolamento proposto dal Comitato di gestione del CA TO 4 ed allegato, quale parte integrante, alla D.G.R. n. 144-25236 del 5.8.1998, con la quale è stata autorizzata l'istituzione delle ACS "San Berné", "Varisella, Viù, Moncolombano".

- di dare atto che:

1. nell'ACS "San Berné" è consentito il solo prelievo del muflone (Ovis musimon) e del cinghiale (Sus scrofa);

2. nell'ACS "Varisella, Viù, Moncolombano" è possibile il solo prelievo di muflone (Ovis musimon), camoscio (Rupicapra rupicapra) e cinghiale (Sus scrofa);

3. nell'ACS "Val della Torre - Moschette" l'attività venatoria è rivolta esclusivamente alle specie muflone (Ovis musimon), camoscio (Rupicapra rupicapra), capriolo (Capreolus capreolus), e cinghiale (Sus scrofa).

Le ACS sono finalizzate alla tutela di tutte le altre specie ivi presenti, ungulati ruminanti compresi. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000. il perimetro delle ACS deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. L'apposizione e la manutenzione delle tabelle compete al CA TO 4;

- di subordinare l'eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità della stessa, alla valutazione dei risultati conseguiti in ordine alla diminuzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica nelle aree in questione e nei territori limitrofi nonché alla salvaguardia delle specie oggetto di tutela.

La Provincia di Cuneo adotta tutti gli opportuni accorgimenti al fine di vigilare sulla corretta fruizione delle ACS da parte dei cacciatori ammessi ad esercitarvi l'attività venatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 45-9263

Piano Energetico regionale. "Protocollo di intesa per la produzione di energia da fonti rinnovabili" tra la Regione Piemonte ed Enel S.p.a.. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la proposta di "Protocollo di intesa per la produzione di energia da fonti rinnovabili" allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, fra la Regione Piemonte ed ENEL s.p.a.;

- di dare atto che, nel rispetto degli impegni previsti nell'ambito del documento di Protocollo allegato, la Giunta Regionale opererà per accelerare la realizzazione degli interventi che verranno congiuntamente individuati;

- di dare mandato alla Presidente della Giunta Regionale di sottoscrivere il Protocollo di Intesa di cui sopra, in nome e per conto della Regione Piemonte.

La presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi al bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 46-9264

Art. 1, commi 1250 e 1251 L.296/2006. Approvazione dei criteri di accesso da parte dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali ai contributi per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiori a quattro.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Considerato che il Programma del governo regionale assegna alle politiche di "welfare" una rilevanza strategica per lo sviluppo e l'implementazione della società e dell'economia piemontese, coerentemente con gli indirizzi che l'Unione Europea assegna a questo settore, e, in particolare, pone al centro dell'azione "il benessere dei bambini e il sostegno alle famiglie";

visto il Documento di Programmazione economica e finanziaria regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 124-13674 del 3 aprile 2007, che nel pieno riconoscimento della centralità della persona e del ruolo della famiglia, delinea politiche di welfare organiche di sostegno alla famiglia, alla genitorialità e al benessere dell'infanzia;

vista la Legge regionale 8 gennaio 2004, n.1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" che all'art. 41 sostiene la famiglia, quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento per ogni intervento riguardante l'educazione e lo sviluppo culturale;

visto l'art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria per il 2007), concernente, tra l'altro, la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiori a quattro, la riorganizzazione dei consultori familiari e la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;

vista l'intesa in sede di Conferenza Unificata conseguita nella seduta del 27 giugno 2007 sull'utilizzo del fondo per le politiche della famiglia e, in particolare, sugli interventi da attuare con le risorse trasferite alle Regioni;

visto il decreto ministeriale del 2 luglio 2007 con il quale sono state ripartite le risorse del Fondo per le politiche per la famiglia;

vista l'intesa in sede di Conferenza Unificata conseguita nella seduta del 20 settembre 2007 circa l'attuazione di quanto previsto;

visto il decreto ministeriale del 28 settembre 2007 con il quale vengono impegnate le risorse per il finanziamento degli interventi di cui sopra e definito il riparto delle stesse fra le Regioni e le Province autonome,

visto che per la Regione Piemonte è stata stanziata una somma di 6.965.726,00 di euro;

dato atto che, in attuazione delle suddette previsioni normative, acquisito il parere della Conferenza Regione/Autonomie Locali, la Giunta Regionale ha approvato, con D.G.R.n.46-8204 dell'11.2.2008, le linee programmatiche concernenti:

- sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiori a quattro (Allegato 1);

- progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie (Allegato 2);

- progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari (Allegato 3);

dato atto che, a fronte del rilievo delle sperimentazioni previste, la Regione Piemonte ha ritenuto opportuno stanziare una quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale pari ad Euro 704.274,00 (Assegnazione n.100376 cap.179629/2008), a fronte di un finanziamento complessivo statale di Euro 6.965.726,00, per un totale di Euro 7.670.000,00;

verificato che, per la realizzazione delle sperimentazioni di cui all'allegato 1, è stata destinata una quota pari ad Euro 2.200.000,00 (Euro 2.000.000,00 a carico del Fondo nazionale ed Euro 200.000,00 quota di cofinanziamento regionale);

vista l'intesa sottoscritta dalla Regione Piemonte e dal Ministero della Famiglia in data 15 aprile 2008, per l'attuazione delle suddette linee programmatiche;

dato atto che, in base al più recente dato ufficiale disponibile in merito, in Piemonte risultavano n. 6.658 nuclei familiari con almeno 4 figli (fonte dati: ISTAT-Censimento generale della popolazione anno 2001);

tutto ciò considerato, appare opportuno procedere all'approvazione dei criteri per l'accesso ai contributi per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiori a quattro, prevedendo che l'erogazione dei contributi medesimi avvenga a favore dei Soggetti delegati all'esercizio delle funzioni socio-assistenziali da parte dei Comuni, a seguito della proposta di una sperimentazione nell'ambito di una o più tra le seguenti finalità:

1. riduzione delle tariffe concernenti la tassa di raccolta dei rifiuti solidi urbani;

2. riduzione delle tariffe legate all'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua;

3. riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi del trasporto pubblico locale e di eventuali altri servizi pubblici;

4. riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi sociali ed educativi (servizio mensa scolastica, trasporti, servizi integrativi);

5. riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Le risorse saranno ripartite tra i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali sulla base del numero delle famiglie beneficiarie delle riduzioni di cui ai punti 1-5, secondo le modalità organizzative prescelte.

Ai fini dell'individuazione dei criteri da applicare per l'abbattimento dei costi, nonché dell'armonizzazione rispetto ad agevolazioni eventualmente già esistenti ed alle forme di sostegno economico già in atto, le suddette sperimentazioni devono essere obbligatoriamente realizzate dai Soggetti gestori mediante una o più tra le seguenti modalità:

A. apposti accordi formali di collaborazione con i settori competenti dei Comuni afferenti al territorio di competenza e coinvolti nella sperimentazione (settore servizi educativi e socio-educativi, settore trasporti, settore tributi, ecc.)

B. protocolli d'intesa con gli Enti erogatori, per la riduzione delle tariffe legate all'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua

C. appositi bandi per l'assegnazione di contributi economici ai nuclei familiari a parziale copertura delle spese di cui ai punti 1.-5.

Beneficiari delle agevolazioni sono da intendersi i nuclei familiari con almeno 4 figli, compresi i minori in affido familiare, in affido pre-adottivo e a rischio giuridico, con un indicatore ISEE del nucleo familiare, determinato in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. 109 del 31.3.1998 e s.m.i., non superiore ad Euro 29.000,00.

Ferma restando la possibilità per i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di scegliere le modalità attuative ritenute più opportune tra quelle sopra indicate (lett. A-B-C), il beneficio per ciascun nucleo familiare interessato alla sperimentazione non può essere inferiore ad una quota di Euro 330,42 (cifra risultante dalla suddivisione del finanziamento totale di Euro 2.200.000,00 per il numero di nuclei familiari con almeno 4 figli-dati ISTAT, censimento generale della popolazione 2001).

I criteri per l'accesso ai contributi sono specificati nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione.

Le istanze inviate dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali saranno verificate dalla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia ai fini dell'assegnazione dei contributi spettanti con apposita Determinazione del Dirigente Responsabile.

Alle spese derivanti dall'attuazione delle iniziative della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia si fa fronte come segue:

-UPB 19011, cap. 179629/2008: Euro 200.000,00;

-UPB 19011, cap153880/2008, Euro 2.000.000,00.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra esposte;

visto l'art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria per il 2007);

viste le intese in sede di Conferenza Unificata del 27 giugno 2007 e del 20 settembre 2007;

visto il decreto ministeriale del 2 luglio 2007;

visto il decreto ministeriale del 28 settembre 2007;

vista la L.R. n. 1 del 8 gennaio 2004,

vista la D.G.R.n. 46-8204 dell'11.2.2008;

vista la D.G.R. n. 3-8950 del 16 giugno 2008,

visto il parere favorevole della Conferenza Regione/Autonomie Locali espresso in data 18.7.2008;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

-di approvare, per le considerazioni in premessa descritte, i criteri per l'accesso ai contributi in riferimento all'art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 27 dicembre 2006, n.296, per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiori a quattro, di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente Deliberazione;

-di prevedere che alle spese derivanti dall'attuazione delle iniziative della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia si faccia fronte come segue:

-UPB 19011, cap. 179629/2008: Euro 200.000,00;

-UPB 19011, cap153880/2008, Euro 2.000.000,00;

-di dare mandato al Direttore Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia di provvedere agli adempimenti conseguenti a quanto previsto all'Allegato 1, parte integrante alla presente Deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

Criteri per l'accesso ai contributi per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro.

a) Destinatari dei contributi

Possono presentare istanza di contributo ai sensi della DGR n. 46-8204 dell'11.2.2008 i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali istituiti ai sensi della L.R.1/2004, che propongano una sperimentazione per una o più tra le seguenti finalità:

1. riduzione delle tariffe concernenti la tassa di raccolta dei rifiuti solidi urbani;

2. riduzione delle tariffe legate all'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua;

3. riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi del trasporto pubblico locale e di eventuali altri servizi pubblici;

4. riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi sociali ed educativi (servizio mensa scolastica, trasporti, servizi integrativi);

5. riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Ai fini dell'individuazione dei criteri da applicare per l'abbattimento dei costi, nonché dell'armonizzazione rispetto ad agevolazioni eventualmente già esistenti ed alle forme di sostegno economico già in atto, le suddette sperimentazioni devono essere obbligatoriamente realizzate dai Soggetti gestori mediante una o più tra le seguenti modalità:

A. appositi accordi formali di collaborazione con i settori competenti dei Comuni afferenti al territorio di competenza e coinvolti nella sperimentazione (settore servizi educativi e socio-educativi, settore trasporti, settore tributi, ecc.)

B. protocolli d'intesa con gli Enti erogatori, per la riduzione delle tariffe legate all'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua

C.appositi bandi per l'assegnazione di contributi economici ai nuclei familiari a parziale copertura delle spese di cui ai punti 1.-5.

b) Beneficiari delle sperimentazioni

I beneficiari delle sperimentazioni oggetto di finanziamento sono da intendersi le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, compresi i minori in affido familiare, in affido pre-adottivo e a rischio giuridico, con un indicatore ISEE del nucleo familiare, determinato in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. 109 del 31.3.1998 e s.m.i., non superiore ad euro29.000,00.

Ferma restando la possibilità per i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di scegliere le modalità attuative ritenute più opportune tra quelle sopra indicate (lett. A-B-C), il beneficio per ciascun nucleo familiare interessato alla sperimentazione non può essere inferiore ad una quota di euro330,42 (cifra risultante dalla suddivisione del finanziamento totale di euro2.200.000,00 per il numero di nuclei familiari con almeno 4 figli-dati ISTAT, Censimento generale della popolazione 2001).

c) Entità dei contributi

L'individuazione dell'entità dei contributi ai singoli Enti gestori avverrà con successiva determinazione dirigenziale, sulla base del numero delle famiglie individuate quali beneficiarie delle riduzioni di cui ai punti 1-5, secondo le modalità organizzative prescelte.

d) Modalità di presentazione delle istanze di contributo da parte dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, ammissibilità delle istanze e termine di presentazione

Le istanze dovranno essere redatte e presentate secondo i termini e le modalità che saranno approvate con apposita Determinazione Dirigenziale.

e) Modalità di assegnazione dei contributi.

Sulla base del numero delle famiglie individuate quali beneficiarie delle riduzioni sarà disposta la determinazione dirigenziale di quantificazione della quota individuale e di assegnazione dei contributi ai singoli Soggetti gestori, con contestuale erogazione del 50% dei contributi stessi.

Il restante 50% verrà concesso a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa.

f) Termine di conclusione del procedimento

La conclusione del procedimento coincide con l'approvazione della Determinazione Dirigenziale di cui al punto c), da adottarsi entro il 28 febbraio 2009.

g) Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

h) Trattamento dei dati personali

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

* ha le seguenti finalità: concessione dei contributi per la sperimentazione di iniziative di abbattimento

dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro;

* sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata da incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia;

* i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165

Il responsabile del trattamento è il Dott. Giampaolo Albini - Direttore regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 47-9265

Approvazione criteri di accesso ai contributi per progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di dare l'avvio all'attuazione di iniziative sperimentali da realizzarsi attraverso protocolli a livello distrettuale sottoscritti dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, per quanto attiene ai Centri per le Famiglie (istituiti con D.G.R.n.119-14118 del 22.11.2004), dalle ASL, per quanto attiene ai Consultori pubblici di cui alla L.R.n.39 del 9 luglio 1976, dalle associazioni e dalle organizzazioni del privato sociale, laddove esistenti, per quanto attiene alla rete dei consultori privati, con l'obiettivo di potenziare il supporto alla genitorialità e gli interventi sociali a favore delle famiglie, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

* alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza e del maltrattamento intrafamiliare ed extrafamiliare, ai danni delle donne e dei minori;

* al sostegno alle gestanti e madri in difficoltà ed alla maternità in generale;

* al supporto delle funzioni genitoriali;

* al sostegno relazionale e psicologico dei membri della famiglia, nelle diverse fasi del suo ciclo di vita;

* al sostegno ai nuclei familiari con componenti fragili;

* alla diffusione della mediazione familiare per le coppie che affrontano la separazione;

* alle attività di consulenza familiare e sessuologica;

* alla promozione delle iniziative di auto-mutuo aiuto tra famiglie;

* all'informazione sui servizi e le opportunità per le famiglie presenti sul territorio.

-di fare riferimento, per quanto concerne i criteri e le modalità di ripartizione, a quanto espressamente richiamato in premessa;

- di prevedere che le proposte progettuali debbano far riferimento all'ambito territoriale distrettuale così come formalmente definito da parte delle singole Aziende Sanitarie (vedi Allegato A, parte integrante alla presente deliberazione);

- di dare atto che il costo totale per le attività relative ai Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari è pari a euro 3.600.000,00 di cui Euro 3.265.726,00 a carico del fondo nazionale e Euro 334.274,00 quale cofinanziamento della Regione Piemonte e che, ai fini della copertura finanziaria, si fa riferimento ai seguenti capitoli di bilancio:

UPB DA 19011 cap.179629 (2008) euro 334.274,00

UPB DA 19011 cap.153880 (2008) euro 3.265.726,00

- di demandare alla Direzione regionale competente l'assunzione di tutti gli atti necessari per l'impegno e il successivo riparto delle risorse.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 48-9266

Approvazione "Linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente".

A relazione dell'Assessore Migliasso:

La legge 162/98 avente per oggetto "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave" all'art. 36 comma 2 - lett. l - ter, prevede, tra i compiti delle Regioni quello di "disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia".

A livello europeo, il diritto a vivere in modo indipendente è stato sancito con la Dichiarazione di Madrid nel marzo 2002 in occasione del Congresso Europeo sulla disabilità, prevedendo servizi che promuovano la vita indipendente.

Già dal 1992 la politica europea, in seguito alla prima Conferenza Europea dei Ministri responsabili per le politiche a favore delle persone con disabilità, ha perseguito la promozione dei diritti e della piena partecipazione nella società delle persone con disabilità. Successivamente la seconda Conferenza Europea, tenutasi a Malaga nel 2003, ha adottato la Dichiarazione Ministeriale "Migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità. Condurre una politica coerente per, e mediante, una piena partecipazione".

I principi suddetti trovano, altresì, fondamento nella convenzione sui diritti delle persone con disabilità adottata il 13 dicembre 2006 dall'Assemblea generale dell'ONU, convenzione che è stata aperta, a partire dal 30.3.2007, alla firma di tutti gli stati membri.

Pertanto, in linea con i principi nazionali ed europei ed in analogia con alcune Regioni che già stavano avviando percorsi di vita indipendente, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 32-6868 del 5 agosto 2002 ha approvato la sperimentazione di progetti di "Vita indipendente" a sostegno delle persone portatrici di grave disabilità motoria, riconoscendo il diritto all'assistenza autogestita con uno stanziamento annuale iniziale di Euro 1.000.000,00.

Tuttavia, per non vanificare tale sperimentazione con l'avvio di progetti non rispondenti al principio ispiratore, è stato necessario, con successiva d.g.r. n. 22-8775 del 25 marzo 2003, definire ulteriori criteri.

La sperimentazione negli anni successivi è stata incrementata passando da un numero iniziale di 73 progetti ai circa 150 attuali con impegno finanziario per l'anno 2007 pari ad Euro 2.624.387,34 a dimostrazione dell'importanza dell'iniziativa stessa e dell'interesse regionale alla sua concreta attuazione.

Su tali progetti è stato effettuato un puntuale monitoraggio che ha consentito di mappare l'intero territorio piemontese e di verificare quanto sia significativo il percorso di vita autodeterminato, come processo culturale che accompagna l'evoluzione delle risposte alla disabilità.

Il monitoraggio era, tra l'altro, finalizzato alla predisposizione di puntuali linee guida, la cui adozione permetterà di superare la fase sperimentale portando a regime i progetti in essere ed a riconoscere l'assistenza autogestita quale una delle possibili risposte alla grave disabilità motoria.

Le suddette linee guida, che nello spirito di programmazione partecipata sono già state valutate dagli enti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui all'art. 9 della l.r. 1/2004 e dalle Associazioni promotrici della sperimentazione, consentiranno agli enti gestori stessi di gestire direttamente e con uniformità i progetti di vita indipendente.

L'amministrazione regionale effettuerà un periodico monitoraggio al fine di verificare il mantenimento della peculiarità del percorso.

Pertanto, la Giunta regionale,

viste le LL. 104/92 e 162/98,

vista la l.r. 1/2004,

visto il d.lgs. 165/2001,

vista la l.r. 51/97,

visto il parere favorevole della Conferenza Regione - Autonomie Locali espresso in data 18 luglio 2008.

unanime,

delibera

- di approvare le "Linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente" riportate nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di demandare alla Direzione Regionale competente l'adozione degli atti relativi all'attribuzione delle risorse per la prosecuzione degli progetti di Vita indipendente già in essere e per l'attivazione di nuovi progetti, secondo gli indirizzi ed i criteri approvati con il presente provvedimento;

- di dare atto che la relativa spesa trova copertura sugli stanziamenti di bilancio 2008 al capitolo 152660.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI DI "VITA INDIPENDENTE"

PREMESSA

Vita Indipendente è il diritto all'autodeterminazione della propria esistenza per affrontare e controllare in prima persona, senza scelte e decisioni altrui, il proprio quotidiano ed il proprio futuro.

L'assistenza autogestita, liberamente scelta e perseguita con determinazione, evita l'istituzionalizzazione favorendo la domiciliarità e valorizzando sia le condizioni umane della persona richiedente che le sue residue capacità lavorative.

Il primo riconoscimento nazionale alla vita indipendente trova fondamento nella legge 162/98 avente per oggetto "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave" che, all'art. 36 comma 2 - lett. l - ter, prevede, tra i compiti delle Regioni quello di "disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia".

L'assistenza personale è sicuramente un ausilio di cui le persone con grave disabilità motoria necessitano per consentire di passare dal ruolo di "oggetto di cura" al ruolo di "soggetto attivo".

Tenuto conto che la classificazione ICF, attraverso un approccio bio-psico-sociale, definisce la disabilità come la conseguenza di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e l'ambiente, si rende necessario sostenere le facilitazioni ambientali da contrapporre ad ostacoli e barriere fisiche e sociali.

A livello europeo, il diritto a vivere in modo indipendente è stato sancito con la Dichiarazione di Madrid nel marzo 2002, in occasione del Congresso Europeo sulla disabilità.

Questo principio è in linea con la politica europea che fin dal 1992, in seguito alla prima Conferenza Europea dei Ministri responsabili per le politiche a favore delle persone con disabilità, ha perseguito la promozione dei diritti e della piena partecipazione nella società delle persone con disabilità. Successivamente la seconda Conferenza Europea, tenutasi a Malaga nel 2003, ha adottato la Dichiarazione Ministeriale "Migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità. Condurre una politica coerente per, e mediante, una piena partecipazione".

I principi suddetti trovano, altresì, fondamento nella convenzione sui diritti delle persone con disabilità

adottata il 13 dicembre 2006 dall'Assemblea generale dell'ONU, convenzione che è stata aperta, a partire dal 30.3.2007, alla firma di tutti gli stati membri.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari del progetto sono:

- esclusivamente persone portatrici di grave disabilità motoria certificata ai sensi dell'art. 3 della l. 104/92, di età compresa tra i 18 e 64 anni, inserite in contesti lavorativi, o formativi, o sociali con rilevanza a favore di terzi o con riferimento all'esercizio delle responsabilità genitoriali nei confronti di figli minori. Possono permanere nel progetto già avviato le persone che abbiano compiuto 65 anni purchè ne sussistano le condizioni ed esse continuino a mantenere i requisiti suddetti.

- persone con capacità di autodeterminazione e chiara volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte. Devono essere consapevoli che l'assunzione di assistenti personali, individuati e formati direttamente, li vede impegnati nel ruolo di datori di lavoro con tutti i diritti e doveri che ne conseguono. Devono pertanto manifestare una chiara volontà di sperimentare e vivere il percorso di Vita indipendente.

L'assunzione di assistenti personali è finalizzata a garantire il raggiungimento/mantenimento del livello occupazionale ed una piena integrazione sociale promuovendo così il diritto alle pari opportunità, all'indipendenza, alla partecipazione.

A tale proposito nel proprio piano personalizzato gli interessati devono indicare quali positivi risultati a sostegno delle proprie esigenze e necessità intendano perseguire con l'attuazione di un progetto di vita indipendente.

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

- i progetti di Vita indipendente in quanto finalizzati al raggiungimento della piena autonomia personale non devono essere interpretati come interventi di sostegno al nucleo familiare, azione, peraltro, già ricompresa nei finanziamenti di cui alla l. 162/98, né come interventi sostitutivi dell'attività di assistenza tutelare, né come interventi di carattere sanitario di competenza infermieristica e/o riabilitativa;

- la persona con disabilità sceglie autonomamente il proprio assistente personale, che può essere un familiare, ed è tenuta a regolarizzarne il rapporto di lavoro nel rispetto delle forme contrattuali previste dalla normativa vigente. La titolarità e la responsabilità nella scelta, nella formazione e nella gestione del rapporto di lavoro dell'assistente personale è esclusivamente del richiedente.

CONTRIBUTO

- il contributo per la Vita indipendente di norma è alternativo all'erogazione di altri interventi di natura economica e di interventi di aiuto domestico da parte degli enti gestori. Può, tuttavia, essere parte di un progetto che vede un mix di interventi complementari concordati con l'ente gestore delle funzioni socio-assistenziali e l'ASL, quali le attività di assistenza tutelare e le cure domiciliari;

- il contributo è previsto per interventi anche della durata di 24 ore, compresi i festivi e le sostituzioni dell'assistenza personale;

- l'entità del contributo è determinata tenendo conto del reddito personale e del complesso delle risorse a disposizione della persona disabile (sia in termini di aiuti economici, sia di aiuti personali già disponibili ed utilizzati, sia abitativi e di contesto ambientale). In ogni caso deve essere garantita al disabile la possibilità di utilizzo delle risorse economiche necessarie ad assicurare la realizzazione del percorso di vita indipendente.

VALUTAZIONE DEI PIANI PROGETTUALI

- gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali recepiscono i piani personalizzati presentati e li sottopongono alla valutazione dell'Unità Valutativa Handicap o di una apposita Commissione mista costituita da rappresentanti dei servizi socio assistenziali e dei servizi sanitari che ne concerta il contenuto, la fattibilità e l'impegno economico con gli interessati;

- i singoli piani individuali dovranno essere valutati in merito all'efficacia del progetto rispetto allo sviluppo della vita indipendente ed all'integrazione sociale;

- per la peculiarità del concetto di "vita indipendente", così come sopra specificato, tali progetti non devono essere confusi con progetti di sostegno alla disabilità che possono essere garantiti anche con assegni di cura o con altre forme di intervento indiretto (ex l. 162/98);

- tutti i progetti di vita indipendente, a cui va garantita la continuità, devono essere sottoposti a verifica sulla base di una relazione annuale sulle spese sostenute e sull'andamento del progetto che la persona beneficiaria è tenuta a produrre attestante l'attuazione del progetto stesso;

- qualora un progetto perda la connotazione di vita indipendente, cioè vengano a mancare le condizioni o i requisiti previsti, deve essere sostituito o con un progetto di sostegno all'autonomia o con interventi diretti, finanziabili con i fondi ai sensi della legge 162/98, fatti salvi i necessari interventi sanitari e/o socio sanitari previsti dalla vigente normativa;

- contro il diniego motivato all'approvazione del progetto di vita indipendente o contro la sospensione o la revoca dello stesso trova applicazione il dispositivo di cui alla d.g.r. n. 51-11389 del 23.12.2003 - allegato B - ultimo comma.

ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

- per ciascun progetto è previsto un contributo regionale annuale massimo pari ad euro 22.480,00. Tale finanziamento è finalizzato esclusivamente all'assunzione dell'assistenza personale e alla remunerazione delle sostituzioni. Non ricomprende pertanto spese di natura diversa.

TRASFERIMENTI

- qualora il beneficiario di un progetto di vita indipendente trasferisca la residenza in un comune rientrante nell'ambito territoriale di un altro ente gestore, quest'ultimo subentra nel finanziamento e nella verifica del progetto di cui è titolare il disabile. A tal fine le risorse destinate al progetto devono essere trasferite all'ente gestore competente per territorio;

- di tale trasferimento e degli accordi presi tra gli enti gestori deve essere data comunicazione all'am-

ministrazione regionale, ai fini della corretta assegnazione delle risorse.

REVOCA DEL PROGETTO E DEL FINANZIAMENTO

La revoca del progetto da parte degli enti gestori e del finanziamento del progetto può essere determinata da:

- destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nelle presenti linee guida;
- inadempienze agli obblighi assunti con l'ente gestore delle funzioni socio assistenziali;
- mancato rispetto della normativa riguardante il regolare inquadramento contrattuale dell'assistente personale;
- volontà dell'interessato di sospendere il progetto di vita indipendente;
- mutamento delle condizioni/requisiti che avevano determinato la possibilità di accedere al progetto. Il mutamento dei requisiti socio sanitari deve essere validato dall'U.V.H. o dall'apposita Commissione mista.

Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2008, n. 1-9270

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 4.07.2008. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. TO4 di Ivrea - Atto n. 1189 del 04/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Nefrologia dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2007/2008";

A.S.L. TO3 di Collegno - Atto n. 648 del 06/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e Azienda Sanitaria Locale TO3 Anno Accademico 2007/2008";

A.S.L. TO3 di Collegno - Atto n. 651 del 06/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione convenzione tra l'Azienda sanitaria locale TO3 e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia - Laurea triennale (I livello), Laurea Magistrale (II livello) e Post -Lauream (III livello) per espletamento di tirocini di formazione";

A.S.L. TO3 di Collegno - Atto n. 652 del 06/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino . Scuola di Specializzazione in Scienza dell'alimentazione - indirizzo Nutrizione Clinica e Azienda sanitaria locale TO3 Anno Accademico 2007/2008";

A.S.L. TO3 di Collegno - Atto n. 653 del 06/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attutivo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Pediatria e Azienda Sanitaria Locale TO3 Anno Accademico 2007/2008";

A.S.L. TO3 di Collegno - Atto n. 654 del 06/06/2008 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Cardiologia e Azienda Sanitaria Locale TO3 Anno Accademico 2007/2008";

A.S.L. VC di Vercelli - Atto n. 0317 del 04/06/2008 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'A.S.L. "VC" di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica - per l'anno accademico 2007/2008";

A.S.L. CN1 di Cuneo - Atto n. 1043/08 del 30/05/2008 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL CN1 e la Scuola Associazione Culturale IBTG - Scuola Gestalt di Torino per psicoterapeuti per lo svolgimento di tirocinio clinico di specializzandi";

A.S.L. CN2 di Alba - Atto n. 1045/007/007/08/0028 del 11/06/2008 avente ad oggetto "A.S.L. CN2/ Università degli Studi di Torino - specializzazione in Chirurgia Generale III. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2007-2008";

A.S.L. CN2 di Alba - Atto n. 1048/007/007/08/0031 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Convenzione per tirocini specializzandi in Psicoterapia tra l'A.S.L. CN2 Alba-Bra, Servizio di Psicologia, e il Centro di terapia strategica - Scuola di Terapia Strategica SRL di Arezzo. Anni Accademici 2008-2012";

A.S.L. CN2 di Alba - Atto n. 1049/007/007/08/0032 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Convenzione per tirocini specializzandi in Psicoterapia tra l'Azienda Sanitaria Regionale ASL CN2 Alba-Bra, S.O.C. di Psicologia e la Scuola di Formazione in Psicoterapia cognitiva con sede in Torino, C.so G. Ferraris 110 e sedi periferiche in Vercelli, via Verdi 27, e in Genova, via Carrara 260. Anni Accademici 2008-2012";

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 630 del 04/06/2008 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione, Anno Accademico 2007/2008. Patologia Clinica";

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 631 del 04/06/2008 avente ad oggetto "Disciplinari attuativi del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di specializzazione, Anno Accademico 2007/2008 in regime di proroga e Anno Accademico 2008/2009. Ematologia";

A.S.L. TO1 di Torino - Atto n. 574/A.08/08 del 12/06/2008 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione per l'anno accademico 2007/08 - tra la Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica e l'A.S.L. TO1 , in applicazione del Disciplinare Attutativo del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione del triennio 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009";

A.S.L. NO di Novara - Atto n. 603 del 06/06/2008 avente ad oggetto "Rapporto convenzionale tra A.S.L. "NO" - Novara e Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Psicologia Cli-

nica per attività formativa e di tirocinio degli Studenti. A.A. 2007-2008 e 2008-2009";

A.S.L. NO di Novara - Atto n. 604 del 06/06/2008 avente ad oggetto "Rapporto convenzionale tra A.S.L. NO e Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva per attività formativa e di tirocinio degli studenti. A.A. 2007-2008";

* di non approvare l'atto dell'A.S.L. CN2 di Alba - Atto n. 1044/007/007/08/0027 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Convenzione A.S.L. CN2/ Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Scienze della Formazione, per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento. Anno Accademico 2007-2010", in quanto non conforme alle direttive regionali in materia di formazione professionale (circolare regionale 17865/29.6 del 22.12.2004, punto n. 3) ;

* di approvare l'atto dell'A.S.L. CN2 di Alba - Atto n. 1046/007/007/08/0029 del 11/06/2008 avente ad oggetto "A.S.L. CN2/ l'Università degli Studi di Genova, corso di laurea specialistica in Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento. Anno Accademico 2007-2010", a condizione che l'allegata convenzione sia utilizzata dell'Azienda esclusivamente per la formazione di proprio personale dipendente;

* di non approvare l'atto dell'A.S.L. CN2 di Alba - Atto n. 1047/007/007/08/0030 del 11/06/2008 avente ad oggetto "Convenzione A.S.L. CN2/Università di Padova per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti del corso di laurea in Psicologia. Anno Accademico 2007-2011", in quanto la formazione professionale (corsi di laurea di 1^ e 2^ livello) in area sanitaria, nonché la formazione professionale socio-assistenziale, o ad essa affine, deve avvenire nel rispetto della programmazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi previsti dall'Amministrazione Regionale, nell'ambito di specifico protocollo di intesa con l'Università;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2008, n. 13-9283

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i..Comune di Torre San Giorgio (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Torre San Giorgio, in Provincia di Cuneo, adottata con deliberazione consiliare n. 22 in data 28.9.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nell'elaborato normativo, della modifica, specificatamente riportata nell'allegato documento "A" in data 25.6.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotta la modifica "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Torre San Giorgio (CN) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Torre San Giorgio, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 22 in data 28.9.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

. Elab. - Relazione e normativa geologica

. Tav.1 - Carta del reticolo idrografico superficiale, in scala 1:10.000

. Tav.2 - Carta morfologica del territorio, in scala 1:20.000

. Tav.3 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000

. Tav.4 - Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000

. Tav.5 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000

. Elab. - Verifica di compatibilità acustica

. Elab.Tav.1 - Relazione, stralci planimetrici, norme, schede

. Elab.Tav.2 - Osservazioni, controdeduzioni

. Tav.3 - Territorio Comunale, in scala 1:2.000

. Elab.Tav.5 - Norme di Attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

25 GIU. 2008

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 13-9283 in data 28/7/2008 relativa all'approvazione della Variante 1/2006 al P.R.G.C. vigente del Comune di TORRE SAN GIORGIO (CN)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

MODIFICA NORMATIVA alle N. di A.

Art. 28 – Norme per le aree produttive artigianali e industriali di riordino e di completamento.
Al termine del comma 16 della lett. C. si intende aggiunta la seguente prescrizione: "Attorno agli edifici industriali, internamente al perimetro dell'area P2h, ed in particolare lungo i lati con maggior visibilità esterna, dovranno essere realizzate idonee fasce verdi piantumate.".

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Mariella OLIVIER

IL VICARIO
dott. Ezio ABATELLI

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2008, n. 14-9284

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cortazzone (AT). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cortazzone, in Provincia di Asti, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 8 in data 29.3.2004, n. 1 in data 12.3.2007 e n. 38 in data 12.11.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 9.6.2008, che costituisce parte integrante al presente provvedimento,fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Cortazzone (AT) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico P.A.I., approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Cortazzone, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

di adozione e successive modificazioni della Variante Strutturale al P.R.G.C. in argomento

- D.C. n. 8 in data 29.03.2004, esecutiva ai sensi di legge
- D.C. n. 1 in data 12.03.2007, esecutiva ai sensi di legge
- D.C. n. 38 in data 12.11.2007, esecutiva ai sensi di legge

Elaborati Tecnici

- Elab. Relazione
- Elab. Relazione Integrativa
- Elab. Relazione Geologico Tecnica Relativa alle Aree Interessate da Nuovi Insediamenti o da Opere Pubbliche di Particolare Importanza
- Elab. Relazione Geologico-Idrogeologico-Geotecnica
- Tav. Carta Litotecnica, in scala 1:10000
- Tav. Carta Geoidrologica, in scala 1:10000
- Tav. Carta Geologico-morfologica e dei dissesti, in scala 1:10000
- Tav. Carta della Dinamica Fluviale, del Reticolo Idrografico Minore, dei Dissesti e delle Opere di Difesa Idraulica Censite, in scala 1:10000
- Tav. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
- Elab. Tav. 3b.0 Legenda
- Tav. 3b.1 P.R.G., in scala 1:5000
- Tav. 3C.1 P.R.G., Sviluppo Aree Residenziali nel Capoluogo, in scala 1:1000
- Tav. 3C.2 P.R.G., Sviluppo Aree Residenziali nelle Frazioni, in scala 1:2000
- Elab. Norme di Attuazione
- Elab. Relazione di controdeduzione
- Elab. Analisi Geomorfologiche ed Idrauliche di dettaglio del Rio Cortazzone
- Tav. 1 Analisi Geomorfologica ed Idraulica (Elementi Morfologici e Sezioni Rilevate), in scala 1:5000
- Tav. 2.1 Analisi Geomorfologica ed Idraulica. Sezioni Trasversali con Livello di Piena, in scala 1:200
- Tav. 2.2 Analisi Geomorfologica ed Idraulica. Sezioni Trasversali con Livello di Piena, in scala 1:200
- Tav. 2.3 Analisi Geomorfologica ed Idraulica. Sezioni Trasversali con Livello di Piena, in scala 1:200
- Tav. 3 Analisi Geomorfologica ed Idraulica.

Profilo longitudinale, in scala 1:15000

- Tav. 4 Analisi Geomorfologica ed Idraulica. Dissesti legati alla Dinamica del Reticolo Idrografico-Processi di Tipo Areale, in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Torino lì - 9 GIU. 2008

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n.14-9284 in data 28/7/08 relativa all'approvazione della **VARIANTE al PRGC vigente del Comune di Cortazzone (AT)**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della LR 56/77 e smi

1 Sugli elaborati di progetto:

Alla Tavola di Piano 3b0 Legenda, la classificazione delle Aree soggette a vincoli è integrata dalle seguenti dizioni:

"Le superfici gravate da asservimenti per le realizzazioni di residenze agricole (non aedificandi) e di fabbricati rurali sottoposti all'atto di impegno dell'avente diritto di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 25, L.R. 56/77 smi, non devono essere oggetto di destinazioni d'uso, in atto o in progetto, diverse da quella agricola fatta eccezione per quelle da acquisire con le procedure espropriative per finalità pubbliche o di pubblica utilità; nel caso di asservimenti in atto deve essere ripristinata la destinazione agricola.".

"Attorno agli edifici industriali, ai depositi di materiali insalubri e pericolosi, alle pubbliche discariche, alle opere di presa degli acquedotti, agli impianti di depurazione delle acque di rifiuto, nonché delle nuove stalle di aziende agricole, vige l'obbligo di piantumazione d'essenze arboree di alto fusto e arbustive autoctone, al fine di integrare correttamente le previsioni urbanistiche con le caratteristiche paesaggistiche dei contesti territoriali circostanti, con funzione altresì di mitigazione dell'impatto acustico ed ambientale, ai sensi dell'art.27 della LR 56/77 e smi.".

2 Sulle Norme di Attuazione:

<u>All'Art. 20 bis</u>

a pag.32/2, al quart'ultimo rigo, di seguito alla dizione:"...da entrambe le sponde" è inserita la seguente, che recita:
"in cui vige l'inedificabilità assoluta.".

a pag.32/3, paragrafo degli interventi ammessi nella Classe IIIb, la dizione che recita:"mediante certificazione che l'Amministrazione...omissis...eliminazione o minimizzazione della pericolosità" è sostituita dalla seguente:
"Gli interventi di riassetto (opere pubbliche o di pubblico interesse, misure strutturali e non strutturali di cui al PAI) possono essere realizzati anche da uno o più soggetti privati, purché l'approvazione del progetto ed il collaudo delle opere siano di competenza dell'ente

pubblico, e dovranno comunque fare esplicito riferimento agli obiettivi da raggiungere in relazione alla effettiva eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.".

a pag. 32/4, al secondo rigo, la dizione che recita:"alla acquisizione della certificazione" è sostituita dalla seguente:
"al collaudo delle opere".

E' aggiunto un nuovo articolo (20 ter) titolato:"La pianificazione sovraordinata" il cui testo recita:

Art. 20 ter

"Considerato che con deliberazione del Consiglio Regionale 5 ottobre 2004 n.384-28589 (pubbl. B.U.R. n.43 del 28 ottobre 2004) è entrato in vigore il Piano Territoriale della Provincia di Asti, si richiama il 1° comma dell'art.8bis della L.R. 56/77 s.m.i. che recita: 'I Piani Territoriali si attuano mediante l'adeguamento dei Piani Regolatori generali... ' che prevede l'adeguamento del PRGC del Comune di Cortazzone al citato PTP.
Si evidenzia che, ai sensi del 4°comma, art.8, L.R.56/77 e smi, e del 2° comma dell'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale n. 384-28589 del 05.10.2004, le disposizioni del PTP immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati, sono quelle definite al comma 3 degli articoli 12, 15, 21, 24, 25, 26, 28, 29, 30 e 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTP-così come sono stati integrati o modificati ex-officio dalla delibera consiliare di approvazione.".

"Oltre alle limitazioni determinate dalle condizioni del dissesto idraulico e idrogeologico individuate sulle tavole del PRGC, il rio di Cortazzone, così come stabilito all'art.20, comma 5.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale è sottoposto ai divieti e alla disciplina di cui all'art.29 della LR 56/77 smi.".

"Nella progettazione delle nuove edificazioni devono essere osservate le indicazioni contenute nell'allegato a2) al Piano Territoriale Provinciale di Asti, denominato Metodologia e criteri per la valutazione degli impatti sul paesaggio.".

Il Responsabile del Settore Urbanistico
Territoriale della Provincia di Asti
arch. Agostino Novara

Il Referente d' Area
di Asti della Direzione Regionale
arch. Margherita Bianco

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2008, n. 15-9285

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Grugliasco (TO). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Grugliasco, in Provincia di Torino, adottata con deliberazione consiliare n. 85 in data 25.9.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", della modifica, specificatamente riportata nell'allegato documento "A" in data 16.6.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Grugliasco, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 85 in data 25.9.2007, esecutiva ai sensi di legge, comprensiva del fascicolo "Osservazioni al progetto preliminare della Variante" e con allegato:

. Elab. - Sintesi e controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare della Variante

. Elab. - Relazione illustrativa

. Elab.1.03 - Album dei progetti delle aree di intervento, stato attuale

. Elab.1.03 - Album dei progetti delle aree di intervento, variante ai sensi del comma 4, art.17, L.R. 56/77

. Elab. 1.05 - Carta normativa 5.000, stato attuale

. Elab. 1.05 - Carta normativa 5.000, variante ai sensi del comma 4, art.17, L.R. 56/77

. Elab.1.06.4 - Carta normativa 2.000, stato attuale

. Elab.1.06.4 - Carta normativa 2.000, variante ai sensi del comma 4, art.17, L.R. 56/77

. Elab. - Relazione geologico tecnica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
direzioneA08@regione.piemonte.it

Data 16.06.2008

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° 15-9285 in data 28/7/08 relativa all'approvazione della Variante Strutturale al P.R.G.C del Comune di Grugliasco adottata con D.C.C. n. 85 del 25.09.2007

Modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

ALBUM DEI PROGETTI DELLE AREE DI INTERVENTO - Elaborato 1.03

AREA DI INTERVENTO "CERTEZZA 2" n. 69
Quale ultimo comma alle "PRESCRIZIONI" viene inserito il seguente:
"Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere accertato il quadro geologico-tecnico locale attraverso una specifica indagine effettuata ai sensi del D.M. n. 47 dell'11/03/1988.
La fascia di rispetto di 20 mt. su ambo i lati della bealera di Grugliasco e quella di 10 mt. sulla derivazione minore sempre su ambo i lati, indicate sulle tavole di Piano Regolatore e prescritte dall'art. 70 delle Norme di Attuazione, sono inedificabili."

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

P
Il Direttore
arch. Mariella OLIVIER

dott. Ezio ABATELLI

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
011.4321428
011.4324804

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2008, n. 16-9286

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Cesara (V.C.O.). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cesara, in provincia del Verbano-Cusio-Ossola, adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 22 in data 16.10.2002, n. 26 in data 24.10.2005 e n. 11 in data 29.3.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 10.6.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante Strutturale - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Cesara (V.C.O.) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

ART. 4

La documentazione definitiva, costituente la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata e successivamente integrata e modificata dal Comune di Cesara, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazione consiliare n. 22 in data 16.10.2002, esecutiva, con allegati i seguenti elaborati successivamente riconfermati con D.C. n. 26 in data 24.10.2005 e D.C. n. 11 in data 29.03.2006:

- Elab.01/A Quaderno di sintesi delle osservazioni presentate in sede di pubblicazione delle proposte di controdeduzione per il Consiglio Comunale
- Elab.01/B Quaderno di sintesi delle osservazioni presentate in sede di pubblicazione delle proposte di controdeduzione per il Consiglio Comunale
- Elab.02 Estratti cartografici con la localizzazione delle aree oggetto di osservazioni
- Elab.PRA Relazione illustrativa
- Elab.PRC Schede statistiche regionali
- Elab.PRD Analisi preliminare di compatibilità ambientale
- Tav.Elab.PR1 Planimetria sintetica del Piano con le fasce marginali dei comuni contermini, in scala 1:25000
- Tav.Elab.AT1 Stato di fatto degli usi del suolo - foglio 1, in scala 1:2000
- Tav.Elab.AT1 Stato di fatto degli usi del suolo - foglio 2, in scala 1:2000
- Tav.Elab.AT2 Stato di fatto delle opere di urbanizzazione primarie - foglio 1, in scala 1:2000
- Tav.Elab.AT2 Stato di fatto delle opere di urbanizzazione primarie - foglio 2, in scala 1:2000;

Deliberazione consiliare n. 26 in data 24.10.2005, integrata con Deliberazione consiliare n. 11 in data 29.03.2006, esecutive, con allegato:

- Elab. Quaderno delle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte e delle proposte di controdeduzione
- Elab.01/C Quaderno di sintesi delle osservazioni presentate in sede di ripubblicazione e relative proposte di controdeduzione
- Elab.PRA bis Adeguamento valori dimensionali del P.R.G.
- Elab.PRF bis Relazione di congruità delle previsioni urbanistiche con la classificazione acustica del territorio
- Elab.PRF ter Integrazioni alla relazione di congruità delle previsioni urbanistiche con la classificazione acustica del territorio (All. D.C. n. 11/2006)
- Elab.PRB bis Norme di Attuazione e Schede di indirizzo per l'attuazione degli interventi
- Elab.PR1 bis Planimetria sintetica del Piano con le fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:10.000
- Elab.PR2 bis Piano Regolatore Generale relativo all'intero territorio comunale, in scala 1:10.000
- Elab.PR3 bis Carta degli usi del suolo e dei vincoli - Territorio urbano - Foglio 1, in scala 1:2.000
- Elab.PR3 bis Carta degli usi del suolo e dei vincoli - Territorio urbano - Foglio 2, in scala 1:2.000
- TAV.PR4 bis Planimetria degli interventi nei nuclei di antica formazione - Cesara, in scala 1:1.000
- TAV.PR4 bis Planimetria degli interventi nei nuclei di antica formazione - Colma, in scala 1:1.000
- TAV.PR4 bis Planimetria degli interventi nei nuclei di antica formazione - Grassona, in scala 1:1.000
- TAV.PR4 bis Planimetria degli interventi nei nuclei di antica formazione - Egro, in scala 1:1.000
- TAV.PRE bis Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla cartografia della zonizzazione di P.R.G., in scala 1:10.000
- TAV.ALL. 1/1 Rappresentazione degli usi del suolo - Territorio urbano - Foglio 1, in scala 1:2.000
- TAV.ALL. 1/1 Rappresentazione degli usi del suolo - Territorio urbano - Foglio 2, in scala 1:2.000
- TAV.ALL. 1/2 Rappresentazione degli usi del suolo dell'intero territorio comunale, in scala 1:10.000
- TAV.ALL. 2/1 Rappresentazione della classificazione acustica sulla carta degli usi del suolo - Territorio urbano - Foglio 1, in scala 1:2.000
- TAV.ALL. 2/1 Rappresentazione della classificazione acustica sulla carta degli usi del suolo - Territorio urbano - Foglio 2, in scala 1:2.000

- TAV.ALL. 2/2 Rappresentazione della classificazione acustica sulla carta degli usi del suolo dell'intero territorio comunale, in scala 1:10.000;
- Elab. Relazione stato dei luoghi e suddivisione aree boscate
- Tav.Elab. A Stato dei luoghi e suddivisione aree boscate, in scala 1:2.000
- Tav.Elab. B Stato dei luoghi e suddivisione aree boscate, in scala 1:2.000
- Tav.Elab. C Stato dei luoghi e suddivisione aree boscate, in scala 1:10.000;
- Elab. G1 Relazione geologica
- Tav.Elab. G2 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000
- Tav.Elab. G3 Sezione geologica, in scala 1:10.000
- Tav.Elab. G4 Carta geomorfologica dei dissesti della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10.000
- Tav.Elab. G5 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000
- Tav.Elab. G6 Carta geoidrologica, in scala 1:10.000
- Tav.Elab. G7 Carta delle opere censite, in scala 1:10.000
- Tav.Elab. G8 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000
- Tav.Elab. G9 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000
- Tav.Elab. G9a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Foglio 1, in scala 1:2.000
- Tav.Elab. G9b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Foglio 2, in scala 1:2.000
- Tav.Elab. G10 Carta dei corsi d'acqua, in scala 1:10.000
- Elab.G11 Schede di censimento ed estratto PAI
- Elab.G12 Attuazione degli interventi di riassetto per la mitigazione della pericolosità nelle aree in classe IIIB
- Elab.G13 Schede monografiche.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
direzioneA08@regione.piemonte.it

Data 10 GIU. 2008

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-9286 in data 28/7/2008 relativa all'approvazione della variante al PRGC del Comune di Cesara.
Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.:

Modifiche cartografiche

Tavola PR2 bis
In Legenda la dizione "classificazione geologica", relativa alle classe II e classe III, è sostituita con la dizione "classificazione di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica".

Tavola PR3 bis, foglio 1
E' stralciato il "Perimetro dell'Area di addensamento commerciale di tipo A1 (L.R. 28/'99)".

Tavola PR3 bis, foglio 1 e 2
Le aree prive di retinatura ricadenti all'interno del "Perimetro centro edificato e abitato ..." ed esterne al perimetro dei NAF sono classificate: "Aree interstiziali all'interno del territorio urbano".

La rappresentazione delle classi geologiche sovrapposte alla zonizzazione urbanistica è rettificata in coerenza con le modifiche introdotte sugli elaborati G9, G9a e G9b.

In Legenda la dizione "classificazione geologica", relativa alla classe II e alla classe III, è sostituita con la dizione "classificazione di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica".

Tavola PRE bis
La rappresentazione delle classi geologiche è rettificata in coerenza con le modifiche introdotte sugli elaborati G9, G9a e G9b.

Elaborato G9
Le aree in classe II ubicate all'Alpe Berro e all'alpeggio situato a circa 300 m a Nord della cima del M. Mazzone, sono ascritte alla classe IIIA. Per l'edificato sparso ivi presente, si applicano le relative norme.

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804

REGIONE PIEMONTE

Il tratto edificato in sponda destra idrografica del torrente Acqualba, prossimo al settore di raccordo versante-fondovalle, è classificato dall'attuale classe II alla classe IIIB2 secondo quanto indicato nell'allegata Fig. 1 (OO.PP.).

Sempre sul torrente Acqualba, a valle della strada provinciale, è effettuata la riclassificazione secondo quanto indicato nell'allegata Fig. 2 (OO.PP.).

Sul Rio Valeggio è effettuata la riclassificazione secondo quanto indicato nella allegata Fig. 3 (OO.PP.)

Alcuni settori di versante ad elevata acclività in prossimità di Cesara capoluogo e della frazione Colma sono riclassificati in classe IIIA come rappresentato nelle allegate Fig. 3 (ARPA) e Fig. 4 (ARPA).

Elaborati G9 e G9a
La porzione di Cesara capoluogo rappresentata in classe I, che risulta compresa all'interno del perimetro di "classe IV – Inclinazioni tra 18° e 24°" dell'elaborato G5, è ascritta alla classe IIA.

Le aree in classe I presso Pianone sono riclassificate in classe IIB, come indicato nella allegata Fig. 1 (ARPA).

Elaborati G9 e G9b
Le aree in classe I e II ricadenti all'interno del perimetro di conoide CAm1c della tavola G4 sono ascritte alla classe IIIA; la restante area in classe I, contigua al conoide stesso, è ascritta alla classe IIA.

L'area inedificata in classe IIIB3 immediatamente a monte della S.P. per Pella e in sinistra idrografica del Riale, è ascritta alla classe IIIA; permane in classe IIIB3 l'unico lotto rappresentato come edificato nella tavola G9b.

Elaborati G9, G9a, G9b, Legende
Nelle caselle "interventi richiesti per l'eliminazione o minimizzazione del rischio" nella classe IIIA, le parole "non necessari" sono sostituite con: "necessari per l'edificato sparso".

Nelle definizioni delle sottoclassi IIIB, le parole "fasce spondali di corsi d'acqua" sono sostituite con: "aree latistanti a corsi d'acqua".

Nella casella "Condizioni per l'utilizzazione" relativo alla sottoclasse IIIB2 il testo è sostituito dai punti 2 e 3 dell'art. 32.2, CLASSE IIIb2 come risultanti a seguito delle modifiche introdotte ex officio.

REGIONE PIEMONTE

Elaborato G9a
Il tratto edificato in sponda destra idrografica del torrente Acqualba, prossimo al settore di raccordo versante-fondovalle, è classificato dall'attuale classe II alla classe IIIB2 secondo quanto indicato nell'allegata Fig. 1 (OO.PP.).

Sempre sul torrente Acqualba, a valle della strada provinciale, è effettuata la riclassificazione secondo quanto indicato nell'allegata Fig. 2 (OO.PP.).

Sul Rio Valeggio è effettuata la riclassificazione secondo quanto indicato nella allegata Fig. 3 (OO.PP.)

Alcuni settori di versante ad elevata acclività in prossimità di Cesara capoluogo e della frazione Colma sono riclassificati in classe IIIA come rappresentato nelle allegate Fig. 3 (ARPA) e Fig. 4 (ARPA).

Elaborato G12, "Aree interessate dal cronoprogramma – Località Cesara"
Le aree a monte e a valle della rete paramassi indicata sono riclassificate alle classi IIIA e IIB2 secondo quanto rispettivamente indicato nell'allegata Fig. 2 (ARPA).

Modifiche normative

Art. 10, comma 2, secondo e terzo trattino
La misura "2.70 m." è sostituita con: "norma di 2.50 m., salvo possibilità di deroga per automezzi speciali.".

Art. 18 bis, comma 4, secondo trattino
Le parole "previsti dalle classificazioni agricole del suolo o definiti compatibili al precedente punto *Destinazioni d'uso proprie e compatibili.*", sono sostituite con: "abitazioni rurali, nonché fabbricati accessori alla residenza".

Art. 18 bis, comma 5, primo puntino
Le parole "le attività agricole secondo i parametri delle specifiche destinazioni colturali e di" sono sostituite con: "abitazioni rurali in applicazione degli indici fondiari di cui al comma 12 dell'art. 25 della L.R. 56/'77 e s.m.i. e nel rispetto del rapporto di copertura del 30%, nonché fabbricati".

Art. 18 bis, comma 5, secondo puntino
Le parole "edifici agricoli" sono sostituite con: "abitazioni rurali".

Art. 19, comma 6
E' introdotto il seguente periodo: "4) L'attuazione della previsione urbanistica C20 di cui all'elaborato *G13 Schede Monografiche* è subordinata alla avvenuta eliminazione, in coerenza con il piano di zonizzazione acustica approvato dall'Amministrazione Comunale,

REGIONE PIEMONTE

di ogni effettiva situazione di incompatibilità acustica tra la prospiciente area produttiva e l'area residenziale stessa".

Art. 21, comma 6, punto 2
L'intero comma si intende stralciato.

Art. 22, comma 6
Quale nuovo punto 9 si intende inserita la dizione: "Nell'area A.I.P. ubicata lungo il torrente Acqualba (intervento n. '22' nell'elaborato 'G13 Schede Monografiche') nelle aree passibili di inondazione non potranno essere ammesse modifiche dei luoghi che non siano riconducibili al mero miglioramento ambientale, tutto ciò sempre nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia; tenuto conto inoltre che il limite della classe IIIA è strettamente legato ai risultati della modellazione idraulica, la quale è affetta da errori poiché tenta di semplificare in un modello quanto può realmente accadere in natura, sarà opportuno che l'uso delle aree esterne al limite dell'area inondabile con Tr = 500 anni, per una fascia di profondità non inferiore a 5 metri misurati dal predetto limite, sia valutato con particolare attenzione in sede di attuazione della previsione di Piano.".

Art. 24, comma 6, punto 3
E' inserito, quale terzo puntino, il seguente testo: "percettibilità o dimostrabilità del volume preesistente.".

Art. 24, comma 6, punto 10
La frase ",compresa la categoria ... ai commi precedenti" è sostituita con la frase: "; gli eventuali ampliamenti non dovranno interessare alberi di alto fusto esistenti".

Art. 24, comma 6, punto 12
La parola "arborea" è sostituita con "arbustiva".

Art. 27, comma 4
Dopo le parole "intervento REB+A" è inserita la frase: "con modificazione delle quote di imposta e di colmo della copertura che comunque non dovrà essere superiore a mt. 1".

Art. 28, punto B)
Quale ultimo comma è inserito il seguente periodo: "Nelle more dell'ottenimento di specifico provvedimento amministrativo da parte dell'Autorità competente, la fascia di rispetto, ancorché diversamente rappresentata sulla tavola di Piano PR3 bis, è da intendersi di profondità pari a 150 mt coerentemente al dettato di cui all'art. 27 della L.R. 56/'77 e s.m.i.".

Art. 32, sub 32.2 :
- Nel titolo alla dizione "Idoneità all'utilizzazione urbanistica" è anteposta la dizione: "Classificazione di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'";
- Alla Classe II quale punto 3. è inserita la dizione: "In tale classe sono ammissibili tutti gli interventi di trasformazione urbanistica, ossia gli interventi del tipo MO, MS, RC1, RC2,

REGIONE PIEMONTE

REA, REB, A, S, NC, D, MD, RU, condizionati, però, alle norme specifiche sottoriportate" e quale punto 4. la dizione: "La pulizia e la manutenzione dei corsi d'acqua demaniali, anche quando ricade tra le operazioni ordinarie, deve essere preventivamente avallata dall'Autorità idraulica competente per territorio.";
- Alla Classe IIa, punto 5, al fondo del testo è introdotta la dizione: "comprensive di eventuale carico solido. In tali aree non è di norma consentita la realizzazione di piani interrati";
- Alla Classe IIb il testo del punto 4 è sostituito con la dizione: "È preclusa la realizzazione di piani interrati, per qualsiasi utilizzo";
- Alla classe III, quale premessa è inserita la dizione: "In coerenza con il punto 7.9 della Nota Tecnica Esplicativa alla C.P.G.R. 7/LAP/96 del 1999, le norme di classe IIIB sono valide solo se l'ambito in oggetto è urbanizzato oppure edificato da più costruzioni; diversamente va applicata la classe IIIA.";
- Alla Classe IIIa, punto 2, l'intero punto è stralciato;
- Alla Classe IIIb è aggiunto quale punto 3 il seguente: "Le aree appartenenti a questa classe dovranno essere inserite nel piano comunale per la protezione civile";
- Alla Classe IIIb2, punto 1, le parole "fasce spondali di corsi d'acqua" sono sostituite con: "aree latistanti a corsi d'acqua"; al punto 2, il testo è stralciato e sostituito con: "In tale sottoclasse l'edificabilità allo stato attuale è nulla per nuove edificazioni. Sono in ogni caso consentiti interventi che non comportino aumenti di carico antropico, quali adeguamenti igienico-funzionali di ampliamenti dei fabbricati esistenti, senza cambio di destinazione d'uso."; al punto 3 il testo è stralciato e sostituito con: "Interventi comportanti aumento di carico antropico, quali cambio di destinazione d'uso e interventi di completamento sono subordinati alle seguenti prescrizioni:
  - verifica e certificazione delle condizioni di idoneità ed efficienza delle opere di difesa e di attenuazione del pericolo già esistenti da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune, o di professionista esterno abilitato in materia;
  - in caso di assenza di opere di attenuazione del pericolo o di loro inadeguatezza, progettazione e conseguente attuazione di piani di riassetto territoriale, di carattere locale o globale, previsti in apposito Cronoprogramma.";

Al punto 6 al fondo del testo è introdotta la dizione: "(si richiama il punto 7.10 della Nota Tecnica Esplicativa alla C.P.G.R. 7/LAP/96 del 1999 in ordine alla fruibilità urbanistica delle aree IIIB2 e IIIB3 interessate da interventi di sistemazione)."; è infine aggiunto il nuovo punto "8." che così recita: "Sul rio Valeggio valgono le prescrizioni contenute in calce alla Fig. 3 del parere integrativo della Direzione OO.PP. in data 04/06/'08, prot. 39417/14.09.

Sul rio Valeggio valgono le norme della classe IIIb3 all'interno del tessuto urbano e la norma della classe IIIA all'esterno.";
- Alla Classe IIIb3, punto 1, le parole "fasce spondali di corsi d'acqua" sono sostituite con: "aree latistanti a corsi d'acqua";

Art. 32, sub 32.3:
Al punto 1, all'inciso in parentesi è inserita la dizione: " e mappe catastali"; quale punto 5 è inoltre introdotto il seguente testo: "Alle aree ricadenti nelle fasce di rispetto dei corsi

REGIONE PIEMONTE

d'acqua viene applicata la normativa della classe IIIa per le aree inedificate, della classe IIIb3 per le aree edificate. In tali fasce non potranno inoltre essere effettuati nuovi interventi edilizi quali box, pertinenze e simili. ".

Art. 32, sub 32.5 :
Il testo del punto 1 è sostituito dal seguente testo: "Sono consentiti gli interventi che comportino il miglioramento delle condizioni di deflusso dei corsi d'acqua."; quale quindicesimo punto è introdotto il seguente periodo: "In caso di difformità tra le perimetrazioni delle classi di sintesi tra la tavola a scala 1:10.000 (elaborato G9) e le tavole a scala 1:2.000 (elaborati G9a e G9b), si applica la perimetrazione rappresentata alla scala di maggior dettaglio."; inoltre quale sedicesimo punto è introdotto il seguente periodo: "In riferimento alle aree riportate nell'elaborato G13 *Schede monografiche* aggiornato settembre 2005, si evidenzia che gli interventi edilizi ammessi potranno essere solo quelli consentiti dalla normativa associata alle classi di idoneità geologica all'utilizzo urbanistico (C.P.G.R. n. 7/LAP/1996 e successiva N.T.E./1999) indicata nelle carte di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica. Si richiama inoltre la normativa associata ad ogni scheda fatte salve in ogni caso le prescrizioni associate alla classe di zonizzazione geologico-tecnica di ciascuna area, comprese le eventuali modifiche d'ufficio apportate in sede di approvazione.".

Schede di indirizzo per l'attuazione degli interventi, area n. 4
Quale ultimo puntino è inserita la dizione: "Al fine di salvaguardare la copertura arborea, il taglio nelle porzioni classificate come bosco, deve limitarsi al sedime delle opere e ad una fascia circostante i fabbricati di 15m.".

Modificazioni agli allegati tecnici:

Elaborato G1, punto 8.2.
Il testo è integrato come segue:
- Alla declaratoria "Classe II" quale ultimo comma è aggiunta la seguente frase: "La pulizia e la manutenzione dei corsi d'acqua demaniali, anche quando ricade tra le operazioni ordinarie, deve essere preventivamente avallata dall'Autorità idraulica competente per territorio.";
- Alla declaratoria "Classe III" quale premessa è aggiunta la seguente frase: "In coerenza con il punto 7.9 della Nota Tecnica Esplicativa alla C.P.G.R. 7/LAP/96 del 1999, le norme di classe IIIB sono valide solo se l'ambito in oggetto è urbanizzato oppure edificato da più costruzioni; diversamente va applicata la classe IIIA.";
- Alla declaratoria "Classe IIIb2", al fondo della frase "Tali interventi (...) minimizzazione della pericolosità" è aggiunto in parentesi: "(si richiama il punto 7.10 della Nota Tecnica Esplicativa alla C.P.G.R. 7/LAP/96 del 1999 in ordine alla fruibilità urbanistica delle aree IIIB2 e IIIB3 interessate da interventi di sistemazione).".

Elaborato G1, punto 8.3.
Il testo è integrato come segue:

REGIONE PIEMONTE

- All'interno della parentesi che compare nella frase di apertura della norma, nella quale c'è il rimando all'elaborato 10 "Carta dei corsi d'acqua", sono aggiunte le parole: "e mappe catastali".

Elaborato G13
Le singole schede di intervento sono modificate come segue:
- C5: Nella scheda è inserito il seguente periodo: "l'intervento è assoggettato alle norme della classe IIIB3; inoltre alla voce "Vincoli geologici" è inserito il "vincolo normativo ai sensi del "R.D. 523/1904";
- C8: E' precisato che "non sono ammesse nuove edificazioni nelle aree classificate IIIb3.";
- C9, C10, C13, C15 e C16: è inserito il seguente periodo: "Le previsioni devono prendere in debita considerazione la presenza di un tratto intubato di corso d'acqua e conseguentemente rispettarne le distanze di sicurezza (rif. RD 523/1904).";
- C22: è inserito il seguente periodo: "E' utilizzabile solo la parte che ricade in classe I e II così come modificato alla figura 2; Si veda inoltre la disposizione particolare di cui al punto 9) dell'art. 22, sub 6, delle NA.".
- C24: è inserita la precisazione che: "Per le porzioni d'area ricadenti in classe IIIa, IIIb3, IIIb2, IIa, valgono i vincoli relativi di cui all'art. 32.2 delle Norme di Attuazione (PRB bis).";
- CO1, CO2: è inserita la seguente frase: "Le porzioni di aree ricadenti in classe IIIA sono inedificabili e per esse si applicano le specifiche relative cautele normative".

Il Referente d'Area
Arch. Margherita BIANCO

Il Responsabile del Settore
Urbanistico Territoriale di Verbania
Arch. Pietro GAMALERO

ALLEGATI:

- FIG. 1, 2, 3, 4 (ARPA)
- FIG. 1, 2, 3 (OO.PP.)

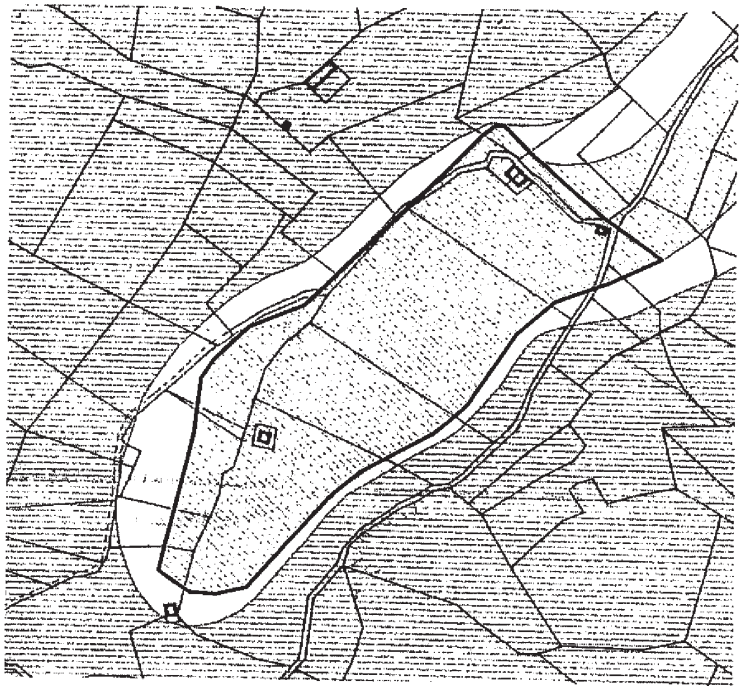

Fig. 1 (da Tav. G9a) – Perimetro nero: area riclassificata in classe IIB.

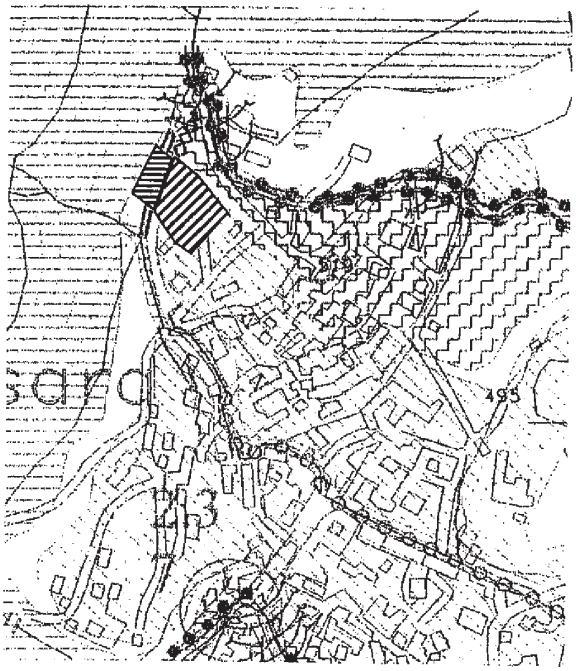

Fig. 2 (da elab. G12) – Barrato orizzontale: area riclassificata IIIA. Barrato diagonale: area riclassificata IIIB2.

Fig. 3 (da Tav. G9a) – Perimetro nero: area riclassificata in classe IIIA.

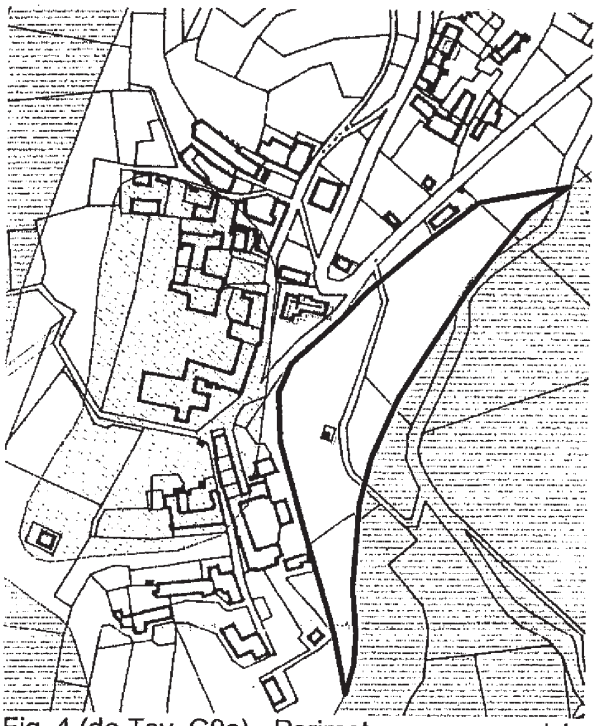

Fig. 4 (da Tav. G9a) - Perimetro nero: area riclassificata in classe IIIA

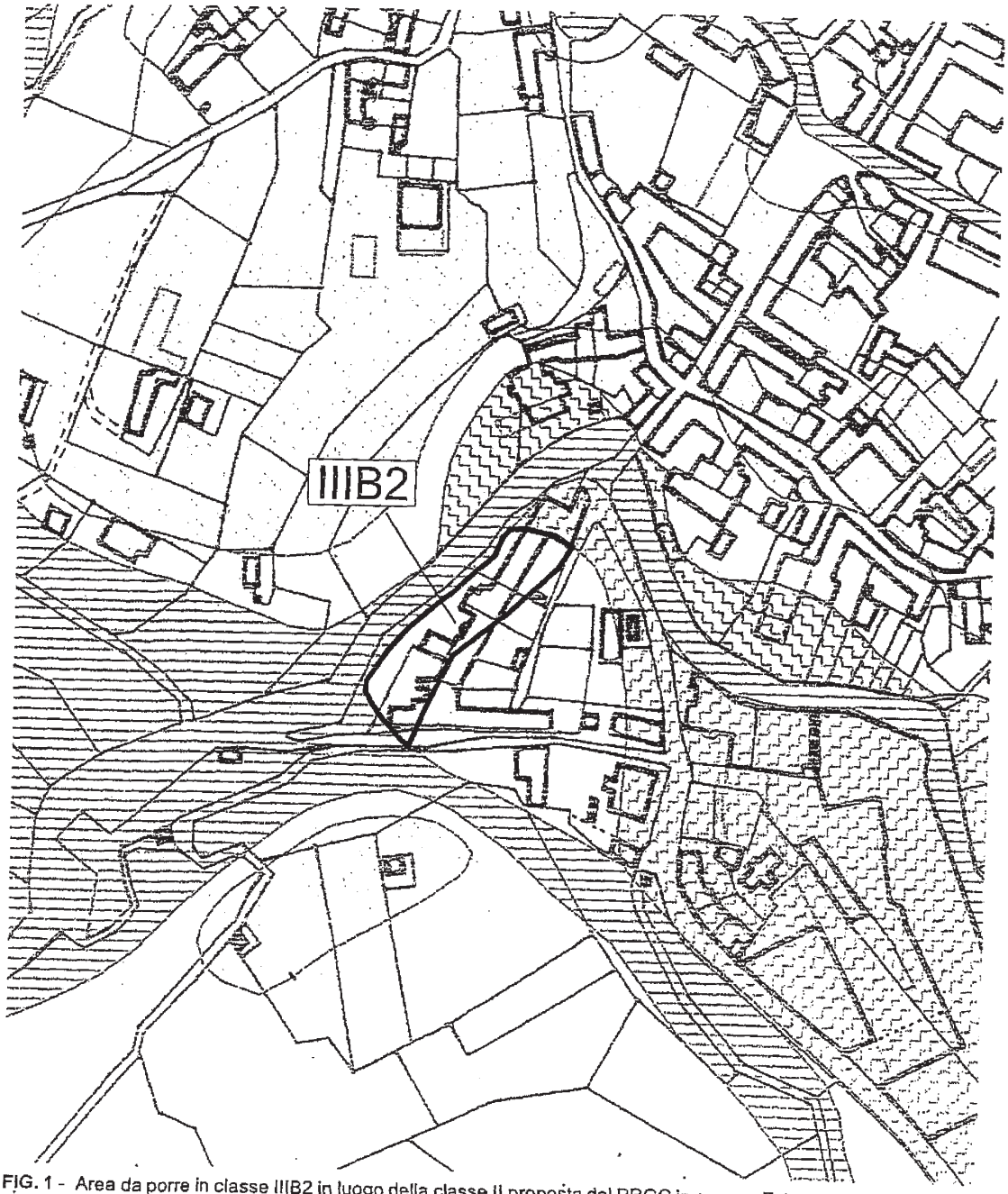

FIG. 1 - Area da porre in classe IIIB2 in luogo della classe II proposta dal PRGC in esame. Estratto da G9a - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala originale 1: 2.000.

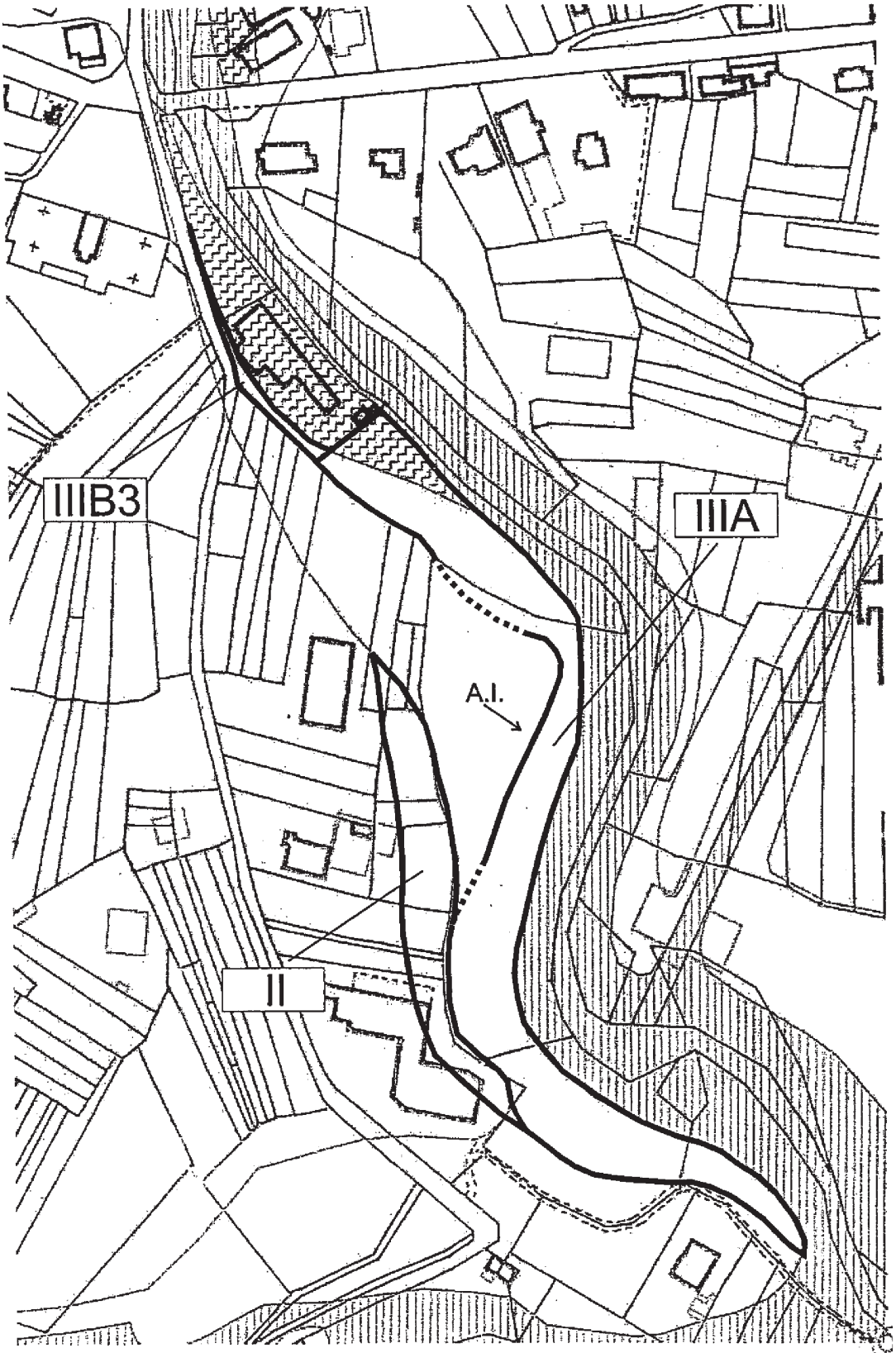

FIG. 2 - Aree da porre in classe IIIB3 in luogo della prevista classe II, in classe IIIA al posto delle classi IIIB3 e II, in classe II in sostituzione della classe I. Estratto da G9a - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala originale 1: 2.000. In tratteggio i segmenti che raccordano il limite derivante dall'approfondimento idraulico (A.I.) alle linee tracciate in precedenza. La linea continua e la linea tratteggiata rappresentano insieme il nuovo andamento della poligonale che marca il passaggio tra la

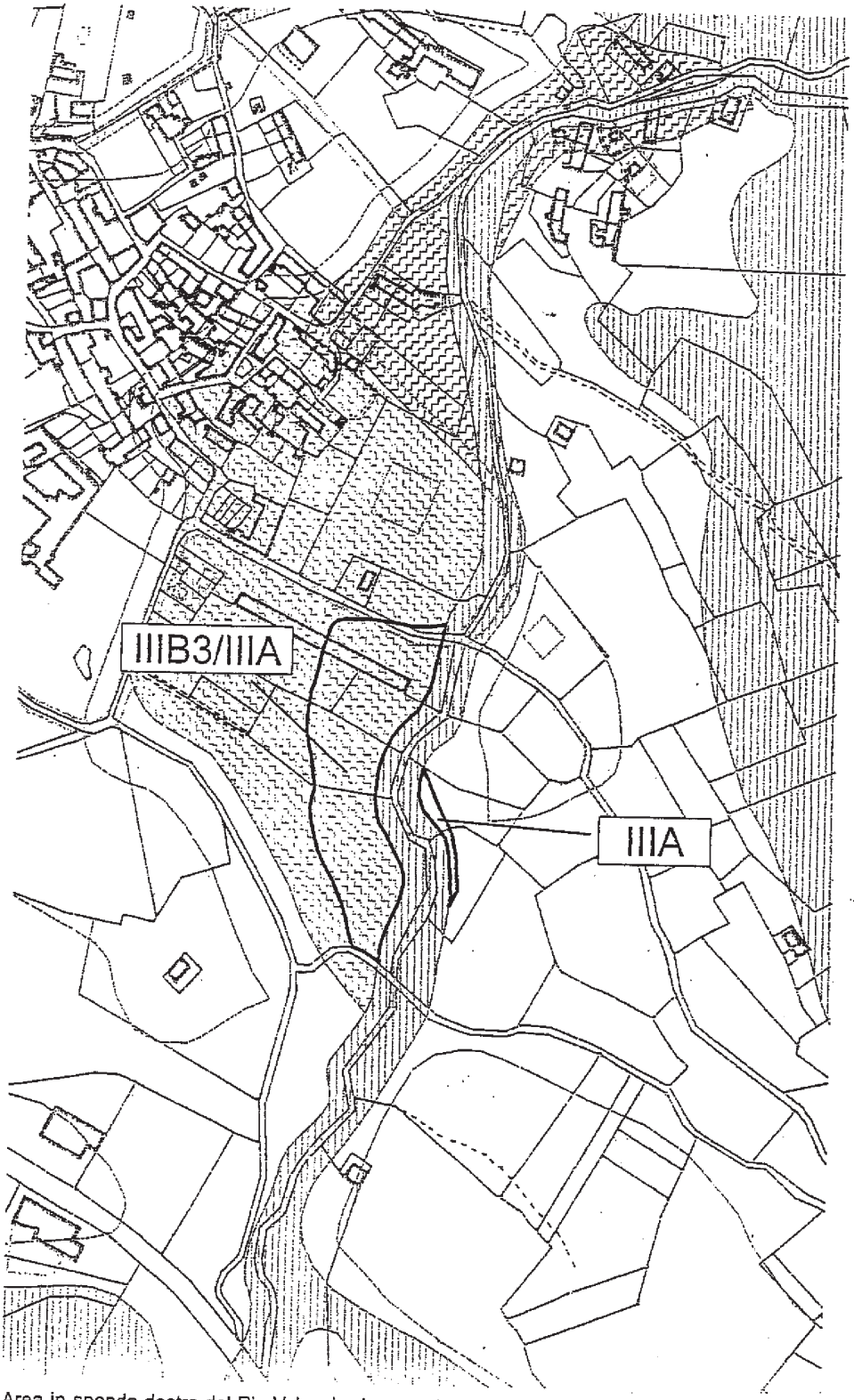

FIG. 3 Area in sponda destra del Rio Valeggio da porre in classe IIIB3 quando all'interno di porzioni edificate/urbanizzate (tessuto urbano), IIIA quando all'esterno, in luogo della classe IIIB2; area in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua da ascrivere alla classe IIIA in sostituzione della classe II. Le delimitazioni derivano da una lettura critica dello studio di approfondimento idraulico condotto dal Comune di Cesara per l'occasione. Estratto da G9a - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala originale 1: 2.000.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2008, n. 17-9287

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Disposizioni in ordine all'attuazione del primo biennio d'intervento.

A relazione dell'Assessore Conti:

Premesso che:

il Consiglio regionale con deliberazione n. 93-43238 del 20.12.2006 ha approvato il "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", ai sensi dell'articolo 89 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, di attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, stabilendo, tra l'altro, di attuare il programma in tre bienni attraverso piani e programmi specifici di intervento approvati dalla Giunta regionale;

la citata deliberazione del Consiglio regionale n. 93-43238 del 20.12.2006 ad oggetto "Programma Casa 10.000 alloggi entro il 2012" consente, tra l'altro, alla Giunta regionale di apportare eventuali modifiche al Programma rese necessarie dall'attuazione o derivanti da variazioni delle condizioni di accesso al credito o in relazione all'approvazione, da parte dello Stato o del Consiglio regionale, di leggi o di atti di programmazione generale;

ai sensi della l.r. 44/2000 sono delegate ai Comuni le funzioni relative alla raccolta e istruttoria delle domande di contributo presentate dai diversi operatori: Comuni medesimi, Agenzie Territoriali per la Casa (A.T.C.), cooperative edilizie e loro consorzi, imprese edilizie e loro consorzi, privati cittadini;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 10-5298 del 19.2.2007 sono stati approvati i criteri, i tempi e le modalità di intervento per la programmazione del primo biennio;

con successive determinazioni dirigenziali sono stati approvati i bandi di concorso per ciascuna misura d'intervento ed i modelli di domanda;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-6053 del 4.6.2007 sono stati forniti ai Comuni chiarimenti e precisazioni al fine di istruire e valutare in modo omogeneo le domande presentate per il primo biennio;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 20-6820 del 10.9.2007 sono state fornite ulteriori precisazioni circa l'applicazione dei criteri per l'attribuzione dei contributi, la predisposizione della graduatoria regionale relativa al "Sostegno alle Agenzie sociali per la locazione" e sono state stabilite le modalità per l'utilizzo delle economie accertate per ciascuna misura di intervento;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 26-7085 del 15.10.2007, ad integrazione della citata D.G.R. n. 20-6820 del 10.9.2007, sono state fornite ulteriori indicazioni per l'assegnazione dei contributi relativi al primo biennio;

con successive determinazioni dirigenziali pubblicate, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte 1° e 2° supplemento al n. 44 del 31.10.2007, sono state approvate le graduatorie degli interventi e sono stati assegnati i contributi per tutte le misure previste dal Programma casa esaurendo in tal modo le risorse disponibili per il primo biennio;

gli interventi che riguardano la costruzione, il recupero e, per l'edilizia sovvenzionata, la manutenzione straordinaria, devono pervenire all'inizio dei lavori ed apertura del cantiere entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della determina di ammissione a contributo; tale termine scade pertanto il 30.4.2009;

con la deliberazione della Giunta Regionale n. 87-7841 del 17.12.2007 sono stati adottati ulteriori criteri e modalità per l'attuazione degli interventi e l'erogazione dei contributi, mentre con la nota regionale del 21.12.2007, prot. n. 14659/DA0800, sono state richiamate le procedure e gli adempimenti per l'attuazione del primo biennio.

Considerato che:

dal monitoraggio sull'attuazione del primo biennio del Programma Casa e dalle segnalazioni pervenute dai soggetti attuatori degli interventi sono emerse alcune problematiche procedurali la cui definizione è necessaria sia per consentire l'osservanza della tempistica prevista per l'inizio dei lavori che, più in generale, per semplificare le procedure inerenti l'erogazione dei contributi e il pieno utilizzo dei finanziamenti attribuiti;

alcuni comuni, valutato l'insorgere di condizioni ostative alla realizzazione dell'intervento ovvero le mutate esigenze rispetto alla sua localizzazione, hanno richiesto di poter trasferire il finanziamento su altro immobile del territorio comunale. Si ritiene che tale richiesta possa essere accolta purchè sia verificata l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento, che l'immobile abbia caratteristiche analoghe a quello oggetto di domanda e siano rispettati gli impegni assunti dal soggetto attuatore, i punteggi attribuibili, la posizione in graduatoria ed i tempi previsti per addivenire all'inizio dei lavori. Ciò in quanto resta immutato l'obiettivo della programmazione regionale di incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica da destinare alla locazione nel comune;

per quanto riguarda l'erogazione del primo 35% del contributo, preso atto delle segnalazioni pervenute da diversi soggetti attuatori, occorre consentire che l'attestazione rilasciata da iiSBE Italia, circa il rispetto dei requisiti di bioedilizia dichiarati in sede di domanda ovvero di quelli minimi previsti dalla programmazione regionale del primo biennio, possa essere sostituita con una dichiarazione equipollente rilasciata dal Progettista e dal Direttore dei Lavori;

per quanto riguarda gli interventi di edilizia sovvenzionata gli aspetti che necessitano di essere precisati riguardano:

- consentire al Comune di delegare all'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) provinciale oltre che l'attuazione dell'intervento anche la gestione finanziaria del finanziamento concesso con la conseguente erogazione del contributo direttamente all'A.T.C.;

- stabilire che nel caso in cui sia realizzato con il finanziamento concesso un numero di alloggi inferiore rispetto a quello inizialmente previsto, come già consentito dalla D.C.R. n. 93-43238 del 20.12.2006 di approvazione del Programma Casa, il contributo medio per unità abitativa può essere superiore a 100.000,00 euro/alloggio oltre la sostenibilità ambientale;

- stante le difficoltà segnalate da Comuni e A.T.C. a reperire fondi propri (di bilancio, legge 513/77, legge 560/93 e per le A.T.C. gli accantonamenti di cui alla legge 457/78) al fine di assicurare la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi

si ritiene possibile consentire l'utilizzo dell'intero finanziamento regionale concesso;

- precisare quanto previsto dalla D.G.R. n. 10-5298 del 19.2.2007 circa la determinazione dell'eventuale economia di programma dell'intervento. Essa viene determinata quale differenza tra il finanziamento regionale attribuito e il contributo definitivo in base al Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) di collaudo approvato dall'ente attuatore;

tutto ciò premesso e considerato

la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di stabilire quanto segue:

1) le amministrazioni comunali qualora verifichino l'insorgere di condizioni ostative ovvero di mutate esigenze rispetto alla realizzazione dell'intervento sull'immobile oggetto di domanda, al fine di mantenere in essere i finanziamenti attribuiti, possono rilocalizzare l'intervento su altro immobile del proprio territorio, fermo restando la verifica di ammissibilità dell'intervento, il rispetto degli impegni assunti dal soggetto attuatore, i punteggi attribuibili ed i tempi previsti per addivenire all'inizio dei lavori. Gli uffici regionali provvederanno alla verifica della posizione in graduatoria dell'intervento ed alla conferma del contributo;

2) il soggetto attuatore dell'intervento può produrre, per l'erogazione del primo 35% del contributo, in alternativa alla attestazione iiSBE italia, dichiarazione equipollente rilasciata dal Progettista e dal Direttore dei Lavori che il progetto raggiunge i requisiti di bioedilizia dichiarati con la domanda di partecipazione. Nella dichiarazione dovrà altresì essere dato atto che si è provveduto a trasmettere la documentazione progettuale ad iiSBE Italia ai fini dell'acquisizione della relativa attestazione.

Qualora il grado di sostenibilità raggiunto dal progetto sia inferiore a quello indicato in sede di domanda, la dichiarazione del Progettista e del Direttore dei Lavori dovrà attestare il rispetto del limite minimo stabilito dalla programmazione regionale per il tipo d'intervento previsto.

Resta confermato che l'attestazione iiSBE italia, sul raggiungimento del grado di sostenibilità dell'edificio realizzato, dovrà in ogni caso essere acquisita dal soggetto attuatore ai fini dell'erogazione del saldo del finanziamento regionale;

3) per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata:

a) il Comune può delegare l'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) oltre che per l'attuazione dell'intervento anche per la gestione finanziaria del medesimo. In tal caso il contributo viene erogato direttamente all'A.T.C.;

b) è ammessa la realizzazione di un numero di alloggi inferiore rispetto a quello indicato in domanda, fermo restando il finanziamento attribuito, anche nel caso in cui il contributo medio per unità abitativa sia superiore a 100.000,00 euro/alloggio, oltre la sostenibilità ambientale;

c) nel caso in cui l'ente attuatore non disponga di fondi propri (di bilancio, legge 513/77, legge 560/93 e per le A.T.C. gli accantonamenti di cui alle D.G.R. n. 63-13141 del 2.3.1992 e n. 51-16159 del 22.6.1992 relative ai fondi della legge 457/78) al fine di assicurare la copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento è ammesso l'utilizzo dell'intero finanziamento regionale concesso;

d) l'eventuale economia di programma è determinata dalla differenza tra il finanziamento regionale attribuito ed il contributo spettante definitivo che risulta dal Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) di collaudo. Tale economia rimane nella disponibilità del soggetto attuatore ed è destinata agli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 22 luglio 2008, n. 206 - 33448

Compagnia di San Paolo - Consiglio Generale (art. 8, comma 1, lettera b Statuto della Compagnia) - Designazione di 1 componente

(omissis)

Premesso che il componente del Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo, di spettanza della Regione Piemonte, è stato nominato nel Comitato di Gestione della Compagnia stessa;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 4, dello Statuto della Compagnia, le cariche di componente del Comitato di Gestione e del Consiglio Generale sono incompatibili tra loro e, pertanto, si è reso disponibile il posto di spettanza della Regione Piemonte;

Visto che il Consiglio regionale ha avviato, per le motivazioni sopra illustrate, l'iter per la designazione di un nuovo componente del Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo;

Tutto ciò premesso, il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per la nomina da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di un componente del Consiglio Generale

della Compagnia di San Paolo per la votazione a scrutinio segreto.

Il Presidente Gariglio nomina scrutatori i Consiglieri Laus e Leo.

Il Consigliere Segretario Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 46

Votanti: n. 46

Hanno riportato voti:

Ambrosini Stefano,(omissis) n. 28

Chiezzi Giuseppe n. 17

Schede bianche: n. 1

Schede nulle: n. -

Il Presidente Gariglio proclama designato, quale componente del Consiglio Generale della "Compagnia di San Paolo" il signor Ambrosini Stefano, persona dotata di capacità ed esperienza nei settori rilevanti di cui all'articolo 3 dello Statuto dell'Ente.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 22 luglio 2008, n. 207 - 33457

Approvazione Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione Triennio 2007-2009.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e, in particolare l'articolo 45, secondo comma, che prevede che le Regioni adottino, nelle materie di propria competenza, programmi annuali o pluriennali, relativi a proprie iniziative e attività concernenti l'immigrazione;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

vista la legge 30 luglio 2002, n. 189 (Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo);

vista la legge regionale 8 novembre 1989, n. 64 (Interventi regionali a favore degli immigrati extracomunitari residenti in Piemonte) la quale prevede, all'articolo 3, che la Giunta regionale proponga al Consiglio Regionale il programma degli interventi previsti dalla legge;

vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento);

vista la deliberazione del Consiglio regionale 411-5578 del 16 febbraio 2005 con cui veniva approvato il "Programma triennale degli interventi a favore degli immigrati extracomunitari per il triennio 2004-2006";

valutata la necessità, anche per il triennio 2007-2009, di predisporre un atto di programmazione triennale in materia di immigrazione che si configuri come supporto ed orientamento dei diversi strumenti della programmazione regionale e costituisca riferimento per la definizione degli obiettivi e delle strategie degli enti locali;

preso atto che nell'ambito di tale piano è previsto che con provvedimento deliberativo di Giunta Regionale annualmente vengano individuate le priorità di intervento e le relative risorse finanziarie;

preso atto che il "Piano Integrato Regionale dell'Immigrazione 2007-2009" è stato predisposto in collaborazione con le Direzioni Regionali competenti;

preso atto che, in continuità con il precedente documento del triennio 2004-2006, il Piano Integrato Regionale dell'Immigrazione 2007-2009, intende consolidare le politiche nel settore in un'ottica di programmazione concertata, ponendo a fondamento della propria attività il concorso con le Province, in conformità alla vigenti norme regionali in materia di deleghe agli enti locali e nel rispetto delle rispettive normative di settore;

preso atto che le linee e i principi ispiratori del documento di programmazione triennale sono stati illustrati sul territorio regionale attraverso incontri organizzati dalle Province sul loro territorio nelle date qui di seguito riportate (3 maggio 2007 Provincia di Biella; 8 maggio Provincia di Cuneo;17 maggio Provincia di Alessandria; 22 maggio Provincia di Verbania; 23 maggio Provincia di Novara e Provincia di Vercelli; 28 maggio Provincia di Torino; 4 giugno Provincia di Asti);

preso atto che in data 9 maggio 2007 ha ottenuto il parere positivo della Consulta Regionale per i problemi dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie come previsto dall'art. 8 legge regionale 64/89, alla lett. a);

preso atto che in data 15 giugno 2007 è stato acquisito il parere favorevole della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali;

visto il parere favorevole espresso a maggioranza dalla VII Commissione in data 11 ottobre 2007.

delibera

di approvare il "Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione triennio 2007-2009" relativo alla l.r. 64/1989 e al d.lgs. 286/1998, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

Allegato A)

PIANO REGIONALE INTEGRATO DELL'IMMIGRAZIONE - TRIENNIO 2007-2009

Premessa

Il presente atto fa seguito alla D.C.R. n. 411-5578 del 16 febbraio 2005 con cui il Consiglio Regionale approvò il Programma triennale degli interventi a favore degli immigrati extracomunitari per gli anni 2004-2006 e intende dare continuità e consolidare le politiche nel settore in un'ottica di programmazione concertata e di integrazione delle competenze tra soggetti diversi, sia pubblici che privati.

Il Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione regionale - triennio 2007-2009, intende rispondere in modo unitario ai bisogni ed alle esigenze delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati, promuovendo una politica regionale unitaria e coerente su questa tematica attraverso un coordinamento delle politiche di settore.

Occorre porre all'attenzione delle politiche il tema della crescente presenza di migranti nel territorio regionale, nella logica di un approccio complessivo ed unitario, che non intende semplicemente "aggiungere" uno specifico per "gli immigrati" in ciascun ambito settoriale, bensì richiamare l'insieme delle politiche ad una riflessione costante sui bisogni emergenti e sulle possibili risposte.

In un contesto in cui cresce costantemente la presenza di cittadine e di cittadini stranieri che risiedono e lavorano nel nostro territorio, la Regione deve, infatti, intervenire per assicurarne, nel rispetto delle regole e del principio di pari opportunità e accesso ai servizi l'inserimento nella nostra società.

Questo documento programmatico è ispirato dalla consapevolezza che l'immigrazione è una realtà e richiede decisive politiche, di inserimento sociale e di integrazione, in quanto comporta la sfida di costruire una convivenza fatta di dialogo, di confronto, di rispetto delle diverse culture, partendo dal comune riconoscimento dei valori fondamentali della persona e dell'ordinamento democratico.

La nostra legislazione riconosce agli stranieri regolari il godimento dei diritti sociali a condizioni di parità rispetto ai cittadini. L'effettivo accesso può essere, a volte, ostacolato dalla diversa capacità dei servizi, erogati a livello locale, di "agganciare" e interagire con questa nuova utenza nel rispetto delle norme.

Sulla base di queste premesse risulta evidente che le risposte ai diversi bisogni dei nuovi cittadini vanno incardinate nelle politiche ordinarie dei diversi assessorati regionali e dei diversi enti.

Si ritiene però che al momento risulti ancora necessario adottare misure "dedicate" alle cittadine e ai cittadini stranieri mirate a colmare il gap che spesso sussiste nella fruizione dei servizi tra cittadini italiani e stranieri, ma con l'obiettivo di più lungo periodo di incentivare e facilitare la loro inclusione nei servizi generali destinati alla totalità della popolazione.

Il presente Piano si configura come supporto ed orientamento all'azione coordinata in tema di immigrazione nell'ambito dei diversi strumenti della programmazione regionale e costituisce riferimento per la definizione degli obiettivi e delle strategie degli Enti locali.

Contesto regionale

I dati relativi alla presenza delle cittadine e dei cittadini stranieri evidenziano che il fenomeno dell'immigrazione straniera è un fenomeno articolato, territorialmente diffuso e in crescita costante.

La presenza dei migranti nella nostra regione rappresenta il 5,5 % del totale della popolazione residente (secondo una stima fornita dal Dossier Statistico Caritas 2006 sui dati del Ministero dell'Interno).

I permessi di soggiorno registrati al 31/12/2005 erano in Piemonte 238.161.

Si è, inoltre, di fronte ad un fenomeno che presenta caratteri di stabilità, di inserimento definitivo e familiare, come da qualche anno a questa parte indicano gli incrementi delle pratiche di ricongiungimento familiare e di inserimenti scolastici, che porta di fatto alla crescita della domanda di servizi sanitari, sociali ed educativi.

Principi ispiratori e finalità generali del Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione

Con la riforma del Titolo V della Costituzione realizzata mediante l'entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 la competenza sulla "materia dell'immigrazione" si è frammentata. La nuova formulazione dell'articolo 117, secondo comma, Costituzione stabilisce che: "Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea; b) immigrazione".

Il comma 3 dello stesso articolo 117 Costituzione include nelle materie di legislazione concorrente, tra le altre, le materie della "tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute". Infine il comma 4 stabilisce che "spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato".

Il quadro costituzionale così sommariamente sintetizzato induce a ritenere che siano di competenza esclusiva statale quegli aspetti dell'immigrazione più strettamente legati ad esigenze unitarie e di certezza di status sull'intero territorio nazionale: ingresso e soggiorno sul territorio nazionale, accordi internazionali di cooperazione riguardanti la condizione giuridica dello straniero, rilascio dei visti di ingresso e la regolazione dei flussi migratori, provvedimenti di allontanamento dello straniero, accoglienza dei richiedenti asilo, ecc.

Per altro verso devono intendersi di competenza regionale concorrente o esclusiva materie di forte impatto sulla vita dei migranti quali l'edilizia residenziale pubblica, la formazione professionale, l'accesso al lavoro, l'accesso alle professioni, i servizi sociali ecc.

D'altra parte la Regione, come Ente costitutivo della Repubblica ai sensi dell'articolo 114 Costituzione, è soggetto responsabile del pieno sviluppo della persona umana.

Infatti come previsto dallo Statuto della Regione Piemonte (ex articolo 11 della legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1) la Regione riconosce e promuove i diritti di tutti e, in particolare, delle fasce più deboli della popolazione, promuove il rispetto di tutti i diritti riconosciuti dall'ordinamento agli immigrati, agli apolidi, ai profughi e ai rifugiati, e opera per rimuovere le cause che determinano le disuguaglianze e il disagio.

La Regione Piemonte, quindi, nell'esercizio delle proprie competenze, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione e del Testo unico emanato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 concernente la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, nel rispetto dei diritti fondamentali della persona umana e in armonia con la Costituzione, i principi e le convenzioni di diritto internazionale, la normativa comunitaria, la normativa statale e quella regionale (legge regionale 8 novembre 1989, n. 64 "Interventi regionali a favore degli immigrati extra-comunitari residenti in Piemonte") nel promuovere l'integrazione sociale delle cittadine e dei citta-

dini stranieri, individua le seguenti finalità di ordine generale alle quali ispirare l'insieme delle politiche regionali:

* concorre alla tutela delle cittadine e dei cittadini stranieri, presenti nel proprio territorio, riconoscendo loro i diritti fondamentali della persona umana previsti dalle norme di diritto interno, dalle convenzioni internazionali in vigore e dai principi di diritto internazionale generalmente riconosciuti;

* promuove iniziative rivolte a garantire alle persone straniere regolarmente soggiornanti in Piemonte condizioni di uguaglianza nel godimento dei diritti civili e sociali con i cittadini italiani ed a rimuovere le cause che ne ostacolano l'inserimento nel tessuto sociale, culturale ed economico (così come stabilito dall'articolo 3, comma 5, d.lgs. 286/1998);

* promuove il coordinamento delle diverse politiche regionali sui temi dell'immigrazione al fine di creare una positiva sinergia tra i settori di intervento;

* indirizza l'azione amministrativa nel territorio regionale, al fine di rendere effettivo l'esercizio dei diritti;

* contrasta ogni forma di discriminazione, razzismo e xenofobia;

* assicura la partecipazione alla vita pubblica locale delle cittadine e dei cittadini stranieri;

* favorisce il reciproco riconoscimento e la valorizzazione delle identità culturali, religiose e linguistiche;

* garantisce forme di tutela dei diritti con riferimento a particolari situazioni di vulnerabilità (minori, richiedenti asilo e rifugiati, detenuti, vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo);

* promuove e sostiene le pari opportunità;

* assicura un efficace coordinamento degli interventi in materia di immigrazione collaborando con le competenti autorità centrali e periferiche dello Stato, con le Province, con i Comuni e con il privato sociale;

* promuove la conoscenza e l'applicazione dei diritti e dei doveri connessi alla condizione di cittadino straniero immigrato;

* favorisce la reciproca conoscenza delle diverse identità culturali, religiose e linguistiche, ivi comprese le specificità del territorio piemontese.

Sistema di governance

Programmazione regionale

La Regione Piemonte persegue l'obiettivo dell'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri, sulla base dell'osservazione del fenomeno migratorio e l'esercizio delle funzioni di programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi, fatte salve le competenze programmatorie attribuite alle Province.

La Regione si attiene al metodo della programmazione per l'impiego delle risorse a sua disposizione. Attraverso il metodo e gli strumenti della programmazione individua gli obiettivi, seleziona le priorità, indica le scelte e definisce le risorse corrispondenti secondo il principio della responsabilità politica e amministrativa.

La Regione, attraverso la programmazione e nel rispetto del principio di sussidiarietà, valorizza e coordina in una prospettiva unitaria l'azione dei soggetti pubblici e privati.

Il Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione è uno strumento di programmazione ad approccio integrato, teso a valorizzare i collegamenti tra politiche settoriali rivolte alle medesime categorie di destinatari, tenendo conto degli effetti reciproci di tali politiche.

Fornisce un quadro generale di obiettivi strategici di valore pluriennale che dovranno essere recepiti dalla programmazione territoriale, incardinandosi, anche, in un quadro di programmazione unitaria ed integrata prevista dai Piani di Zona (di cui alla legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento").

Inoltre vuole favorire un approccio multisettoriale degli interventi attraverso un coordinamento tra le politiche sociali, sanitarie, dell'istruzione e della cultura, abitative, formative e del lavoro, delle pari opportunità sul territorio regionale e le politiche di cooperazione allo sviluppo e di formazione nei paesi d'origine.

Le Province concorrono alla predisposizione e alla realizzazione del Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione.

Il presente Piano promuove un costante monitoraggio tecnico al fine di verificare che le indicazioni in esso contenute trovino concreta e specifica attuazione.

La Regione intende raggiungere gli obiettivi individuati nel presente Piano attraverso la promozione e il coordinamento diretto di iniziative ritenute di prevalente interesse regionale, nonché attraverso la realizzazione di altre iniziative afferenti al Piano medesimo attraverso il concorso delle Province, quali enti che, per dimensione territoriale e per funzioni conferite dalla l.r. 1/2004, nonché dalla legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41 (Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro) e dalla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (di attuazione del d.lgs. 112/1998), meglio rispondono alle esigenze di programmazione locale.

Secondo i principi previsti dall'articolo 7, comma 1, lettera d) della l. 328/2000 e dagli articoli 5-16 della l.r. 1/2004 e in continuità con quanto stabilito dai precedenti Programmi regionali degli interventi a favore degli immigrati extracomunitari (deliberazione del Consiglio regionale 209-35411 del 13 novembre 2001 e deliberazione del Consiglio regionale n. 411-5578 del 16 febbraio 2005), la Regione, Assessorato al Welfare e Lavoro, stabilisce le modalità di concorso e cooperazione con le Province attraverso la stipula di uno specifico Protocollo d'intesa, previa approvazione della Conferenza Permanente Regione e Autonomie Locali e approvato con deliberazione della Giunta regionale.

In attuazione degli indirizzi di cui al presente Piano, la Giunta regionale adotta annualmente gli atti volti a definire le priorità di intervento e le risorse destinate ad assicurare l'attuazione delle relative azioni.

La Regione promuove, inoltre, la diffusione delle informazioni in merito all'insieme delle azioni riferite al Piano e assicura il previo confronto con le Province in merito agli interventi di iniziativa regionale.

La Regione riconosce la funzione sociale e culturale svolta da associazioni ed enti del terzo settore, promuove il loro coinvolgimento nei processi decisionali e, con le Province, sostiene l'attuazione di interventi del privato sociale per il raggiungimento di obiettivi condivisi.

Appare, quindi, opportuno declinare l'insieme delle politiche regionali su queste prospettive:

* l'attivazione di un sistema di governance tra più soggetti nell'ottica dell'integrazione delle politiche e del principio di sussidiarietà verticale tra istituzioni pubbliche, e orizzontale tra le stesse e la società civile, che permetta di coinvolgere nella programmazione una pluralità di attori;

* il superamento della frammentazione delle numerose iniziative, spesso scoordinate tra loro, ed il passaggio da un'ottica puramente emergenziale ad una programmazione più strutturata e di lungo periodo, più adeguata a rispondere alle esigenze di una popolazione ormai stabile sul territorio;

* l'effettiva rispondenza della programmazione e realizzazione degli interventi ai bisogni delle cittadine e dei cittadini stranieri attraverso un loro coinvolgimento;

* il superamento della logica assistenziale, che realizzi non solo specifici interventi mirati a rispondere ai bisogni delle cittadine e dei cittadini stranieri, ma anche a fornire servizi a tutti i cittadini, immigrati e non, volti a rispondere ad esigenze e problemi comuni.

La Regione, in particolare la Direzione Politiche Sociali, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 1/2004, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e verifica promuove e realizza iniziative di interesse regionale, anche sperimentali e innovative, ovvero concorre alla realizzazione di quelle promosse da altri soggetti, anche a livello europeo e internazionale, e organizza momenti di confronto e informazione sui progetti regionali con le Province.

La Regione, per quanto attiene alle scelta di tali progetti, si attiene ai seguenti criteri:

* dimensione dell'area territoriale di riferimento;

* collaborazione tra più istituzioni, enti o soggetti pubblici e privati;

* coinvolgimento di soggetti con comprovata professionalità ed esperienza nel settore;

* capacità innovativa del progetto;

* partecipazione e coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini stranieri o delle loro associazioni;

* rapporto ottimale costi/ benefici in relazione al numero di persone destinatarie;

* capacità di moltiplicare i risultati dell'intervento;

* consolidamento di esperienze già avviate con il precedente Piano che hanno dato risultati positivi.

Programmazione provinciale per l'integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri

La Regione Piemonte, secondo quanto previsto dal proprio Statuto, ispirandosi al principio di sussidiarietà, pone a fondamento della propria attività di programmazione il concorso con le Province, in conformità alle vigenti norme regionali in materia di deleghe agli enti locali e nel rispetto delle rispettive normative di settore.

Le Province, nell'ambito delle previsioni della legislazione nazionale e regionale, nonché degli atti di programmazione, indirizzo e coordinamento regionali, concorrono alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per l'integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri, quali enti intermedi e soggetti di programmazione decentrata delle politiche regionali e di coordinamento del territorio, attraverso il concorso all'elaborazione del presente Piano mediante proposte coordinate a livello provinciale.

All'amministrazione provinciale è pertanto demandata, nell'ambito degli obiettivi stabiliti a livello regionale in tale materia: la programmazione locale delle priorità di intervento, attraverso il confronto con il territorio (Enti Locali, Consigli territoriali per l'Immigrazione, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, Istituzioni scolastiche, Aziende Sanitarie Locali, associazioni di stranieri, soggetti del terzo settore e rappresentanze delle forze economiche e sociali, ecc.); la realizzazione di altri interventi a livello provinciale per la promozione e l'integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri; il coordinamento e il supporto degli interventi territoriali anche in accordo con gli altri soggetti, pubblici e privati, che operano nel settore.

Le Province, per l'integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri, esercitano, così come verrà stabilito dal Protocollo d'intesa, le funzioni di programmazione locale, mediante la predisposizione di piani provinciali annuali o pluriennali, coerenti con la programmazione dei Piani di Zona previsti dalla l.r. 1/2004.

Obiettivi, azioni e interventi

La dimensione del fenomeno migratorio e la sua costante espansione pone la necessità di costruire una strategia che, coordinandosi con la normativa nazionale vigente in tema di immigrazione, eviti situazioni di emarginazione che minacciano la sicurezza e la coesione sociale, e affermi principi universali come il valore della vita umana e della dignità della persona, la valorizzazione e la tutela dell'infanzia, e il riconoscimento del principio di pari opportunità tra uomo e donna.

Una politica d'integrazione deve principalmente favorire la costruzione di relazioni positive tra cittadini autoctoni e stranieri e individuare e rimuovere gli ostacoli, che impediscono alle persone straniere e/o a particolari segmenti della popolazione straniera (es. minori, richiedenti asilo e rifugiati, detenuti) l'effettivo utilizzo del sistema dei servizi pubblici, allo scopo di garantire pari opportunità di accesso all'abitazione, al lavoro, all'istruzione ed alla formazione professionale, alla conoscenza delle opportunità connesse all'avvio di attività autonome e imprenditoriali, alle prestazioni sanitarie ed assistenziali nel rispetto delle norme vigenti.

A seguito dell'ingresso nell'Unione Europea della Romania e della Bulgaria, dal 1 gennaio 2007 ai cittadini appartenenti a questi Paesi non si applicano le disposizioni del d.lgs. 286/1998; si applicano, invece, le procedure di cui al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri).

Si ritiene comunque opportuno che gli interventi di seguito previsti continuino, per un periodo transitorio, ad essere a loro indirizzati.

La Deliberazione della Giunta Regionale che definisce annualmente le priorità da perseguire tiene conto dei bisogni di questa fascia di popolazione.

Nel presente Piano vengono individuati i diversi obiettivi che la Regione intende perseguire. In relazione ai differenti ambiti di intervento sono citate le normative e i documenti programmatici di settore considerati strumenti privilegiati nell'attuazione delle politiche strutturali.

Come anticipato nella premessa, è però ancora necessario prevedere la possibilità di attuare interventi specifici, dedicati alle cittadine e ai cittadini stranieri, e mirati ad agevolare l'accesso ai servizi, che non si sovrappongano agli interventi previsti dalle politiche ordinarie.

La Regione organizza, quindi, un sistema di tutela e promozione sociale delle persone straniere attraverso iniziative, quali:

1. Promuovere il coordinamento di istituzioni, enti e associazioni

In un'ottica di qualificazione, continuità e progressivo consolidamento territoriale delle politiche rivolte alle cittadine e ai cittadini stranieri si ritiene necessario operare per sostenere una programmazione concertata e per l'integrazione delle competenze tra soggetti diversi.

Interventi

* programmare il coordinamento di istituzioni, enti e associazioni, attivando strumenti e pratiche di governance a tutti i livelli, promuovere azioni di coordinamento e concertazione sia a livello istituzionale che con le organizzazioni socio-economiche, anche attraverso la predisposizione di reti e gruppi tematici specifici;

* collaborare con il Governo centrale nell'elaborazione di pareri relativi a testi di legge, e fornire indicazioni per il governo dei flussi migratori, nell'ambito delle limitate competenze assegnate alla Regione dalla normativa nazionale, al fine di individuare e rappresentare i fabbisogni quantitativi e qualitativi della nostra Regione;

* promuovere iniziative mirate alla comunicazione, allo scambio e al confronto di esperienze, e alla diffusione di buone prassi, sia a livello locale, che nazionale ed europeo.

2. Sviluppare la conoscenza e la sensibilizzazione del fenomeno migratorio

Una conoscenza approfondita, costante, sistematica e tempestiva dei movimenti migratori e dei fenomeni sociali collegati è condizione indispensabile per un'efficace azione di governo sia a livello regionale che locale, nonché condizione per la razionalizzazione degli interventi anche attraverso un maggior coordinamento tra tutti i soggetti che si occupano di immigrazione.

Interventi

* monitorare la composizione demografica, sociale, e la distribuzione territoriale secondo il paese d'origine della popolazione straniera;

* analizzare il rapporto tra la comunità straniera e quella di accoglienza;

* valutare l'inserimento degli stranieri nel contesto lavorativo e scolastico;

* studiare le condizioni di vita e i reali bisogni degli stranieri;*

* promuovere la conoscenza delle tematiche dell'immigrazione

* promuovere campagne informative mirate a contrastare l'immigrazione clandestina

3. Dare l'informazione relativa all'accesso ai servizi e la formazione degli operatori che a vario titolo interagiscono con le cittadine e con i cittadini stranieri

Per facilitare il rapporto delle cittadine e dei cittadini stranieri con enti, istituzioni e servizi del nostro territorio è necessario favorire l'informazione e l'accesso ai servizi attraverso i diversi mezzi di comunicazione o attraverso l'attivazione di appositi sportelli.

Fondamentale è poi che gli stessi servizi territoriali siano in grado gestire l'utenza straniera, per questo è importante prevedere e predisporre strumenti formativi per gli operatori pubblici.

Si rende spesso necessario, infine, affiancare a questi ultimi il mediatore interculturale come agevolatore dei rapporti tra le singole amministrazioni e gli stranieri con lingue e culture diverse.

Interventi

* sostenere iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori (pubblici e privati) sulle tematiche dell'immigrazione;

* favorire l'utilizzo di mediatori interculturali come facilitatori del processo di inclusione sociale, e il loro aggiornamento;

* dare compiuta informazione sui servizi pubblici e sulle prestazioni offerte, e contestualmente sui doveri connessi, attraverso materiali plurilingue, mezzi di comunicazione e l'attivazione e la messa in rete di sportelli informativi per stranieri;

* promuovere l'informazione per un migliore accesso ai servizi.

4. Valorizzare la diffusione della lingua e delle cultura italiana e la comprensione delle culture di provenienza delle cittadine e dei cittadini stranieri

La Regione Piemonte intende promuovere un nuovo sistema di cittadinanza, che riconosca alla persona il diritto universale a ricercare il benessere e la salute, valorizzando la presenza di culture diverse come nuovo elemento che contribuisce al raggiungimento del benessere locale e di promozione economica. Al fine di attuare pienamente forme di reciproca inclusione occorre incentivare la conoscenza della cultura e della lingua italiana e dei basilari principi di educazione civica al pari delle culture di provenienze delle cittadine e dei cittadini stranieri.

In questo quadro, particolare attenzione inoltre è dedicata al tema delle seconde e terze generazioni.

Interventi

* favorire l'apprendimento della lingua, della cultura e delle tradizioni italiane;

* promuovere la conoscenza e l'informazione sui diritti e doveri dei cittadini;

* pianificare i Centri interculturali, intesi anche come luoghi di confronto tra le culture;

* favorire interventi di educazione alla convivenza;

* incentivare e pianificare la conoscenza, da parte della nostra società, delle culture dei paesi di provenienza delle cittadine e dei cittadini stranieri;

* progettare iniziative volte a conservare i legami delle cittadine e dei cittadini stranieri con le culture d'origine.

5. Promuovere l'inserimento scolastico

La presenza di alunni stranieri nelle scuole italiane ha assunto negli ultimi anni dimensioni notevoli e rappresenta uno dei principali fenomeni che caratterizzano l'attuale sistema scolastico (in Piemonte per l'anno scolastico 2005-2006 ammontava a 42.573).

Come stabilito dall'articolo 38, comma 3, del d.lgs.286/1998 "la comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza".

La scuola rappresenta quindi per i ragazzi, stranieri e italiani, il luogo ideale e protetto di interazione e integrazione sociale.

Un sereno inserimento dei ragazzi stranieri nella società ospite di cui un giorno saranno parte importante, è fondamentale non solo per una giusta consapevolezza dei loro diritti e doveri, ma anche come prevenzione che mira ad evitare lo sviluppo di forme di esclusione sociale e di problematicità, attraverso un miglioramento delle condizioni per un'effettiva inclusione.

L'insegnamento e l'apprendimento della lingua italiana nonché della storia e delle culture locali rappresentano un passaggio essenziale per la facilitazione del processo di integrazione nella comunità di accoglienza.

In questo ambito occorre realizzare adeguate sinergie tra le direzioni regionali competenti, le scuole e il Ministero della Pubblica Istruzione.

Interventi

* educare al rispetto delle diverse culture;

* favorire l'apprendimento dell'italiano e della cultura italiana;

* programmare la formazione e l'aggiornamento dei dirigenti, dei docenti e del personale non docente all'educazione multiculturale

* sostenere iniziative mirate a favorire il rapporto scuola-famiglie;

* sostenere iniziative tese a sensibilizzare gli alunni sui temi dell'emigrazione e dell'immigrazione;

* migliorare il processo di integrazione e formazione alla cittadinanza;

* favorire le attività di mediazione linguistica e culturale;

* pianificare la creazione o l'ampliamento di biblioteche scolastiche interculturali, comprendenti testi plurilingua;

* sostenere iniziative che mirino al superamento delle iniziali difficoltà linguistiche e formative, nonché a contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica.

6. Programmare la formazione, la riqualificazione professionale e l'inserimento lavorativo degli stranieri

La Regione, costituzionalmente titolare di competenza esclusiva in materia di formazione professionale, ai sensi del vigente quadro legislativo regionale, nazionale e comunitario ed attraverso i relativi strumenti di programmazione, si propone tra l'altro di sviluppare le culture professionali necessarie a creare per tutti pari opportunità di accesso al mercato del lavoro. In particolare nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) inerente la realizzazione di azioni con il cofinziamento del Fondo Sociale Europeo, promuove ed assume iniziative per la formazione e riqualificazione professionale delle cittadine e dei cittadini stranieri.

La Regione programma inoltre tutte le iniziative finalizzate all'acquisizione delle necessarie competenze e professionalità, e al fine di assicurare l'effettivo accesso al sistema formativo, per quanto di competenza, opera per il riconoscimento e la valorizzazione dei titoli, delle professionalità e delle iniziative finalizzate alla formazione qualificata nei Paesi di provenienza.

La partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini stranieri allo sviluppo economico del nostro Paese è sempre più significativa, ma spesso si caratterizza per condizioni di impiego precarie e mansioni dequalificate.

Per facilitare l'integrazione sociale, nonché per favorire una presenza regolare nel nostro Paese e per evitare l'impiego di molte cittadine e molti cittadini stranieri nell'economia sommersa, si ritiene debbano essere perseguite in particolare nei loro confronti, adeguate azioni formative e di sostegno all'inserimento sociale e lavorativo, nonché tutte le azioni previste nel quadro generale delle politiche attive del lavoro.

Interventi

* orientamento, alfabetizzazione linguistica, approfondimento delle conoscenze di base in ambito socio culturale e legislativo;

* qualificazione ed aggiornamento professionale, anche attraverso il sostegno a specifici interventi realizzati nei paesi d'origine, unitamente ad azioni volte alla valorizzazione dei titoli e delle competenze già acquisite;

* sostegno di azioni mirate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con particolare attenzione agli interventi per l'emersione del lavoro irregolare.

7. Programmare l'inserimento abitativo degli stranieri

L'accesso ad un'abitazione può essere un problema, in alcune realtà del territorio, dove vengono segnalate difficoltà nel reperimento di alloggi soprattutto per le fasce deboli della popolazione sia nativi che stranieri.

La sicurezza della casa rappresenta una delle condizioni per poter programmare il futuro, sia dal punto di vista lavorativo che affettivo, condizione necessaria per ricongiungersi con la propria famiglia, secondo i dettami della vigente normativa nazionale in materia di immigrazione.

Interventi

* iniziative volte a coordinare le azioni comunali mirate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi per le persone in situazione di svantaggio;

* sensibilizzare la società civile e i proprietari delle case.

8. Promuovere la salute delle cittadine e dei cittadini stranieri

La Regione promuove le azioni necessarie ad organizzare l'accesso ai servizi sanitari da parte di tutti gli stranieri provenienti da paesi comunitari e da paesi extra UE presenti sul territorio regionale.

Agli stranieri in regola con le norme relative all'ingresso e soggiorno, sono applicate le norme previste dalle leggi nazionali vigenti e garantite le prestazioni previste dalla normativa e dai piani regionali vigenti in condizioni di parità di trattamento rispetto ai cittadini italiani, in attuazione dell' articolo 34 del d.lgs. 286/98.

Per gli stranieri non iscrivibili al Servizio Sanitario Regionale in quanto non in regola con le norme relative all'ingresso e soggiorno, in attuazione dell'art. 35 del d lgs 286/98 è prevista la registrazione e la presa in carico da parte dei Centri ISI (Centri Informazione Salute Immigrati) già presenti in 13 AASSLL e di cui si prevede l'attivazione presso ogni Azienda sanitaria locale e sono assicurati programmi di medicina preventiva e salvaguardia della salute collettiva.

L'assistenza sanitaria e sociosanitaria ai minori stranieri è garantita. Risulta essenziale garantire la presenza di mediatori interculturali presso tutti i servizi sanitari, con prioritario riferimento a quelli di primo livello, con particolare attenzione, considerata l'elevata percentuale di donna straniere, anche molto giovani, che si rivolgono ai consultori per l'interruzione volontaria della gravidanza (IVG), ai settori che si occupano della gravidanza, della nascita e della cura dei figli.

Interventi

* programmare interventi informativi destinati alle persone straniere al fine di consentire una maggiore conoscenza della struttura e delle opportunità offerte dal sistema sanitario;

* promuovere l'iscrizione al Servizio Sanitario Regionale di tutti gli stranieri regolarmente presenti sul territorio regionale;

* promuovere iniziative di formazione all'assistenza di persone straniere con problemi di salute, rivolte agli operatori dei servizi sanitari presso i quali è più frequente la richiesta di accesso da parte della popolazione straniera;

* valorizzare adeguatamente tutte le competenze ed esperienze volte a facilitare i processi di accoglienza e di inclusione che sono state realizzate sia nell'ambito dei servizi sanitari pubblici che nell'ambito dei servizi del privato sociale e del volontariato, migliorando la reciproca conoscenza e l'integrazione tra tali competenze ed esperienze.

* assicurare nei consultori la presenza di mediatrici/mediatori culturali in grado di accogliere le donne straniere avendo piena conoscenza non solo della loro lingua, ma anche della loro cultura e delle loro tradizioni d'origine;

* operare un progetto di continuità assistenziale sia durante la gravidanza e dopo la maternità, sia, in caso di IVG, per la prevenzione di altre gravidanze indesiderate;

* realizzare progetti mirati di educazione sanitaria e sessuale rivolti alle giovani ed ai giovani delle comunità straniere, anche in collaborazione con le loro associazioni e con le scuole.

9. Promuovere la partecipazione alla vita pubblica locale delle cittadine e dei cittadini stranieri e percorsi di cittadinanza attiva

La Regione promuove forme, ambiti e strumenti della partecipazione delle cittadine e dei cittadini stranieri alla vita sociale e politica. Attiva modalità finalizzate al riconoscimento di una loro adeguata rappresentanza come la Consulta regionale per i problemi dei lavoratori extra-comunitari e delle loro famiglie prevista dall'articolo 4 della l.r. 64/1989.

Interventi

* pianificare percorsi di rappresentanza e percorsi partecipativi delle cittadine e dei cittadini stranieri alla vita pubblica degli enti locali nel territorio in cui risiedono, programmando lo sviluppo delle associazioni, quali soggetti attivi nei processi di integrazione sociale delle persone straniere;

* regolare, per quanto di competenza, la partecipazione alle procedure di programmazione e pianificazione delle politiche locali e regionali.

10. Dare impulso all'integrazione delle donne straniere

La Regione garantisce le pari opportunità tra donne e uomini e opera per rimuovere ogni ostacolo che ne impedisce la piena parità nella vita sociale, culturale ed economica.

Il fenomeno migratorio è stato a lungo considerato un processo prettamente maschile, all'interno del quale gli uomini rappresentavano il primo, e spesso l'unico, agente decisionale. Negli ultimi anni, invece, studi approfonditi dimostrano come anche le donne ricoprano sempre più un ruolo da prime protagoniste negli spostamenti e, soprattutto, mettono in evidenza una progressiva "femminilizzazione" del processo.

L'attuale composizione sociale della popolazione straniera dimostra oggi un superamento del divario di genere caratteristico delle prime fasi migratorie e un'importante presenza di nuclei familiari.

La maggior parte delle donne straniere, seppur in possesso di elevati titoli di studio, oggi lavora nel settore familiare con compiti di cura e di assistenza, ma si osservano anche casi di piccola imprenditoria e di inserimento all'interno di servizi di maggiore qualificazione (ad es. agenzie di viaggio e traduzioni).

Purtroppo nei loro confronti si registrano i livelli più alti di discriminazione in tutte le sue forme (inquadramento lavorativo, precarietà, difficoltà nei rapporti di lavoro).

L'immigrazione femminile, quindi, si fa sempre più complessa e necessita di essere studiata per la comprensione di tutte le sue peculiari e cangianti sfaccettature, e sostenuta al fine di riconoscere anche in questa parte importante della nostra società il ruolo protagonista e attivo della donna.

Interventi

* promuovere l'informazione rispetto ai diritti riconosciuti e alle tutele offerte dall'ordinamento italiano in tema di pari opportunità, ambito familiare, cura della salute, ecc.;

* informare le donne straniere rispetto alla possibilità di usufruire delle opportunità formative e professionali;

* creare occasioni di incontro tra la scuola e la famiglia attraverso attività mirate alla socializzazione, all'ascolto, alla valorizzazione delle conoscenze e dei saperi di persone appartenenti a culture diverse in un'ottica di apprendimento interculturale e sostenere i progetti "Scuola delle mamme".

11. Promuovere iniziative volte ad individuare e contrastare forme di razzismo o di discriminazione a causa dell'origine etnica, geografica o religiosa

La Regione promuove e sostiene azioni di monitoraggio, assistenza e tutela per le vittime di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, e promuove a livello locale azioni per garantire un buon svolgimento dei rapporti tra cittadine e cittadini stranieri e pubbliche amministrazioni, con particolare riguardo alla trasparenza, all'uniformità ed alla comprensione delle procedure.

Queste azioni sono promosse in attuazione degli articoli 43 e 44 del decreto legislativo 286/1998, e in conformità al decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 (Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica) e al decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216 (Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro) e sono attuate in collaborazione con gli Enti locali.

Interventi

* promuovere iniziative contro la discriminazione e agevolare l'effettiva possibilità di esercizio dei diritti di difesa e tutela.

12. Appoggiare gli interventi a favore delle fasce più deboli della popolazione straniera, quali i minori, in particolare non accompagnati, i richiedenti asilo, i rifugiati politici, le vittime della tratta e le persone con problemi di giustizia

L'immigrazione non è più un fenomeno i cui protagonisti sono soggetti adulti, per lo più soli, ma gruppi familiari, e i casi di ragazzi d'origine straniera nati nel nostro paese, o immigrati in tenera età, sono ormai una quota significativa e socialmente rilevante.

I minori stranieri si trovano spesso sospesi tra due mondi e due culture: da un lato il senso della continuità, il legame storico con il paese di provenienza dei genitori, e la cultura d'origine, dall'altro la cultura del paese d'accoglienza.

Il complicato rapporto con il proprio passato e con il paese d'origine si traduce spesso in numerosi ostacoli che rischiano di compromettere la riuscita dell'inclusione nel nostro paese: ritardo scolastico, disagio individuale e familiare, maggiore rischio di devianza sociale.

Per queste ragioni è molto importante prevedere, oltre alle misure già attivate in ambito scolastico, interventi volti a facilitare questo delicato, ma fondamentale, processo di inserimento, soprattutto nella fase adolescenziale.

La questione dei minori stranieri non accompagnati ha assunto, da diversi anni, le caratteristiche di un flusso migratorio non programmato, non governato e quasi sempre espressione di una varietà di situazioni tra le quali, particolarmente grave è quella riferibile al fenomeno della tratta e sfruttamento dei minori stranieri non accompagnati nell'ambito dell'accattonaggio, dei furti, dello spaccio di stupefacenti e della prostituzione. Si tratta di "bambini-adolescenti" , maschi e femmine, provenienti soprattutto dal Maghreb e dall'Europa dell'Est (tra cui molti Rom), particolarmente vulnerabili, privi del sostegno di una famiglia e di una rete di rapporti parentali che dia sicurezza e rafforzi il senso di identità. Questi minori non vanno a scuola, vivono in situazioni assolutamente precarie, spesso subiscono violenze ed abusi.

Per combattere le cause che conducono frequentemente il minore non accompagnato su percorsi criminali o comunque fortemente a rischio, e per favorire e promuovere la loro inclusione sociale, occorre, quindi, mettere in atto azioni rivolte alla prevenzione e offrire loro opportunità di studio, formazione, e inserimento lavorativo.

L'immigrazione clandestina dovuta alla criminalità organizzata è sempre più legata anche al traffico di esseri umani e al loro sfruttamento, sessuale e lavorativo, la gestione dei flussi migratori illegali rappresenta, infatti, un vero "mercato nero" nelle mani della criminalità organizzata transnazionale.

Occorre pertanto impegnarsi nella lotta al traffico degli esseri umani e nel recupero e reinserimento delle vittime, anche attraverso azioni di sostegno della rete territoriale esistente di associazioni che si occupano di questa tematica, per stimolare la nascita di nuove realtà di accoglienza e per incentivare la formazione degli operatori.

Non sfugge peraltro che, anche quando non ricorrano gli estremi dello sfruttamento o della riduzione in schiavitù, condizione che consente l'accesso ai percorsi di inserimento sociale ex art. 18 T.U., per molte donne, uomini, ragazzi, la prostituzione rappresenta una dolorosa necessità da cui è difficile uscire. Occorre dunque pensare nuove strategie di occasioni di inserimento sociale e di percorsi di inclusione lavorativa supportata da appositi corsi formativi.

E' inoltre necessario considerare la presenza sul territorio regionale di rifugiati e richiedenti asilo e la necessità di interventi mirati a favorire la loro inclusione sociale.

Infine non possono essere tralasciate le problematiche relative alla ricaduta del fenomeno dell'immigrazione sul mondo carcerario.

Gli stranieri costituiscono una parte significativa della popolazione carceraria in Italia: in base ai dati del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria l'incidenza degli stranieri sulla popolazione carceraria al 31 marzo 2005 ammonta al 31,9%. Poiché la maggior parte di essi è priva di permesso di soggiorno, spesso ha un'identità incerta, non può certificare il luogo di residenza, nella pratica è assai limitato il loro accesso alle misure alternative alla detenzione.

La popolazione detenuta immigrata si trova, inoltre, spesso a dover affrontare oltre il disagio della privazione della libertà, anche le difficoltà sul piano linguistico e culturale, e la mancanza di sostegni esterni, oltre al fatto che i detenuti stranieri spesso dopo l'aver scontato la pena vengono espulsi, e ciò rende più difficile formulare percorsi di reinserimento socio-lavorativo.

Interventi

* attivare progetti rivolti a minori stranieri;

* garantire percorsi di assistenza e di tutela a sostegno dei minori non accompagnati, nonché di reinserimento di minori dimessi da istituti penali minorili;

* favorire progetti mirati a combattere la tratta e lo sfruttamento sessuale e lavorativo di persone straniere, e garantire il recupero e il reinserimento delle vittime;

* sostenere progetti a favore di richiedenti asilo e rifugiati;

* tenere conto, nell'ambito degli interventi promossi a favore delle persone in esecuzione penale, della specificità della popolazione straniera;

* sostenere percorsi di accompagnamento a favore delle fasce più deboli della popolazione straniera.

13. Promuovere iniziative nell'ambito delle Relazioni Internazionali con i Paesi d'origine

Le attività di cooperazione internazionale hanno come scopo lo sviluppo socioeconomico di Paesi da cui spesso hanno origine flussi migratori. La mancanza di prospettive di miglioramento delle proprie condizioni di vita spinge le popolazioni di queste regioni a migrare nei paesi più sviluppati.

La cooperazione internazionale ha come obiettivo generale quello di dare una risposta in loco alle esigenze delle comunità locali.

Interventi

* promuovere attività di formazione svolte nei paesi d'origine dei flussi migratori finalizzate ad accrescere la preparazione tecnica e la conoscenza della lingua e della cultura italiana per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro piemontese e per facilitare l'inserimento lavorativo nel tessuto economico produttivo e una maggiore inclusione sociale;

* promuovere iniziative di informazione rispetto alle opportunità per la formazione dei cittadini extracomunitari nei Paesi d'origine previste dalla normativa nazionale e regionale vigente;

* valorizzare le competenze delle cittadine e dei cittadini stranieri, relative sia alla conoscenza dei loro territori d'origine, sia alla loro permanenza in Piemonte e nell'ambito della loro attività professionale;

* favorire attività di accompagnamento delle cittadine e dei cittadini stranieri che intendono rientrare nel loro Paese d'origine anche per realizzare piccole e medie imprese, valorizzando, anche, le rimesse degli immigrati.

14. Valutare l'efficacia delle politiche previste dal presente Piano

S'intende favorire la messa in atto di un sistema di monitoraggio e valutazione che permetta di conoscere l'impatto che il Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione e i Piani Provinciali hanno avuto sul territorio, i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi previsti.

Il sistema deve fornire, inoltre, un'analisi sia qualitativa che quantitativa dei progetti realizzati e individuare le buone prassi.

Il processo di valutazione che coinvolge gli attori ai diversi livelli, fornisce elementi utili per rivedere le strategie di intervento e riprogrammare le politiche del settore.

Interventi

* monitoraggio e valutazione delle politiche e delle azioni attivate sulla base del presente Piano;

* monitoraggio e valutazione dei Piani territoriali (provinciali) e dei progetti realizzati in relazione al raggiungimento degli obiettivi.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per la realizzazione del suddetto Piano regionale sono stabilite annualmente, insieme alle priorità annuali, con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) e derivano dalle risorse regionali afferenti alla l.r. 64/1989 e da una quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali attribuito alla Regione Piemonte.

Le risorse finanziarie da assegnare annualmente alle Province vengono ripartite secondo i seguenti indicatori:

* una quota fissa ed uguale per ciascuna Provincia;

* 35% dell'importo proporzionalmente alla popolazione residente per Provincia (BDDE - Banca Dati Demografica Evolutiva);

* 45% dell'importo proporzionalmente agli immigrati extracomunitari residenti per Provincia (Dati ISTAT);

* 20% dell'importo proporzionalmente agli alunni stranieri nelle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado (Dati Regione Piemonte - Rilevazione Settore edilizia scolastica DaMaSco).

Per l'attuazione degli interventi settoriali della l.r. 64/1989 potranno essere anche utilizzate le risorse disponibili nei rispettivi capitoli di bilancio degli Assessorati competenti nelle rispettive materie così come stabilito dall'articolo 22, l. r. 64/1989.

Per l'attuazione degli interventi la Regione inoltre, potrà avvalersi di contributi comunitari o di altra fonte internazionale, nonché di altri contributi o finanziamenti pubblici o privati.

Validità

Il Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione per il triennio 2007-2009, resta in vigore fino all'emanazione del prossimo Piano.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 28 luglio 2008, n. 208 - 34212

Dimissioni del signor Sergio Ricca dalla carica di Consigliere regionale e relativa surrogazione con il signor Giovanni Caracciolo (articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108).

(omissis)

Interviene il Consigliere Dutto, in qualità di Presidente della Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità (di seguito la Giunta), dando lettura dell'estratto del processo verbale n. 25 del 25 luglio 2008 della stessa (allegato alla presente per farne parte integrante) relativo agli adempimenti conseguenti all'elezione di Consiglieri regionali al Parlamento nazionale.

Il Presidente Gariglio dà lettura della lettera di dimissioni, del signor Luigi Sergio Ricca dalla carica di Consigliere regionale a seguito della sua nomina ad Assessore regionale e pone in votazione la proposta di prendere atto delle dimissioni del Consigliere Luigi Sergio Ricca.

(Il Consiglio, unanime, prende atto).

Il Presidente Gariglio pone poi in votazione la proposta di prendere atto che al Consigliere Luigi Sergio Ricca subentra, ai sensi della normativa vigente dettagliatamente richiamata dal Presidente Dutto, il signor Giovanni Caracciolo della Lista "S.D.I." nella circoscrizione elettorale di Torino, candidato con il maggior numero di preferenze di tale lista.

(Il Consiglio, unanime, prende atto).

Il Presidente Gariglio in esito alla votazione effettuata, proclama eletto Consigliere il signor Giovanni Caracciolo e lo invita a prendere posto in aula qualora si trovi nelle vicinanze.

(Il Consigliere neo-eletto prende posto in Aula).

Per quanto attiene alla convalida dell'elezione del neo-eletto Consigliere Giovanni Caracciolo, l'articolo 17 della legge n. 108 del 1968 prevede che "al Consiglio regionale è riservata la convalida dell'elezione dei propri componenti, secondo le norme stabilite dal suo Regolamento interno". A tal fine l'articolo 16 del Regolamento stabilisce che l'esame delle condizioni di ciascuno dei Consiglieri eletti sia effettuato dalla Giunta la quale proporrà successivamente al Consiglio regionale l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 2008, n. 209 - 34545

Attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 116 della Costituzione il cui comma terzo ha introdotto la facoltà di definire, sulla base di intesa tra lo Stato e la Regione interessata, ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al comma terzo dell'articolo 117 della Costituzione e le materie indicate dal comma secondo del medesimo articolo alle lettere l) limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s);

visto altresì l'articolo 119 della Costituzione;

visti gli articoli 2, 3, 4 e 97 dello Statuto regionale;

richiamato il documento della Giunta regionale presentato al Consiglio regionale nella seduta del 31 ottobre 2006, recante "Prime riflessioni per l'avvio del procedimento di individuazione di ulteriori forme e di condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione";

richiamato l'ordine del giorno n. 480 "Attuazione dell'articolo 116 della Costituzione" del 31 ottobre 2006 che rinviava alla Commissione consiliare competente il prosieguo della discussione per definire una possibile proposta di percorso, in attuazione del dettato dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione;

considerato che il Piemonte costituisce una realtà matura per sperimentare forme e condizioni particolari di autonomia e che l'ottenimento di spazi più ampi di intervento, come consentito dalla Costituzione, permetterebbe di rafforzare il ruolo nevralgico in ambito socio-economico, anche a beneficio dell'interesse della collettività nazionale e a conferma di quella assunzione di ruolo e di responsabilità sempre assicurati dalla Regione Piemonte;

considerato che nell'individuazione delle materie rispetto alle quali proporre l'avvio di un'intesa con lo Stato, la Regione Piemonte ha seguito i seguenti criteri:

a) funzionalità delle stesse alle scelte strategiche per lo sviluppo economico e territoriale che la Regione intende perseguire;

b) attribuzione di competenze in ambiti nei quali la Regione ha sviluppato significative esperienze;

c) riunificazione delle competenze nelle materie che solo parzialmente sono state attribuite alla potestà legislativa regionale;

considerato che la Regione Piemonte risulta caratterizzata da elementi di peculiarità, consistenti in un articolato sistema delle autonomie locali la cui partecipazione è essenziale per la costruzione di un percorso di autonomia e responsabilità condivise nel pieno rispetto dei principi di sussidiarietà verticale e orizzontale, nel quale rileva la specificità dei territori montani e collinari e nell'essere zona di confine con due Stati e una Regione a Statuto speciale;

considerato che sulla base del confronto con modelli di governo maggiormente autonomi, le relazioni transfrontaliere e la diversità e complessità dei sistemi dei servizi nelle aree montane devono essere considerate nell'ambito dei conferimenti alla Regione per quanto riguarda le politiche transfrontaliere e la gestione di territori e servizi montani;

considerato che la particolare attenzione posta dalla Regione Piemonte rispetto al proprio patrimonio paesaggistico e culturale, obiettivo qualificante del programma regionale, non solo tende ad una sua tutela, ma è volta altresì a valorizzarlo come volano di sviluppo del territorio tanto più utile in presenza di caratteristiche geografiche tipicamente legate a problemi di spopolamento e abbandono, tali da giustificare forme e condizioni speciali di autonomia;

considerato che la peculiarità della conformazione territoriale e orografica della Regione Piemonte, la sua collocazione periferica rispetto allo Stato e la crescente esigenza di incrementare gli scambi ed i collegamenti con gli Stati vicini, richiedono un'organizzazione peculiare delle reti infrastrutturali e trasportistiche, anche alla luce delle ricadute sociali ed economiche che queste comportano;

considerato che la stretta correlazione tra mondo universitario, della ricerca e settori produttivi, come si è strutturata nella nostra Regione, è in grado di influenzare in modo significativo lo sviluppo del territorio e che tale relazione non può prescindere dalle condizioni specifiche del contesto nel quale si colloca poiché deve muovere dai presupposti peculiari della realtà in cui interviene;

considerato che l'ulteriore valorizzazione del tradizionale rapporto intercorrente nel territorio piemontese tra mondo produttivo, Università e ricerca scientifica, consente di generare ritorni di investimento, anche economico, nell'attività di ricerca degli atenei, creando un circolo virtuoso tra mondo accademico, mondo industriale e territorio;

considerata l'opportunità di promuovere lo sviluppo sostenibile anche attraverso lo strumento della

responsabilità civile in materia di danno ambientale, riconoscendo alla Regione il diritto al risarcimento del danno in caso di correlazione diretta tra lo stesso ed il territorio regionale;

considerata l'opportunità di consolidare il riconoscimento dell'autonomia regionale in materia di organizzazione sanitaria e della governance del sistema;

considerata l'opportunità di garantire alla Regione la facoltà di promuovere forme di previdenza integrativa su base regionale limitatamente alla previdenza complementare per le non autosufficienze;

considerato che, pertanto, la Regione Piemonte è pronta ad avviare un percorso per la formazione di un'intesa con lo Stato ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, in applicazione dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-8064 del 28 gennaio 2008;

visto l'intendimento di avviare un percorso per la conclusione di un'intesa ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione sulla base del testo unificato della proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 341 e delle proposte di deliberazioni di iniziativa consiliare n. 208 e n. 273 nelle seguenti materie:

- beni paesaggistici e culturali;
- infrastrutture;
- università e ricerca scientifica;
- ambiente;
- organizzazione sanitaria;
- previdenza complementare e integrativa limitatamente agli interventi relativi alle non autosufficienze

delibera

1) di approvare il documento di indirizzo allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A), per l'avvio del procedimento di individuazione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia per la Regione, ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione;

2) di affidare alla Presidente della Giunta regionale il mandato a negoziare con il Governo, in armonia con il principio di leale collaborazione, la definizione di un'intesa ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, con riferimento alle materie indicate nel documento di cui all'allegato A;

3) di impegnare la Giunta regionale ad assicurare forme e modalità adeguate di coinvolgimento degli enti locali, ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione e degli articoli 2, 3, 4 e 97 dello Statuto regionale;

4) di impegnare la Giunta regionale a riferire ogni due mesi alla VIII Commissione consiliare permanente lo stato della negoziazione con il Governo di cui al precedente punto 2);

5) di attivare l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, assicurando autonomia di entrata e di spesa di comuni, province, città metropolitane e regioni e rispettando i principi di solidarietà e coesione sociale, in maniera da sostituire gradualmente, per tutti i livelli di governo, il criterio della spesa storica e garantire la loro massima responsabilizzazione e l'effettività e la trasparenza del controllo democratico nei confronti degli eletti.

(omissis)

Allegato A

DOCUMENTO PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI FORME E CONDIZIONI PARTICOLARI DI AUTONOMIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 116, COMMA TERZO, COSTITUZIONE

Iter procedurale e proposte per l'attuazione dell'articolo 116 della Costituzione con riferimento alle seguenti materie:

* Beni paesaggistici e culturali
* Infrastrutture
* Università e ricerca scientifica
* Ambiente
* Organizzazione sanitaria
* Previdenza complementare e integrativa limitatamente agli interventi relativi alle non autosufficienze

ITER PROCEDURALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 116 DELLA COSTITUZIONE

L'articolo 116, terzo comma, della Costituzione come novellato dalla riforma del 2001, introduce il principio di differenziazione degli ordinamenti delle Regioni a Statuto ordinario.

Tale articolo attribuisce a ciascuna Regione la possibilità di negoziare con lo Stato forme e condizioni particolari di autonomia i cui effetti possono riguardare l'ambito amministrativo e finanziario, ma anche estendersi alle competenze legislative, nei seguenti termini:

- nelle materie di legislazione concorrente tra Stato e regioni;
- in alcune materie di legislazione statale esclusiva (giustizia di pace, norme generali sull'istruzione, tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali).

L'attuazione del regionalismo differenziato non può tradursi in un'alterazione degli equilibri tra pubblici poteri (Stato, regioni, sistema delle autonomie locali), garantiti dall'assetto costituzionale; per tale ragione l'articolo 116 prevede, seppur nei tratti fondamentali, un procedimento, articolato in più fasi, a conclusione del quale è possibile il raggiungimento dell'intesa su cui si basa l'attribuzione delle forme e condizioni particolari di autonomia.

1) Fase di iniziativa.

L'iniziativa del progetto spetta alla Regione attraverso la predisposizione di una delibera di Giunta, da adottare sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio regionale.

La delibera deve essere oggetto di consultazione da parte degli enti locali, come espressamente richiesto dall'articolo 116 della Costituzione, ad oggi da effettuare in sede di Conferenza Regione - autonomie locali, di cui alla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali), ovvero tramite il Consiglio delle autonomie locali, istituito con legge regionale 7 agosto 2006, n. 30 (Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) e modifiche alla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 'Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali'), al momento non ancora operativo.

2) Negoziazione e approvazione della legge statale.

La deliberazione della Giunta regionale deve essere trasmessa al Governo: su questa si avvia una negoziazione tra i due Esecutivi che sfocia in un'intesa

da stipulare tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Giunta regionale.

Il testo dell'intesa deve essere approvato con legge dello Stato a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera (legge rinforzata). In sede parlamentare, può essere soltanto respinto o approvato, perché esso è frutto di una negoziazione e non può essere modificato senza previa nuova intesa con la Regione. Qualora non vi sia consenso su singoli punti dell'intesa, da parte della maggioranza parlamentare, il Governo è invitato a rinegoziare con la Regione i punti controversi e riportare successivamente il nuovo testo in Parlamento per la sua approvazione.

BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI

A seguito dell'entrata in vigore del "Codice dei Beni culturali e del paesaggio"(Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) la necessaria azione di pianificazione ivi prevista stabilisce che, dal raggiungimento dell'intesa tra la Regione (unico soggetto competente alla redazione degli strumenti di pianificazione) e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si possa modificare il panorama esistente dei vincoli e definire procedure autorizzative differenti da quelle attualmente normate dalla legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 (Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici), anche con il conferimento di delega di funzioni amministrative a comuni e province.

In assenza di tale piano regionale, approvato e accompagnato dalla relativa intesa, è inefficace qualsiasi provvedimento di delega delle funzioni amministrative.

La Regione Piemonte sta predisponendo, a partire dagli studi del Politecnico di Torino, il proprio Piano Paesaggistico Regionale.

Per quanto riguarda la valorizzazione dei beni culturali, un elemento da considerare è il variare della potestà normativa a seconda della titolarità dei beni culturali pubblici. La Corte costituzionale ha infatti in gran parte accolto il criterio di riparto delle competenze che era stato delineato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, secondo cui ogni ente territoriale è competente a espletare le funzioni di valorizzazione sui beni culturali che gli appartengono (sentenza 26/2004). Quanto alla competenza legislativa, la Corte costituzionale con la sentenza n. 303/2003 ha ritenuto di fondare sul principio di sussidiarietà l'attrazione della stessa allo Stato ove quest'ultimo detenga, in base allo stesso principio, le funzioni amministrative. Inoltre la titolarità del servizio pubblico implica il potere di dettare le norme per organizzarne il funzionamento; questa "intrinseca valenza organizzativa" dei servizi pubblici fa sì che lo Stato conservi una potestà legislativa piena e regolamentare sulla propria organizzazione amministrativa, ex articolo 117, comma 2, lettera g) della Costituzione.

Tale soluzione ha risolto la problematica contingente all'esame della Corte, ma d'altro canto si è discostata in modo significativo dalla lettera del dettato costituzionale, con riguardo alla disciplina non solo delle potestà legislative ma anche delle potestà amministrative, visto che né l'articolo 117 né l'articolo 118 della Costituzione testualmente ancorano le funzioni all'elemento dominicale, cioè alla titolarità dei singoli beni.

Il Codice dei Beni culturali, poi, è impostato in assoluta sintonia con quanto affermato da tale giurisprudenza costituzionale, giacché impiega il criterio dominicale ai fini del riparto delle funzioni in tema di valorizzazione dei beni culturali.

È appunto l'articolo 112 del Codice a dettare la regola per cui le regioni disciplinano la valorizzazione dei beni che sono nella loro proprietà o materiale disponibilità. Tale disposizione va letta in raccordo con l'articolo 102, che prevede il trasferimento della disponibilità di istituti e luoghi di cultura a regioni ed enti locali da parte del Ministero attraverso lo strumento dell'accordo (mantenendone quindi la titolarità). La funzione amministrativa di valorizzazione (e relativa gestione) compete quindi al soggetto che ha la materiale disponibilità del bene: si deroga al principio di sussidiarietà in favore del legame con il regime dominicale del bene.

Al contrario, sui beni di proprietà statale, l'unico strumento che consenta alle regioni un intervento (nell'impossibilità di dettare una disciplina normativa se non per i beni che si trovano nella loro materiale disponibilità) è quello di tipo consensuale, a partire dal coordinamento delle azioni attraverso gli accordi su base regionale cui fa riferimento l'articolo 112 del Codice.

Pertanto la proposta di riconoscere alla Regione la potestà legislativa relativamente alla valorizzazione, compresa la gestione, dei beni culturali appartenenti allo Stato risponde all'esigenza di garantire, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, di efficienza e di economicità, di responsabilità ed unicità dell'amministrazione di cui alla legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa), una politica della Regione unitaria, coordinata ed indifferenziata su tutti i beni presenti sul territorio regionale, indipendentemente dall'appartenenza del bene stesso.

Alla luce di questo rinnovato panorama normativo, da cui emerge una visione fortemente centralizzata delle competenze, riduttiva del nuovo ruolo regionale, si avanzano le seguenti proposte:

a) abrogazione del parere preventivo da parte della Soprintendenza nei confronti delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dalla Regione, ai sensi dell'articolo 146 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, in presenza del piano paesaggistico, come parte integrante del Piano territoriale regionale (PTR), previa sottoscrizione dell'intesa tra Soprintendenza e Regione ex articolo 143, comma 2 del medesimo Codice;

b) trasferimento alla Regione dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni culturali sia di proprietà pubblica che di proprietà privata, presenti sul territorio regionale, relativamente alle competenze già attribuite ad organi dello Stato (Soprintendenze: archivistica; per il patrimonio storico, artistico e demo-etno-antropologico; per i beni architettonici e per il paesaggio; per i beni archeologici) al fine di evitare differenziazioni ingiustificate tra tutela e valorizzazione.

Allo Stato spetta la potestà legislativa in merito all'individuazione e disciplina delle categorie di beni

da tutelare ed alla definizione di norme di principio che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ove la tutela del patrimonio storico ed artistico è riferita, ex articoli 5 e 9 della Costituzione, all'insieme delle istituzioni repubblicane, grazie alla valorizzazione delle autonomie locali e del decentramento;

c) riconoscimento alla Regione della potestà legislativa relativamente alla valorizzazione (ivi compresa la gestione) dei beni culturali appartenenti allo Stato, presenti sul territorio regionale, in linea con quanto previsto dal dettato costituzionale. Ciò al fine di garantire una politica della Regione unitaria, coordinata ed indifferenziata su tutti i beni presenti sul territorio regionale, indipendentemente dall'appartenenza del bene stesso.

INFRASTRUTTURE

Le regioni sono chiamate a svolgere un ruolo sempre più rilevante nella regolamentazione ed amministrazione dei servizi pubblici, in considerazione del loro carattere di enti esponenziali degli interessi delle comunità sottostanti, dei cui bisogni collettivi hanno una più diretta, immediata ed approfondita conoscenza rispetto allo Stato centrale.

Nella materia in oggetto, l'esigenza di garantire uno sviluppo armonico del territorio regionale, attraverso la valorizzazione delle risorse e delle peculiarità proprie di ciascuna zona, richiede, in particolare, di fare chiarezza sulla ripartizione di funzioni fra Stato e regioni, attraverso un'individuazione puntuale, delle infrastrutture ferroviarie, degli aeroporti, dei porti e della rete autostradale e stradale da considerare di interesse nazionale.

Riguardo alle grandi reti di trasporto, emerge la necessità di un coinvolgimento della Regione sia nelle scelte di programmazione (delibere CIPE, piani pluriennali ANAS, concessioni autostradali, ecc.), che nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, attraverso l'istituzione di appositi osservatori.

In materia di trasporto pubblico locale, la richiesta di trasferimento alla Regione anche delle competenze sulle infrastrutture ferroviarie, in aggiunta ai servizi di trasporto già conferiti con il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 (Conferimento alle Regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59) è motivata dalla necessità di garantire una migliore gestione complessiva della materia assicurando ai cittadini una più elevata qualità dei servizi.

In particolare, per quanto attiene alle "ferrovie secondarie", cioè quella parte della rete ferroviaria presente sul territorio piemontese che viene attualmente utilizzata solo per l'effettuazione di servizi di trasporto ferroviario regionale e locale, su cui non transitano treni internazionali o nazionali, queste dovrebbero essere ricomprese fra le reti regionali di trasporto, di competenza esclusiva regionale. Infatti, ragionando in via interpretativa sui contenuti dell'articolo 117, comma terzo della Costituzione, proprio per le caratteristiche di traffico sopra richiamate, le "ferrovie secondarie" non possono essere considerate "grandi reti di trasporto".

La società che attualmente gestisce le infrastrutture ferroviarie per conto dello Stato, ragionando in un' ottica economica di costi-benefici, non è molto propensa ad effettuare investimenti rilevanti per il mantenimento in funzione, il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie secondarie; l'attribuzione di queste ultime alla competenza regionale potrebbe portare ad un loro rilancio e valorizzazione, sia per il trasporto merci che per il trasporto passeggeri.

Le proposte di seguito avanzate muovono dalle considerazioni sopra esposte:

a) trasferimento in capo alla Regione delle funzioni di gestione delle reti stradali nazionali comprese nel territorio regionale, ferma restando la competenza statale in merito alla classificazione delle strade. Detta gestione potrebbe essere esercitata direttamente dalla Regione o dalle società concessionarie;

b) necessità di una maggiore chiarezza sulla ripartizione di funzioni fra Stato e Regione, mediante l'inserimento nel Piano Nazionale dei Trasporti di un'individuazione puntuale delle infrastrutture ferroviarie, della rete autostradale e stradale, degli aeroporti e dei porti da considerare di interesse nazionale;

c) trasferimento alla Regione delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale, in attuazione dell'articolo 101 del d.lgs. 112/1998 che può essere completato con il passaggio di ulteriori tratti ancora di competenza statale;

d) completamento, in materia di trasporto pubblico locale, dei trasferimenti in capo alla Regione delle infrastrutture ferroviarie (binari, stazioni ecc.) che, in aggiunta ai servizi di trasporto già conferiti con il d.lgs. 422/1997 (servizi di gestione), permetterebbero una migliore gestione complessiva della materia assicurando ai cittadini una più elevata qualità dei servizi;

e) trasferimento alla Regione delle competenze relative agli aeroporti di interesse regionale e locale;

f) attuazione dell'articolo 11 del d.lgs. 422/1997 che dispone il trasferimento della gestione governativa dei laghi Maggiore, di Como e di Garda alle Regioni territorialmente competenti, previo risanamento tecnico-economico da realizzare attraverso un piano predisposto dal Ministero dei Trasporti d'intesa con le regioni stesse;

g) per quanto attiene alle grandi reti di trasporto, coinvolgimento della Regione sia nelle scelte di programmazione (delibere CIPE, piani pluriennali ANAS, concessioni autostradali, ecc.), che nelle fasi di progettazione (attraverso la partecipazione ai lavori del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) e realizzazione degli interventi, attraverso l'istituzione di appositi osservatori ambientali. In particolare è necessario che in materia di autostrade di livello nazionale, la Regione venga coinvolta nelle fasi di definizione e determinazione della durata delle concessioni, nonché della successiva gestione.

UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA

I nuovi spazi di azione che l'articolo 116 della Costituzione potrebbe consentire in questa materia in capo alla Regione sono stretti tra le competenze statali, da un lato, e la forte autonomia dell' Università dall'altro.

Pur tuttavia si evidenziano i seguenti ambiti di intervento, su cui lo Stato e la Regione potrebbero trovare forme di interazione mediante una diversa applicazione delle normative, il trasferimento alla

Regione di risorse statali e la sperimentazione di nuove forme di gestione e di utilizzo della fiscalità regionale:

a) interventi finalizzati al sostegno dell'alta formazione, della ricerca scientifica e dell'internazionalizzazione, alla valorizzazione dei risultati della ricerca e alla promozione della cooperazione tra sistema della ricerca, del sistema industriale e dei servizi;

b) programmazione dei percorsi formativi del sistema universitario regionale, con un ruolo più attivo della Regione nell'istituzione di corsi di studio specificamente connessi con la realtà territoriale, al fine di innescare un circolo virtuoso di efficace collegamento con le peculiarità culturali, sociali, imprenditoriali e dei servizi del territorio (ferme restando le competenze statali in ordine al riconoscimento legale dei titoli di studio);

c) interventi per lo sviluppo degli insediamenti universitari e delle strutture didattico - scientifiche, al fine di sostenere la qualificazione e l'efficacia dell'attività degli Atenei e del sistema universitario regionale nel suo complesso.

d) trasferimento alla Regione di risorse statali per il funzionamento ordinario delle Università e per la programmazione territoriale delle sedi universitarie, articolata localmente attraverso la consultazione del comitato regionale di coordinamento.

Nel settore della ricerca scientifica il possibile campo di intervento regionale è sicuramente più vasto, non trovandosi nella Costituzione, e al di fuori del Titolo V, vincoli o riserve statali. Il problema in questo terreno è quello di contemperare la dimensione nazionale (quando non europea) di scelte sull'assetto complessivo della ricerca con le possibilità della Regione di contribuire fruttuosamente al suo sviluppo.

Una prima strada consiste nel distinguere tra ricerca scientifica regionalizzabile come ricerca pubblica strumentale (cioè quella svolta o promossa per soddisfare le esigenze conoscitive della Regione e del sistema amministrativo locale), nonché quella più strettamente connessa all'innovazione per i settori produttivi, come completamento dell'attribuzione alla Regione della competenza legislativa in materia di industria e ricerca.

Questa distinzione consentirebbe di tracciare una linea verticale di separazione di competenze tra ricerca strumentale e fondamentale della Regione e ricerca strumentale e fondamentale dello Stato.

Seguendo tale ragionamento, una possibile richiesta di attuazione dell' articolo 116, comma terzo, consente di chiedere il trasferimento di tutte quelle competenze statali sulla ricerca fondamentale connessa alla competitività delle imprese, compresi i trasferimenti strutturali e quelli economici di incentivazione allo sviluppo.

A questo punto si apre la strada per una nuova organizzazione delle funzioni in materia di ricerca, in cui la Regione potrebbe richiedere:

a) la gestione in forma congiunta delle funzioni di indirizzo politico generale del sistema;

b) la gestione delle funzioni di finanziamento pubblico delle istituzioni scientifiche, salvo quelle a rilevanza nazionale.

Le proposte sin qui avanzate, muovono dalla considerazione che la stretta correlazione tra mondo universitario, della ricerca e settori produttivi, è in grado di condizionare in modo significativo lo sviluppo del territorio. Tale sviluppo, peraltro, non può prescindere dalle condizioni specifiche del contesto nel quale si colloca, poiché deve muovere dai presupposti peculiari della realtà in cui interviene. Probabilmente, allora, la dimensione regionale, quale ambito decisionale sufficientemente ampio per garantire l'efficacia di questo tipo di scelte, può trarre grande vantaggio da un rapporto più diretto con il mondo universitario.

In quest'ottica si collocano molti obiettivi dell'intesa programmatica stipulata tra la Regione e le Università piemontesi per il coordinamento dei reciproci interventi: tra gli altri, ad esempio, il trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca dall'accademia all'industria e lo sviluppo dei rapporti tra gli atenei e le realtà industriali piemontesi.

Questa più stretta relazione tra mondo produttivo e Università, consente altresì di generare ritorni di investimento, anche economico, nell'attività di ricerca degli atenei, creando un circolo virtuoso tra mondo accademico, mondo industriale e territorio.

Inoltre, l'individuazione di obiettivi e progetti comuni tra Regione e mondo accademico, consente una razionalizzazione delle risorse finalizzate allo sviluppo degli atenei, anche attraverso un programma di decentramento più razionale ed efficace delle attività didattiche e di ricerca sul territorio.

Al di là del legame privilegiato con il sistema produttivo, un rapporto più diretto tra Regione e Università presenta interessanti ricadute anche in ambiti più squisitamente sociali quali salute e ambiente, che condizionano direttamente il benessere della popolazione e la sostenibilità delle politiche di sviluppo del territorio.

Per quanto concerne, poi, il sostegno all'internazionalizzazione del sistema universitario che possa attrarre studenti e sviluppare forme di interscambio di docenti e ricercatori, un maggior protagonismo regionale potrebbe contribuire a potenziare gli interventi per il diritto allo studio, con particolare attenzione ai progetti per la creazione di nuove strutture di ospitalità, verificandone la migliore allocazione in relazione alla capacità del territorio di offrire servizi ricreativi e di comunicazione anche con il coinvolgimento degli enti locali interessati.

AMBIENTE

Alla promozione dello sviluppo sostenibile si può contribuire anche tramite lo strumento della responsabilità civile in materia di danno ambientale. Attraverso il recepimento di un importante principio fondamentale di diritto internazionale, quello tradizionalmente noto come "chi inquina paga" si vuole introdurre un regime di prevenzione e riparazione dei danni ambientali, rendendo consapevoli gli operatori che mettono in atto pratiche e comportamenti che possono determinare rischi per l'ambiente riguardo agli obblighi di risarcimento del danno eventualmente causato.

In tale contesto l'azione di risarcimento è finalizzata al recupero economico dei danni ambientali o al ripristino originario della risorsa ambientale danneggiata. Risarcimento che viene pertanto effettuato in forma specifica con il ripristino dello stato dei luoghi a spese del responsabile o per equivalente, attraverso cioè una precisa quantificazione economi-

co-monetaria del danno o tramite una valutazione equitativa operata dal giudice sulla base della gravità della colpa, del profitto conseguito dal trasgressore e del costo necessario per il ripristino dei luoghi.

Nonostante le aperture della giurisprudenza della Corte costituzionale in favore delle regioni, il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) reca un nuovo assetto delle competenze che risulta quantomeno riduttivo nei confronti degli enti territoriali.

In particolare, in materia di danno ambientale, l'articolo 318 del Testo unico ambientale, abrogando l'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale), e nel prevedere l'obbligo di risarcimento del danno ambientale, individuava i soggetti legittimati all'esercizio della relativa azione oltre che nello Stato, negli enti territoriali sui quali incidono i beni oggetto del fatto lesivo. Il Testo unico, sovvertendo detto quadro, all'articolo 311 prevede invece la legittimazione esclusiva dello Stato alla richiesta di risarcimento del danno ambientale, lasciando così gli enti territoriali sprovvisti di un importante strumento di tutela.

Tale accertamento in capo allo Stato della tutela del danno ambientale tuttavia pare difficilmente conciliabile con i principi di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Dati questi presupposti e in considerazione degli specifici interessi localizzati sul territorio si potrebbe prevedere il riconoscimento in capo alla Regione del diritto al risarcimento del danno ambientale nell'ipotesi di accertamento di una correlazione diretta tra lo stesso e il territorio regionale che subisce il danno, ferme restando le esclusioni di ipotesi di portata sovra regionale.

ORGANIZZAZIONE SANITARIA

Consolidare il riconoscimento dell'autonomia regionale in materia di organizzazione sanitaria e della governance del sistema. Tale autonomia è stata affermata dalla Corte costituzionale, ma è stata al contempo rimessa in discussione da alcune pronunce della Corte stessa che hanno ricondotto aspetti organizzativi all'osservanza di principi fondamentali della materia, inderogabili da parte delle regioni.

Con l'affermazione dell'autonomia organizzativa si intende, in pratica, evitare che determinate sfere d'intervento, non ascrivibili all'osservanza dei livelli essenziali delle prestazioni e comunque non pregiudizievoli dei diritti garantiti su tutto il territorio nazionale, possano essere sottratte in via interpretativa alla disponibilità del legislatore regionale.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE E INTEGRATIVA LIMITATAMENTE AGLI INTERVENTI RELATIVI ALLE NON AUTOSUFFICIENZE

Garantire alla Regione la facoltà di promuovere forme di previdenza integrativa su base regionale, limitatamente agli interventi relativi alle non autosufficienze.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 14 luglio 2008, n. 102

Approvazione del Piano occupazionale per il triennio 2008-2009 del Personale del ruolo del Consiglio regionale (MP)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di approvare per le motivazioni indicati in premessa il piano pluriennale delle assunzioni relativo al ruolo del personale delle categorie e della dirigenza del Consiglio regionale, così come risulta nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti uffici della Giunta regionale per gli opportuni provvedimenti
3. di demandare alla direzione Amministrazione del Personale del Consiglio regionale l'attuazione del suddetto piano occupazionale
4. di dare indicazioni alla suddetta Direzione di procedere con la 2^ e 3^ parte delle progressioni verticali C-D già previste nel precedente piano occupazionale rispettivamente il 15 settembre ed il 1° di dicembre.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 51 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice DB0400/DB0401
D.D. 10 giugno 2006, n. 0469/0096

Realizzazione del nuovo video storico di Palazzo Lascaris. Affidamento incarico alla Societa' Nova-T s.r.l.. Impegno di spesa di euro 19.920,00 cap. 3040 art. 3 - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - la realizzazione del video storico da utilizzare nel circuito interno del Consiglio regionale e

in occasioni di rappresentanza, affidando l'incarico alla società NOVA-T s.r.l., corrente in Torino in via F. Bocca 15, per un importo complessivo di euro 16.600,00, comprensivo dell'1% quale esonero cauzionale, + IVA 20%;

2) di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23/1/84, n. 8;

3) di impegnare a tal fine la somma di euro 19.920,00 o.f.c. con imputazione al cap. 3040 art. 3 - esercizio finanziario 2008;

4) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103
D.D. 17 giugno 2008, n. 0482/0079

Consulta europea/Consulta giovani - organizzazione iniziativa su "Assemblee regionali, giovani e cittadinanza attiva" - impegno di spesa euro 9.064,38 o.f.c. cap. 6010 art. 7 bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'organizzazione di un seminario presso il Consiglio regionale del Piemonte sul tema "Assemblee regionali, giovani e cittadinanza attiva", che si svolgerà a Torino, nell'aula del Consiglio regionale, il 20 giugno p.v.;

2. di affidare l'incarico riguardante pernottamento e posto auto del dr. Martial e della dr.sa Odone alla ditta Le Petit Hotel, Via San Francesco d'Assisi 21 - 10121 Torino, per un totale di euro 225,00 o.f.c.;

3. di affidare l'incarico inerente il viaggio del dr. Martial Enrico all'Agenzia Hotelplan, Corso Italia I - 20122 Milano, per un importo complessivo di euro 116,47, più euro 1,81 per spese di marca da bollo fattura, per un totale di euro 118,28;

4. di affidare l'incarico relativo al servizio di traduzione simultanea in italiano delle lingue francese, inglese, russo, spagnolo all'Agenzia Uno, Via Sagliano Micca 3, 10121 Torino, per un importo complessivo di euro 6.415,20 o.f.c., comprensivo del rimborso delle spese di viaggio per gli interpreti russi non locali;

5. di affidare l'incarico per il coffee break alla ditta Mancini Romolo, Via Alfieri 15 10121 Torino, per 50 persone, ad un costo di euro 6,00 a persona., più IVA 10%, per una spesa complessiva di euro 330,00 o.f.c.;

6. di affidare l'incarico per la realizzazione della colazione di lavoro alla ditta Platti, Corso Vittorio Emanuele II, 72 - 10121 Torino, per 40 persone, ad un costo di euro 20,00 a persona., più IVA 10%, per una spesa complessiva di euro 880,00 o.f.c.;

7. di affidare l'incarico inerente la cena di benvenuto al Turin Palace Hotel, Via Sacchi 8 - 10128 Torino, per 20 persone, ad un costo di euro 40,00 a persona per un totale di euro 800,00 o.f.c.;

8. di accantonare una somma corrispondente al 2% dell'importo complessivo erogato con riferimento alla fornitura di servizi della ditta Agenzia Uno e Platti, e quindi pari a euro 145,90, ai fini dell'eventuale coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, in ottemperanza all'art. 26 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81

9. di autorizzare l'economo del Consiglio regionale al rimborso delle spese di viaggio della dr.ssa Cecilia Odone, stimate in euro 150,00;

10. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84;

11. di liquidare le su menzionate somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

12. di imputare la spesa di euro 9.064,38 o.f.c., al capitolo 6010, articolo 7, bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0300
D.D. 18 giugno 2008, n. 0486/0262

Servizio assicurativo per i danni accidentali subiti dai veicoli usati dai dipendenti del Consiglio regionale per motivi di servizio - autorizzazione alla spesa di euro 1.500,00 sul cap. 4030 - art. 14 - bilancio 2008 - in favore di Unipol Assicurazioni S.p.a. in coassicurazione con Aurora Assicurazioni S.p.a.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere - per le motivazioni espresse in premessa - alla copertura assicurativa per i danni accidentali subiti dai veicoli utilizzati dai dipendenti del Consiglio regionale per motivi di servizio affidata alla Società Unipol Assicurazioni s.p.a. (con sede in Bologna - Via Stalingrado n. 45) in coassicurazione con Aurora Assicurazioni s.p.a. (con sede in San Donato Milanese - Via della Unione Europea n. 3/b), per il periodo dal 31 maggio 2008 al 31 maggio 2009, riconoscendo un premio annuo complessivo presunto di euro 1.500,00 comprensivo di ogni onere accessorio, delle imposte e di eventuali regolazioni di premio;

2. di autorizzare la spesa presunta di euro 1.500,00 o.f.c. che trova copertura sui fondi già impegnati al Cap. 4030 - Art. 14 - Impegno n. 16 - Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2008, così come indicato nella determinazione n. 0010/0007 del 15 gennaio 2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0403
D.D. 19 giugno 2008, n. 0489/0101

Apertura straordinaria della mostra "Piazze del Piemonte" in occasione del XXIII Congresso mondiale degli architetti UIA (Palazzo Lascaris, 1° luglio 2008). Adem-

pimenti organizzativi. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 29.665,51 con imputazione per euro 772,20 sul cap. 3040, art. 3 e per euro 28.893,31 (cap. 6040, art. 2 - esercizio finanziario 2008).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni di cui in premessa - gli adempimenti organizzativi relativi all'apertura straordinaria della mostra "Piazze del Piemonte" nella serata del 1° luglio p.v. in occasione del XXIII Congresso Mondiale degli Architetti (Torino, 29/6-3/7/2008) ;

2) di affidare, alle Ditte indicate in premessa, con i relativi preventivi (agli atti dell'Amministrazione regionale) gli incarichi relativi ai servizi necessari alla realizzazione del succitato evento;

3) di procedere agli ordini - con le Ditte in questione - per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. n. 8/84;

4) di impegnare la somma pari ad euro 29.665,51 con imputazione per euro 772,20 sui fondi del Cap. 3040, Art. 3 ed euro 28.893,31 sui fondi del Cap. 6040, Art. 2 del Bilancio 2008;

5) di liquidare le spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401
D.D. 19 giugno 2008, n. 0491/0103

Ristampa volumi repertorio storico-artistico-bibliografico sui Comuni delle Province di Asti, Alessandria, Biella, Cuneo. Affidamento incarico alla Ditta Nero su Bianco. Spesa di euro 31.361,62, impegno per euro 25.212,56 sul cap. 3040 art. 3 e per euro 6.149.06 sul cap. 3040 art. 11 - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - la ristampa e l'aggiornamento dei volumi repertorio storico-artistico-bibliografico sui comuni delle province di Asti, Alessandria, Biella e Cuneo, una parte dei quali sarà messa in vendita e la creazione e la fornitura di file Pdf (per singoli Comuni) dei volumi realizzati, affidando l'incarico alla ditta Nero su Bianco, corrente in Cuneo in via Torino 29 bis, per un importo euro 30.155,40, + IVA 4%, comprensivo dello sconto dell'1% quale esonero dal deposito cauzionale previsto dall'art. 37 L.R.23/1/1984 n. 8;

2) di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23/1/1984, n. 8;

3) di impegnare a tal fine la somma di euro 31.361,62 o.f.c. con imputazione di euro 25.212,56 al cap. 3040 art. 3 e di euro 6.149,06 al Cap. 3040 art. 11 esercizio finanziario 2008;

4) di liquidare la relativa spesa sulla base delle regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0304
D.D. 19 giugno 2008, n. 0492/0265

Rideterminazione inquadramento economico dipendente Angela Senatore: rettifica D.D. n. 488/D3S4 del 2.8.2007 relativa al trasferimento e relativo inquadramento presso il Consiglio regionale della Sig.ra Angela Senatore, cat. C, dipendente dell'Azienda Sanitaria Locale n. 5 di Collegno.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302
D.D. 19 giugno 2008, n. 0493/0266

Contratto di rimessaggio - presso l'autorimessa di proprieta' della Societa' Donadello s.r.l. (sita in Torino, Via Cecchi n. 27/d) di una autovettura di servizio del Consiglio regionale. Stipula del relativo contratto ed impegno di spesa - per il periodo 1.7.2008/31.12.2008 - di euro 540,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di procedere - per le motivazioni espresse in premessa - all' affidamento del servizio di rimessaggio di una autovettura di servizio del Consiglio Regionale del Piemonte per il periodo di anni due (1.7.2008 - 30.6.2010) alla Società Donadello s.r.l. sita in Torino - via Cecchi n. 27/D, proprietaria dell'autorimessa sita presso il medesimo indirizzo;

2) di approvare il relativo schema di contratto (allegato alla presente Determinazione) a mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/1/1984 n. 8;

3) di impegnare la somma complessiva di euro 540,00 o.f.c. - per il periodo dall'1.7.2008 al 31.12.2008 - a favore della Società Donadello s.r.l, imputandola sul Cap. 3030 - Art. 2 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'anno 2008, rinviano a successivi provvedimenti gli impegni di spesa relativi agli anni 2009 e 2010.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304
D.D. 19 giugno 2008, n. 0494/0267

Partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Cotto Marco, assegnato alla Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale al corso "Deleghe in materia di monitoraggio." Organizzato da Cares s.c.r.l. - Osservatorio di Pavia. Impegno di spesa di euro 601,81-

cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2008 e autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0200/DB0203
D.D. 19 giugno 2008, n. 0495/0042

Interventi e forniture di componenti non rientranti nei servizi ordinari di assistenza tecnica, Ditta Atem s.r.l. integrazione all'impegno di spesa n. 200/2008 di euro 3.500,00 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6, es. Finanz. 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il Settore progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo e banca dati Arianna a provvedere, avvalendosi della Ditta A.T.E.M. S.r.l. - Torino, ad interventi non prevedibili di manutenzione sui personal computer ed apparecchiature informatiche non compresi nel servizio ordinario di assistenza tecnica, nonché alla fornitura di componenti che non rientrano negli oneri contrattuali sopra richiamati;

- di impegnare la somma di euro 3.500,00 o.f.c. ad integrazione dell'impegno n. 200/2008, sul Cap. 3020 Art. 6, Esercizio Finanziario 2008 e di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0200/DB0203
D.D. 20 giugno 2008, n. 0496/0043

Interventi di manutenzione e spese urgenti di limitata entità. Integrazione all'impegno di spesa n. 159/2008 di euro 5.000,00 o.f.c. sul cap. 3020, art. 6, es. Finanz. 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il Settore progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo e banca dati Arianna a provvedere ad interventi non prevedibili di manutenzione sui Personal Computers ed apparecchiature informatiche non coperti da garanzia, nonché ad acquisti urgenti e di limitata entità di dispositivi o software necessari all'effettuazione di attività non programmabili per cui non è possibile attivare le normali procedure d'acquisto;

2. di autorizzare l'Economo del Consiglio Regionale del Piemonte ad effettuare i relativi pagamenti, con successivo reintegro sul Fondo Economale, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;

3. di impegnare la spesa complessiva di euro 5.000,00 o.f.c. ad integrazione dell'impegno n. 159/2008 sul Cap. 3020 art. 6, Esercizio Finanziario 2008 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0200/DB0203
D.D. 20 giugno 2008, n. 0497/044

Sistema informativo del personale consiliare: servizi e gestione. Riduzione impegno di spesa n. 278/2008 a favore di CSI-Piemonte di euro 5.585,22 o.f.c. sul cap. 3020 art. 5, es. Finanz. 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto che l'importo di euro 5585,22 o.f.c. relativo ad attività di gestione del Sistema informativo del personale nell'anno 2007 trova copertura nei fondi ancora disponibili sull'impegno di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n. 394/D1S4 del 26/06/2007;

2. di procedere alla riduzione dell'impegno di spesa n. 278/2008 del medesimo importo di euro 5.585,22.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0300/DB0301
D.D. 23 giugno 2008, n. 0498/0268

Liquidazione dell'acconto sull'indennita' di fine mandato. Impegno di spesa di euro 86.157,73 sul cap. 1030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303
D.D. 25 giugno 2008, n. 0499/0269

Ampliamento cablaggio strutturato presso gli uffici del 2° piano di Via Arsenale 14. Affidamento a favore della Ditta Cerma s.a.s.. Impegno di spesa presunto di euro 10.147,90 o.f.c. sul cap. 3030 art. 15 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e la realizzazione del nuovo armadio, mediante cablaggio strutturato, presso i locali siti al 2° piano di Via Arsenale 14, alle condizioni di cui al preventivo n. 23366/08-pc del 16/06/2008, al-

legato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di esonerare la Ditta Cerma s.a.s. dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto dell'1 % offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

3. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi di commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

4. di impegnare la somma complessiva presunta di euro 10.147,90 o.f.c. a carico del Capitolo 3030 - art. 15 - del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0101
D.D. 25 giugno 2008, n. 0500/0080

Adesione del Consiglio regionale all'ANAI - Associazione Nazionale Archivistica Italiana - per l'anno 2008. Impegno di spesa euro 100,00 sul cap. 3010 art. 1 bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di aderire all'ANAI per l'anno 2008 come socio ordinario Ente

di autorizzare la partecipazione del Dirigente del Settore Affari istituzionali ed Organismi di Partecipazione e Garanzia, Dr. G. Freiburger e della Responsabile dell'Ufficio Protocollo ed Archivio generali, sig.ra G. Miraudo, alle iniziative dell'Associazione

di impegnare la somma di euro 100,00 sul capitolo 3010 art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale 2008

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0402
D.D. 25 giugno 2008, n. 0501/0104

Attivita' di promozione istituzionale e pubblicitaria - autorizzazione inserzioni per la mostra itinerante dedicata alle piazze del Piemonte e per la manifestazione commemorativa della battaglia dell'Assietta - impegno di spesa di euro 40.387,20 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - la realizzazione di quattro pagine sul quotidiano La Stampa per illustrare i vari spostamenti della mostra sulle "Piazze del Piemonte" per una spesa di euro 30.528,00 o.f. c.;

2) di autorizzare altresì le inserzioni sui quotidiani e su alcuni giornali locali del Piemonte - preventivi allegati alla presente determina per farne parte integrante - per contribuire alla promozione della manifestazione commemorativa della battaglia che si terrà al Colle dell'Assietta il 19 e 20 luglio prossimi;

3) di procedere agli ordinativi mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio così come previsto dalla l.r. 23.1.84, n. 8;

4) di impegnare, a tal fine, la somma di euro 40.387,20 sul cap. 3040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale 2008.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0300
D.D. 27 giugno 2008, n. 0502/0270

Pagamento tassa di concessione governativa per l'impiego di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico. Impegno in favore dell'Agenzia dell'Entrate di Euro 2.602,64 sul Cap. 3030 art. 15 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere - per le motivazioni illustrate in premessa - al pagamento in favore dell'Agenzia delle Entrate della somma di euro 2.602,64;

2. di impegnare la somma di euro 2.602,64 sul Cap. 3030 art. 15 del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301
D.D. 27 giugno 2008, n. 0503/0271

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei Consiglieri regionali e degli Assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita mese di giugno 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301
D.D. 27 giugno 2008, n. 0504/0272

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 2 l.r. n. 10/1972, all'art. 3 l.r. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 l.r. n. 50/2000, nonche' da l.r. n. 4/2001 e l.r. 6/2006 corrispettivo delle presenze dei Consiglieri regionali ed Assessori esterni rilevate e autocertificate nel mese di aprile 2008 e autorizzazione alla corresponsione nel mese di giugno 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0403
D.D. 27 giugno 2008, n. 0505/0105

Contributi per l'organizzazione, adesione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni (l.r. 6/77 modificata con l.r. 49/78). Impegno di spesa di euro 301.400,00 o.f.c. sul cap. 6040, art. 3 - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - l'erogazione di contributi agli Enti ed Associazioni di cui all'allegato prospetto;

2) di impegnare la somma complessiva di euro 301.400,00 con imputazione sul Cap. 6040, Art. 3 del Bilancio 2008;

3) di procedere alla liquidazione degli importi sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, redatta sul modello predisposto dagli uffici preposti.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
01/01/2008	31/12/2008	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "F. MARINO- UNICORNO STYLE" - TORINO	Torino	PROGETTO SOCIO-CULTURALE DENOMINATO R.(RACCONTA) I.S., SULLE PROBLEMATICHE DEL DISAGIO GIOVANILE. EDIZIONE 2008	1.000,00
01/01/2008	30/09/2008	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "BALDESSANO - ROCCATI" - CARMAGNOLA	Torino	PROGETTO "ARCHIVIO STORICO: LE CONSEGUENZE DELLE LEGGI RAZZIALI FASCISTE SUGLI ALLIEVI E SUGLI INSEGNANTI EBREI DEL LICEO".	1.000,00
06/01/2008	03/02/2008	BANDA MUSICALE ALBIANESE - ALBIANO D'IVREA	Torino	CARNEVALE STORICO DI ALBIANO.	1.000,00
06/01/2008	31/12/2008	PRO LOCO SAN CARLO CANAVESE	Torino	ATTIVITA' CULTURALI E PROMOZIONALI - ANNO 2008.	1.000,00
06/01/2008	04/02/2008	PRO LOCO CHIVASSO "L'AGRICOLA"	Torino	CARNEVALONE DI CHIVASSO 2008 - 54' EDIZIONE.	3.500,00
08/01/2008	31/12/2008	PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE - TORINO	Torino	ORGANIZZAZIONE MOSTRE.	1.500,00
20/01/2008	20/10/2008	CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO - SOTTOSEZIONE DI CHIERI	Torino	MANIFESTAZIONE "DALLE TORRI ALLE ALPI" IN OCCASIONE DELL'80° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE.	1.500,00
24/01/2008	28/01/2008	COMITATO CARNEVALESCO MONTALTESE - MONTALTO DORA	Torino	MANIFESTAZIONE CARNEVALESCA MONTALTESE.	500,00
02/02/2008	05/02/2008	CONSORZIO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLO STORICO CARNEVALE D'IVREA	Torino	STORICO CARNEVALE D'IVREA 2008.	3.500,00
04/02/2008		CO.IN.CO - CONSORZIO INTEGRATO COOPERATIVE IN COLLABORAZIONE CON IL COMANDO DELLA REGIONE MILITARE NORD - TORINO	Torino	ORGANIZZAZIONE CONFERENZA - DIBATTITO DAL TITOLO "CASA-MERCATO-SOCIETA'".	500,00
06/02/2008		COMITATO DELLA CROAZIA POLENTA E MERLUZZO - IVREA	Torino	DISTRIBUZIONE DEL PIATTO TIPICO DEL PRIMO GIORNO DI QUARESIMA NELL'AMBITO DELLO STORICO CARNEVALE DI IVREA.	500,00

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
11/02/2008		CENTRO PANNUNZIO - TORINO	Torino	LECTIO MAGISTRALIS DEL PROF. MARCELLO PERA SUL TEMA "ALLE ORIGINI DEL LIBERALISMO. A PROPOSITO DI PANNUNZIO E TOCQUEVILLE" IN OCCASIONE DEL QUARANTENNALE DELLA MORTE DI PANNUNZIO.	2.000,00
16/02/2008		ASSOCIAZIONE FAMIJA TURINEISA - TORINO	Torino	GRAN GALA' DI CARNEVALE IN OCCASIONE DEL BICENTENARIO DELLA NASCITA DI GIANDUJA.	2.000,00
01/03/2008	30/06/2008	VALSUSA FILMFEST - CONDOVE	Torino	12' EDIZIONE VALSUSA FILMFEST 2008 - FESTIVAL DI FILM E VIDEO SUI TEMI DEL RECUPERO DELLA MEMORIA STORICA E DELLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE.	1.500,00
01/03/2008	31/10/2008	ASSOCIAZIONE NAZIONALE "GLI AMICI PER LA PELLE" - CASCINE VICA RIVOLI	Torino	PROGETTO "PSORIASI E ARTROPATIA PSORIASICA: CONVIVERE CON LA MALATTIA PER VINCERLA" - CICLO DI INCONTRI TRA CITTADINANZA, MALATI E MEDICI.	1.000,00
01/03/2008	30/04/2008	ASSOCIAZIONE LUCANA IN PIEMONTE "CARLO LEVI" - TORINO	Torino	MOSTRA D'ARTE CARLO LEVI E FRANCESCO TABUSSO. IL MONDO CONTADINO DEL SUD E DEL NORD NELLE OPERE DI DUE GRANDI ARTISTI PIEMONTESI.	1.000,00
07/03/2008	12/03/2008	ALBA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL - TORINO	Torino	7' EDIZIONE ALBA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL INFINITY.	5.000,00
27/03/2008	29/03/2008	CENTRO STUDI "FRANCESCO FAA' DI BRUNO"- TORINO	Torino	REALIZZAZIONE ATTIVITA' CULTURALI RIVOLTE AL MONDO SCOLASTICO IN CONCOMITANZA CON I 120 DALLA MORTE DI FRANCESCO FAA' DI BRUNO E CON I 20 ANNI DALLA SUA BEATIFICAZIONE	1.000,00
28/03/2008	27/04/2008	ASSOCIAZIONE SPAZIO FUTURO "TAVAGNASCO ROCK" TAVAGNASCO	Torino	MANIFESTAZIONE "TAVAGNASCO ROCK 2008"	2.500,00
01/04/2008	30/09/2008	GRUPPO FOTOGRAFICO "IL GAMBERO" - SETTIMO TORINESE	Torino	SERATA DIDATTICO-DIVULGATIVA "LA STORIA DEL JAZZ" - RASSEGNA "AL CINEMA SOTTO LE STELLE".	500,00
01/04/2008	31/12/2008	INTERNATIONAL WOMEN'S CLUB OF TORINO	Torino	ALLESTIMENTO SPETTACOLI TEATRALI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' "ENGLISH THEATER TORINO".	1.000,00

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
01/04/2008	30/04/2008	ISPETTORATO REGIONALE VOLONTARI DEL SOCCORSO CROCE ROSSA ITALIANA - TORINO	Torino	ASSEMBLEA REGIONALE VOLONTARI DEL SOCCORSO E PRESENTAZIONE DEL NUOVO "MANUALE PER LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI".	2.000,00
05/04/2008	13/04/2008	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO COLLERETTO GIACOSA	Torino	2' EDIZIONE "MUSICA DOMANI".	500,00
14/04/2008	21/11/2008	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI OLIMPICI E AZZURRI D'ITALIA - SEZ. DI TORINO	Torino	MANIFESTAZIONI "I GIOVANI INCONTRANO I CAMPIONI", "GLORIE DELLO SPORT" E ASSEMBLEA SEZIONALE STRAORDINARIA.	1.000,00
18/04/2008	20/04/2008	COMUNE DI MONASTERO DI LANZO	Torino	ORGANIZZAZIONE DELLA 2' CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA MONTAGNA.	1.500,00
19/04/2008		CENTRO CULTURALE "PIER GIORGIO FRASSATI"- TORINO	Torino	RAPPRESENTAZIONE TEATRALE "IL RE MUORE" DI E. JONESCO PER FAR CONOSCERE E SOSTENERE L'ONG AVSI.	500,00
20/04/2008		ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA CIRCOLO SCACCHISTICO "ALFIERI" - TORINO	Torino	69° CAMPIONATO REGIONALE PIEMONTESE DI SCACCHI.	500,00
27/04/2008	26/10/2008	CITTA' DI CASTELLAMONTE	Torino	FIERA PRIMAVERILE AGRICOLA E DEL BESTIAME- RASSEGNA CAPRINA- FIERA AUTUNNALE DI OGNISSANTI	1.500,00
01/05/2008	31/05/2008	COMUNE DI BOLLENGO	Torino	REALIZZAZIONE DI UNA MOSTRA IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA FONDAZIONE OLIVETTI.	1.500,00
01/05/2008	30/09/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTISTI LIRICI TORINESE "FRANCESCO TAMAGNO" - TORINO	Torino	PROGETTO ARTISTICO ELABORATO IN TRE CONCERTI DAL TITOLO "ARMONIE.....FLOREALI".	2.000,00
01/05/2008	11/05/2008	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO OGLIANICO	Torino	XXVIII° RIEVOCAZIONE STORICA MEDIEVALE" CALENDIMAGGIO - IDI DI MAGGIO"	1.500,00
04/05/2008	08/12/2008	ASSOCIAZIONE ARMA AEREONAUTICA SEZ. IVREA E CANAVESE	Torino	PARTECIPAZIONE DELLA FANFARA MUSICALE DELLA SEZIONE A MANIFESTAZIONI VARIE	1.000,00
11/05/2008		ANED - ASSOCIAZIONE NAZIONALE EMODIALIZZATI - ONLUS TORINO	Torino	11' GIORNATA NAZIONALE DONAZIONE E TRAPIANTO DI ORGANI E TESSUTI.	1.000,00
17/05/2008		COMITATO ORGANIZZATORE FESTE DELL'ARSENALE SCUOLA DI APPLICAZIONE E ISTITUTO STUDI MILITARI DELL'ESERCITO	Torino	ORGANIZZAZIONE FESTA DELL'ARSENALE IN OCCASIONE DELLA CONCLUSIONE ANNO FORMATIVO DEGLI UFFICIALI	3.000,00

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
17/05/2008	18/05/2008	COMUNE DI ALBIANO D'IVREA	Torino	NOTE E SAPORI DAI RICETTI AL CASTELLO	1.500,00
17/05/2008		ASSOCIAZIONE CULTURALE LUCANA "ROCCO SCOTELLARO" - GRUGLIASCO	Torino	2' EDIZIONE PREMIO LETTERARIO "LUCANIA TERRA DI LUCE E DI ARTISTI".	1.500,00
18/05/2008		CONFRATERNITA DLA TRIPA - MONCALIERI	Torino	APERTURA DEL 39° ANNO ACCADEMICO ED INIZIATIVE CULTURALI ED ENOGASTRONOMICHE PER L'ANNO 2008	500,00
24/05/2008	01/06/2008	ASSOCIAZIONE TURISTICA CULTURALE PRO LOCO MONCALIERI IN COLLABORAZIONE CON ARCAMODELLISMO	Torino	PROGETTO "LA FERROVIA E L'AMBIENTE" - MOSTRA DI MODELLISMO FERROVIARIO - CONCORSO DI DISEGNO E PITTURA/FOTOGRAFIA.	500,00
24/05/2008	25/05/2008	COMITATO FESTEGGIAMENTI S. GIACOMO - ONLUS - BALANGERO	Torino	2' EDIZIONE DELLA FIERA ENOGASTRONOMICA DI PRODOTTI TIPICI REGIONALI.	1.500,00
25/05/2008		ASSOCIAZIONE CALLERI DI SALA- TORINO	Torino	2^ EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "GIORNATA FANTASTICA" DEDICATA AI BAMBINI E ALLE FAMIGLIE (RACCOLTA FONDI BENEFICENZA ALL'UGI)	500,00
30/05/2008	31/05/2008	ASSOCIAZIONE "LA BOTTEGA DEL POSSIBILE" - TORRE PELLICE	Torino	14' PUNTO DI ASCOLTO "PER TUTTE E TUTTI UNA CASA. PER TUTTE E TUTTI UNA DOMICILIARITA'".	2.000,00
01/06/2008	28/09/2008	COMUNE DI CANTALUPA	Torino	9' EDIZIONE "CANTALIBRI"; 6' EDIZIONE CONCORSO MUSICALE NAZIONALE E CORSO DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO MUSICALE.	1.500,00
01/06/2008	31/10/2008	ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE "LA TESORIERA"- TORINO	Torino	RASSEGNA DI MOSTRE "PIEMONTE... ARTE IN MOVIMENTO" CON LABORATORI E SPETTACOLIA TORINO, ASTI, PINEROLO, PRALI, BIELLA	1.000,00
19/06/2008	29/06/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE E DI PROMOZIONE SOCIALE "FIORI DI CILIEGIO" - SAN MAURO TORINESE	Torino	1' EDIZIONE "EMILIO SALGARI FESTIVAL": CONCERTO SPETTACOLI TEATRALI, WORK SHOP, CONVEGNI, MOSTRE SULLA VITA E LE OPERE DI SALGARI.	1.500,00
01/06/2008	30/06/2008	ASSOCIAZIONE TEATRALE "ITACA" - TORINO	Torino	ALLESTIMENTO SPETTACOLO TEATRALE "MYSTERES E HISTOIRES DE VIE IN VALLE DI SUSA - RICOGNIZIONE , ANALISI E TEATRALIZZAZIONE".	1.000,00
03/06/2008	07/06/2008	SOCIETA' GINNASTICA DI TORINO A.S.D.	Torino	REALIZZAZIONE PROGETTO "TERRA DI CULTURA E SPORT": MOSTRA STORICA E TAVOLA ROTONDA SULLE ATTIVITA' SPORTIVE.	1.000,00

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
07/06/2008	06/07/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE OFFICINAKOINE' - TORINO	Torino	MANIFESTAZIONE "BALON MUNDIAL" - PROGETTO DI MEDIAZIONE CULTURALE FRA LE DIVERSE COMUNITA' PRESENTI SUL TERRITORIO PIEMONTESE, COSTITUITO DA TORNEO CALCISTICO E ATTIVITA' CULTURALI.	1.500,00
12/06/2008	15/06/2008	COMUNE DI TROFARELLO	Torino	ORGANIZZAZIONE "SALONE INTERNAZIONALE DEL FUMETTO E GRANDI EVENTI A TROFARELLO" - NOTTE BIANCA.	1.500,00
14/06/2008	16/11/2008	A.GI.MUS. ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE- SEZIONE DI MONCALIERI	Torino	11' EDIZIONE "RASSEGNA INTERNAZIONALE MONCALIERI JAZZ" E 9^ EDIZIONE "MUSICHE DA FILM 2008"	2.500,00
23/05/2008	26/05/2008	GRUPPO FOLKLORISTICO "BAL DA SABRE E RAGAZZE IN COSTUME TRADIZIONALE DI FENESTRELLE" - FENESTRELLE	Torino	PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO FOLCLORISTICO BAL DA SABRE E DEL GRUPPO FEMMINILE AL 5° RADUNO INTERNAZIONALE DI DANZATORI DI SPADE A YORK (GB).	1.000,00
28/06/2008	29/06/2008	ASSOCIAZIONE MUSEO DELLO SPAZZACAMINO - VALLE ORCO - NOASCA	Torino	5' GIORNATA INTERNAZIONALE DELLO SPAZZACAMINO E DEI MAGNIN DELLA VALLE ORCO.	500,00
29/06/2008	03/08/2008	ASSOCIAZIONE ARTE E DANZA TEATRO DI TORINO	Torino	STAGE INTERNAZIONALE DI DANZA E PREMIO ACQUIDANZA 2008 NELL'AMBITO DEL 25° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA "ACQUI IN PALCOSCENICO".	2.000,00
01/07/2008	30/09/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE "FABER TEATER"- CHIVASSO	Torino	10^ EDIZIONE FESTIVAL ARTISTICO-TEATRALE "TEATRI DI CONFINE"	2.000,00
01/07/2008	30/09/2008	CENTRO STUDI DON MINZONI - CA DE STUDI PININ PACOT - TORINO	Torino	26° CONCORSO DI POESIA "PININ PACOT"; 13° CONCORSO DI PROSA "NINO AUTELLI" E 4° CONCORSO DI POESIA E MUSICA "ALFREDINO".	500,00
01/07/2008	30/09/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE "MONTAGNE D'AUTORE"- BARDONECCHIA	Torino	PROGETTO "LO CHALET MOLLINO MUSEO D'ALTA QUOTA- UNA VETRINA SULLE MONTAGNE OLIMPICHE"	1.000,00
04/07/2008	06/07/2008	COMITATO FIERE COMUNALI DI IVREA	Torino	FIERA DI SAN SAVINO E FIERA EQUINA - EDIZIONE 2008.	1.500,00
11/07/2008	03/08/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LINGUA DOC" - TORINO	Torino	FESTIVAL LUIGI PIRANDELLO 2008.	2.000,00
11/07/2008	13/07/2008	GRUPPO STORICO "LA MOTTA" - SPARONE	Torino	14' RIEVOCAZIONE STORICA DI RE ARDUINO.	1.000,00

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
12/07/2008	06/09/2008	ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO - TORINO	Torino	3' FESTIVAL DI CULTURA CLASSICA "FERIE DI AUGUSTO" NEL SITO ARCHEOLOGICO DI BENE VAGIENNA.	3.000,00
19/07/2008		COMPLESSO BANDISTICO MUSICALE DI PIOSSASCO	Torino	SPETTACOLO MUSICALE "MUSICA, MAGIA DELL'ARTE" IN OCCASIONE DEL 160° ANNIVERSARIO DI COSTITUZIONE (1848-2008)	1.000,00
19/07/2008		ASSOCIAZIONE CULTURALE "AMIS DLA RUA"-PONT CANAVESE	Torino	13' EDIZIONE DEL "CONCERT DLA RUA"	1.500,00
26/07/2008	17/08/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE LUCAS - TORINO	Torino	4° EDIZIONE PROGETTO " SCENARIO MONTAGNA" - FESTIVAL TEATRALE, MUSICALE, LETTERARIO IN ALTA QUOTA.	2.500,00
01/08/2008	03/08/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE TRADIZIONALE FRANCOPROVENZALE "LI BARMENK" - BALME	Torino	MANIFESTAZIONE DI CULTURA FRANCOPROVENZALE "BARMENS FOLK".	500,00
01/09/2008		ASSOCIAZIONE CULTURALE PEDANEUS/ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI DELL'ARCHIVIO AUDIOVISIVO CANAVESANO -PARELLA	Torino	INIZIATIVE VOLTE A CELEBRARE IL CENTENARIO DELL'INAUGURAZIONE DELLA FILOVIA CUORGNE' - IVREA.	1.500,00
01/09/2008	30/06/2009	ASSOCIAZIONE ONLUS "LA NUOVA ARCA"- TORINO	Torino	19' STAGIONE "LE SOIREE' MUSICALI DELLA NUOVA ARCA"	5.000,00
08/092007	06/06/2008	A.GE. - ASSOCIAZIONE GENITORI ALTA VAL SUSA -BARDONECCHIA	Torino	ATTIVITA' DIDATTICHE EDUCATIVE 2008: LABORATORI TEATRALI, CONFERENZE, GIORNATE DELLO SPORT, CINEFORUM.	500,00
18/09/2008	28/09/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROTO DESIGN - SANTENA	Torino	REALIZZAZIONE DEL WORKSHOP "TRA CITTA' E CAMPAGNA" E DELLA MOSTRA DAL TITOLO " IL CHIERESE E IL PROTO DESIGN RURALE"	1.500,00
19/09/2008	23/09/2008	COMUNE DI PANCALIERI	Torino	"VIVERBE 2008" - RASSEGNA SULLA MENTA E SULLE ERBE OFFICINALI.	1.500,00
25/09/2008	27/09/2008	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - UNITRE - TORINO	Torino	24° CONGRESSO MONDIALE UNITRE E AIUTA SUL TEMA "LE UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' FRA "ARCHIVI" DELLE TRADIZIONI E "LABORATORI" DEL FUTURO: IL RUOLO DELLA MEMORIA E DEI RAPPORTI INTERGENERAZIONALI".	2.500,00

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
29/09/2008	29/11/2008	ASSOCIAZIONE MUSICALE CANTUS FIRMUS - TORINO	Torino	25' EDIZIONE DEL FESTIVAL ORGANISTICO INTERNAZIONALE DI S. RITA.	2.000,00
01/10/2008		ASSOCIAZIONE M.A.S.- MANIFESTAZIONI ARTE E SPETTACOLO- TORINO	Torino	PROGETTO DI DIVULGAZIONE DELLA POESIA "MUSICA E PAROLE" RIVOLTO ALLE SCUOLE MEDIE INFERIORI	1.500,00
01/10/2008	31/10/2008	FONDAZIONE NOVECENTO IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE ESPERIENZE CULTURA METROPOLITANA, SISTEMA BIBLIOTECARIO AREA METROPOLITANA T.SE, COMUNE DI CHIVASSO E SETTIMO TORINESE-CASTAGNETO PO	Torino	5' EDIZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DI LETTERATURA "I LUOGHI DELLE PAROLE"	3.000,00
01/10/2008	30/11/2008	ASSOCIAZIONE ARTISTICA CULTURALE "ANDREA ZERBINO" - TORNO	Torino	RASSEGNA PITTORICA SULLE TEMATICHE AMBIENTALI E SOCIALI LEGATE ALLA NATURA CHE CI CIRCONDA.	1.000,00
01/10/2008	31/12/2008	ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE "IPPOGRIFO"- TORINO	Torino	17' EDIZIONE FESTIVAL "DEMIOURGOS"	1.000,00
04/10/2008	08/10/2008	ASSOCIAZIONE STORICA CULTURALE "LA MASCHERA DI FERRO"- PINEROLO	Torino	10^ EDIZIONE RIEVOCAZIONE STORICA "LA MASCHERA DI FERRO" ED INIZIATIVE COLLATERALI	2.500,00
07/10/2008	12/10/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL TEATRO DELLE DIECI" - TORINO	Torino	MOSTRE E SPETTACOLI IN OCCASIONE DELLA CELEBRAZIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA COMPAGNIA - EVENTO INTITOLATO "IL TEATRO DELLE DIECI 1958-2008: 50 ANNI DI STORIA DI UNA COMPAGNIA IN UNA CITTA', IN UNA REGIONE".	1.500,00
15/10/2008	16/10/2008	MENTE E CERVELLO ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA TEORICA E APPLICATA IN SCIENZA COGNITIVA- CENTRO DI SCIENZA COGNITIVA UNIVERSITA' E POLITECNICO DI TORINO	Torino	PREMIO INTERNAZIONALE "MENTE E CERVELLO" PER LA RICERCA IN SCIENZA COGNITIVA - EDIZIONE 2008 E CONFERENZA JON KABAT-ZINN	1.000,00
01/11/2008	30/11/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE NORD - SUD - SETTIMO TORINESE	Torino	FESTIVAL DEI BURATTINI E MOSTRA DELLE MASCHERE DEI BURATTINI DEL 700' E 800'..	500,00

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
05/11/2008	07/11/2008	CENTRO STUDI FILOSOFICO-RELIGIOSI "LUIGI PAREYSON" - TORINO	Torino	SEMINARIO E CONVEGNO INTERNAZIONALE IN OCCASIONE DEL 90° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI LUIGI PAREYSON	1.000,00
08/11/2008	16/11/2008	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CAVOUR IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI CAVOUR E IL CENTRO INCREMENTO FRUTTICOLTURA OVEST PIEMONTE	Torino	29^ EDIZIONE "TUTTOMELE 2008"	3.500,00
01/12/2008	31/12/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE "MARCO FIORINDO" - NICHELINO	Torino	8' EDIZIONE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA "MARCO FIORINDO".	1.500,00
04/12/2008	13/12/2008	AIACE TORINO	Torino	9' EDIZIONE SOTTODICIOTTO FILMFESTIVAL.	5.000,00
		BOCCIOFILA VELIVOLO - TORINO	Torino	"FESTIVAL DI PRIMAVERA" - MANIFESTAZIONE DI INTRATTENIMENTO E INCONTRI SPORTIVI.	800,00
		ASSOCIAZIONE "ACCADEMIA DEL RICERCARE" - SAN RAFFAELE CIMENA	Torino	ORGANIZZAZIONE "CORSI ESTIVI DI ALTO PERFEZIONAMENTO ALLA MUSICA ANTICA".	1.000,00
		ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'ARTE "GIAVENOE'" - GIAVENO	Torino	PROGETTO "FGG" - FESTIVAL GIAVENO GIOVANI	1.000,00
		SOCIETA' AGRICOLA OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI VESIGNANO - RIVAROLO CANAVESE	Torino	CELEBRAZIONI PER I CENTENARIO DI FONDAZIONE DELLA S.A.O.M.S.	500,00
		ARYA - ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE E DI PROMOZIONE SOCIALE - TORINO	Torino	PROGETTO "IN - DIFESA: LA CULTURA DEL RISPETTO".	500,00
		ASSOCIAZIONE CULTURALE "L PEILACAN" - PONT CANAVESE	Torino	7' EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO NAZIONALE "ENRICO TRIONE - UNA FIABA PER LA MONTAGNA".	1.500,00
		A.N.B.I.M.A. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE BANDE ITALIANE MUSICALI AUTONOME - VOLPIANO	Torino	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI ARTISTICO DIDATTICO MUSICALI.	500,00
		ASSOCIAZIONE GRUPPO TEATRO INSIEME-SUSA	Torino	19^ RASSEGNA TEATRALE "RECITARE IN VALLE"	500,00
		GRUPPO STORICO "OTTONE III" - GIAVENO	Torino	PROGETTO STORICO - VILLAGGIO STORICO CULTURALE "LA TAVOLA E IL FOCOLARE". VILLAGGIO DIDATTICO MEDIEVALE DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE. ATTIVITA' PER LE SCUOLE E LE FAMIGLIE.	1.000,00

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
01/01/2008	30/11/2008	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - NOVI LIGURE	Alessandria	REALIZZAZIONE INIZIATIVE IN OCCASIONE DEL 25° ANNIVERSARIO DELL'A.I.D.O. - GRUPPO FREDERICK DI NOVI LIGURE.	1.000,00
29/02/2008	21/12/2008	CORALE CITTA' DI ACQUI TERME	Alessandria	31' EDIZIONE DI "CORISETTEMBRE" E ORGANIZZAZIONE CONCERTI ED INCONTRI MUSICALI E CORALI	1.500,00
16/03/2008	06/04/2008	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA - CASALE MONFERRATO	Alessandria	13' EDIZIONE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA "CARLO SOLIVA".	2.500,00
24/04/2008	11/05/2008	COMITATO MONTALERESE FESTEGGIAMENTI-MONTALERO DI CERRINA M.TO	Alessandria	7' EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "UNO SPICCHIO DI MONFERRATO"	1.500,00
18/05/2008		ASSOCIAZIONE "VALMADONNA INSIEME" - ONLUS - VALMADONNA	Alessandria	MANIFESTAZIONE"GIOCHI DI PRIMAVERA".	1.000,00
30/05/2008	02/06/2008	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CENTRO GIOVANI" - ALESSANDRIA	Alessandria	5' EDIZIONE "GUSTIAMO LE REGIONI. IL TURISMO DEL PIEMONTE E LE TRADIZIONI DELLA SARDEGNA: LUOGHI, TRADIZIONI E PRODOTTI PIEMONTESI E SARDI A CONFRONTO".	1.000,00
01/06/2008	30/09/2008	COMITATO PERMANENTE PROMOTORE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE DI CHITARRA CLASSICA "MICHELE PITTALUGA" - ALESSANDRIA	Alessandria	41° CONCORSO INTERNAZIONALE DI CHITARRA CLASSICA "MICHELE PITTALUGA" E 8° CONCORSO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE.	4.500,00
05/07/2008	13/07/2008	GRUPPO ALPINI - SEZ. DI NOVI LIGURE	Alessandria	MANIFESTAZIONI IN OCCASIONE DEL 70° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL GRUPPO.	1.500,00
06/07/2008	01/08/2008	COMUNE DI ACQUI TERME	Alessandria	25' EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA "ACQUI IN PALCOSCENICO"	2.000,00
12/07/2008	15/07/2008	COMUNE DI ALLUVIONI CAMBIO'/ COMITATO DI GEMELLAGGIO ALLUVIONI CAMBIO'/VIANNE	Alessandria	CELEBRAZIONI IN OCCASIONE DEL DECENNALE DEL GEMELLAGGIO TRA COMUNE DI ALLUVIONI CAMBIO' E CITTADINA FRANCESE VIANNE.	1.500,00
10/08/2008		ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI GREMIASCO	Alessandria	3° EDIZIONE DEL CONSORSO DI POESIA E RACCONTI 2008	500,00

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
01/09/2008	30/09/2008	COMUNE DI MORNESE	Alessandria	ASSEGNAZIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SORELLA DIRETTRICE MONDIALE DELL'ORDINE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO E STAMPA DEL VOLUME "MARIA DOMENICA MAZZARELLO SANTA DEL QUOTIDIANO".	1.500,00
06/09/2008	07/09/2008	ASSOCIAZIONE ARCA GRUP-ONLUS- CASSINE	Alessandria	18^ EDIZIONE RIEVOCAZIONE STORICA "FESTA MEDIOEVALE DI CASSINE"	5.000,00
11/09/2008	13/09/2008	DIPARTIMENTO DI POLITICHE PUBBLICHE E SCELTE COLLETTIVE POLIS. UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE- CENTRO CULTURA UNIVERSITA' CATTOLICA DI ALESSANDRIA	Alessandria	ORGANIZZAZIONE CONVEGNO "L'EMIGRAZIONE ITALIANA IN ARGENTINA FRA OTTO E NOVECENTO: IL RUOLO DELLA CHIESA CATTOLICA" A BUENOS AIRES	1.000,00
14/09/2008	31/10/2008	I.N.A.C. - ISTITUTO NAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA - ALESSANDRIA	Alessandria	3' EDIZIONE DELLA MOSTRA CULTURALE DI SCULTURA CONTEMPORANEA "LA LEGGEREZZA DELLA SCULTURA"	1.000,00
20/09/2008	28/09/2008	CENTRO CULTURALE ONLUS C.I.F.A. - AMIS DEL CAPE' - ALESSANDRIA	Alessandria	5° CONCORSO INTERNAZIONALE PER CREATIVI DEL CAPPELLO FEMMINILE E 21° SALONE INTERNAZIONALE D'ARTE FOTOGRAFICA "IL CAPPELLO NEL MONDO".	1.000,00
20/09/2008	21/09/2008	COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE	Alessandria	5' EDIZIONE "ARTINFIERA 2008" - MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO, TRADIZIONALE E DEL GUSTO.	2.000,00
26/09/2008	21/12/2008	ASSOCIAZIONE MUSICALE "ROMUALDO MARENCO" - NOVI LIGURE	Alessandria	6' EDIZIONE FESTIVAL ITINERANTE "LUOGHI IMMAGINARI" 2008.	1.500,00
11/10/2008	12/10/2008	COMUNE DI ODALENGO PICCOLO	Alessandria	15° FIERA REGIONALE " TUFO & TARTUFO"	1.000,00
12/10/2008		COMUNE DI BERGAMASCO	Alessandria	10' EDIZIONE FIERA MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO.	1.000,00

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
26/01/2008		ASSOCIAZIONE ALFIERI DI ASTI	Asti	CERIMONIA SPETTACOLO DAL TITOLO "L'ELOQUENZA DELL'IMMAGINE" IN OCCASIONE DELLA PREMIAZIONE ALLA CARRIERA DI GIACOMO GHIAZZA E PAOLO FRESU, ARTISTI ASTIGIANI	1.000,00
25/04/2008	27/04/2008	COMUNE DI AGLIANO TERME	Asti	12^ EDIZIONE " GIORNATA DELLA BARBERA"- MOSTRA MERCATO REGIONALE	2.000,00
25/04/2008		COMUNE DI CASTELL' ALFERO	Asti	RASSEGNA AGRICOLA E ZOOTECNICA DENOMINATA "VIVIVERDE" - EDIZIONE 2008	1.500,00
23/05/2008		ASSOCIAZIONE "OLGA BABY MUSIC" - CALAMANDRANA	Asti	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE "I BAMBINI NELLA MODA E NELLA MUSICA".	500,00
29/05/2008	02/06/2008	ASSOCIAZIONE "NOMADI E STANZIALI"- ASTI	Asti	FESTIVAL "A SUD DI NESSUN NORD"	2.500,00
01/06/2008	31/07/2008	CIRCOLO FILARMONICO ASTIGIANO - ASTI	Asti	RASSEGNA CONCERTISTICA "MUSICA NELLE PIEVI" - ITINERARIO MUSICALE NELLE CHIESE ROMANICHE DELL'ASTIGIANO - 13' EDIZIONE.	1.500,00
04/06/2008	11/10/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE TERRE E MEMORIE - ASTI	Asti	4' EDIZIONE DEL PROGETTO PASTRONE; IN OCCASIONE DEL 100° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA ITALA FILM: RASSEGNA "CARTAPESTA, LENZUOLA E MANOVELLE" IN ONORE DI G. PASTRONE E "CONCORSO FESTIVAL NAZIONALE SCUOLA CINEMA	2.500,00
20/06/2008	21/06/2008	CITTA' DI CANELLI	Asti	17' EDIZIONE DELLA RIEVOCAZIONE STORICA "L'ASSEDIO DI CANELLI - ANNO 1613".	2.500,00
12/07/2008		ASSOCIAZIONE "GRUPPO GIOVANI DI VAGLIERANO" -	Asti	MANIFESTAZIONE "LA CORRIDA" PER RACCOLTA FONDI DESTINATI AD ASSOCIAZIONI VOLTE AL SOSTEGNO DELL'INFANZIA ABBANDONATA	500,00
12/07/2008	02/08/2008	COMUNE DI GRAZZANO BADOGLIO	Asti	18' EDIZIONE "IL SUOL D'ALERAMO" - RASSEGNA DI SPETTACOLI TEATRALI D'INTRATTENIMENTO.	500,00
25/08/2008		COMUNE DI PORTACOMARO	Asti	FIERA AGRICOLA DI SAN BARTOLOMEO - EDIZIONE 2008.	1.000,00
09/11/2008		ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CANELLI	Asti	23' EDIZIONE DELLA FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO PIEMONTE 2008.	1.000,00

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
		ASSOCIAZIONE "DIAVOLO ROSSO"- ASTI	Asti	ATTIVITA' CULTURALI 2008: RASSEGNE MUSICALI TEATRALI E MOSTRE.	2.000,00
		COMUNE DI MOASCA	Asti	MANIFESTAZIONE DENOMINATA "NERO DI STELLE" MOASCA DI VINO E DI STELLE	1.000,00
01/08/2008	26/08/2008	UNIONE DI COMUNI: COMUNITA' COLLINARE "INTORNO AL LAGO" - VIVERONE	Biella	6' EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "SETTIMANE MUSICALI INTERNAZIONALI DELLA COMUNITA' COLLINARE INTORNO AL LAGO".	2.500,00
10/08/2008	14/09/2008	PRO LOCO DEL LAGO DI VIVERONE	Biella	ATTIVITA' PROMOZIONALI DEL TERRITORIO, MANIFESTAZIONI PER L'ANNO 2008 ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PORTALE INTERNET E DI UN DEPLIANT.	1.000,00
20/01/2008		FONDAZIONE SCUOLA DEL CAMMINO DI MARCIA E DEGLI SPORT - COMITATO ORGANIZZATORE DEL FITWALKING DEL CUORE - SALUZZO	Cuneo	5' EDIZIONE DEL FITWALKING DEL CUORE - CAMMINATA POPOLARE A SCOPO BENEFICO.	1.500,00
20/01/2008	24/01/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE "AMICI DI BENE" ONLUS- BENE VAGIENNA	Cuneo	INIZIATIVE CULTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO- ANNO 2008- SUL TEMA "BENE: UN BENE DA CONSERVARE E VALORIZZARE.	6.000,00
27/01/2008	30/11/2008	ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROBILANTE- CUNEO	Cuneo	INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI ANNO 2008	1.000,00
01/03/2008	31/03/2008	ASSOCIAZIONE FILARMONICA CORO DELLA COMPAGNIA MUSICALE CUNEESE - CUNEO	Cuneo	CONCERTI IN ARGENTINA IN OCCASIONE DI UN INCONTRO TRA RESIDENTI ITALIANI E DELEGAZIONE DI AMMINISTRATORI DEL COMUNE DI CARAGLIO.	1.500,00
05/04/2008	31/12/2008	FONDAZIONE PEANO - CUNEO	Cuneo	12° CONCORSO INTERNAZIONALE SCULTURA DA VIVERE "INDENNITA'/INTEGRAZIONE" ED EVENTI CULTURALI 2008.	2.000,00
18/04/2008	20/04/2008	ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI- PRESIDENZA PROVINCIALE DI CUNEO	Cuneo	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI IN OCCASIONE DELLA FESTA ANNUALE DEI BERSAGLIERI DELLA SEZIONE PROVINCIALE	500,00
25/04/2008	27/04/2008	COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'	Cuneo	32° CONCORSO NAZIONALE DI CHITARRA "SAC. M°GIOVANNI ANSALDI - SAC. PIETRO SERVETTI E RASSEGNA CHITARRISTICA NAZIONALE	1.500,00
26/04/2008	27/04/2008	COMUNE DI CANALE	Cuneo	5° RADUNO DEGLI ALPINI - SEZIONE DI CUNEO E 80° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI DI CANALE.	5.000,00

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
04/05/2008		COMUNE DI PRIOCCA	Cuneo	12^ EDIZIONE DELLA FIERA DI PRIMAVERA	1.000,00
10/05/2008	27/08/2008	COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO	Cuneo	8' EDIZIONE DEL "PAVESE FESTIVAL 2008: IL MESTIERE DI SCRIVERE" - RASSEGNA DI MUSICA, TEATRO ED IMMAGINI.	2.500,00
22/05/2008	24/05/2008	ASSOCIAZIONE "GO WINE"- ALBA	Cuneo	8^EDIZIONE MOSCATO WINE FESTIVAL	4.000,00
23/05/2008	23/05/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE "CA DJ'AMIS" - LA MORRA	Cuneo	12' EDIZIONE "LIBRI DA GUSTARE" SALONE DEL LIBRO ENOGASTRONOMICO E DI TERRITORIO	2.000,00
24/05/2008	25/05/2008	CITTA' DI MONDOVI' - DIPARTIMENTO ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT, ASSISTENZA E TEMPO LIBERO	Cuneo	MANIFESTAZIONE "MONDOVI' CAPITALE DELL'INFORMAZIONE LOCALE".	1.500,00
30/05/2008	01/06/2008	COMUNE DI GUARENE	Cuneo	25° ANNIVERSARIO FONDAZIONE GRUPPO ALPINI GUARENE - 9° RADUNO ALPINI DEL ROERO.	1.000,00
01/06/2008	30/06/2008	COMUNE DI SOMMARIVA PERNO/ GRUPPI ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE PIEMONTE	Cuneo	INIZIATIVA PER LA CELEBRAZIONE DEL 40° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEI GRUPPI FIDAS DEL CAPOLUOGO E DELLA FRAZ. DI S. GIUSEPPE	600,00
06/06/2008	08/06/2008	ASSOCIAZIONE CORALE "MILANOLLO" - SAVIGLIANO	Cuneo	22° EDIZIONE RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CANTO CORALE	1.500,00
15/06/2008	28/12/2008	COMUNE DI CASTELDELFINO	Cuneo	MANIFESTAZIONI 2008: CASTELDELFINANDO IN FIORE, FESTA DI MONTAGNA, NOTTE BIANCA, FESTA PATRONALE DI S. MARGHERITA, CONCERTO DI FERRAGOSTO, SAGRA DEL MIELE E DELLE ERBE CURATIVE, PRESEPE VIVENTE.	2.000,00
19/06/2008	22/06/2008	PRO LOCO MURELLO	Cuneo	5° EDIZIONE DELLA "FESTA D'ESTATE"	1.000,00
20/06/2008	21/06/2008	ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRANATIERI DI SARDEGNA-CENTRO REGIONALE PIEMONTE "CESARE NEJROTTI"- ROCCAFORTE MONDOVI'	Cuneo	MANIFESTAZIONE IN OCCASIONE DEL 40° ANNIVERSARIO DI COSTITUZIONE DELLA SEZIONE GRANATIERI DI SARDEGNA E COMMEMORAZIONE DEI CADUTI SENZA CROCE DI ALBA.	1.000,00
21/06/2008	24/06/2008	COMUNE DI TRINITA'	Cuneo	INIZIATIVE IN OCCASIONE DELLA CELEBRAZIONE DEI 1000 ANNI DI STORIA DI TRINITA'.	1.500,00

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
05/07/2008	21/09/2008	ASSOCIAZIONE CORALE "I POLIFONICI DEL MARCHESATO" - SALUZZO	Cuneo	4' EDIZIONE RASSEGNA ARTISTICA "SUONI DAL MONVISO 2008".	2.000,00
05/07/2008	31/08/2008	ASSOCIAZIONE TURISTICA PROMOCUNEO - CUNEO	Cuneo	"CULTURE DAL MONDO-ISOLA DI MONDO" INCONTRI DI ESPERIENZE CULTURALI, ARTISTICHE E GASTRONOMICHE - EDIZ. 2008	1.500,00
25/07/2008	28/07/2008	CIRCOLO ACLI MELLANA-BOVES	Cuneo	18' EDIZIONE DEL CONCORSO "PAROLE ED IMMAGINI".	500,00
26/07/2008	27/08/2008	COMUNE DI VERNANTE IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "ATTILIO MUSSINO" E PRO LOCO - VERNANTE	Cuneo	14' EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE "IL PINOCCHIO DELL'ANNO" E 4' CONCORSO NAZIONALE DI PITTURA "A. MUSSINO".	1.000,00
30/08/2008	26/10/2008	CE.PA.M. - CENTRO PAVESIANO MUSEO CASA NATALE - CUNEO	Cuneo	PREMIO CESARE PAVESE - ANNO 2008 ARTICOLATO IN: XXV° EDIZIONE CONCORSO LETTERARIO; XIX° EDIZIONE CONCORSO DI PITTURA E XII° EDIZIONE CONCORSO DI SCULTURA.	1.500,00
12/09/2008	13/09/2008	CIRCOLO COMUNICAZIONI SOCIALI AVVENIRE/ANCOL - SAVIGLIANO	Cuneo	18' EDIZIONE DEL PREMIO BIENNALE DI POESIA "MASSIMILIANO KOLBE" NELL'AMBITO DEL 25° ANNIVERSARIO DALLA FONDAZIONE DELLO STESSO.	1.000,00
13/09/2008	14/09/2008	COMUNE DI BERGOLO	Cuneo	MANIFESTAZIONE "SUONI, COLORI E SAPORI DELLA PIETRA " EDIZIONE 2008	2.000,00
20/09/2008	21/09/2008	ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI - SEZ. DI MONDOVì	Cuneo	7° MEETING DEL DIPLOMA DEI CASTELLI D'ITALIA E DELLA PROVINCIA DI CUNEO	500,00
20/09/2008	31/12/2008	ASSOCIAZIONE CORALE POLIFONICA DI SOMMARIVA BOSCO	Cuneo	RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CORI POLIFONICI "INCONTRI CORALI 2008" E ALTRE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DI GRUPPI MUSICALI	1.500,00
26/09/2008	28/09/2008	COMUNE DI REVELLO	Cuneo	PROGETTO DI PROMOZIONE TERRITORIALE DEL COMUNE "FEED & HEALT - STAFFARDA 2008" E INSTALLAZIONE DI INFOPOINT PER PROMOZIONE TURISTICA.	1.000,00
04/10/2008	05/10/2008	ALBO D'ONORE DEGLI UOMINI DI MONDO - CUNEO	Cuneo	9° ADUNATA NAZIONALE DEGLI UOMINI DI MONDO - SPETTACOLO TEATRALE E CORTEO CON LA FANFARA	1.000,00
11/10/2008	12/10/2008	COMUNE DI ROCCABRUNA	Cuneo	VI° EDIZIONE FIERA DELLA VALLE 2008.	1.000,00
12/10/2008		COMUNE DI NUCETTO	Cuneo	MANIFESTAZIONE PER VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL CECE DI NUCETTO CON CONFERIMENTO DEL PREMIO "CECE D'ORO".	500

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
26/09/2008	28/09/2008	COMUNE DI REVELLO	Cuneo	PROGETTO DI PROMOZIONE TERRITORIALE DEL COMUNE "FEED & HEALT - STAFFARDA 2008" E INSTALLAZIONE DI INFOPOINT PER PROMOZIONE TURISTICA.	1.000,00
04/10/2008	05/10/2008	ALBO D'ONORE DEGLI UOMINI DI MONDO - CUNEO	Cuneo	9° ADUNATA NAZIONALE DEGLI UOMINI DI MONDO - SPETTACOLO TEATRALE E CORTEO CON LA FANFARA	1.000,00
11/10/2008	12/10/2008	COMUNE DI ROCCABRUNA	Cuneo	VI° EDIZIONE FIERA DELLA VALLE 2008.	1.000,00
12/10/2008		COMUNE DI NUCETTO	Cuneo	MANIFESTAZIONE PER VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL CECE DI NUCETTO CON CONFERIMENTO DEL PREMIO "CECE D'ORO".	500
13/10/2008		COMUNE DI PAGNO	Cuneo	13' MOSTRA DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI DELLA VALLE BRONDA.	1.000,00
24/10/2008	26/10/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE "ARTURO TOSCANINI" - SAVIGLIANO	Cuneo	3' CELEBRAZIONE DELLA "FESTA DEI SANTI E BEATI DEL PIEMONTE" - EVENTO "LA SANTITA' SCONOSCIUTA - PIEMONTE TERRA DI SANTI".	2.000,00
09/11/2008		COMUNE DI ROASCHIA	Cuneo	15' MOSTRA NAZIONALE DELLA PECORA FRABOSANA - ROASCHINA - ANNO 2008.	1.000,00
06/12/2008	08/12/2008	CITTA' DI CAVALLERMAGGIORE	Cuneo	XV° EDIZIONE "MOSTRA DEL LIBRO DELLA GRANDA"	1.500,00
		ASSOCIAZIONE CULTURALE LANGHE MONFERRATO E ROERO "L'ARVANGIA" - ALBA	Cuneo	PROGETTO "CULTURA CONDIVISA 2008".	1.000,00
01/01/2008	14/12/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA NOVARAVIVA	Novara	MANIFESTAZIONI TURISTICO-PROMOZIONALI E SPORTIVE PER L'ANNO 2008	500,00
26/01/2008	05/02/2008	PRO LOCO DI NOVARA	Novara	CARNEVALE DEI BAMBINI DI NOVARA 2008	1.500,00
09/02/2008	19/02/2008	CORO A.N.A. SESIA	Novara	CONCERTO DI CARNEVALE, 13^RASSEGNA INSIEME CANTANDO, 7^GIORNATA ALPINA, 7^RASSEGNA CANTI NELL'AIA	500,00
01/05/2008	30/11/2008	ASSOCIAZIONE IDEA VITA - VESPOLATE	Novara	RASSEGNA D'ARTE CONTEMPORANEA SUL TEMA : CLICKING THE TERRITORY-WINDOW OG LIGHTS AND DARKNESS, NELL'AMBITO DELLA 19° RASSEGNA "I TERRITORI DELL'ARTE" 2008	1.500,00
01/05/2008	31/10/2008	UNIONE DEI COMUNI DEL CUSIO - ORTA SAN GIULIO	Novara	PROGETTO "CENE D'AUTORE", PRESENTAZIONE SCRITTORI PIEMONTESI IN ABBINAMENTO AI GRANDI RISTORANTI DEL TERRITORIO CUSIANO.	1.500,00
01/05/2008	08/11/2008	COMUNE DI LESA	Novara	"L'IN..CANTO DI LESA" - INCONTRI D'ARTE TRA MUSICA E POESIA SULLE SPONDE DEL LAGO MAGGIORE	1.000,00

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
29/09/2008	04/10/2008	ASSOCIAZIONE CULTURALE NOVARA CINE FESTIVAL	Novara	5° EDIZIONE NOVARACINEFESTIVAL 2008-FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO.	2.500,00
24/10/2008	25/10/2008	A.M.A.R. - ASSOCIAZIONE AMICI MUSEO "ALDO ROSSINI" - NOVARA	Novara	ORGANIZZAZIONE MOSTRE E CONVEGNO DI STORIA SULLA GRANDE GUERRA IN OCCASIONE DEL 90° ANNIVERSARIO DELLA FINE DELLA I° GUERRA MONDIALE.	1.500,00
25/10/2008		CIRCOLO CULTURALE GIAN VINCENZO OMODEI ZORINI- ARONA	Novara	X^ EDIZIONE PREMIO LETTERARIO NAZIONALE CITTA' DI ARONA	1.000,00
08/11/2008		COMITATO VIENNA SUL LAGO - NOVARA	Novara	14' EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "VIENNA SUL LAGO".	4.000,00
		ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA - SEZ. VEVERI - NOVARA	Novara	RITROVO DEI SOCI IN OCCASIONE DELLA FESTA PATRONALE DI SANTA BARBARA.	500,00
01/03/2007	31/10/2008	GRUPPO FOLKLORISTICO CITTA' DI BORGOSESIA	Vercelli	INIZIATIVE PER CELEBRAZIONE DEL 50° DI FONDAZIONE DEL GRUPPO.	2.000,00
03/04/2008	08/05/2008	ASSOCIAZIONE LICEO MUSICALE CITTA' DI SANTHIA'	Vercelli	III° EDIZIONE DEL CONCORSO INTERREGIONALE "ROTARY PER LA MUSICA"	1.500,00
31/05/2008	25/12/2008	COMPAGNIA DELLE BOTTEGHE - CRESCENTINO	Vercelli	MANIFESTAZIONE "NEGOZI A PORTE APERTE .... DI SERA - FESTA PATRONALE DI SAN CRESCENTINO 2008" E "NATALE IN PIAZZA 2008".	1.500,00
13/06/2008	15/06/2008	ASSOCIAZIONE CENTRO LIBRI - VARALLO	Vercelli	ORGANIZZAZIONE INIZIATIVA DENOMINATA "IMAGO VERITATIS. L'ARTE COME VIA SPIRITUALE" A VARALLO ED AL SACRO MONTE.	3.000,00
27/06/2008	13/09/2008	ASSOCIAZIONE CASANOEGO - VERCELLI	Vercelli	MANIFESTAZIONE JAZZ:RE:FOUND - AVANGUARDIE MUSICALI E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE: MUSIC, SOUND DESIGN, MUSIC ADVERTING, DJING, VJING, MULTI MEDIA, VISUAL DESIGN, NEW ART, NEW MEDIA.	1.500,00
28/06/2008	29/06/2008	ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI - PRESIDENZA REGIONE PIEMONTE - BORGOVERCELLI	Vercelli	RADUNO REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE AD ARQUATA SCRIVIA.	500,00
27/06/2008	12/07/2008	CITTA' DI BAVENO	V.C.O	11' EDIZIONE FESTIVAL UMBERTO GIORDANO - ANNO 2008.	2.500,00
06/07/2008	30/08/2008	COMUNE DI PREMENO	V.C.O.	PROGETTO "PARCOSCENICO 2008".	2.000,00

Data Da	Data A	Ente	Prov.	Iniziativa	Contributo
04/03/2008	09/03/2008	CONFEDERAZIONE MONDIALE EX - ALLIEVE ED EX- ALLIEVI DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - ROMA	Roma	CELEBRAZIONI IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DI FONDAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE A TORINO	5.000,00
10/03/2008		C3 INTERNATIONAL - CENTRO CULTURALE CALABRESE - ROMA	Roma	RECITAL POETICO DI CORRADO CALABRO' C/O IL TEATRO CIVICO DI VERCELLI.	3.500,00
21/05/2008	24/05/2008	SOCIETA' ITALIANA DI OTORINOLARINGOLOGIA E CHIRURGIA CERVICO-FACCIALE - ROMA	Roma	95° CONGRESSO NAZIONALE DELLA SIO.	5.000,00
05/07/2008	28/08/2008	FONDAZIONE GIOVENTU' MUSICALE D'ITALIA- MILANO	Milano	14° FESTIVAL LAGO MAGGIORE MUSICA- 12 CONCERTI SULLA SPONDA PIEMONTESE DEL LAGO	2.000,00
06/11/2008	08/11/2008	SOCIETA' ITALIANA DELLE LETTERATE - ROMA	Roma	CONVEGNO "POETICHE POLITICHE - LA LETTERATURA DELLE DONNE"	2.000,00
01/04/2008	30/05/2008	ASSOCIAZIONE "L'ALVEARE" / 3° CIRCOLO DIDATTICO / COMUNE DI COLLEGNO	Torino	PROGETTO: "TRE GENERAZIONI SI INCONTRANO A SCUOLA….. DI RESISTENZA" IN OCCASIONE DELLA CELEBRAZIONE ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE"	500,00
18/04/2008	26/04/2008	CITTA' DI VENARIA REALE	Torino	MANIFESTAZIONE PER LA RICORRENZA DELLA FESTA DI LIBERAZIONE NAZIONALE "DALLA RESISTENZA AI 60 ANNI DI….BUONA COSTITUZIONE".	1.000,00

Codice DB0300
D.D. 30 giugno 2008, n. 0506/0273

Assicurazione per il veicolo Fiat Doblo' Cargo di proprieta' del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento alla Societa' Reale Mutua Assicurazioni - agenzia principale Torino Castello. Impegno della spesa di euro 381,60 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 8 - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, il servizio di copertura assicurativa R.C. verso Terzi, incendio, furto, eventi speciali e garanzie "Cristalli" ed "imbrattamento" dell'autovettura Fiat Doblo' Cargo targata: BZ 760 ZG alla Società Reale Mutua di Assicurazione - Agenzia di Torino Castello (con sede societaria in Torino, Via Corte d'Appello, n. 11 e sede dell'Agenzia in Torino, Piazza Castello, n. 113) per il periodo dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2009, per un premio di polizza pari a euro 381,60 o.f.c.;

2. di erogare alla Società Reale Mutua di Assicurazioni - Agenzia di Torino Castello il premio assicurativo di euro 381,60 o.f.c.;

3. di procedere alla sottoscrizione della relativa polizza, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con D.C.R. 29 gennaio 2002, n. 221 - 3083;

4. di impegnare la somma complessiva di euro 381,60 o.f.c., per provvedere al pagamento del premio annuale dell'assicurazione in questione sul capitolo 3030 - art. 8 del bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300
D.D. 1 luglio 2008, n. 0507/0274

Appalto dei lavori di manutenzione straordinaria dei locali siti in Torino, Via Lascaris, n. 10. Approvazione del progetto esecutivo, del bando e del disciplinare di gara ed indizione di procedura aperta. Impegno della spesa complessiva di euro 284.140,02, o.f.c. sul cap. 3030 - art. 11 del bilancio regionale esercizio finaziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare - per le motivazioni illustrate in premessa - il progetto esecutivo riferito agli interventi di manutenzione straordinaria dei locali siti in Torino, via Lascaris, n. 10, elaborato dal professionista incaricato e trasmesso con nota in data 10 aprile 2008 e 4 giugno 2008 (prot. C.R. n. 26031/DB0303 del 10 giugno 2008), conservato agli atti dell'Amministrazione, dalla quale risulta che l'importo complessivo dei lavori ammonta ad Euro 222.000,00, oltre IVA, comprensivo dell'importo di Euro 4.000,00, oltre IVA per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di gara;

2. di approvare il quadro economico dell'intervento in argomento, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di procedere - per le motivazioni espresse in premessa - all'espletamento di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 163/06 con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82, comma 1 lett. b) mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, con esclusione, ai sensi dell'art. 122, comma 9 del già citato D.lgs. 163/06 delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. 163/06;

4. di dare atto che il prezzo più basso sarà determinato mediante ribasso sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara di Euro 218.000,00, oltre IVA, oltre all'importo di Euro 4.000,00, oltre IVA per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di gara;

5. di approvare lo schema di bando di disciplinare di gara e relativa modulistica, che si allegano alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale;

6. di procedere alla pubblicazione del bando e del disciplinare di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio del Comune di Torino, nonché sul sito telematico del Consiglio regionale del Piemonte: www.consiglioregionale.piemonte.it e sul sito telematico della Regione Piemonte: www.regione.piemonte.it;

7. di stabilire che le offerte per la gara in questione dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro i termini perentori che saranno indicati sul bandi di gara e che si procederà all'apertura delle offerte medesime nella seduta di gara che sarà indicata sul bando stesso;

8. di dare atto, altresì, che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta purchè valida, fatta salva la facoltà per il Consiglio regionale di riservarsi di non procedere ad alcuna aggiudicazione (anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara) previo opportuno provvedimento adeguatamente motivato;

9. di dare atto, inoltre, che si potrà procedere all'affidamento dell'appalto anche nelle more della formale stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D.lgs. 163/06 e dell'art. 129 del D.P.R. 554/1999;

10. di impegnare la spesa complessiva presunta di Euro 284.140,02 o.f.c. per l'intervento in questione sul Cap. 3030 art. 11 del bilancio regionale - esercizio finanziario 2008;

11. di dare atto, infine, che si procederà all'imputazione della spesa di Euro 150,00, esenti da IVA, sull'impegno n. 33 del 22/01/2008 assunto con determinazione n. 0041/0028 DB0300/DB0303 del 18/01/2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302
D.D. 1 luglio 2008, n. 0508/0275

Fornitura di materiale vario di cancelleria e di rapido consumo per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento diretto a P.M. di Perdicaro Filippo ed impegno di spesa di euro 3.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 6 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare, per quanto espresso in premessa, a P.M. di Perdicaro Filippo, con sede in Via Bizzozero, 10 - Torino, la fornitura di materiale vario di cancelleria e di rapido consumo per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte, per un importo presunto di Euro 2.500,00, oltre IVA;

2. di procedere alla stipulazione del relativo contratto, nei modi previsti dall'art. 33, lett. d) della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i.;

3. di impegnare a favore di P.M. di Perdicaro Filippo, con sede in Via Bizzozero, 10 - Torino, la somma di Euro 3.000,00, o.f.c., sul Cap. 3030 Art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio 2008, per far fronte ai nuovi oneri dovuti per la fornitura di materiale vario di cancelleria e di rapido consumo per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte, riferita all'anno in corso.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0404
D.D. 1 luglio 2008, n. 0509/0106

Approvazione del verbale relativo alla procedura negoziata mediante concorso di idee per l'affidamento allo studio K & K Creatività e Comunicazione Pubblicità Eventi srl della realizzazione del logo "bollino qualita'". Impegno di spesa di euro 23891,69 o.f.c. sul cap. 6041, art. 1 - bilancio 2008. Contestuale conferimento d'incarico alla tipografia Print Time snc per la fornitura dei servizi di tipografia necessari per lo svolgimento dell'iniziativa finalizzata all'assegnazione del"bollino qualita'" in data 3 luglio 08. ". Ulteriore impegno di spesa di euro 1663,20 o.f.c. sul cap. 6041, art. 1 - bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'allegato verbale (che è parte integrante e sostanziale della presente Determinazione dirigenziale) relativo alla procedura negoziata mediante concorso di idee - ai sensi degli artt. 57, comma 6, 108 e 110 del D.Lgs 163/2006, nonché ai sensi dell'art.45 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale del Piemonte, approvato con la DCR n. 221 - 3083 del 29.1.2002 e modificato relativamente agli artt. 44, 45 e 46 con la DCR n. 114-7666 del 20.2.2007 - per la realizzazione del logo "Bollino qualità" da assegnare alle emittenti piemontesi risultate, ad un attento monitoraggio, in sintonia con i criteri enunciati nel Codice qualità "La buona TV in Piemonte" messo a punto dal Corecom;

2) di procedere all'affidamento dell'incarico secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

3) di affidare tale incarico allo studio K & K Creatività e Comunicazione Pubblicità eventi srl , corrente in Torino - c.so Vittorio Emanuele II, 2 - che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, riportando punti n.100,000 /100;

4) di procedere, altresì, agli adempimenti organizzativi per l'assegnazione alle TV locali, in data 3 luglio 2008, del suddetto "Bollino Qualita'";

5) di conferire l'incarico per la realizzazione del riconoscimento (una targa in materiale plexiglass con relativa base da consegnare alle emittenti contestualmente al Bollino) alla ditta Critelli srl corrente in Torino, via Gorizia 127/c, individuata da K & K per questa tipologia di fornitura;

6) di conferire l'incarico per i servizi di tipografia necessari allo svolgimento di questa iniziativa alla ditta Print Time snc, corrente in Torino, via Matera 9, che già opera per il Consiglio regionale risultando seria e scrupolosa;

7) di procedere alla stipulazione dei relativi contratti per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8 e s.m.i.;

8) di impegnare a tal fine la somma complessiva di euro 25.554.89 o.f.c. con imputazione sui fondi del Cap. 6041, art. 1 - Esercizio finanziario 2008 del Consiglio regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0303
D.D. 1 luglio 2008, n. 0510/0276

Parco fotoriproduttori del Consiglio regionale del Piemonte - impegno di spesa per le copie, b/n e colore, eccedenti quelle contrattuali a favore della Ditta Molteco S.p.A. di di 28.080,87 o.f.c. cap. 3030 art. 14 esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva di euro 28.080,87.= o.f.c a favore della ditta Molteco S.p.A. (corrente in Torino, in Via Reiss Romoli, 148), sul Capitolo 3030 Art.14 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'Esercizio Finanziario 2008 per far fronte ai maggiori oneri riferiti alle copie, B/N e colore, eccedenti effettuate nel periodo dal 05/06/2007 al 31/01/2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303
D.D. 1 luglio 2008, n. 0511/0277

Servizio di assistenza tecnica dei fotoriproduttori installati presso le sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari per il periodo dal 01/01/2008 al 31/01/2008 - impegno di spesa di euro 2.716,00 o.f.c.. A favore della Ditta Molteco Spa - sul cap. 3030 art. 14 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le ragioni meglio illustrate in premessa, a favore di Molteco S.p.A - corrente in Torino Via Reiss Romoli, 148, la somma complessiva di euro 2.716,00 o.f.c. relativa al servizio di assistenza tecnica dei fotoriproduttori, installati presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, riferita al periodo 01/01/2008 -31/01/2008 sul Cap. 3030 art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte dell'Esercizio Finanziario 2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103
D.D. 1 luglio 2008, n. 0512/0081

Comitato Resistenza e Costituzione. Rassegna di letture teatrali "Voci dei luoghi". Affidamento incarico per stampa e fornitura del materiale di comunicazione. Impegno di spesa euro 3.092,47 sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere alla stampa del materiale di comunicazione della rassegna di letture teatrali "Voci dei luoghi" promossa dal Comitato Resistenza e Costituzione in collaborazione con le Comunità Montane piemontesi, e che avrà luogo in diciotto Comuni montani dal 12 luglio al 27 agosto 2008;

2. di procedere in particolare, sentite le esigenze di distribuzione delle Comunità Montane e dei Comuni coinvolti, alla stampa di 7.000 cartoline e 900 locandine in otto formati differenziati per provincia, e di 7.000 inviti flyer generali;

3. di affidare l'incarico per la stampa del suddetto materiale, da realizzare in quattro colori su carta patinata da grammi 200 secondo il disegno grafico fornito, alla ditta Print Time snc, con sede in Torino, via Matera n. 9, per un importo complessivo di euro 3.092,47, oneri fiscali (IVA 20%) e sconto del 2% per esonero cauzione ex l.r. n. 8/1984 compresi;

4. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

5. di liquidare la predetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

6. di impegnare la somma di euro 3.092,47 sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0301
D.D. 3 luglio 2008, n. 0514/0279

Rimborso chilometrico spettante al nuovo Consigliere Antonio D'Ambrosio, ai sensi dell'art. 3 l.r. n. 14/1994, modificato con art. 2 l.r. n. 50/2000, l.r. n. 4/2001 e l.r. n. 6/2006. Approvazione del ruolo del relativo importo di rimborso chilometrico da corrispondere nonche' delle spettanze forfetarie mensili per il mese di giugno 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304
D.D. 3 luglio 2008, n. 0515/0280

Autorizzazione alla partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Chiappara Luigia al corso e-learning sul tema di procurement di beni e servizi organizzato da Regione Piemonte-Csi.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304
D.D. 3 luglio 2008, n. 0516/0281

Realizzazione attivita' di laboratorio didattico denominato "Procedure informatiche e applicazione sistema qualita" impegno di spesa di euro 3.600,00 sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio c.r. 2008 e autorizzazione.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare l'intervento rivolto ai dipendenti del Settore Organizzazione e Personale che si occupano di formazione del personale interno denominato "Procedure informatiche e applicazione Sistema qualità";

2. di impegnare la somma di euro 3.600,00 per il pagamento del compenso dell'attività di laboratorio didattico sul Cap. 4030 - Art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2008 indicata in premessa;

3. di autorizzare il pagamento della somma di euro 3.600,00= per l'attività che verrà effettuato a favore del CSI Piemonte - mediante bonifico a seguito ricevimento fattura. La fatturazione sarà eseguita a consuntivo dell'attività e a consumo delle effettive giornate svolte.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0400
D.D. 7 luglio 2008, n. 0517/0107

Corsi di formazione linguistica per i Consiglieri regionali. Impegno di spesa euro 12.813,60 da imputarsi sul Cap 1040 art. 2, esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di affidare, in relazione alle motivazioni e alle condizioni espresse in premessa, l'incarico per la realizzazione dei corsi di formazione linguistica rivolti ai Consiglieri regionali all'Istituto Oxford Centre (La Premiere s.a.s.), con sede in Via Barletta, 65 a Torino, per un importo totale di euro 12.813,60 o.f.c.

* Di procedere all'affidamento del servizio mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio come previsto dall'art. 33 della L.R. 8/84 e di procedere alla liquidazione delle spese, secondo le modalità concordate con la scuola e nel rispetto della tempistica indicata in premessa, dietro presentazione di regolari fatture debitamente vistate per regolarità dell'erogazione della prestazione.

* Di autorizzare l'impegno di spesa di euro 12.813,60 con imputazione sul Cap. 1040 art.2 del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2008.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403
D.D. 7 luglio 2008, n. 0518/0108

Missioni del personale Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione e liquidazione fattura Aura Viaggi euro 1.958,00 0.f.c.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la liquidazione della fattura n. 31 del 9.6.08 di euro 1.958,00, presentata dall'Agenzia Aura Viaggi

- di liquidare la somma di euro 1.958,00, che trova copertura nell'ambito dell'impegno di spesa n. 83 assunto con determinazione n. n. 85/D4S3 del 24.1.2008.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103
D.D. 7 luglio 2008, n. 0519/0082

Consulta Europea. Concorso Diventiamo cittadini europei. Viaggio-studio a Tallin - Helsinki (9 - 13 giugno 2008). Autorizzazione pagamento all'Agenzia Aura Tours Srl fattura n. 30 di euro 51.924,00 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto che la spesa totale per lo svolgimento del viaggio-studio a Tallin - Helsinki (9 - 13 giugno 2008) dei vincitori del concorso "Diventiamo cittadini europei" (classe IV) è di euro 77.924,00;

2. Di autorizzare il pagamento all'Agenzia Aura Tours S.r.l. (corrente in Torino, Corso Turati 43 bis), della fattura n. 30 del 9/6/2008 di euro 51.924,00;

3. Di impegnare la suddetta spesa di euro 51.924,00, al capitolo 6010, articolo 5, bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0400
D.D. 9 luglio 2008, n. 0520/0109

Autorizzazione tirocinio (9/7/2008 - 9/9/2008) per tre studenti dell'Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi "A. Magarotto" di Torino presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale del Piemonte - Settore Comunicazione (URP e Visite Guidate) e Settore Informazione.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - secondo quanto enunciato in narrativa - lo svolgimento di un tirocinio formativo per tre studenti dell'Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi "A. Magarotto" di Torino, presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale, Settori Comunicazione e Informazione, con le modalità previste dal Progetto formativo e dallo schema di convenzione agli atti della Direzione;

2) di autorizzare lo svolgimento del suddetto tirocinio della durata di 200 ore per ciascuno studente, dal 9/7/2008, al 9/9/2008, con orario mattutino e pomeridiano da concordare direttamente con il personale in servizio presso gli uffici ospitanti;

3) di prendere atto che l'Istituto Magarotto di Torino provvederà a stipulare le assicurazioni previste dalle normative vigenti;

4) di prendere atto che i tirocinanti sono tenuti a rispettare i regolamenti interni dell'Ente e che a conclusione del tirocinio l'Ente ospitante non sarà soggetto ad alcun obbligo di assunzione;

5) di riproporre o meno o anche di variare in parte, constatati i risultati dell'esperienza, il progetto di tirocinio sopradescritto da attuare nei prossimi anni accademici;

6) di prendere atto che lo stage non comporta alcun onere a carico del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Giunta regionale

Codice DA0502
D.D. 16 luglio 2008, n. 305

Iniziative per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento della Polizia Locale: acquisto di materiale promozionale. Spesa euro 4.917,60. UPB DA05021. Cap. 127654/2008

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di affidare, mediante procedura di acquisizione in economia, la stampa e la fornitura di n. 1700 calendari e 3500 calendarietti per la Polizia Locale, con le caratteristiche in premessa illustrate, alla ditta Multigraf s.n.c. di Tucci G. & C (omissis);

* di impegnare sull'UPB DA05021, Cap. 127654/2008. la somma complessiva di Euro 4.917,60 (comprensiva di IVA al 20%) a favore della ditta Multigraf s.n.c.;

* di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento della somma di Euro 4.917,60 (comprensiva di IVA al 20%) alla ditta Multigraf s.n.c. di Tucci G. & C. (omissis) a seguito di consegna del materiale, presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente Responsabile del Settore Polizia Locale per conformità all'ordinazione.

* di stabilire che alla somma complessiva di Euro 4.917,60 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB DA05021 Cap. 127654/2008;

* di dar atto che l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e che la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento della fattura;

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice DA0502
D.D. 16 luglio 2008, n. 306

Stampa di due pubblicazioni per la Polizia Locale. Spesa euro 4.892,16. UPB DA05021. Cap. 127654/2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante trattativa privata, la stampa e la fornitura di n. 5.000 copie per il quaderno n. 39 di aggiornamento professionale per gli operatori di Polizia Locale relativo a "La vigilanza ambientale nell'attività della Polizia Municipale-Riedizione" e di n. 1.000 copie per il volume n. 15 degli atti del Convegno dedicato a "Strumenti per la sicurezza. I regolamenti comunali per il controllo e la vigilanza nel territorio comunale", alla Ditta Grafica Ferriere s.a.s. (omissis);

- di dare atto che le condizioni per la stampa e per la fornitura sono quelle di cui alla lettera di invito alla trattativa privata, inviata in data 23 Giugno 2008, prot. n. 10356/1784/5.2, nonché quelle risultanti dalla lettera con la quale sarà comunicato alla ditta aggiudicataria l'affidamento dei lavori;

- di impegnare la relativa spesa, ammontante a complessivi Euro 4.892,16, di cui Euro 188,16 per IVA al 4% ed è impegnata sull'UPB DA05021, Cap. 127654/2008, che presenta la necessaria disponibilità;

- di erogare, liquidare e pagare la relativa somma, a seguito di presentazione di regolare fattura, vistata per conformità all'ordinazione dal Dirigente Responsabile del Settore Polizia Locale, alla Ditta Grafica Ferriere s.a.s. -(omissis);

- di dare atto che la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento della medesima e che l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario;

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice DA0502
D.D. 22 luglio 2008, n. 315

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per Ispettori (cat. D) di P.L.. Corso svoltosi a Torino.

(omissis)

Il DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di aggiornamento professionale per Ispettori (cat. D) di Polizia Municipale, svoltosi a Torino, è così composta:

Dott.ssa Nadia Cordero
Funzionario del Settore Polizia Locale
Regione Piemonte;

Dott. Livio Boiero
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Collegno
Docente del corso;

Dott. Maurizio Prina
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Ovada
Docente del corso;

Dott. Piero Vergante
Dirigente del Corpo di P.M.
del Comune di Torino
In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Dott. Carlo Carrera
Ispettore Capo del Corpo di P.M.
del Comune di Torino
Direttore Tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice DA0713
D.D. 20 giugno 2008, n. 668

Affidamento incarico consulenza sulle problematiche tariffarie professionali inerenti l'attivita' della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Incarico all'Arch. Eraldo Como con studio in Torino. Approvazione schema di contratto. Spesa complessiva 73.807,20 o.f.i Cap. 203903/2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il seguente incarico all'Arch. Eraldo Como (omissis), per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 60.300,00 oltre contributi previdenziali per Euro 1.206,00 oltre I.V.A. per Euro 12.301.,20 e così per complessivi Euro 73.807,20 o.f.i.:

- controllo della congruità delle fatture presentate dai Raggruppamenti aggiudicatari degli incarichi di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza nei cantieri nell'ambito del progetto di restauro e di valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria, di cui al seguente elenco:

- Reggia di Venaria Reale - Lotti C - D e Completamento;
- Reggia di Venaria Reale - Completamento Lotti A - B e S. Uberto - 1^ fase;
- Reggia di Venaria Reale - Completamento Lotti A - B e S. Uberto - 2^ fase;
- Reggia di Venaria Reale - Piani Alti;
- Reggia di Venaria Reale - Lotti F - Corte d'Onore;
- Reggia di Venaria Reale - Piazza della Repubblica (Esedra);
- Centro Conservazione e Restauro: Laboratorio delle Pietre;
- Giardini della Reggia: Lotto C;
- Giardini della Reggia: Lotto D - Parco Alto
- Giardini della Reggia: Lotto E - Cascina Medici del Vascello;
- Giardini della Reggia: Giardino d'Arte Contemporanea;
- Borgo Castello della Mandria: Manica Neogotica ed Edificio A;
- Borgo Castello della Mandria: Edificio I;
- Borgo Castello della Mandria: Edifici D - H - M;
- Cascina Rubbianetta: Opere esterne;
- Cascina Rubbianetta: Maneggio coperto;
- Cascina Rubbianetta: Completamento;
- Citroniera;

- preventivazione degli importi degli onorari da porre a base dei contratti da stipulare e organizzazione degli stanziamenti di previsione nell'ambito degli interventi riferiti al progetto di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria di cui all'elenco precedente e di quelli per il restauro e la valorizzazione delle Residenze Sabaude di cui al seguente elenco:

- Castello di Agliè: Lotto 1 - Piano secondo;
- Castello di Agliè: Lotto 2 - Piano nobile;
- Castello di Moncalieri: Lotto 1 - Restauro parco;
- Castello di Moncalieri: Lotto 3 - Cavallerizza;
- Castello di Moncalieri: Lotto 1 bis - Roccolo Vignolante;
- Castello di Racconigi: Maniche basse;
- Castello di Govone: Lotto 1 - Facciate e copertura;
- Castello di Govone: Lotto 2 - Restauro e impianti;
- Castello di Valcasotto: Restauro e rifunzionalizzazione;
- Castello di Valcasotto: Lotto 1 ter - Stralcio p.t.;
- Castello di Valcasotto: Lotto 1 bis - Regiment. idraulica;
- Castello di Valcasotto: Lotto 1 bis - Regiment. Idraulica - variante;
- Castello di Valcasotto: Lotto 2 - Consolidamento strutturale;
- Castello di Valcasotto: Lotto 1 - Impianti;
- Correrie Valcasotto: Cascina delle Correrie
- Museo Risorgimento: Manica Nuova Palazzo Reale;
- Cappella Sindone: Riabilitazione strutturale;

- assestamento degli importi degli onorari per contratti già stipulati per i quali sono intervenute variazioni o implementazioni nell'ambito del progetto di restauro e di valorizzazione della Reggia e del Borgo Castello della Mandria e delle Residenze Sabaude di cui agli elenchi precedenti;

- consuntivazione e verifica dell'utilizzo degli staziamenti;

- predisposizione delle tabelle dei corrispettivi finalizzate al calcolo dell'importo a base di gara nell'ambito dell'attività di indizione di gare di progettazione da parte della Direzione.

- di dare atto che per l'eventuale ripetizione per prestazioni analoghe l'importo contrattuale dovrà essere parametrato secondo le attività residue da espletare e che alla spesa necessaria si farà fronte con impegno da effettuarsi con successivo e separato atto sul corrispondente Capitolo dell'esercizio finanziario 2009;

- di procedere pertanto all'impegno della somma complessiva di Euro 73.807,20 o.f.i. sul Cap. 203903 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2008;

- di procedere all'approvazione del relativo schema di contratto ed alla stipulazione del medesimo, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allega-

to al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere la presente determinazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della L. 311/04, tramite gli uffici regionali a ciò preposti, alla Corte dei Conti - sede di Torino - Via Roma 305, mediante Raccomandata A.R.;
- di pubblicare, ai sensi della normativa vigente, la presente determinazione sul sito web www.regione.piemonte.it - sezione Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700
D.D. 30 luglio 2008, n. 899

Applicazione art. 17 C.C.N.L. 23/12/1999 modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. 22/02/2006 e protocollo d'intesa del 16 luglio 2008 per la risoluzione consensuale del personale qualifica dirigenziale; approvazione bando, schema di contratto e quantificazione fondo incentivi.

In riferimento all'art, 17 del C.C.N.L. 23.12.1999, modificato dall'art. 15 del C.C.N.L .n. 22.02.2006, l'Amministrazione Regionale ha stipulato un protocollo d'intesa il 16.07.2008 , recepito rispettivamente con D.G.R. n. 54-9322 del 28.07.2008 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 25.07.2008, per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale;

in esecuzione di quanto esplicitato nel precedente capoverso, si rende pertanto necessario, procedere all'approvazione del bando unico per Giunta Regionale e Consiglio Regionale, così come allegato alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente i criteri per l'applicazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per il personale di qualifica dirigenziale, nonché dello schema di contratto.

Si rende altresì necessario procedere alla quantificazione degli incentivi da corrispondere ai dirigenti che aderiranno al bando in questione.

I dirigenti che intendono avvalersi della risoluzione consensuale prevista dal bando unico medesimo, possono presentare le adesioni dal 1° settembre al 30 settembre 2008 e riguarderà le cessazioni dal 6 novembre 2008 fino al 31 gennaio 2011 per complessivi 47 posti.

Ai dirigenti che aderiscono al bando è corrisposta una indennità supplementare, costituendo un fondo unico per i ruoli della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale, utilizzando gli stessi criteri di calcolo del costo delle unità di personale dirigenziale, già applicati ai fini della quantificazione delle risorse che integrano il fondo della retribuzione di posizione e di risultato, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del CCNL del 23.12.1999, computando quale costo di una unità, oltre al trattamento tabellare e agli oneri previdenziali a carico dell'Ente, un importo forfettario per altre voci stimato nel 5% e un importo dell'1% per spese di formazione.

Le risorse non spese durante l'anno, comprese quelle derivanti dal bando precedente, sono portate in aumento del fondo dell'anno successivo.

L'importo viene così determinato in Euro 9.025.557,12=, complessivamente considerato per Giunta e Consiglio, e troverà iscrizione in appositi capitoli presso i rispettivi bilanci secondo i seguenti importi:

Giunta Regionale Euro 8.705.557,12=

Consiglio Regionale Euro 320.000,00=

Il fondo concerne gli incentivi riferiti alle domande di adesione presentate in relazione al bando allegato per la risoluzione consensuale che consentiranno ai dirigenti di risolvere il rapporto di lavoro dal 06.11.2008 al 31.01.2011.

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- visto l'art. 17 C.C.N.L. 23.12.1999 modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. del 22.02.2006;
- visto il protocollo d'intesa del 16.07.2008 recepito con DGR n. 54-9322 del 28.07.2008 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 25.07.2008;
- visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- visto l'art. 23 della L.R. 51/1997;

determina

di approvare:

- il bando per l'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro riservato al personale rivestente la qualifica dirigenziale; (All. A);
- il modulo di adesione (All. B);
- lo schema di contratto relativo al personale dirigenziale del ruolo della Giunta Regionale (All. C);
- lo schema di contratto relativo al personale dirigenziale del ruolo del Consiglio Regionale (All. D);

di quantificare, fatto salvo quanto indicato in premessa, il fondo incentivi secondo le modalità indicate in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Allegato

(All. A)

AVVISO DI BANDO , RISERVATO AL PERSONALE REGIONALE RIVESTENTE LA QUALIFICA DIRIGENZIALE, PER L'ATTUAZIONE DELL'ISTITUTO DELLA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL C.C.N.L. DEL 23.12.1999 MODIFICATO DALL'ART. 15 DEL C.C.N.L. 22.02. 2006.

In attuazione dell'art. 17 del CCNL, del 23.12.1999 del comparto del personale di qualifica dirigenziale Regioni - Enti locali, modificato dall'art. 15 del CCNL 22 .02.2006, e del protocollo aziendale di intesa sottoscritto il 16.07.2008 recepito rispettivamente con d.g.r n. 54-9322 del 28.07.2008 , nonché dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 25.07.2008 , è indetto bando unico, per i ruoli della Giunta e del Consiglio Regionale, per l'applicazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale regionale rivestente la qualifica dirigenziale.

1) ARCO TEMPORALE DI APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE.

a) L'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro disciplinato dai contratti collettivi nazionali del 23 .12. 1999 e del 22. 02. 2006 per il personale di area dirigenziale, è stato applicato presso la Regione Piemonte con un primo bando quinquennale dal 6 novembre 2003. Con la presente disciplina ne viene reiterata l'applicabilità, nel limite del numero massimo di unità stabilito nel successivo punto 3, alle risoluzioni che i dirigenti aventi i requisiti previsti al successivo punto 2 proporranno, in adesione esplicita espressa nelle forme e modalità previste dal presente bando, nel periodo dal 6 novembre 2008, giorno successivo alla scadenza del precedente bando, per i sette anni solari successivi.

b) Considerato che il bando precedente prevedeva che nel 2008 si sarebbe dovuta aprire una ulteriore finestra (rispetto alle cinque già aperte per gli eventuali posti non utilizzati), in occasione dell'avvio della presente disciplina, la prima finestra annuale avrà durata di 30 giorni e precisamente dal 1° settembre al 30 settembre 2008 e riguarderà le adesioni dal 6 novembre 2008 fino al 31 gennaio 2011, per i 47 posti residui del precedente bando.

c) Oltre alle adesioni per il periodo sopra indicato , nei cinque anni, a partire dal 2010, verrà aperta una finestra annuale di 30 giorni, dal 1° al 30 settembre di ogni anno, , durante la quale potranno presentare domanda di adesione i dirigenti che cesseranno dal servizio in data compresa nell'anno successivo per 43 posti oltre a quelli eventualmente non utilizzati con la finestra di cui al precedente capoverso. Le adesioni non potranno essere accolte oltre il periodo di apertura del bando, salvo le domande presentate dai dirigenti che non siano in possesso dei requisiti per il collocamento a riposo e che intendano risolvere volontariamente il rapporto di lavoro nell'anno di presentazione della domanda.

d) Qualora, dopo la presentazione delle adesioni nell'ultima finestra annuale, non siano esaurite le disponibilità di posti e di risorse di cui al punto 3 del presente bando, prima della scadenza dei 7 anni verrà aperta una ulteriore finestra di 30 giorni, dal 1° settembre al 30 settembre 2015, durante la quale potranno presentare domanda di adesione anche i dirigenti che cesseranno dal servizio successivamente. Le adesioni saranno accolte nel limite di posti e di spesa disponibili, nell'ordine delle date di risoluzione proposte. A parità di data di risoluzione si darà precedenza al dirigente con maggior servizio utile, qualora permangano ulteriormente posizioni di parità verrà data precedenza al dirigente più anziano di età.

e) Le adesioni formulate nei termini previsti dal presente bando si intendono come definitive e sono revocabili solo nel caso in cui mutino, in senso peggiorativo, i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal dirigente per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili, o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti un anticipo della risoluzione, sia situata nello stesso anno o in anno diverso, nella finestra immediatamente precedente a quella in cui si situa la data di risoluzione proposta.

Salvo che per le fattispecie sopra descritte, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del bando medesimo.

2) REQUISITI DI AMMISSIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE

L'applicazione dell'istituto della risoluzione consensuale anticipata è riservata ai dirigenti regionali che:

a) alla data di pubblicazione del presente bando siano dipendenti della Regione Piemonte nella qualifica dirigenziale;
b) abbiano età inferiore ad anni sessantacinque e, comunque, non raggiungano tale età all'atto della cessazione del rapporto di lavoro;
c) abbiano maturato, alla data di cui alla lettera a), 14 anni di anzianità di servizio nella qualifica dirigenziale a tempo indeterminato presso la Regione Piemonte o presso l'Ente pubblico di provenienza, se trasferiti nei ruoli della Regione per effetto dei processi di trasferimento o delega di funzioni di cui alla Legge n. 59/1997 e al Decreto legislativo n. 112/1998. Sono considerati utili al compimento dei 14 anni di anzianità di servizio i periodi trascorsi in posizione di aspettativa che non sottrae anzianità di servizio, in posizione di malattia non retribuita o in posizione di comando.

Non sono ammessi a fruire del beneficio della risoluzione consensuale:

a) i dirigenti, già in servizio presso la Regione Piemonte, che ottengono nuovamente il trasferimento nei ruoli regionali in data successiva alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, o i dirigenti regionali che effettuano mobilità volontaria o per conferimento di funzioni, presso altro ente;
b) i dirigenti che presentano richiesta di adesione al bando al di fuori delle modalità o dei termini ivi previsti ;
c) i dirigenti che hanno più di 40 anni di servizi utili, salvo che tale anzianità sia conseguita prima del raggiungimento dei requisiti minimi per il collocamento a riposo e salvo quanto previsto al punto 7 per il primo anno di applicazione. Per anni di servizio utile si intendono gli anni computabili per il trattamento di quiescenza, quindi comprensivi di tutti periodi riscattati o ricongiunti, quali risultanti alla data di cessazione del rapporto di lavoro;
d) i dirigenti che hanno i requisiti per essere collocati a riposo nei sette anni solari successivi alla decorrenza iniziale stabilita dal presente bando e che richiedono la risoluzione del rapporto di lavoro per una data successiva alla scadenza dei sette anni.

I dirigenti che risolvono il rapporto di lavoro usufruendo dei benefici della risoluzione consensuale sottoscrivono l'impegno a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipulino presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

3) RISORSE PER L'APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DELLA RISOLUZIONE CONSENSUALE

Ai dirigenti in possesso dei requisiti sopraccitati che aderiscono al presente bando è corrisposta una indennità supplementare secondo le modalità indicate nei punti successivi, costituendo un apposito fondo nei limiti delle risorse finanziarie correlate ai risparmi di spesa verificati rispetto alle vacanze di dotazione organica dell'anno precedente, utilizzando anche economie derivanti da riduzione stabile di posti a seguito di processi di ristrutturazione in atto, verificabili in apposito tavolo tecnico di monitoraggio.
A tal fine viene costituito un fondo unico per i ruoli della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale.
Per la costituzione del fondo per la risoluzione consensuale, si utilizzano gli stessi criteri di calcolo del costo delle unità di personale dirigenziale già applicati ai fini della quantificazione delle risorse che integrano il fondo della retribuzione di posizione e di risultato, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del CCNL del 23. 12.1999, computando quale costo di una unità, oltre al trattamento tabellare e agli oneri previdenziali a carico dell'ente, un importo forfettario per altre voci di spesa stimato nel 5% e un importo dell'1% per spese di formazione.
Le risorse non spese durante l'anno, comprese quelle derivanti dal bando precedente, sono portate in aumento del fondo dell'anno successivo.

Ferma restando la quantificazione delle risorse così individuate, l'istituto della risoluzione consensuale può essere applicato ad un numero massimo di posizioni dirigenziali complessive pari a 90 (comprese le residue 47 del precedente bando).

4) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' SUPPLEMENTARE

Il dirigente, all'atto della presentazione dell'adesione al bando, ha facoltà di richiedere la corresponsione di un anticipo che l'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere, entro il termine di mesi sei, a decorrere dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, un importo pari al 90% dell'indennità spettante, con una tassazione d'acconto non superiore al 33%. La restante parte verrà erogata entro novanta giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio, corrisposte sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione regionale. La misura dell'indennità supplementare è definita con le modalità indicate al successivo punto 5.
Qualora il dirigente non eserciti tale facoltà, l'indennità viene corrisposta per intero all'atto del pagamento dell'omogeneizzazione di fine servizio, in tal caso vengono presi in considerazione l'importo dello stipendio tabellare spettante alla data di cessazione, nella misura aggiornata dall'applicazione di contratti nazionali sottoscritti nel periodo intercorso tra la data di cessazione e quella di corresponsione dell'indennità supplementare e gli incrementi in misura fissa della retribuzione di posizione disposti direttamente dagli stessi contratti nazionali.
Se si verificasse una indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alla corresponsione dell'indennità rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando e posponendo le domande dei dirigenti che non sono in possesso dei requisiti pensionistici e hanno presentato domanda di risoluzione per dimissioni oltre la data di apertura della finestra annuale, come specificato al punto 2. In caso di incapienza del fondo l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.
In caso le adesioni superino il predetto limite numerico, le domande verranno accolte nell'ordine delle date di cessazione proposte, fino al massimo di 90. A parità di data di risoluzione si darà precedenza al dirigente con maggior servizio utile, qualora permangano ulteriormente posizioni di parità verrà data precedenza al dirigente più anziano di età.

5) **MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' SUPPLEMENTARE**

L'indennità supplementare spettante per la risoluzione consensuale è definita entro un limite massimo di 24 mensilità.

Le mensilità sono calcolate secondo le seguenti voci retributive:

- stipendio tabellare;
- maturato economico di cui all'art. 35,comma 1, lett. B) del C.C.N.L. 10.4.1996, ove acquisito ;
- retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita;
- retribuzione di posizione.

Per la determinazione dell'importo mensile, salvo quanto previsto al precedente punto 4, vengono prese in considerazione la retribuzione tabellare e quella di posizione correlata all'incarico rivestito presso la Regione Piemonte in posizione dirigenziale a tempo indeterminato nei sei mesi immediatamente precedenti alla data di cessazione, nelle misure mensili vigenti alla data di risoluzione del rapporto di lavoro.

Per "misura mensile vigente" alla data di risoluzione del rapporto di lavoro si intende quella risultante dal cedolino di stipendio del dirigente del mese in cui è compreso l'ultimo giorno di lavoro.

I dirigenti in posizione di comando presso altro ente o in aspettativa, o coloro che abbiano ottenuto la riammissione in servizio hanno titolo ai benefici della risoluzione consensuale, solo dopo aver prestato incarico dirigenziale con contratto a tempo indeterminato presso la Regione Piemonte i due anni di servizio immediatamente precedenti la cessazione del rapporto di lavoro.

6) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' SUPPLEMENTARE

L'indennità supplementare viene attribuita secondo la seguente graduazione che tiene conto della correlazione tra data utile per il collocamento a riposo e data di risoluzione del rapporto di lavoro:

Indennità supplementare	Data di risoluzione del rapporto di lavoro
24 mensilità	Entro 30 giorni dalla data di apertura della prima finestra utile per il collocamento a riposo;
20 mensilità	Dopo il primo mese e fino a 7 mesi dalla apertura della prima finestra utile per il collocamento a riposo;
16 mensilità	Dopo 7 mesi e fino ad un anno e trenta giorni dalla apertura della prima finestra utile per il collocamento a riposo;
8 mensilità	Dopo un anno e trenta giorni e fino a due anni e trenta giorni dalla apertura della prima finestra utile per il collocamento a riposo.

Per anni di servizio utile al collocamento a riposo si intendono gli anni utili al trattamento di quiescenza, quindi comprensivi di tutti i periodi riscattati o ricongiunti, quali risultanti alla data di cessazione del rapporto di lavoro. La frazione pari o superiore a 16 giorni è considerata 1 mese.

Ai dirigenti che richiedono la risoluzione del rapporto di lavoro, pur non essendo in possesso dei requisiti minimi per il collocamento a riposo, viene corrisposta l'indennità supplementare nella misura di 24 mensilità.

Vengono attribuite 24 mensilità al dirigente che ha proposto la risoluzione del rapporto di lavoro entro i trenta giorni decorrenti dalla apertura della sua prima finestra utile per il collocamento a riposo con i requisiti minimi, indipendentemente e dall'età raggiunta (comunque inferiore a 65 anni) e dall'anzianità contributiva. Tale disposizione si applica anche alle risoluzioni intervenute durante l'apertura del primo bando, salvo per la risoluzioni effettuate ai sensi delle disposizioni speciali per il primo anno di applicazione del bando stesso.

7) MISURE SPECIALI PER IL PRIMO ANNO DI APPLICAZIONE DEL NUOVO BANDO

Per il primo anno di applicazione del bando ai dirigenti che, pur potendo usufruire della risoluzione all'apertura delle finestre del precedente bando, non abbiano aderito alle stesse o abbiano revocato la domanda presentata, vengono attribuite 10 mensilità, qualora richiedano la risoluzione entro 30 giorni dalla prima finestra utile del 2009.

8) MODALITA' PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE

La domanda di ammissione al beneficio, redatta in carta semplice, conformemente allo schema allegato, dovrà essere consegnata a mano, rispettivamente, per il ruolo del Consiglio Regionale, presso la Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio Regionale, in Piazza Solferino n. 22, e per il ruolo della Giunta Regionale, presso il Settore Trattamento Previdenziale e Pensionistico, della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, in Piazza Castello 165, negli orari d'ufficio. Il termine di consegna scade inderogabilmente alle ore 12 del 30 settembre 2008.

9) NORMA FINALE

In caso di ulteriore riforma del sistema pensionistico e della normativa fiscale o di disposizioni legislative regionali e contrattuali sopravvenuta, le parti si impegnano ad una revisione dei requisiti per la fruizione di risoluzione consensuale.
La presente disciplina decentrata sostituisce la precedente e si applica alle risoluzioni che decorreranno dal 6 novembre 2008, fatto salvo quanto espressamente previsto dalla stessa.

(All. B)

Domanda di adesione
al bando per l'attuazione dell'istituto della
risoluzione consensuale del rapporto di lavoro

Il/La sottoscritt... dirigente regionale Sig…… nato il …… a ……, prov. ….., matricola n. …… residente a……, prov. ……, in Via ……

presenta domanda di adesione al bando per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, dichiarando a tal fine:

a) che la risoluzione consensuale dovrà aver effetto dal…… (primo giorno in cui non vi è rapporto di lavoro con la Regione Piemonte);

b) di aver maturato a tale data i seguenti servizi, utili ai fini previdenziali:
anni…… mesi…… giorni……..

c) di dare atto che la misura mensile dell'indennità supplementare è da intendersi quella risultante dal cedolino di stipendio del mese in cui è compreso l'ultimo giorno di lavoro;

d) di richiedere che l'indennità supplementare sia corrisposta come da opzione di seguito indicata:

[ ] mediante anticipo di importo pari al 90% dell'indennità spettante con tassazione d'acconto non superiore al 33% e la restante parte con erogazione entro 90 giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio;
[ ] pagamento dell'indennità supplementare in unica soluzione all'atto dell'erogazione dell'omogeneizzazione di fine servizio.

e) di accettare tutte le disposizioni del bando per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

data…….. firma……

(All. C)

Contratto individuale per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro

Premesso:

che in riferimento all'art.17 del C.C.N.L. del 23.12.1999 del comparto del personale appartenente alla qualifica dirigenziale modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. del 22.02.2006 l'Amministrazione regionale ha stipulato un protocollo d'intesa il 16.07.2008, recepito con d.g.r. n. 54-9322 del 28.07.2008, per l'attuazione dell' istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale;

che in esecuzione del citato provvedimento, con determinazione dirigenziale n…… del …….. è stato approvato l'avviso di bando, mediante il quale l'Amministrazione regionale rende note le norme che regolamentano l'istituto dell'esodo anticipato, stabilendo inoltre termini e modalità per la presentazione delle adesioni e per l'accettazione delle stesse;

che si ritiene necessario, per esigenze di certezza dei rapporti giuridici, stipulare contratto individuale per definire con ogni dipendente, la cui domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro venga accettata, la quantificazione economica del beneficio spettante, secondo le modalità ed i termini previsti dal bando innanzi citato;

tutto ciò premesso ed esposto, tra la Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016 rappresentato, ai fini del presente contratto, dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, dr.ssa Maria Grazia FERRERI (omissis) , domiciliata ai fini del presente contratto in Via Viotti 8 - Torino ed il dirigente regionale dott……..
nat….il ……a……codice fiscale…….
e residente in……via……n……

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

il dirigente regionale dott…… nat…il…… a……
e residente in……Via…… n……

SI IMPEGNA A:

a) risolvere il proprio rapporto con l'Amministrazione regionale a far data dal…… (primo giorno in cui non vi è più rapporto di lavoro presso la Regione Piemonte);

b) a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipuli presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata continuativa comunque denominati.

DICHIARA DI :

- accettare tutte le disposizioni del bando, ivi compresa la norma di cui all'art. 1, lettera e) del bando stesso relativa alla possibilità di revocare la domanda di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro presentata il ……nei casi in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal dirigente stesso per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti un anticipo della risoluzione, sia situata nello stesso anno cui si riferisce il bando e non comporti una variazione del numero di mensilità da corrispondere. Salvo che per la fattispecie sopra descritte, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del medesimo.

L'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere l'indennità supplementare in unica soluzione all'atto dell'erogazione dell'omogeneizzazione di fine servizio. In tal caso vengono presi in considerazione l'importo dello stipendio tabellare spettante alla data di cessazione, nella misura aggiornata dall'applicazione di contratti nazionali sottoscritti nel periodo intercorso tra la data di cessazione e quella di corresponsione dell'indennità supplementare e gli incrementi in misura fissa della retribuzione di posizione disposti direttamente dagli stessi contratti nazionali.

L'indennità verrà calcolata secondo le modalità indicate nel bando, e costituita dai seguenti elementi stipendiali in misura mensile:

a) stipendio tabellare;
b) maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. B) del C.C.N.L. 10.04.1996, ove acquisito;
c) retribuzione di posizione ;
d) retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita.

per un totale di n…… mensilità di indennità supplementare, calcolata ai sensi di quanto stabilito nel punto 5 del protocollo d'intesa del 16.07.2008, approvato con D.G.R. n. 54-9322 del 28.07.2008, in relazione all'opzione indicata nella domanda di adesione al bando.

In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle corresponsioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando e posponendo le domande dei dirigenti

che non sono in possesso dei requisiti pensionistici e hanno presentato domanda di risoluzione per dimissioni oltre la data di apertura della finestra annuale . In caso di incapienza del fondo, l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

Il presente contratto individuale è esente da bollo e da registrazione

Per l'Amministrazione regionale
Il Direttore della Direzione
Risorse Umane e Patrimonio
Dr.ssa Maria Grazia FERRERI

Il Dirigente regionale

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il

(All. C bis)

Contratto individuale per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro

Premesso:

che in riferimento all'art.17 del C.C.N.L. del 23.12.1999 del comparto del personale appartenente alla qualifica dirigenziale modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. del 22.02.2006 l'Amministrazione regionale ha stipulato un protocollo d'intesa il 16.07.2008, recepito con d.g.r. n. 54-9322 del 28.07.2008 per l'attuazione dell' istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale;

che in esecuzione del citato provvedimento, con determinazione dirigenziale n…… del …….. è stato approvato l'avviso di bando, mediante il quale l'Amministrazione regionale rende note le norme che regolamentano l'istituto dell'esodo anticipato, stabilendo inoltre termini e modalità per la presentazione delle adesioni e per l'accettazione delle stesse;

che si ritiene necessario, per esigenze di certezza dei rapporti giuridici, stipulare contratto individuale per definire con ogni dipendente, la cui domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro venga accettata, la quantificazione economica del beneficio spettante, secondo le modalità ed i termini previsti dal bando innanzi citato;

tutto ciò premesso ed esposto, tra la Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016 rappresentato, ai fini del presente contratto, dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, dr.ssa Maria Grazia Ferreri (omissis)
domiciliata ai fini del presente contratto in Via Viotti 8 - Torino ed il dirigente regionale dott……..
nat….il ……a……..codice fiscale…….
e residente in……via……n……

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

il dirigente regionale dott…….. nat…il…… a…… e residente in……Via…… n……

SI IMPEGNA A:

a) risolvere il proprio rapporto con l'Amministrazione regionale a far data dal…….. (primo giorno in cui non vi è più rapporto di lavoro presso la Regione Piemonte);
b) a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipuli presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata continuativa comunque denominati.

DICHIARA DI :

- accettare tutte le disposizioni del bando, ivi compresa la norma di cui all'art. 1, lettera e) del bando stesso relativa alla possibilità di revocare la domanda di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro presentata il ……nei casi in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal dirigente stesso per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti un anticipo della risoluzione, sia situata

nello stesso anno cui si riferisce il bando e non comporti una variazione del numero di mensilità da corrispondere. Salvo che per la fattispecie sopra descritte, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del medesimo.

L'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere, entro il termine di mesi sei, a decorrere dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, un anticipo pari al 90% dell'indennità spettante, con una tassazione d'acconto non superiore al 33%. La restante parte verrà erogata entro novanta giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio, corrisposte sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione regionale.

L'indennità verrà calcolata secondo le modalità indicate nel bando, e costituita dai seguenti elementi stipendiali in misura mensile:

a) stipendio tabellare;
b) maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. B) del C.C.N.L. 10.04.1996, ove acquisito;
c) retribuzione di posizione ;
d) retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita.

per un totale di n…… mensilità di indennità supplementare, calcolata ai sensi di quanto stabilito nel punto 5 del protocollo d'intesa del 16.07.2008, approvato con D.G.R. n. 54-9322 del 28.07.2008, in relazione all'opzione indicata nella domanda di adesione al bando.

In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle corresponsioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando e posponendo le domande dei dirigenti che non sono in possesso dei requisiti pensionistici e hanno presentato domanda di risoluzione per dimissioni oltre la data di apertura della finestra annuale . In caso di incapienza del fondo, l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

Il presente contratto individuale è esente da bollo e da registrazione

Per l'Amministrazione regionale
Il Direttore della Direzione
Risorse Umane e Patrimonio
Dr.ssa Maria Grazia Ferreri

Il Dirigente regionale

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il

(All. D)

Contratto individuale per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro

Premesso:

che in riferimento all'art.17 del C.C.N.L. del comparto del personale appartenente alla qualifica dirigenziale siglato il 23.12 1999 modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. del 22.02.2006 l'Amministrazione regionale ha stipulato un protocollo d'intesa il 16.07.2008, recepito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 25.07.2008, per l'attuazione dell' istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale;

che in esecuzione dei citati provvedimenti, con determina dirigenziale n…… del ……. è stato approvato l'avviso di bando, mediante il quale l'Amministrazione regionale rende note le norme che regolamentano l'istituto dell'esodo anticipato, stabilendo inoltre termini e modalità per la presentazione delle adesioni e per l'accettazione delle stesse;

che si ritiene necessario, per esigenze di certezza dei rapporti giuridici, stipulare contratto individuale per definire con ogni dipendente, la cui domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro venga accettata,la quantificazione economica del beneficio spettante, secondo le modalità ed i termini previsti dal bando innanzi citato;

tutto ciò premesso ed esposto, tra il Consiglio Regionale del Piemonte, codice fiscale 97603810017 rappresentato, ai fini del presente contratto, dal Direttore della Direzione Amministrazione e Personale, ing. Sergio Crescimanno (omissis)
domiciliato ai fini del presente contratto presso la sede di Piazza Solferino n. 22 - Torino ed il dirigente regionale dott…….
nat…….il ……a…….codice fiscale……..
e residente in……via……n……

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

il dirigente regionale dott…….. nat…il…… a…… e residente in……Via…… n……

SI IMPEGNA A:

a) risolvere il proprio rapporto con l'Amministrazione regionale a far data dal…… (primo giorno in cui non vi è più rapporto di lavoro presso la Regione Piemonte);

b) a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipuli presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata continuativa comunque denominati.

DICHIARA:

- accettare tute le disposizioni del bando, ivi compresa la norma di cui all'art. 1, lettera e) del bando stesso relativa alla possibilità di revocare la domanda di risoluzione anticipata dal rapporto di lavoro presentata il…… nei casi in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal Dirigente stesso per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti un anticipo della risoluzione, sia situata nello

stesso anno cui si riferisce il bando e non comporti una variazione del numero di mensilità da corrispondere. Salvo che per la fattispecie sopra descritta, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno in cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del medesimo.

L'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere, entro il termine di mesi sei, a decorrere dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, un anticipo pari al 90% dell'indennità spettante, con una tassazione d'acconto non superiore al 33%. La restante parte verrà erogata entro novanta giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio, corrisposte sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione regionale.
L'indennità verrà calcolata secondo le modalità indicate nel bando, e costituita dai seguenti elementi stipendiali in misura mensile:

a) stipendio tabellare;
b) maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. B) del C.C.N.L. 10.04.1996, ove acquisito;
c) retribuzione di posizione;
d) retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita;

per un totale di n…… mensilità di indennità supplementare, calcolata ai sensi di quanto stabilito nel punto 5 del protocollo d'intesa del 16.07.2008, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 25.07.2008, in relazione all'opzione indicata nella domanda di adesione al bando.

In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle risoluzioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando. In caso di incapienza del fondo, l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

Il presente contratto individuale è esente da bollo e da registrazione

Per l'Amministrazione regionale
Il Direttore della Direzione
Amministrazione e Personale
Ing. Sergio CRESCIMANNO

Il Dirigente regionale

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il

(All. D bis)

Contratto individuale per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro

Premesso:

che in riferimento all'art.17 del C.C.N.L. del comparto del personale appartenente alla qualifica dirigenziale siglato il 23.12 1999 modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. del 22.02.2006 l'Amministrazione regionale ha stipulato un protocollo d'intesa il 16.07.2008, recepito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 25.07.2008, per l'attuazione dell' istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale;

che in esecuzione dei citati provvedimenti, con determina dirigenziale n…… del ……. è stato approvato l'avviso di bando, mediante il quale l'Amministrazione regionale rende note le norme che regolamentano l'istituto dell'esodo anticipato, stabilendo inoltre termini e modalità per la presentazione delle adesioni e per l'accettazione delle stesse;

che si ritiene necessario, per esigenze di certezza dei rapporti giuridici, stipulare contratto individuale per definire con ogni dipendente, la cui domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro venga accettata,la quantificazione economica del beneficio spettante, secondo le modalità ed i termini previsti dal bando innanzi citato;

tutto ciò premesso ed esposto, tra il Consiglio Regionale del Piemonte, codice fiscale 97603810017 rappresentato, ai fini del presente contratto, dal Direttore della Direzione Amministrazione e Personale, ing. Sergio CRESCIMANNO (omissis)
domiciliato ai fini del presente contratto presso la sede di Piazza Solferino n. 22 - Torino ed il dirigente regionale dott.……
nat……il ……a……..codice fiscale……..
e residente in……via……n……

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

il dirigente regionale dott…….. nat…il…… a…… e residente in……Via…… n……

SI IMPEGNA A:

a) risolvere il proprio rapporto con l'Amministrazione regionale a far data dal…… (primo giorno in cui non vi è più rapporto di lavoro presso la Regione Piemonte);

b) a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipuli presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata continuativa comunque denominati.

DICHIARA:

- accettare tute le disposizioni del bando, ivi compresa la norma di cui all'art. 1, lettera e) del bando stesso relativa alla possibilità di revocare la domanda di risoluzione anticipata dal rapporto di lavoro presentata il…… nei casi in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal Dirigente stesso per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti un anticipo della

risoluzione, sia situata nello stesso anno cui si riferisce il bando e non comporti una variazione del numero di mensilità da corrispondere. Salvo che per la fattispecie sopra descritta, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno in cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del medesimo.

L'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere l'indennità supplementare in unica soluzione all'atto dell'erogazione dell'omogeneizzazione di fine servizio. In tal caso vengono presi in considerazione l'importo dello stipendio tabellare spettante alla data di cessazione, nella misura aggiornata dall'applicazione di contratti nazionali sottoscritti nel periodo intercorso tra la data di cessazione e quella di corresponsione dell'indennità supplementare e gli incrementi in misura fissa della retribuzione di posizione disposti direttamente dagli stessi contratti nazionali.

L'indennità verrà calcolata secondo le modalità indicate nel bando, e costituita dai seguenti elementi stipendiali in misura mensile:

a) stipendio tabellare;
b) maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. B) del C.C.N.L. 10.04.1996, ove acquisito;
c) retribuzione di posizione;
d) retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita;

per un totale di n…… mensilità di indennità supplementare, calcolata ai sensi di quanto stabilito nel punto 5 del protocollo d'intesa del 16.07.2008, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 25.07.2008, in relazione all'opzione indicata nella domanda di adesione al bando.

In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle risoluzioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando. In caso di incapienza del fondo, l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

Il presente contratto individuale è esente da bollo e da registrazione

Per l'Amministrazione regionale
Il Direttore della Direzione
Amministrazione e Personale
Ing. Sergio CRESCIMANNO

Il Dirigente regionale

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il

Codice DA0826
D.D. 9 luglio 2008, n. 250

Legge 9/01/1989, n. 13. (barriere architettoniche). Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 ai sensi del quinto comma dell'art. 11, per l'importo di Euro 3.620.858,33 e approvazione della graduatoria provvisoria.

La legge 9/1/1989, n. 13, modificata con L. 27/2/1989, n. 62, recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", prevede, all'art. 9, contributi a fondo perduto per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti anche se adibiti a Centri o Istituti residenziali, a favore delle persone con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, di coloro che hanno a carico i citati soggetti, nonché dei condominii ove risiedono le suddette categorie di beneficiari.

Con comunicato dell'Assessore Regionale alle Politiche territoriali (urbanistica, pianificazione territoriale, edilizia residenziale), beni ambientali, della Regione Piemonte, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 6 del 07.02.2008, indirizzato ai Comuni del Piemonte sono stati informati i Sindaci dei termini per la presentazione delle domande da parte delle persone disabili per l'anno 2008. Con lo stesso comunicato sono state impartite le direttive al fine di coordinare la trasmissione del fabbisogno da parte dei Comuni. In particolare gli stessi dovevano definire e trasmettere alla Regione, presso il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico operante a livello di ogni provincia, quanto segue:

1) il proprio fabbisogno complessivo di risorse sulla base delle domande ritenute ammissibili;

2) l'elenco delle domande, compilato con riferimento ai criteri di priorità previsti dal quarto comma dell'art. 10 della citata legge 13/89;

3) le domande ritenute ammissibili, complete della documentazione prevista dall'art. 8 della legge stessa;

4) le schede A2 e B2, debitamente compilate, di cui alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici, Segretariato Generale del CER n. 462 dell'8/7/1989;

5) le schede "D" di ammissibilità al contributo, debitamente compilate per ciascuna domanda ritenuta ammissibile e sottoscritte dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e dal Sindaco.

Considerato che:

I Settori Decentrati Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico hanno provveduto all'istruttoria di quanto trasmesso dai Comuni, con riferimento alla D.G.R. n. 10-23314 del 1/12/1997 e sulla base delle indicazioni impartite con il comunicato dell'Assessorato alle Politiche territoriali (urbanistica, pianificazione territoriale, edilizia residenziale), pubblicato sul BUR n. 6 del 07.02.2008 e della nota del Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia prot. n.4162 /18.2 del 19.01.2008.

A seguito dell'invio dei tabulati riepilogativi provinciali delle domande, trasmessi dai Settori OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, il Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia ha determinato il fabbisogno regionale per l'anno 2008 pari a Euro 3.620.858,33.

Occorre, pertanto, procedere all'aggiornamento della graduatoria definitiva dei richiedenti le provvidenze approvata con Determinazione del Dirigente n. 110 del 28.11.2007, rettificata con D.D. n. 240 del 04.07.2008, con le domande dell'anno 2008 e all'approvazione della graduatoria provvisoria.

Ai sensi degli artt. 22, comma 3 e 27, comma 1, della legge 675/96 i dati personali dei richiedenti il contributo sono raccolti e registrati presso la Direzione Programmazione Strategica Territoriale ed Edilizia e saranno utilizzati nell'ambito delle funzioni istituzionali della Regione e nei limiti stabiliti dalla legge. Nell'allegato "A" alla presente determinazione sono riportati l'elenco dei Comuni che hanno presentato le domande di finanziamento e l'ammontare dei contributi richiesti; i richiedenti sono indicati tramite codice numerico.

A seguito dell'approvazione della presente determinazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge 13/89 e dell'art. 27, comma 2, della legge 675/96, sarà comunicato ai Sindaci l'elenco delle domande ritenute ammissibili, completo dei dati relativi ai richiedenti.

Considerato che, dalla graduatoria generale regionale si evince che alcuni richiedenti dell'anno 2008 hanno presentato altre istanze in anni precedenti, si invitano i Comuni a verificare, sia per le domande inserite nella presente graduatoria che per quelle al momento escluse, che le opere di abbattimento delle barriere architettoniche per cui è stato richiesto il contributo nel corrente anno non riguardino interventi già ammessi precedentemente a contributo.

E' consentito ai Comuni presentare osservazioni scritte in merito all'approvazione della graduatoria provvisoria, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001

visto l'art. 22 della legge regionale 8/8/1997, n. 51;

vista la legge 9/1/989, n. 13, la circolare esplicativa n. 1669/U.L. del 22/6/1989 e la D.G.R. n.10-23314 del 1/12/1997;

vista la legge 31/12/1996, n. 675;

ritenuto opportuno

1) di determinare il fabbisogno regionale per l'anno 2008;

2) di approvare la graduatoria provvisoria sulla base delle domande pervenute nell'anno 2008;

3) di consentire eventuali osservazioni scritte da parte dei Sindaci dei Comuni;

determina

- di quantificare in euro 3.620.858,33 il fabbisogno regionale per l'anno 2008 ai sensi del quinto comma dell'art. 11 della legge 13/89;

- di approvare la graduatoria provvisoria sulla base delle domande pervenute nel 2008, di cui all'allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di comunicare ai Comuni, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge 9/1/1989, n. 13 e dell'art. 27, comma 2, della legge 31/12/1996, n. 675, l'elenco delle domande ritenute ammissibili completo dei dati relativi ai richiedenti;

- di consentire la presentazione di osservazioni scritte da parte dei Sindaci dei Comuni, in merito all'eventuale errata classificazione da parte della Regione dei dati relativi alle domande presentate nell'anno 2008, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della graduatoria provvisoria, di cui alla presente determinazione. Le osservazioni dovranno pervenire alla Direzione Programmazione Strategica Territoriale ed Edilizia - Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia - Via Lagrange n. 24 - 10123 Torino.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione, compreso l'allegato "A", sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Allegato

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	NO	OLEGGIO	6980	29/09/06	B	9.550,00	4.324,21		
2008	VB	GRAVELLONA TOCE	6981	10/01/07	B	12.019,23	4.941,52		
2008	VB	GRAVELLONA TOCE	6982	30/01/07	C	18.897,12	5.463,85		
2008	NO	OLEGGIO	6983	21/02/07	C	17.901,00	5.414,04		
2008	AT	CORTAZZONE	6984	28/02/07	B	4.079,00	2.956,46		
2008	TO	SAN MAURO TORINESE	6985	02/03/07	C	14.280,00	5.232,99		
2008	TO	TORINO	6986	05/03/07	C	30.000,00	6.018,99		
2008	TO	TORINO	6987	09/03/07	C	25.420,00	5.789,99		
2008	VC	SAN GERMANO V.SE	6988	13/03/07	B	6.730,77	3.619,40		
2008	CN	FOSSANO	6989	14/03/07	B	8.172,00	3.979,71		
2008	BI	BIELLA	6990	15/03/07	A	680,00	680,00		
2008	NO	CAVAGLIETTO	6991	15/03/07	B	12.000,00	4.936,71		
2008	NO	ROMENTINO	6992	15/03/07	C	30.000,00	6.018,99		
2008	TO	TORINO	6993	15/03/07	C	17.900,00	5.413,99		
2008	AT	MONTAFIA	6994	15/03/07	C	22.023,00	5.620,14		
2008	TO	TORINO	6995	16/03/07	C	19.600,00	5.498,99		
2008	NO	NOVARA	6996	19/03/07	C	28.155,95	5.926,79		
2008	CN	CANALE	6997	21/03/07	B	6.271,00	3.504,46		
2008	TO	IVREA	6998	22/03/07	B	8.640,00	4.096,71		
2008	NO	SAN PIETRO MOSEZZO	6999	23/03/07	B	10.240,00	4.496,71		
2008	TO	GIAVENO	7000	23/03/07	C	19.980,00	5.517,99		
2008	TO	TORINO	7001	26/03/07	B	5.000,00	3.186,71		
2008	TO	TORINO	7002	27/03/07	D	56.690,00	7.101,28		
2008	TO	PINASCA	7003	27/03/07	B	4.700,00	3.111,71		
2008	TO	VENARIA REALE	7004	27/03/07	A	2.500,00	2.500,00		
2008	TO	TORINO	7005	28/03/07	C	44.800,00	6.758,99		
2008	NO	VARALLO POMBIA	7006	29/03/07	B	6.230,00	3.494,21		
2008	CN	CUNEO	7007	29/03/07	C	16.000,00	5.318,99		
2008	TO	TORINO	7008	29/03/07	C	47.500,00	6.893,99		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	CASTAGNOLE PIEMONTE	7009	29/03/07	B	10.500,00	4.561,71		
2008	TO	ROSTA	7010	29/03/07	A	1.666,66	1.666,66		
2008	NO	BORGOMANERO	7011	30/03/07	C	23.520,00	5.694,99		
2008	TO	RIVALTA	7012	30/03/07	C	13.942,30	5.216,11		
2008	TO	RIVOLI	7013	30/03/07	B	8.109,00	3.963,96		
2008	CN	BORGO S. DALMAZZO	7014	02/04/07	B	11.538,46	4.821,33		
2008	AT	CANELLI	7015	02/04/07	B	6.800,00	3.636,71		
2008	AL	ACQUI TERME	7016	04/04/07	B	4.045,00	2.947,96		
2008	CN	CHERASCO	7017	04/04/07	B	3.000,00	2.686,71		
2008	TO	IVREA	7018	05/04/07	C	21.150,00	5.576,49		
2008	TO	TORINO	7019	06/04/07	B	9.912,00	4.414,71		
2008	TO	VOLVERA	7020	06/04/07	B	11.197,00	4.735,96		
2008	TO	ALPIGNANO	7021	10/04/07	B	12.717,00	5.115,96		
2008	AL	MONTEGIOCO	7022	13/04/07	C	15.000,00	5.268,99		
2008	TO	TORINO	7023	13/04/07	B	3.400,00	2.786,71		
2008	TO	TORINO	7024	17/04/07	C	41.346,00	6.586,29		
2008	TO	TORINO	7025	18/04/07	B	8.000,00	3.936,71		
2008	TO	TORINO	7026	18/04/07	A	2.500,00	2.500,00		
2008	AL	NOVI LIGURE	7027	19/04/07	B	7.500,00	3.811,71		
2008	AT	ASTI	7028	19/04/07	C	35.037,59	6.270,87		
2008	TO	SAN BENIGNO CANAVESE	7029	19/04/07	C	19.090,00	5.473,49		
2008	NO	GOZZANO	7030	20/04/07	B	4.500,00	3.061,71		
2008	NO	NOVARA	7031	20/04/07	B	5.528,85	3.318,92		
2008	TO	TORRE PELLICE	7032	20/04/07	C	17.300,00	5.383,99		
2008	BI	BIELLA	7033	23/04/07	C	13.280,00	5.182,99		
2008	CN	NIELLA BELBO	7034	23/04/07	B	5.213,00	3.239,96		
2008	TO	POIRINO	7035	23/04/07	B	16.320,00	5.334,99		
2008	TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	7036	23/04/07	B	12.900,00	5.161,71		
2008	TO	TORINO	7037	24/04/07	B	3.800,00	2.886,71		
2008	TO	TORINO	7038	24/04/07	B	7.600,00	3.836,71		
2008	AT	ASTI	7039	27/04/07	A	2.115,78	2.115,78		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	LEMIE	7040	28/04/07	B	11.653,98	4.850,21		
2008	TO	TORINO	7041	03/05/07	B	9.600,00	4.336,71		
2008	TO	BUTTIGLIERA ALTA	7042	04/05/07	B	4.807,69	3.138,63		
2008	TO	BRUINO	7043	07/05/07	C	29.372,00	5.987,59		
2008	TO	CAFASSE	7044	07/05/07	B	10.000,00	4.436,71		
2008	VC	GATTINARA	7045	09/05/07	C	19.720,00	5.504,99		
2008	TO	TORINO	7046	09/05/07	A	2.000,00	2.000,00		
2008	AL	NOVI LIGURE	7047	10/05/07	B	3.908,99	2.913,96		
2008	TO	CHIERI	7048	10/05/07	B	12.900,00	5.161,71		
2008	NO	NOVARA	7049	11/05/07	B	4.000,00	2.936,71		
2008	AL	PONTECURONE	7050	14/05/07	B	9.000,00	4.186,71		
2008	NO	NOVARA	7051	14/05/07	B	6.655,00	3.600,46		
2008	TO	TORINO	7052	14/05/07	B	6.100,00	3.461,71		
2008	AL	GAMALERO	7053	15/05/07	C	16.688,50	5.353,42		
2008	AT	CERRO TANARO	7054	15/05/07	B	4.000,00	2.936,71		
2008	TO	TORINO	7055	17/05/07	B	8.200,00	3.986,71		
2008	VB	GRAVELLONA TOCE	7056	18/05/07	B	8.653,85	4.100,17		
2008	AT	ASTI	7057	18/05/07	B	7.000,00	3.686,71		
2008	AT	ASTI	7058	18/05/07	A	915,00	915,00		
2008	TO	VOLPIANO	7059	18/05/07	B	9.615,38	4.340,56		
2008	CN	SALUZZO	7060	19/05/07	B	12.074,19	4.955,26		
2008	TO	TORINO	7061	21/05/07	C	15.831,26	5.310,56		
2008	TO	PAVONE CANAVESE	7062	23/05/07	B	9.445,00	4.297,96		
2008	TO	PRALORMO	7063	23/05/07	B	3.000,00	2.686,71		
2008	TO	POIRINO	7064	24/05/07	B	10.080,00	4.456,71		
2008	NO	BORGOMANERO	7065	25/05/07	C	22.430,00	5.640,49		
2008	TO	CAVAGNOLO	7066	29/05/07	B	9.966,00	4.428,21		
2008	AL	BOSCO MARENGO	7067	30/05/07	C	6.442,31	3.547,29		
2008	TO	TORINO	7068	31/05/07	C	13.000,00	5.168,99		
2008	NO	GHEMME	7069	04/06/07	C	14.500,00	5.243,99		
2008	TO	TORINO	7070	04/06/07	B	7.500,00	3.811,71		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	TORINO	7071	04/06/07	A	1.460,00	1.460,00		
2008	TO	CASELETTE	7072	04/06/07	B	9.500,00	4.311,71		
2008	TO	MONCALIERI	7073	04/06/07	C	21.750,00	5.606,49		
2008	VC	BORGOSESIA	7074	05/06/07	B	11.863,49	4.902,58		
2008	TO	TORINO	7075	05/06/07	A	1.600,00	1.600,00		
2008	AL	ARQUATA SCRIVIA	7076	06/06/07	C	19.100,00	5.473,99		
2008	TO	TORINO	7077	06/06/07	B	9.256,00	4.250,71		
2008	TO	TORINO	7078	06/06/07	B	9.531,00	4.319,46		
2008	AL	S.SALVATORE MONFERRATO	7079	07/06/07	B	5.769,23	3.379,02		
2008	VC	GATTINARA	7080	08/06/07	B	10.343,80	4.522,66		
2008	CN	RACCONIGI	7081	08/06/07	B	4.800,00	3.136,71		
2008	TO	IVREA	7082	08/06/07	B	8.025,00	3.942,96		
2008	TO	RIVOLI	7083	11/06/07	B	6.800,00	3.636,71		
2008	TO	TORINO	7084	13/06/07	B	12.300,00	5.011,71		
2008	TO	TORINO	7085	13/06/07	A	400,00	400,00		
2008	TO	SCIOLZE	7086	13/06/07	B	4.000,00	2.936,71		
2008	CN	MARENE	7087	14/06/07	B	7.500,00	3.811,71		
2008	TO	CASTAGNOLE PIEMONTE	7088	14/06/07	B	4.807,00	3.138,46		
2008	TO	CHIERI	7089	14/06/07	B	10.500,00	4.561,71		
2008	TO	COLLEGNO	7090	14/06/07	A	1.443,00	1.443,00		
2008	AT	CERRO TANARO	7091	15/06/07	C	14.500,00	5.243,99		
2008	TO	CARIGNANO	7092	15/06/07	B	9.333,00	4.269,96		
2008	BI	BIELLA	7093	18/06/07	C	13.942,30	5.216,11		
2008	AL	CARTOSIO	7094	20/06/07	B	8.200,00	3.986,71		
2008	NO	NOVARA	7095	20/06/07	B	9.260,00	4.251,71		
2008	TO	TORINO	7096	20/06/07	D	52.000,00	7.101,28		
2008	AL	CASALE MONFERRATO	7097	21/06/07	C	28.633,23	5.950,66		
2008	TO	VINOVO	7098	21/06/07	C	13.440,00	5.190,99		
2008	CN	VILLAFALLETTO	7099	22/06/07	C	35.660,00	6.301,99		
2008	NO	MAGGIORA	7100	23/06/07	B	11.250,00	4.749,21		
2008	VC	GATTINARA	7101	25/06/07	B	4.900,00	3.161,71		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	MONCALIERI	7102	25/06/07	B	4.800,00	3.136,71		
2008	VB	CANNOBIO	7103	26/06/07	C	14.090,00	5.223,49		
2008	TO	TORINO	7104	27/06/07	B	7.500,00	3.811,71		
2008	VB	CRODO	7105	28/06/07	B	10.200,00	4.486,71		
2008	TO	VINOVO	7106	28/06/07	B	9.600,00	4.336,71		
2008	TO	RIVOLI	7107	29/06/07	A	1.541,00	1.541,00		
2008	TO	VILLAR FOCCHIARDO	7108	29/06/07	B	6.240,00	3.496,71		
2008	TO	VILLAFRANCA PIEMONTE	7109	30/06/07	B	7.625,00	3.842,96		
2008	AL	ALESSANDRIA	7110	02/07/07	C	43.000,00	6.668,99		
2008	CN	SANTO STEFANO ROERO	7111	02/07/07	B	6.150,00	3.474,21		
2008	TO	TORINO	7112	02/07/07	A	260,00	260,00		
2008	TO	TORINO	7113	02/07/07	B	6.350,00	3.524,21		
2008	TO	TORINO	7114	05/07/07	C	22.416,70	5.639,83		
2008	TO	TORINO	7115	05/07/07	B	9.675,00	4.355,46		
2008	BI	BIELLA	7116	06/07/07	C	18.750,00	5.456,49		
2008	TO	PINO TORINESE	7117	06/07/07	C	18.700,00	5.453,99		
2008	VB	CRAVEGGIA	7118	07/07/07	B	10.850,00	4.649,21		
2008	TO	TORINO	7119	07/07/07	A	640,00	640,00		
2008	TO	TORINO	7120	07/07/07	C	20.693,04	5.553,65		
2008	CN	DRONEO	7121	09/07/07	B	9.650,00	4.349,21		
2008	TO	TORINO	7122	09/07/07	D	57.900,00	7.101,28		
2008	TO	TORINO	7123	09/07/07	B	4.244,48	2.997,83		
2008	TO	TORINO	7124	09/07/07	A	2.125,49	2.125,49		
2008	AL	NOVI LIGURE	7125	10/07/07	C	13.230,00	5.180,49		
2008	VB	OMEGNA	7126	10/07/07	B	3.949,00	2.923,96		
2008	VC	BORGOSESIA	7127	12/07/07	B	6.520,00	3.566,71		
2008	TO	TORINO	7128	12/07/07	B	3.250,00	2.749,21		
2008	TO	TORINO	7129	12/07/07	B	8.865,00	4.152,96		
2008	TO	TORINO	7130	13/07/07	B	3.500,00	2.811,71		
2008	AL	CAREZZANO	7131	14/07/07	B	4.050,00	2.949,21		
2008	AL	ALESSANDRIA	7132	16/07/07	B	9.676,04	4.355,72		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e
approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	STRAMBINO	7133	17/07/07	B	11.270,00	4.754,21		
2008	AL	BERZANO DI TORTONA	7134	18/07/07	B	12.900,00	5.161,71		
2008	AL	BERZANO DI TORTONA	7135	18/07/07	A	2.580,00	2.580,00		
2008	AL	PONTESTURA	7136	19/07/07	B	8.000,00	3.936,71		
2008	NO	MANDELLO VITTA	7137	19/07/07	C	15.464,75	5.292,23		
2008	AT	ARAMENGO	7138	19/07/07	B	3.800,00	2.886,71		
2008	TO	NICHELINO	7139	19/07/07	B	10.576,00	4.580,71		
2008	BI	BIELLA	7140	20/07/07	B	4.250,00	2.999,21		
2008	TO	TORINO	7141	20/07/07	A	2.500,00	2.500,00		
2008	TO	TORINO	7142	20/07/07	B	4.370,00	3.029,21		
2008	AL	ALESSANDRIA	7143	23/07/07	B	3.894,88	2.910,43		
2008	CN	VILLAFALLETTO	7144	23/07/07	B	2.588,68	2.583,88		
2008	NO	CASALVOLONE	7145	26/07/07	B	6.720,00	3.616,71		
2008	NO	MIASINO	7146	26/07/07	B	9.134,62	4.220,37		
2008	CN	VIOLA	7147	27/07/07	B	6.320,00	3.516,71		
2008	AL	ALESSANDRIA	7148	30/07/07	B	9.700,00	4.361,71		
2008	AL	ALESSANDRIA	7149	30/07/07	B	11.950,00	4.924,21		
2008	CN	ARGUELLO	7150	30/07/07	B	11.300,00	4.761,71		
2008	TO	TORINO	7151	30/07/07	D	58.000,00	7.101,28		
2008	TO	CHIVASSO	7152	30/07/07	A	2.340,00	2.340,00		
2008	TO	TORINO	7153	31/07/07	C	13.405,00	5.189,24		
2008	AL	OVIGLIO	7154	01/08/07	B	4.038,46	2.946,33		
2008	TO	TORINO	7155	01/08/07	C	37.142,00	6.376,09		
2008	TO	TORINO	7156	01/08/07	B	7.575,00	3.830,46		
2008	TO	TORINO	7157	01/08/07	B	7.500,00	3.811,71		
2008	TO	TORINO	7158	01/08/07	B	5.050,00	3.199,21		
2008	TO	TORINO	7159	01/08/07	C	14.150,00	5.226,49		
2008	TO	TORINO	7160	01/08/07	B	11.177,00	4.730,96		
2008	TO	TORINO	7161	01/08/07	B	5.000,00	3.186,71		
2008	TO	COLLEGNO	7162	01/08/07	B	11.410,00	4.789,21		
2008	AT	CANTARANA	7163	03/08/07	B	7.000,00	3.686,71		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	SANT'ANTONINO DI SUSA	7164	06/08/07	B	5.500,00	3.311,71		
2008	CN	FOSSANO	7165	07/08/07	B	8.250,00	3.999,21		
2008	TO	TORINO	7166	07/08/07	B	4.000,00	2.936,71		
2008	AL	ALESSANDRIA	7167	09/08/07	B	9.000,00	4.186,71		
2008	AL	ALESSANDRIA	7168	09/08/07	C	20.130,00	5.525,49		
2008	AL	ARQUATA SCRIVIA	7169	09/08/07	C	13.600,00	5.198,99		
2008	AL	CASALE MONFERRATO	7170	10/08/07	B	10.600,00	4.586,71		
2008	TO	MONCALIERI	7171	10/08/07	C	35.550,00	6.296,49		
2008	TO	RIVAROLO CANAVESE	7172	10/08/07	C	21.540,00	5.595,99		
2008	AL	ACQUI TERME	7173	14/08/07	B	7.700,00	3.861,71		
2008	AL	BORGO SAN MARTINO	7174	16/08/07	B	8.920,00	4.166,71		
2008	BI	COSSATO	7175	17/08/07	C	9.660,00	4.351,71		
2008	CN	CASTELLINO TANARO	7176	17/08/07	B	11.700,00	4.861,71		
2008	TO	SAN GIORGIO CANAVESE	7177	18/08/07	C	25.850,00	5.811,49		
2008	AL	VILLANOVA MONFERRATO	7178	22/08/07	B	11.057,69	4.701,13		
2008	CN	MONESIGLIO	7179	22/08/07	B	8.653,85	4.100,17		
2008	TO	PAVONE CANAVESE	7180	30/08/07	B	10.490,00	4.559,21		
2008	CN	CORTEMILIA	7181	31/08/07	B	4.848,28	3.148,78		
2008	TO	SETTIMO TORINESE	7182	31/08/07	B	9.740,00	4.371,71		
2008	AT	TONCO	7183	01/09/07	B	7.300,00	3.761,71		
2008	CN	ALBA	7184	06/09/07	C	15.384,62	5.288,23		
2008	TO	TORINO	7185	06/09/07	B	3.295,00	2.760,46		
2008	VC	VERCELLI	7186	07/09/07	C	25.380,00	5.787,99		
2008	CN	CAVALLERLEONE	7187	10/09/07	B	8.630,00	4.094,21		
2008	TO	COLLEGNO	7188	11/09/07	A	900,00	900,00		
2008	TO	VESTIGNE'	7189	12/09/07	C	13.550,00	5.196,49		
2008	VC	GATTINARA	7190	13/09/07	C	37.000,00	6.368,99		
2008	TO	CAMPIGLIONE FENILE	7191	13/09/07	B	8.800,00	4.136,71		
2008	TO	RIVALTA	7192	18/09/07	A	1.467,28	1.467,28		
2008	AL	ACQUI TERME	7193	20/09/07	B	7.695,00	3.860,46		
2008	AL	VALENZA	7194	21/09/07	B	4.900,00	3.161,71		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	BALDISSERO CANAVESE	7195	21/09/07	B	9.391,00	4.284,46		
2008	TO	SETTIMO TORINESE	7196	24/09/07	B	7.300,00	3.761,71		
2008	CN	DEMONTE	7197	25/09/07	B	8.640,00	4.096,71		
2008	TO	TORINO	7198	25/09/07	B	8.061,60	3.952,11		
2008	AT	ANTIGNANO	7199	25/09/07	B	4.200,00	2.986,71		
2008	TO	TORINO	7200	26/09/07	B	4.000,00	2.936,71		
2008	TO	TORINO	7201	26/09/07	B	7.000,00	3.686,71		
2008	AT	ASTI	7202	26/09/07	B	3.925,00	2.917,96		
2008	AL	ALESSANDRIA	7203	27/09/07	C	20.820,00	5.559,99		
2008	AT	VILLANOVA D'ASTI	7204	27/09/07	B	12.000,00	4.936,71		
2008	VB	DOMODOSSOLA	7205	28/09/07	B	8.600,00	4.086,71		
2008	VC	VERCELLI	7206	28/09/07	B	11.304,00	4.762,71		
2008	TO	SAN GIUSTO CANAVESE	7207	29/09/07	C	13.830,00	5.210,49		
2008	TO	TORINO	7208	01/10/07	B	8.100,00	3.961,71		
2008	TO	TORINO	7209	01/10/07	B	8.300,00	4.011,71		
2008	TO	CERCENASCO	7210	02/10/07	B	9.500,00	4.311,71		
2008	BI	BIELLA	7211	03/10/07	C	16.000,00	5.318,99		
2008	AL	TORTONA	7212	04/10/07	B	9.400,00	4.286,71		
2008	TO	TORINO	7213	04/10/07	C	13.000,00	5.168,99		
2008	TO	TORINO	7214	04/10/07	B	7.151,00	3.724,46		
2008	NO	NOVARA	7215	05/10/07	B	7.908,94	3.913,95		
2008	AT	GRANA	7216	06/10/07	B	10.377,20	4.531,01		
2008	AT	GRAZZANO BADOGLIO	7217	06/10/07	B	7.115,38	3.715,56		
2008	VB	DOMODOSSOLA	7218	08/10/07	C	14.969,23	5.267,46		
2008	AT	GRAZZANO BADOGLIO	7219	08/10/07	B	7.500,00	3.811,71		
2008	TO	RIVAROLO CANAVESE	7220	08/10/07	C	31.685,81	6.103,28		
2008	VC	SALUGGIA	7221	09/10/07	B	4.800,00	3.136,71		
2008	TO	TORINO	7222	10/10/07	B	3.370,00	2.779,21		
2008	TO	RIVALTA	7223	10/10/07	B	3.528,46	2.818,83		
2008	VC	SANTHIA'	7224	11/10/07	B	7.335,38	3.770,56		
2008	CN	BASTIA MONDOVI'	7225	11/10/07	B	6.890,00	3.659,21		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	TORINO	7226	11/10/07	A	1.480,00	1.480,00		
2008	AL	ALESSANDRIA	7227	12/10/07	A	2.577,70	2.577,70		
2008	TO	TORINO	7228	12/10/07	A	1.800,00	1.800,00		
2008	AT	ASTI	7229	12/10/07	B	10.000,00	4.436,71		
2008	TO	MATHI	7230	12/10/07	B	4.800,00	3.136,71		
2008	VB	DOMODOSSOLA	7231	13/10/07	C	19.230,00	5.480,49		
2008	BI	BIELLA	7232	16/10/07	B	3.300,00	2.761,71		
2008	CN	CAVALLERLEONE	7233	16/10/07	B	4.630,00	3.094,21		
2008	CN	SALUZZO	7234	16/10/07	C	16.500,00	5.343,99		
2008	TO	TORINO	7235	17/10/07	C	12.800,00	5.136,71		
2008	TO	TORINO	7236	18/10/07	C	16.500,00	5.343,99		
2008	TO	ALMESE	7237	18/10/07	B	9.500,00	4.311,71		
2008	AL	ROCCA GRIMALDA	7238	19/10/07	C	19.489,65	5.493,48		
2008	TO	TORINO	7239	19/10/07	D	59.623,20	7.101,28		
2008	TO	TORINO	7240	19/10/07	B	7.397,00	3.785,96		
2008	TO	VERRUA SAVOIA	7241	22/10/07	B	5.000,00	3.186,71		
2008	TO	NICHELINO	7242	23/10/07	B	3.930,00	2.919,21		
2008	TO	ROMANO CANAVESE	7243	24/10/07	C	13.475,00	5.192,74		
2008	TO	ROSTA	7244	24/10/07	A	710,00	710,00		
2008	TO	SETTIMO TORINESE	7245	25/10/07	B	4.608,00	3.088,71		
2008	AL	CASSINE	7246	29/10/07	C	16.300,00	5.333,99		
2008	TO	TORINO	7247	29/10/07	B	3.198,00	2.736,21		
2008	TO	TORINO	7248	29/10/07	D	53.000,00	7.101,28		
2008	TO	RIVAROLO CANAVESE	7249	30/10/07	B	12.270,00	5.004,21		
2008	TO	RIVOLI	7250	30/10/07	C	30.870,00	6.062,49		
2008	VB	STRESA	7251	31/10/07	B	12.500,00	5.061,71		
2008	VC	VERCELLI	7252	02/11/07	B	11.651,67	4.849,63		
2008	AL	ARQUATA SCRIVIA	7253	03/11/07	B	7.960,00	3.926,71		
2008	TO	SAN CARLO CANAVESE	7254	05/11/07	C	17.566,61	5.397,32		
2008	NO	NOVARA	7255	07/11/07	B	7.211,54	3.739,60		
2008	NO	NOVARA	7256	07/11/07	B	5.050,00	3.199,21		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	ORIO CANAVESE	7257	07/11/07	B	9.120,00	4.216,71		
2008	AL	VISONE	7258	08/11/07	B	6.240,00	3.496,71		
2008	TO	TORINO	7259	08/11/07	A	1.050,00	1.050,00		
2008	TO	TORINO	7260	08/11/07	A	450,00	450,00		
2008	AL	ALESSANDRIA	7261	09/11/07	C	21.840,00	5.610,99		
2008	VC	CARESANABLOT	7262	09/11/07	C	15.864,00	5.312,19		
2008	TO	TORINO	7263	09/11/07	C	47.653,00	6.901,64		
2008	TO	CASTELLAMONTE	7264	09/11/07	B	7.394,00	3.785,21		
2008	AL	BORGHETTO BORBERA	7265	10/11/07	B	9.000,00	4.186,71		
2008	CN	PEVERAGNO	7266	12/11/07	B	9.687,26	4.358,53		
2008	TO	COLLEGNO	7267	12/11/07	B	7.980,00	3.931,71		
2008	AL	BORGHETTO BORBERA	7268	13/11/07	B	8.268,00	4.003,71		
2008	TO	TORINO	7269	13/11/07	B	4.391,00	3.034,46		
2008	TO	TORRE PELLICE	7270	13/11/07	B	6.565,00	3.577,96		
2008	AT	VIALE	7271	14/11/07	B	4.500,00	3.061,71		
2008	CN	SERRALUNGA D'ALBA	7272	15/11/07	B	4.482,00	3.057,21		
2008	TO	TORINO	7273	16/11/07	B	3.600,00	2.836,71		
2008	AL	OVADA	7274	19/11/07	B	8.653,85	4.100,17		
2008	TO	COLLEGNO	7275	19/11/07	B	10.120,00	4.466,71		
2008	TO	MONCALIERI	7276	19/11/07	B	6.240,00	3.496,71		
2008	TO	GRUGLIASCO	7277	20/11/07	A	780,00	780,00		
2008	AL	CASTELNUOVO SCRIVIA	7278	21/11/07	B	3.570,00	2.829,21		
2008	BI	TOLLEGNO	7279	21/11/07	C	20.000,00	5.518,99		
2008	TO	TORINO	7280	21/11/07	D	52.590,00	7.101,28		
2008	TO	TORINO	7281	21/11/07	B	3.200,00	2.736,71		
2008	TO	SETTIMO TORINESE	7282	21/11/07	B	800,00	800,00		
2008	TO	ALPIGNANO	7283	22/11/07	B	9.817,90	4.391,19		
2008	TO	LANZO	7284	22/11/07	B	4.420,00	3.041,71		
2008	NO	NOVARA	7285	23/11/07	D	87.750,00	7.101,28		
2008	TO	TORINO	7286	23/11/07	B	8.780,00	4.131,71		
2008	TO	TORINO	7287	23/11/07	C	30.900,00	6.063,99		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	CARMAGNOLA	7288	23/11/07	C	14.500,00	5.243,99		
2008	VC	MONCRIVELLO	7289	24/11/07	B	8.080,00	3.956,71		
2008	AT	PASSERANO MARMORITO	7290	26/11/07	A	432,00	432,00		
2008	AT	PASSERANO MARMORITO	7291	26/11/07	B	12.837,00	5.145,96		
2008	TO	BRUINO	7292	26/11/07	C	37.100,00	6.373,99		
2008	BI	BIELLA	7293	28/11/07	A	1.650,00	1.650,00		
2008	TO	TORINO	7294	28/11/07	B	6.700,00	3.611,71		
2008	TO	GRUGLIASCO	7295	28/11/07	B	11.500,00	4.811,71		
2008	TO	NONE	7296	28/11/07	B	5.700,00	3.361,71		
2008	TO	RIVOLI	7297	28/11/07	C	14.880,00	5.262,99		
2008	CN	CUNEO	7298	29/11/07	B	10.000,00	4.436,71		
2008	TO	LANZO	7299	29/11/07	C	15.840,00	5.310,99		
2008	TO	RIVOLI	7300	29/11/07	C	18.890,00	5.463,49		
2008	TO	VENARIA REALE	7301	29/11/07	B	7.141,91	3.722,19		
2008	TO	TORINO	7302	30/11/07	C	14.000,00	5.218,99		
2008	AT	ASTI	7303	30/11/07	C	23.650,00	5.701,49		
2008	TO	PIANEZZA	7304	30/11/07	C	18.000,00	5.418,99		
2008	VC	BORGOSESIA	7305	04/12/07	B	6.260,00	3.501,71		
2008	NO	NOVARA	7306	05/12/07	A	850,00	850,00		
2008	NO	NOVARA	7307	05/12/07	B	3.966,00	2.928,21		
2008	TO	TORINO	7308	05/12/07	D	55.000,00	7.101,28		
2008	TO	COLLEGNO	7309	06/12/07	B	7.550,00	3.824,21		
2008	TO	SETTIMO TORINESE	7310	06/12/07	C	14.000,00	5.218,99		
2008	VC	CRESCENTINO	7311	07/12/07	B	3.100,00	2.711,71		
2008	VC	CRESCENTINO	7312	07/12/07	B	11.850,00	4.899,21		
2008	TO	TORINO	7313	07/12/07	C	11.900,00	4.911,71		
2008	TO	TORINO	7314	07/12/07	A	1.085,71	1.085,71		
2008	TO	TORINO	7315	07/12/07	C	23.400,00	5.688,99		
2008	TO	ALMESE	7316	07/12/07	B	9.600,00	4.336,71		
2008	TO	SALBERTRAND	7317	11/12/07	B	9.600,00	4.336,71		
2008	AT	ISOLA D'ASTI	7318	12/12/07	B	9.888,00	4.408,71		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	AL	TORTONA	7319	13/12/07	B	8.996,00	4.185,71		
2008	VB	VERBANIA	7320	13/12/07	C	20.436,00	5.540,79		
2008	VC	BORGOSESIA	7321	14/12/07	B	10.384,00	4.532,71		
2008	AT	SAN DAMIANO D'ASTI	7322	14/12/07	B	6.528,00	3.568,71		
2008	CN	RODDI	7323	19/12/07	C	31.850,00	6.111,49		
2008	AT	ASTI	7324	19/12/07	B	6.524,00	3.567,71		
2008	AL	STREVI	7325	20/12/07	B	2.600,00	2.586,71		
2008	AL	ALTAVILLA MONFERRATO	7326	21/12/07	B	10.560,00	4.576,71		
2008	VB	VERBANIA	7327	21/12/07	B	2.700,00	2.611,71		
2008	AT	MONCUCCO TORINESE	7328	21/12/07	C	34.603,40	6.249,16		
2008	TO	IVREA	7329	21/12/07	C	48.000,00	6.918,99		
2008	AL	CASALE MONFERRATO	7330	24/12/07	C	17.808,46	5.409,42		
2008	TO	MONCALIERI	7331	24/12/07	C	36.570,00	6.347,49		
2008	AL	VALENZA	7332	27/12/07	C	16.000,00	5.318,99		
2008	TO	VOLVERA	7333	27/12/07	B	5.952,00	3.424,71		
2008	VB	VERBANIA	7334	28/12/07	C	24.360,00	5.736,99		
2008	CN	SOMMARIVA PERNO	7335	28/12/07	C	15.620,00	5.299,99		
2008	AT	ASTI	7336	31/12/07	B	3.900,00	2.911,71		
2008	VC	VERCELLI	7337	02/01/08	A	430,72	430,72		
2008	TO	AVIGLIANA	7338	02/01/08	B	8.300,00	4.011,71		
2008	NO	CASTELLETTO S. TICINO	7339	03/01/08	B	7.211,00	3.739,46		
2008	TO	TORINO	7340	03/01/08	C	51.000,00	7.068,99		
2008	TO	TORINO	7341	04/01/08	B	6.850,00	3.649,21		
2008	AL	OTTIGLIO	7342	08/01/08	B	4.900,00	3.161,71		
2008	VC	VERCELLI	7343	09/01/08	A	2.114,49	2.114,49		
2008	TO	SETTIMO TORINESE	7344	09/01/08	C	12.987,00	5.168,34		
2008	VC	ASIGLIANO V.SE	7345	10/01/08	B	5.500,00	3.311,71		
2008	CN	ALBA	7346	10/01/08	B	8.700,00	4.111,71		
2008	TO	TORINO	7347	10/01/08	C	25.800,00	5.808,99		
2008	AT	ANTIGNANO	7348	10/01/08	B	3.476,00	2.805,71		
2008	TO	TORINO	7349	11/01/08	B	4.200,00	2.986,71		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	NO	GHEMME	7350	15/01/08	B	11.200,00	4.736,71		
2008	CN	MONTA'	7351	15/01/08	B	9.800,00	4.386,71		
2008	TO	SETTIMO TORINESE	7352	16/01/08	C	19.313,00	5.484,64		
2008	NO	BORGOMANERO	7353	17/01/08	B	12.500,00	5.061,71		
2008	TO	TORINO	7354	17/01/08	B	9.294,15	4.260,25		
2008	TO	CARMAGNOLA	7355	21/01/08	B	12.608,00	5.088,71		
2008	CN	BOVES	7356	22/01/08	B	9.000,00	4.186,71		
2008	NO	NOVARA	7357	23/01/08	C	24.500,00	5.743,99		
2008	CN	ALBA	7358	23/01/08	C	25.500,00	5.793,99		
2008	CN	BRA	7359	23/01/08	B	5.288,46	3.258,83		
2008	CN	FOSSANO	7360	23/01/08	C	14.650,00	5.251,49		
2008	VB	VERBANIA	7361	24/01/08	C	16.500,00	5.343,99		
2008	VB	VERBANIA	7362	24/01/08	B	10.418,27	4.541,28		
2008	CN	CUNEO	7363	24/01/08	C	23.800,00	5.708,99		
2008	TO	TORINO	7364	24/01/08	B	8.932,87	4.169,93		
2008	CN	SANTO STEFANO ROERO	7365	25/01/08	B	4.324,00	3.017,71		
2008	TO	TORINO	7366	25/01/08	A	850,00	850,00		
2008	CN	ALBA	7367	26/01/08	B	11.798,42	4.886,32		
2008	CN	BERNEZZO	7368	26/01/08	B	11.450,00	4.799,21		
2008	NO	GRIGNASCO	7369	28/01/08	C	19.000,00	5.468,99		
2008	VC	VERCELLI	7370	28/01/08	B	6.610,00	3.589,21		
2008	TO	TORINO	7371	28/01/08	C	22.500,00	5.643,99		
2008	CN	MARTINIANA PO	7372	29/01/08	B	5.472,00	3.304,71		
2008	TO	TORINO	7373	29/01/08	B	8.000,00	3.936,71		
2008	AL	NOVI LIGURE	7374	30/01/08	B	8.765,00	4.127,96		
2008	AL	NOVI LIGURE	7375	30/01/08	B	2.974,00	2.680,21		
2008	AL	NOVI LIGURE	7376	30/01/08	B	3.360,00	2.776,71		
2008	NO	GATTICO	7377	30/01/08	B	10.000,00	4.436,71		
2008	TO	TORINO	7378	30/01/08	B	2.900,00	2.661,71		
2008	TO	TORINO	7379	31/01/08	B	7.715,00	3.865,46		
2008	TO	TORINO	7380	31/01/08	C	38.500,00	6.443,99		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	BORGOFRANCO D'IVREA	7381	31/01/08	B	10.978,00	4.681,21		
2008	BI	BIELLA	7382	01/02/08	C	39.330,00	6.485,49		
2008	CN	VICOFORTE	7383	01/02/08	C	12.700,00	5.111,71		
2008	AL	ALICE BEL COLLE	7384	04/02/08	B	5.673,08	3.354,98		
2008	CN	SOMMARIVA DEL BOSCO	7385	04/02/08	C	18.500,00	5.443,99		
2008	TO	TORINO	7386	05/02/08	C	20.613,58	5.549,67		
2008	TO	TORINO	7387	05/02/08	D	52.540,00	7.101,28		
2008	TO	TORINO	7388	05/02/08	C	41.211,50	6.579,57		
2008	AT	CASORZO	7389	05/02/08	B	8.600,00	4.086,71		
2008	TO	MATTIE	7390	05/02/08	B	3.250,00	2.749,21		
2008	TO	RIVOLI	7391	05/02/08	B	7.850,00	3.899,21		
2008	TO	SAN MAURO TORINESE	7392	05/02/08	C	34.500,00	6.243,99		
2008	TO	SAN MAURO TORINESE	7393	05/02/08	C	34.500,00	6.243,99		
2008	NO	BOLZANO NOVARESE	7394	06/02/08	B	10.000,00	4.436,71		
2008	TO	TORINO	7395	06/02/08	C	40.750,00	6.556,49		
2008	TO	TORINO	7396	07/02/08	B	8.340,00	4.021,71		
2008	TO	TORINO	7397	07/02/08	D	51.467,00	7.092,34		
2008	TO	VENARIA REALE	7398	07/02/08	B	9.700,00	4.361,71		
2008	TO	VENARIA REALE	7399	07/02/08	A	2.500,00	2.500,00		
2008	NO	NOVARA	7400	08/02/08	C	31.750,00	6.106,49		
2008	TO	TORINO	7401	08/02/08	B	5.500,00	3.311,71		
2008	AT	PORTACOMARO	7402	08/02/08	B	4.730,00	3.119,21		
2008	TO	SAN GIORGIO CANAVESE	7403	09/02/08	C	30.315,00	6.034,74		
2008	NO	NOVARA	7404	11/02/08	B	8.000,00	3.936,71		
2008	VC	BURONZO	7405	11/02/08	B	8.260,00	4.001,71		
2008	VC	TRONZANO V.SE	7406	11/02/08	B	6.800,00	3.636,71		
2008	TO	CASELETTE	7407	11/02/08	B	5.051,54	3.199,60		
2008	CN	BORGO S. DALMAZZO	7408	12/02/08	C	14.500,00	5.243,99		
2008	TO	BOSCONERO	7409	12/02/08	B	3.800,00	2.886,71		
2008	NO	NOVARA	7410	13/02/08	C	35.155,45	6.276,77		
2008	CN	MORETTA	7411	13/02/08	C	17.500,00	5.393,99		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	SAN MAURO TORINESE	7412	13/02/08	C	16.310,00	5.334,49		
2008	TO	VISTRORIO	7413	13/02/08	B	7.860,00	3.901,71		
2008	VC	CIGLIANO	7414	14/02/08	B	2.999,00	2.686,46		
2008	CN	CENTALLO	7415	14/02/08	B	8.950,00	4.174,21		
2008	AL	BERGAMASCO	7416	15/02/08	B	11.242,00	4.747,21		
2008	NO	GHEMME	7417	15/02/08	B	2.683,28	2.607,53		
2008	NO	NOVARA	7418	15/02/08	B	5.938,40	3.421,31		
2008	TO	TORINO	7419	15/02/08	B	7.700,00	3.861,71		
2008	TO	TORINO	7420	15/02/08	B	7.700,00	3.861,71		
2008	TO	TORINO	7421	15/02/08	B	7.700,00	3.861,71		
2008	TO	DRUENTO	7422	15/02/08	B	7.080,00	3.706,71		
2008	TO	PIANEZZA	7423	15/02/08	B	8.352,00	4.024,71		
2008	AL	VALENZA	7424	18/02/08	D	65.900,00	7.101,28		
2008	TO	TORINO	7425	18/02/08	C	30.000,00	6.018,99		
2008	TO	CAMBIANO	7426	18/02/08	C	44.230,77	6.730,53		
2008	TO	PIOSSASCO	7427	18/02/08	A	2.404,00	2.404,00		
2008	AL	NOVI LIGURE	7428	19/02/08	B	4.452,80	3.049,91		
2008	AL	SALE	7429	19/02/08	B	9.408,00	4.288,71		
2008	BI	MIAGLIANO	7430	19/02/08	A	7.500,00	3.811,71		
2008	CN	BRA	7431	19/02/08	B	9.800,00	4.386,71		
2008	TO	TORINO	7432	19/02/08	B	9.880,00	4.406,71		
2008	TO	TORINO	7433	19/02/08	B	9.183,00	4.232,46		
2008	TO	TORINO	7434	19/02/08	C	42.722,04	6.655,10		
2008	AT	ROCCHETTA TANARO	7435	19/02/08	B	12.648,00	5.098,71		
2008	TO	BUSSOLENO	7436	19/02/08	B	8.378,50	4.031,34		
2008	AL	CASALNOCETO	7437	20/02/08	B	3.580,00	2.831,71		
2008	NO	BORGOMANERO	7438	20/02/08	C	15.500,00	5.293,99		
2008	NO	NOVARA	7439	20/02/08	B	7.211,54	3.739,60		
2008	VB	CRODO	7440	20/02/08	B	5.000,00	3.186,71		
2008	VB	CRODO	7441	20/02/08	B	4.000,00	2.936,71		
2008	VC	CERVATTO	7442	20/02/08	B	12.890,00	5.159,21		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	CN	MONTA'	7443	21/02/08	C	19.000,00	5.468,99		
2008	CN	SCARNAFIGI	7444	21/02/08	C	34.000,00	6.218,99		
2008	CN	SCARNAFIGI	7445	21/02/08	B	9.000,00	4.186,71		
2008	TO	TORINO	7446	21/02/08	B	7.900,00	3.911,71		
2008	AT	COSTIGLIOLE D'ASTI	7447	21/02/08	B	11.213,25	4.740,02		
2008	TO	BARBANIA	7448	21/02/08	C	14.600,00	5.248,99		
2008	TO	CARMAGNOLA	7449	21/02/08	B	6.900,00	3.661,71		
2008	TO	CAVAGNOLO	7450	21/02/08	B	8.020,00	3.941,71		
2008	TO	CAVOUR	7451	21/02/08	B	8.400,00	4.036,71		
2008	TO	NICHELINO	7452	21/02/08	B	4.300,00	3.011,71		
2008	TO	NICHELINO	7453	21/02/08	C	26.590,47	5.848,52		
2008	TO	ROLETTO	7454	21/02/08	B	8.157,00	3.975,96		
2008	NO	GALLIATE	7455	22/02/08	B	8.230,00	3.994,21		
2008	NO	VINZAGLIO	7456	22/02/08	A	263,00	263,00		
2008	VB	STRESA	7457	22/02/08	B	10.451,00	4.549,46		
2008	VC	QUARONA	7458	22/02/08	B	9.682,02	4.357,22		
2008	CN	MARGARITA	7459	22/02/08	C	15.492,25	5.293,61		
2008	CN	RODELLO	7460	22/02/08	C	20.980,00	5.567,99		
2008	CN	RODELLO	7461	22/02/08	B	12.214,79	4.990,41		
2008	TO	TORINO	7462	22/02/08	C	32.900,00	6.163,99		
2008	TO	SANT'AMBROGIO DI TORINO	7463	22/02/08	B	4.785,00	3.132,96		
2008	BI	PONDERANO	7464	23/02/08	C	15.954,00	5.316,69		
2008	BI	PONDERANO	7465	23/02/08	B	5.400,00	3.286,71		
2008	TO	TORINO	7466	23/02/08	B	6.294,50	3.510,34		
2008	TO	SAN FRANCESCO AL CAMPO	7467	23/02/08	B	9.800,00	4.386,71		
2008	AL	NOVI LIGURE	7468	25/02/08	B	5.500,00	3.311,71		
2008	CN	CHIUSA DI PESIO	7469	25/02/08	B	5.420,00	3.291,71		
2008	TO	TORINO	7470	25/02/08	A	2.240,00	2.240,00		
2008	TO	TORINO	7471	25/02/08	B	5.000,00	3.186,71		
2008	AT	CASTELNUOVO DON BOSCO	7472	25/02/08	B	5.352,00	3.274,71		
2008	TO	CASTELLAMONTE	7473	25/02/08	B	7.502,60	3.812,36		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	GASSINO TORINESE	7474	25/02/08	B	33.740,00	6.205,99		
2008	TO	ORBASSANO	7475	25/02/08	C	21.054,00	5.571,69		
2008	TO	PIOSSASCO	7476	25/02/08	B	11.543,62	4.822,62		
2008	TO	SAN FRANCESCO AL CAMPO	7477	25/02/08	B	8.250,00	3.999,21		
2008	TO	SAN MAURO TORINESE	7478	25/02/08	B	2.690,00	2.609,21		
2008	AL	ACQUI TERME	7479	26/02/08	B	4.225,00	2.992,96		
2008	AL	ACQUI TERME	7480	26/02/08	B	11.130,00	4.719,21		
2008	AL	ALESSANDRIA	7481	26/02/08	B	7.350,00	3.774,21		
2008	AL	CASTELLAZZO BORMIDA	7482	26/02/08	B	6.874,00	3.655,21		
2008	AL	GAVI	7483	26/02/08	B	11.540,00	4.821,71		
2008	AL	TORTONA	7484	26/02/08	C	19.500,00	5.493,99		
2008	BI	TRIVERO	7485	26/02/08	C	16.530,00	5.345,49		
2008	VC	GATTINARA	7486	26/02/08	B	9.870,00	4.404,21		
2008	VC	VALDUGGIA	7487	26/02/08	B	11.000,00	4.686,71		
2008	VC	VERCELLI	7488	26/02/08	C	43.500,00	6.693,99		
2008	CN	CEVA	7489	26/02/08	B	2.868,00	2.653,71		
2008	CN	CUNEO	7490	26/02/08	B	6.890,00	3.659,21		
2008	CN	RACCONIGI	7491	26/02/08	B	12.000,00	4.936,71		
2008	CN	VIOLA	7492	26/02/08	C	32.400,00	6.138,99		
2008	TO	TORINO	7493	26/02/08	B	9.939,65	4.421,62		
2008	TO	TORINO	7494	26/02/08	D	57.500,00	7.101,28		
2008	TO	TORINO	7495	26/02/08	B	8.320,00	4.016,71		
2008	TO	TORINO	7496	26/02/08	D	54.550,00	7.101,28		
2008	AT	CORTAZZONE	7497	26/02/08	B	12.000,00	4.936,71		
2008	TO	BRANDIZZO	7498	26/02/08	C	20.290,00	5.533,49		
2008	TO	CHIVASSO	7499	26/02/08	C	16.892,20	5.363,60		
2008	TO	CIRIE'	7500	26/02/08	C	12.332,00	5.019,71		
2008	TO	IVREA	7501	26/02/08	C	27.350,00	5.886,49		
2008	TO	REANO	7502	26/02/08	B	10.080,00	4.456,71		
2008	TO	SAN GILLIO	7503	26/02/08	C	18.800,00	5.458,99		
2008	TO	TRANA	7504	26/02/08	B	4.248,00	2.998,71		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	VILLAR DORA	7505	26/02/08	B	3.200,00	2.736,71		
2008	TO	VILLAR PEROSA	7506	26/02/08	B	6.500,00	3.561,71		
2008	AL	ALESSANDRIA	7507	27/02/08	B	12.000,00	4.936,71		
2008	AL	GAVI	7508	27/02/08	C	38.000,00	6.418,99		
2008	AL	PONTECURONE	7509	27/02/08	B	8.450,00	4.049,21		
2008	AL	VALENZA	7510	27/02/08	C	29.800,00	6.008,99		
2008	BI	VIGLIANO BIELLESE	7511	27/02/08	C	18.950,00	5.466,49		
2008	BI	VALDENGO	7512	27/02/08	B	8.900,00	4.161,71		
2008	BI	BIELLA	7513	27/02/08	C	29.750,00	6.006,49		
2008	BI	SORDEVOLO	7514	27/02/08	A	12.600,00	5.086,71		
2008	VB	DOMODOSSOLA	7515	27/02/08	B	11.840,00	4.896,71		
2008	VB	VILLADOSSOLA	7516	27/02/08	A	210,00	210,00		
2008	VC	VERCELLI	7517	27/02/08	B	6.400,00	3.536,71		
2008	CN	DOGLIANI	7518	27/02/08	B	9.440,00	4.296,71		
2008	CN	DOGLIANI	7519	27/02/08	B	2.660,00	2.601,71		
2008	CN	MONDOVI'	7520	27/02/08	B	9.050,00	4.199,21		
2008	CN	ROCCAFORTE MONDOVI'	7521	27/02/08	A	1.391,80	1.391,80		
2008	TO	TORINO	7522	27/02/08	D	52.000,00	7.101,28		
2008	TO	TORINO	7523	27/02/08	B	4.000,00	2.936,71		
2008	TO	TORINO	7524	27/02/08	D	52.000,00	7.101,28		
2008	TO	TORINO	7525	27/02/08	B	9.550,00	4.324,21		
2008	TO	TORINO	7526	27/02/08	B	3.500,00	2.811,71		
2008	TO	TORINO	7527	27/02/08	B	7.500,00	3.811,71		
2008	TO	TORINO	7528	27/02/08	B	10.000,00	4.436,71		
2008	TO	TORINO	7529	27/02/08	B	6.600,00	3.586,71		
2008	TO	TORINO	7530	27/02/08	B	7.704,00	3.862,71		
2008	TO	TORINO	7531	27/02/08	B	11.200,00	4.736,71		
2008	AT	ASTI	7532	27/02/08	A	1.500,00	1.500,00		
2008	TO	ALMESE	7533	27/02/08	C	31.980,00	6.117,99		
2008	TO	BORGONE DI SUSA	7534	27/02/08	C	18.700,00	5.453,99		
2008	TO	BORGONE DI SUSA	7535	27/02/08	C	34.080,00	6.222,99		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e
approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	CAFASSE	7536	27/02/08	B	10.800,00	4.636,71		
2008	TO	CUMIANA	7537	27/02/08	B	3.880,00	2.906,71		
2008	TO	GIAVENO	7538	27/02/08	C	16.250,00	5.331,49		
2008	TO	MONCALIERI	7539	27/02/08	B	9.000,00	4.186,71		
2008	TO	RIVAROLO CANAVESE	7540	27/02/08	C	14.367,00	5.237,34		
2008	TO	RUEGLIO	7541	27/02/08	B	5.889,00	3.408,96		
2008	TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	7542	27/02/08	B	11.350,00	4.774,21		
2008	TO	SETTIMO TORINESE	7543	27/02/08	B	7.700,00	3.861,71		
2008	TO	STRAMBINO	7544	27/02/08	C	18.850,00	5.461,49		
2008	TO	VENARIA REALE	7545	27/02/08	A	2.400,00	2.400,00		
2008	AL	ALESSANDRIA	7546	28/02/08	B	4.684,00	3.107,71		
2008	AL	CASALE MONFERRATO	7547	28/02/08	C	21.500,00	5.593,99		
2008	AL	NOVI LIGURE	7548	28/02/08	B	10.000,00	4.436,71		
2008	AL	OVIGLIO	7549	28/02/08	B	4.086,50	2.958,34		
2008	AL	SAREZZANO	7550	28/02/08	C	15.000,00	5.268,99		
2008	AL	TORTONA	7551	28/02/08	B	11.250,00	4.749,21		
2008	BI	BIELLA	7552	28/02/08	B	12.375,00	5.030,46		
2008	BI	CERRIONE	7553	28/02/08	A	1.976,88	1.976,88		
2008	NO	ARONA	7554	28/02/08	C	34.587,61	6.248,37		
2008	NO	GHEMME	7555	28/02/08	C	13.000,00	5.168,99		
2008	NO	GHEMME	7556	28/02/08	D	51.772,00	7.101,28		
2008	VB	VIGNONE	7557	28/02/08	C	19.620,00	5.499,99		
2008	VC	GATTINARA	7558	28/02/08	A	450,00	450,00		
2008	VC	GATTINARA	7559	28/02/08	B	4.260,00	3.001,71		
2008	VC	SALUGGIA	7560	28/02/08	A	1.485,00	1.485,00		
2008	VC	SALUGGIA	7561	28/02/08	B	12.500,00	5.061,71		
2008	VC	VERCELLI	7562	28/02/08	C	13.260,00	5.181,99		
2008	VC	VERCELLI	7563	28/02/08	C	54.700,00	7.101,28		
2008	CN	BRA	7564	28/02/08	C	19.740,00	5.505,99		
2008	CN	CANALE	7565	28/02/08	C	26.680,00	5.852,99		
2008	CN	COSTIGLIOLE SALUZZO	7566	28/02/08	A	1.480,00	1.480,00		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	CN	COSTIGLIOLE SALUZZO	7567	28/02/08	A	1.400,00	1.400,00		
2008	CN	FOSSANO	7568	28/02/08	A	2.148,00	2.148,00		
2008	CN	GOVONE	7569	28/02/08	C	25.284,70	5.783,23		
2008	CN	PRADLEVES	7570	28/02/08	B	8.900,00	4.161,71		
2008	CN	SAN MICHELE MONDOVI'	7571	28/02/08	B	6.250,00	3.499,21		
2008	CN	VILLANOVA MONDOVI'	7572	28/02/08	C	15.384,00	5.288,19		
2008	TO	TORINO	7573	28/02/08	B	5.400,00	3.286,71		
2008	TO	TORINO	7574	28/02/08	D	55.000,00	7.101,28		
2008	TO	TORINO	7575	28/02/08	B	10.500,00	4.561,71		
2008	TO	TORINO	7576	28/02/08	B	8.000,00	3.936,71		
2008	TO	TORINO	7577	28/02/08	C	14.000,00	5.218,99		
2008	TO	TORINO	7578	28/02/08	D	57.000,00	7.101,28		
2008	TO	TORINO	7579	28/02/08	B	7.000,00	3.686,71		
2008	TO	TORINO	7580	28/02/08	B	7.000,00	3.686,71		
2008	TO	TORINO	7581	28/02/08	D	55.800,00	7.101,28		
2008	TO	TORINO	7582	28/02/08	B	7.500,00	3.811,71		
2008	AT	CANELLI	7583	28/02/08	B	8.000,00	3.936,71		
2008	TO	CASELETTE	7584	28/02/08	C	33.576,80	6.197,83		
2008	TO	CHIANOCCO	7585	28/02/08	B	9.450,00	4.299,21		
2008	TO	NOLE	7586	28/02/08	C	24.150,00	5.726,49		
2008	TO	PORTE	7587	28/02/08	C	21.569,60	5.597,47		
2008	TO	REANO	7588	28/02/08	A	1.850,00	1.850,00		
2008	TO	RIVOLI	7589	28/02/08	B	5.280,00	3.256,71		
2008	TO	SANT'ANTONINO DI SUSA	7590	28/02/08	B	12.288,00	5.008,71		
2008	TO	SANTENA	7591	28/02/08	C	16.800,00	5.358,99		
2008	AL	ALESSANDRIA	7592	29/02/08	D	72.500,00	7.101,28		
2008	AL	CASALE MONFERRATO	7593	29/02/08	A	2.140,00	2.140,00		
2008	AL	FRASSINETO PO	7594	29/02/08	B	9.605,50	4.338,09		
2008	AL	LU	7595	29/02/08	C	18.030,76	5.420,53		
2008	AL	OVADA	7596	29/02/08	B	8.700,00	4.111,71		
2008	AL	OZZANO MONFERRATO	7597	29/02/08	B	9.500,00	4.311,71		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	AL	QUATTORDIO	7598	29/02/08	C	22.209,00	5.629,44		
2008	AL	SALE	7599	29/02/08	B	3.250,00	2.749,21		
2008	BI	MAGNANO	7600	29/02/08	B	4.900,00	3.161,71		
2008	BI	CANDELO	7601	29/02/08	A	2.350,00	2.350,00		
2008	BI	TRIVERO	7602	29/02/08	C	18.896,00	5.463,79		
2008	BI	COSSATO	7603	29/02/08	C	15.000,00	5.268,99		
2008	NO	BORGOMANERO	7604	29/02/08	C	18.900,00	5.463,99		
2008	NO	NOVARA	7605	29/02/08	B	6.700,00	3.611,71		
2008	NO	NOVARA	7606	29/02/08	B	4.270,00	3.004,21		
2008	NO	NOVARA	7607	29/02/08	C	46.280,00	6.832,99		
2008	NO	NOVARA	7608	29/02/08	C	49.050,00	6.971,49		
2008	NO	POMBIA	7609	29/02/08	B	3.500,00	2.811,71		
2008	VB	DOMODOSSOLA	7610	29/02/08	B	9.317,99	4.266,21		
2008	VB	MASERA	7611	29/02/08	C	23.460,00	5.691,99		
2008	VB	PREMIA	7612	29/02/08	A	1.802,00	1.802,00		
2008	VC	CIVIASCO	7613	29/02/08	C	15.906,00	5.314,29		
2008	CN	ALBA	7614	29/02/08	C	34.000,00	6.218,99		
2008	CN	BRA	7615	29/02/08	C	17.370,00	5.387,49		
2008	CN	CUNEO	7616	29/02/08	C	48.000,00	6.918,99		
2008	CN	CUNEO	7617	29/02/08	A	2.500,00	2.500,00		
2008	CN	CUNEO	7618	29/02/08	B	5.000,00	3.186,71		
2008	CN	CUNEO	7619	29/02/08	C	26.240,00	5.830,99		
2008	CN	GENOLA	7620	29/02/08	C	13.650,00	5.201,49		
2008	CN	MANTA	7621	29/02/08	B	5.272,84	3.254,92		
2008	CN	PIANFEI	7622	29/02/08	C	14.100,00	5.223,99		
2008	CN	ROCCABRUNA	7623	29/02/08	B	10.920,00	4.666,71		
2008	CN	VILLAFALLETTO	7624	29/02/08	C	34.000,00	6.218,99		
2008	TO	TORINO	7625	29/02/08	C	25.000,00	5.768,99		
2008	TO	TORINO	7626	29/02/08	B	3.080,00	2.706,71		
2008	TO	TORINO	7627	29/02/08	B	8.755,00	4.125,46		
2008	TO	TORINO	7628	29/02/08	B	3.616,00	2.840,71		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	TORINO	7629	29/02/08	D	89.050,00	7.101,28		
2008	TO	TORINO	7630	29/02/08	B	10.000,00	4.436,71		
2008	TO	TORINO	7631	29/02/08	B	4.980,00	3.181,71		
2008	TO	TORINO	7632	29/02/08	C	43.952,66	6.716,63		
2008	TO	TORINO	7633	29/02/08	D	65.000,00	7.101,28		
2008	TO	TORINO	7634	29/02/08	B	8.000,00	3.936,71		
2008	TO	TORINO	7635	29/02/08	B	12.000,00	4.936,71		
2008	TO	TORINO	7636	29/02/08	C	14.000,00	5.218,99		
2008	AT	ASTI	7637	29/02/08	A	1.432,01	1.432,01		
2008	AT	CORTIGLIONE	7638	29/02/08	B	8.505,00	4.062,96		
2008	AT	PENANGO	7639	29/02/08	B	7.645,00	3.847,96		
2008	TO	ALMESE	7640	29/02/08	B	3.800,00	2.886,71		
2008	TO	ALMESE	7641	29/02/08	B	11.000,00	4.686,71		
2008	TO	ALPIGNANO	7642	29/02/08	C	15.327,00	5.285,34		
2008	TO	BRUINO	7643	29/02/08	B	3.359,62	2.776,62		
2008	TO	CARIGNANO	7644	29/02/08	B	9.190,00	4.234,21		
2008	TO	CASELLE TORINESE	7645	29/02/08	B	8.300,00	4.011,71		
2008	TO	CHIERI	7646	29/02/08	D	64.259,00	7.101,28		
2008	TO	CHIVASSO	7647	29/02/08	C	27.786,67	5.908,33		
2008	TO	FAVRIA	7648	29/02/08	B	7.700,00	3.861,71		
2008	TO	LANZO	7649	29/02/08	C	22.795,00	5.658,74		
2008	TO	PIOSSASCO	7650	29/02/08	A	2.281,43	2.281,43		
2008	TO	PRALORMO	7651	29/02/08	B	3.320,00	2.766,71		
2008	TO	RIVAROLO CANAVESE	7652	29/02/08	C	20.700,00	5.553,99		
2008	TO	SETTIMO TORINESE	7653	29/02/08	B	6.750,00	3.624,21		
2008	TO	SUSA	7654	29/02/08	C	18.096,00	5.423,79		
2008	TO	TAVAGNASCO	7655	29/02/08	B	5.584,00	3.332,71		
2008	TO	VALLO TORINESE	7656	29/02/08	B	2.600,00	2.586,71		
2008	TO	VEROLENGO	7657	29/02/08	B	8.835,00	4.145,46		
2008	TO	VEROLENGO	7658	29/02/08	C	17.675,00	5.402,74		
2008	TO	VEROLENGO	7659	29/02/08	B	5.832,60	3.394,86		

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e
approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV		COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
							COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO		VIGONE	7660	29/02/08	C	21.600,00	5.598,99		
2008	TO		VOLPIANO	7661	29/02/08	B	11.900,00	4.911,71		
2008	AL		BISTAGNO	7662	01/03/08	A	2.500,00	2.500,00		
2008	BI		SALUSSOLA	7663	01/03/08	B	8.220,00	3.991,71		
2008	BI		COSSATO	7664	01/03/08	A	335,00	335,00		
2008	TO		CAMPIGLIONE FENILE	7665	01/03/08	A	1.620,00	1.620,00		
2008	TO		RIVAROLO CANAVESE	7666	01/03/08	B	4.300,00	3.011,71		
2008	TO		RIVOLI	7667	01/03/08	A	300,00	300,00		
2008	NO		NOVARA	7668	03/03/08	C	24.700,00	5.753,99		
2008	NO		NOVARA	7669	03/03/08	B	3.885,00	2.907,96		
2008	VB		VERBANIA	7670	03/03/08	B	10.500,00	4.561,71		
2008	CN		CUNEO	7671	03/03/08	A	2.211,00	2.211,00		
2008	TO		TORINO	7672	03/03/08	B	9.290,00	4.259,21		
2008	TO		TORINO	7673	03/03/08	B	7.500,00	3.811,71		
2008	TO		TORINO	7674	03/03/08	C	31.500,00	6.093,99		
2008	TO		TORINO	7675	03/03/08	D	64.340,00	7.101,28		
2008	TO		RIVOLI	7676	03/03/08	A	2.165,00	2.165,00		
2008	TO		CARMAGNOLA	7677	05/03/08	C	39.561,54	6.497,07		
2008	VB	*	CANNOBIO	7678	08/03/08	C	35.200,00	6.278,99		
2008	VC		ROASIO	7679	11/03/08	B	8.297,00	4.010,96		
2008	AL	*	MOMBELLO MONFERRATO	7680	14/03/08	B	4.900,00	3.161,71		
2008	TO		CANDIOLO	7681	14/03/08	D	84.600,00	7.101,28		
2008	TO		CANDIOLO	7682	14/03/08	C	24.000,00	5.718,99		
2008	TO		VOLPIANO	7683	14/03/08	B	8.700,00	4.111,71		
2008	TO		LEINI'	7684	18/03/08	B	11.957,00	4.925,96		
2008	TO		PIANEZZA	7685	19/03/08	B	3.718,49	2.866,33		
2008	TO		COLLERETTO GIACOSA	7686	27/03/08	B	8.840,00	4.146,71		
2008	TO		SPARONE	7687	27/03/08	B	9.910,00	4.414,21		
2008	TO		BRICHERASIO	7688	10/04/08	B	9.385,00	4.282,96		
2008	TO		BORGOFRANCO D'IVREA	7689	29/04/08	B	6.000,00	3.436,71		
2008	TO		OSASIO	7690	31/03/04	D			90.000,00	7.101,28

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	VC	ARBORIO	7691	21/02/07	C			30.748,80	6.056,43
2008	TO	MAZZE'	7692	01/03/07	B			5.675,60	3.355,61
2008	TO	RIVOLI	7693	20/03/07	C			36.401,00	6.339,04
2008	TO	TORINO	7694	27/03/07	D			54.350,00	7.101,28
2008	TO	VEROLENGO	7695	29/03/07	C			15.600,00	5.298,99
2008	TO	TORINO	7696	11/04/07	B			10.560,00	4.576,71
2008	TO	TORINO	7697	13/04/07	B			7.085,00	3.707,96
2008	TO	CHIVASSO	7698	16/04/07	C			18.648,80	5.451,43
2008	TO	SAN GIORGIO CANAVESE	7699	20/04/07	C			13.900,00	5.213,99
2008	TO	TORINO	7700	27/04/07	C			26.175,00	5.827,74
2008	TO	TORINO	7701	02/05/07	B			6.700,00	3.611,71
2008	TO	TORINO	7702	14/05/07	D			55.600,00	7.101,28
2008	TO	PIOSSASCO	7703	16/05/07	B			4.420,00	3.041,71
2008	CN	GARESSIO	7704	17/05/07	B			10.576,93	4.580,94
2008	TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	7705	19/05/07	C			40.910,00	6.564,49
2008	TO	GIAVENO	7706	22/05/07	C			24.750,00	5.756,49
2008	CN	NEIVE	7707	25/05/07	D			58.080,00	7.101,28
2008	NO	BORGOMANERO	7708	06/06/07	C			22.790,00	5.658,49
2008	AL	CASTELNUOVO BORMIDA	7709	07/06/07	B			3.846,15	2.898,25
2008	TO	TORINO	7710	22/06/07	C			22.600,00	5.648,99
2008	CN	NEIVE	7711	26/06/07	C			16.275,10	5.332,75
2008	TO	SAN GIORGIO CANAVESE	7712	02/07/07	C			14.300,00	5.233,99
2008	BI	BIELLA	7713	06/07/07	C			30.700,00	6.053,99
2008	TO	TORINO	7714	16/07/07	B			2.978,33	2.681,29
2008	CN	CERVERE	7715	25/07/07	B			4.160,00	2.976,71
2008	TO	CHIOMONTE	7716	10/08/07	C			15.398,33	5.288,91
2008	TO	CERES	7717	04/09/07	B			11.538,46	4.821,33
2008	TO	MATHI	7718	07/09/07	B			6.640,38	3.596,81
2008	VC	MONCRIVELLO	7719	10/09/07	B			4.800,00	3.136,71
2008	VB	STRESA	7720	01/10/07	C			18.269,23	5.432,46
2008	TO	POIRINO	7721	03/10/07	C			28.930,00	5.965,49

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	TO	POIRINO	7722	03/10/07	B			7.155,52	3.725,59
2008	CN	NEIVE	7723	10/10/07	C			13.655,37	5.201,76
2008	TO	TORINO	7724	16/10/07	B			10.500,00	4.561,71
2008	NO	ROMENTINO	7725	19/10/07	B			10.375,00	4.530,46
2008	NO	NOVARA	7726	22/10/07	B			8.650,00	4.099,21
2008	CN	CERVERE	7727	23/10/07	D			61.200,00	7.101,28
2008	TO	BALDISSERO TORINESE	7728	07/11/07	C			27.531,19	5.895,55
2008	TO	TORINO	7729	15/11/07	B			3.408,43	2.788,82
2008	TO	TORINO	7730	15/11/07	B			11.057,69	4.701,13
2008	TO	CHIVASSO	7731	20/11/07	B			8.000,00	3.936,71
2008	TO	TORINO	7732	21/11/07	D			52.590,00	7.101,28
2008	NO	NOVARA	7733	23/11/07	C			87.750,00	7.101,28
2008	NO	ROMENTINO	7734	04/12/07	C			23.000,00	5.668,99
2008	CN	CARRU'	7735	10/12/07	C			30.500,00	6.043,99
2008	TO	TORINO	7736	10/12/07	D			52.500,00	7.101,28
2008	TO	SETTIMO TORINESE	7737	17/12/07	C			41.000,00	6.568,99
2008	CN	MANGO	7738	17/12/07	B			12.500,00	5.061,71
2008	TO	TORINO	7739	18/12/07	A			2.460,00	2.460,00
2008	TO	SETTIMO TORINESE	7740	20/12/07	B			8.400,00	4.036,71
2008	BI	ROPPOLO	7741	28/12/07	B			4.100,00	2.961,71
2008	TO	SETTIMO TORINESE	7742	08/01/08	C			18.050,00	5.421,49
2008	TO	PIOSSASCO	7743	08/01/08	B			3.200,00	2.736,71
2008	VB	VERBANIA	7744	10/01/08	B			11.000,00	4.686,71
2008	TO	CERCENASCO	7745	15/01/08	B			6.048,00	3.448,71
2008	TO	VESTIGNE'	7746	17/01/08	B			9.120,00	4.216,71
2008	TO	VIRLE PIEMONTE	7747	21/01/08	D			71.483,39	7.101,28
2008	TO	TORINO	7748	21/01/08	A			900,00	900,00
2008	AL	OVADA	7749	23/01/08	B			8.000,00	3.936,71
2008	BI	OCCHIEPPO INFERIORE	7750	31/01/08	C			21.710,00	5.604,49
2008	AL	OLIVOLA	7751	04/02/08	C			20.000,00	5.518,99
2008	TO	RIVOLI	7752	04/02/08	A			2.558,52	2.558,52

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e
approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	AL	OVADA	7753	04/02/08	C			35.470,00	6.292,49
2008	TO	VENARIA REALE	7754	06/02/08	B			7.325,00	3.767,96
2008	TO	TORINO	7755	08/02/08	A			950,00	950,00
2008	BI	BIELLA	7756	12/02/08	C			14.519,57	5.244,97
2008	BI	BIELLA	7757	12/02/08	B			3.200,00	2.736,71
2008	CN	SANT'ALBANO STURA	7758	12/02/08	B			9.600,00	4.336,71
2008	TO	PINO TORINESE	7759	18/02/08	B			8.500,00	4.061,71
2008	VC	VERCELLI	7760	20/02/08	C			12.400,00	5.036,71
2008	TO	PIOSSASCO	7761	20/02/08	C			14.670,00	5.252,49
2008	TO	CHIERI	7762	20/02/08	D			22.900,00	5.663,99
2008	TO	RIVARA	7763	21/02/08	C			19.085,00	5.473,24
2008	TO	RIVARA	7764	21/02/08	B			9.600,00	4.336,71
2008	TO	LEINI'	7765	21/02/08	D			53.824,87	7.101,28
2008	AL	ACQUI TERME	7766	22/02/08	C			47.327,00	6.885,34
2008	AL	PREDOSA	7767	22/02/08	B			4.700,00	3.111,71
2008	CN	CANALE	7768	22/02/08	B			10.096,00	4.460,71
2008	TO	TORINO	7769	25/02/08	A			2.500,00	2.500,00
2008	AT	ASTI	7770	26/02/08	B			7.500,00	3.811,71
2008	VB	VERBANIA	7771	26/02/08	B			10.900,00	4.661,71
2008	NO	MEINA	7772	26/02/08	C			18.500,00	5.443,99
2008	TO	TORINO	7773	26/02/08	B			3.400,00	2.786,71
2008	VC	CARISIO	7774	26/02/08	B			8.000,00	3.936,71
2008	CN	SANTA VITTORIA D'ALBA	7775	27/02/08	B			10.800,00	4.636,71
2008	TO	SAUZE D'OULX	7776	27/02/08	B			5.568,00	3.328,71
2008	CN	NEIVE	7777	27/02/08	B			12.500,00	5.061,71
2008	TO	TORINO	7778	27/02/08	B			9.000,00	4.186,71
2008	BI	MASSERANO	7779	27/02/08	B			9.500,00	4.311,71
2008	NO	GHEMME	7780	27/02/08	B			8.000,00	3.936,71
2008	TO	SANT'AMBROGIO DI TORINO	7781	28/02/08	B			8.900,00	4.161,71
2008	TO	SANT'AMBROGIO DI TORINO	7782	28/02/08	C			17.500,00	5.393,99
2008	TO	TORINO	7783	28/02/08	D			75.430,00	7.101,28

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE ED EDILIZIA - SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN

ALLEGATO A alla determinazione avente per oggetto: legge 9.1.1989, n. 13.
Determinazione del fabbisogno regionale per l'anno 2008 e
approvazione della graduatoria provvisoria.
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

** inviate fuori termine dal comune
* inviate fuori termine dal richiedente

(1) Data relativa al protocollo comunale di ricezione
(2) Importi in euro
(3) Classi di costo dell'intervento in euro:
A fino a € 2.582,28
B da € 2.582,28 a € 12.911,42
C da € 12.911,42 a € 51.645,69
D oltre € 51.645,69

ANNO	PROV	COMUNE	CODICE DOMANDA	DATA DI PRESEN. DOMANDA (1)	CLASSE COSTO INTERVENTO (3)	INVALIDITA' TOTALE		INVALIDITA' PARZIALE	
						COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)	COSTO TOTALE INTERVENTI(2)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI(2)
2008	CN	CERVERE	7784	28/02/08	B			9.450,00	4.299,21
2008	BI	CANDELO	7785	28/02/08	B			3.700,00	2.861,71
2008	BI	CANDELO	7786	28/02/08	B			9.517,33	4.316,04
2008	TO	LANZO	7787	28/02/08	B			6.840,00	3.646,71
2008	AT	CASTAGNOLE DELLE LANZE	7788	28/02/08	B			12.000,00	4.936,71
2008	CN	NEIVE	7789	29/02/08	B			7.700,00	3.861,71
2008	CN	MANGO	7790	29/02/08	C			30.000,00	6.018,99
2008	TO	TORINO	7791	29/02/08	B			10.946,35	4.673,30
2008	AT	CAPRIGLIO	7792	29/02/08	C			13.103,00	5.174,14
2008	AL	ALESSANDRIA	7793	29/02/08	B			10.645,97	4.598,20
2008	AT	CISTERNA D'ASTI	7794	29/02/08	B			10.800,00	4.636,71
2008	BI	BIELLA	7795	29/02/08	C			19.166,66	5.477,33
2008	TO	TORINO	7796	29/02/08	B			7.500,00	3.811,71
2008	TO	RIVA PRESSO CHIERI	7797	29/02/08	B			8.500,00	4.061,71
2008	TO	TORINO	7798	29/02/08	C			51.000,00	7.068,99
2008	TO	SAN SECONDO DI PINEROLO	7799	29/02/08	B			12.350,00	5.024,21
2008	NO	MOMO	7800	29/02/08	C			46.100,00	6.823,99
2008	CN	BRA	7801	29/02/08	C			23.680,00	5.702,99
2008	VB	VERBANIA	7802	29/02/08	B			10.050,00	4.449,21
2008	CN	MANGO	7803	01/03/08	C			28.200,00	5.928,99
2008	NO	CAVAGLIO D'AGOGNA	7804	01/03/08	B			12.300,00	5.011,71
2008	AL	ALFIANO NATTA	7805	01/03/08	B			8.230,00	3.994,21
2008	TO	TORINO	7806	03/03/08	B			9.000,00	4.186,71
2008	TO	PINEROLO	7807	03/03/08	C			41.550,00	6.596,49
2008	BI	TOLLEGNO	7808	03/03/08	B			9.980,00	4.431,71
2008	TO	PIANEZZA	7809	04/03/08	B			7.700,00	3.861,71
2008	TO	COLLEGNO	7810	06/03/08	A			2.100,00	2.100,00
						9.665.333,84	3.044.037,31	2.266.084,97	576.821,02

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 289

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Luisa Ballari (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.Lgs 165/2001). Spesa Euro 25.200,00 sul cap. 116985/08.

Premesso che:

- la Giunta regionale ha avviato la formazione del nuovo Piano Territoriale Regionale (approvando uno specifico documento strategico con DGR n. 30-1375 del 14 novembre 2005 e DGR n. 17-1760 del 13 dicembre 2005);

- all'interno del documento citato rivestono grande importanza le attività relative alla raccolta e all'analisi delle politiche ambientali in atto e alla definizione e allo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) in sede di formazione, adozione e approvazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale;

- per garantire lo svolgimento di tali attività, previste dal già citato documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale", i Settori Pianificazione Territoriale Regionale e Pianificazione Paesistica - competenti in materia - necessitano di un adeguato supporto ad integrazione delle proprie risorse interne;

valutato che per garantire lo svolgimento delle attività previste dalla redazione e dalla successiva valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale i Settori Pianificazione Territoriale Regionale e Pianificazione Paesistica necessitano di un adeguato supporto a integrazione delle proprie risorse interne, che risultano insufficienti - in quanto già impegnate, oltre allo svolgimento delle attività gestionali ordinarie, in altre attività relative alla redazione dei nuovi strumenti di governo del territorio - a ricoprire le funzioni previste dalla realizzazione del progetto;

constatata l'esigenza di disporre immediatamente della collaborazione continuativa di personale dotato di specifica professionalità per la realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla successiva valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale;

dato atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D. lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 32 del D.L. n. 223/2006, conv. in L. n. 248/2006, si è proceduto alla ricognizione tra il personale regionale, al fine di reperire all'interno della struttura le figure professionali idonee allo svolgimento di tali attività;

ritenuto, in relazione all'esito negativo della ricognizione tra il personale regionale, di pubblicare avviso sul sito internet della Regione Piemonte per la selezione delle figure professionali idonee a supportare le attività connesse alla redazione e alla valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale come previsto dalla disciplina in precedenza richiamata, nonché dalle circolari regionali nn. 10581/5/Pres. del 03/08/2006 e 9859/5/Pres. del 03/09/2007;

preso atto che la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con propria determinazione n. 180 del 14/05/2008 ha nominato una specifica commissione per esaminare i curricula pervenuti nelle diverse richieste di professionalità;

visti i curricula professionali pervenuti ed accertata, mediante apposita procedura compartiva, la competenza e la disponibilità delle persone interessate;

verificato tramite specifico colloquio, in data 28 luglio 2008, tra coloro i quali hanno risposto al bando pubblicato sul sito regionale le competenze e le professionalità (così come si evince dal verbale dei colloqui depositato agli atti della Direzione);

rilevato che il profilo professionale richiesto risulta dalla competenza e dalla professionalità dell'arch. Luisa Ballari il cui curriculum professionale è depositato agli atti presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;

vista la disponibilità dell'arch. Luisa Ballari ad accettare l'incarico nei termini di cui allo schema di contratto allegato, parte integrante della presente determinazione;

ritenuto di poter procedere all'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di mesi dodici (12) per lo svolgimento delle attività sopra indicate e meglio esplicitate nello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante;

ritenuto di stabilire quale corrispettivo per la collaborazione la somma di Euro 25.200,00, comprensiva di ogni onere comunque derivante e/o dipendente a carico del collaboratore, risultando tale somma congrua con lo svolgimento dei compiti derivanti dall'attività richiesta;

ribadita la specificità delle attività che dovranno essere svolte, l'urgenza di avere a disposizione personale competente ed esperto a supporto della realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale, nonché accertata la competenza e la disponibilità dichiarata dall'arch. Luisa Ballari;

dato atto di far fronte alla spesa complessiva di Euro 25.200,00 sul cap. 116985 (Assegnazione n. 100531)

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto l'articolo 23 della legge regionale 51/97;
vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7;
vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 12;
vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 13;
vista la DGR n. 3-8950 del 16 giugno 2008;

determina

- di affidare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di mesi dodici (12), a decorrere dal 1° settembre 2008, per la realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla valutazione ambientale strategica del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale all'arch. Luisa Ballari, in quanto esperto di comprovata competenza alle condizioni stabilite nel contratto di conferimento dell'incarico;

- di approvare lo schema di convenzione, che regola il rapporto tra la Regione Piemonte e l'arch. Luisa Ballari, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

- di impegnare la cifra di Euro 25.200,00 sul capitolo 116985 del bilancio di previsione per l'anno 2008 - Assegnazione n. 100531;

- di pagare detta cifra secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola il presente atto.

Il Direttore regionale
Mariella Olivier

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 290

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Fortunata Patrizia Chirico (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.Lgs 165/2001). Spesa Euro 25.200,00 sul cap. 116985/08.

Premesso che:

- la Giunta regionale ha avviato la formazione del nuovo Piano Territoriale Regionale (approvando uno specifico documento strategico con DGR n. 30-1375 del 14 novembre 2005 e DGR n. 17-1760 del 13 dicembre 2005);

- all'interno del documento citato rivestono grande importanza le attività relative alla raccolta e all'analisi delle politiche ambientali in atto e alla definizione e allo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) in sede di formazione, adozione e approvazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale;

* per garantire lo svolgimento di tali attività, previste dal già citato documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale", i Settori Pianificazione Territoriale Regionale e Pianificazione Paesistica - competenti in materia - necessitano di un adeguato supporto ad integrazione delle proprie risorse interne;

valutato che per garantire lo svolgimento delle attività previste dalla redazione e dalla successiva valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale i Settori Pianificazione Territoriale Regionale e Pianificazione Paesistica necessitano di un adeguato supporto a integrazione delle proprie risorse interne, che risultano insufficienti - in quanto già impegnate, oltre allo svolgimento delle attività gestionali ordinarie, in altre attività relative alla redazione dei nuovi strumenti di governo del territorio - a ricoprire le funzioni previste dalla realizzazione del progetto;

constatata l'esigenza di disporre immediatamente della collaborazione continuativa di personale dotato di specifica professionalità per la realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla successiva valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale;

dato atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D. lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 32 del D.L. n. 223/2006, conv. in L. n. 248/2006, si è proceduto alla ricognizione tra il personale regionale, al fine di reperire all'interno della struttura le figure professionali idonee allo svolgimento di tali attività;

ritenuto, in relazione all'esito negativo della ricognizione tra il personale regionale, di pubblicare avviso sul sito internet della Regione Piemonte per la selezione delle figure professionali idonee a supportare le attività connesse alla redazione e alla valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale come previsto dalla disciplina in precedenza richiamata, nonché dalle circolari regionali nn. 10581/5/Pres. del 03/08/2006 e 9859/5/Pres. del 03/09/2007;

preso atto che la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con propria determinazione n. 180 del 14/05/2008 ha nominato una specifica commissione per esaminare i curricula pervenuti nelle diverse richieste di professionalità;

visti i curricula professionali pervenuti ed accertata, mediante apposita procedura compartiva, la competenza e la disponibilità delle persone interessate;

verificato tramite specifico colloquio, in data 28 luglio 2008, tra coloro i quali hanno risposto al bando pubblicato sul sito regionale le competenze e le professionalità (così come si evince dal verbale dei colloqui depositato agli atti della Direzione);

rilevato che il profilo professionale richiesto risulta dalla competenza e dalla professionalità dell'arch. Fortunata Patrizia Chirico il cui curriculum professionale è depositato agli atti presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;

vista la disponibilità dell'arch. Fortunata Patrizia Chirico ad accettare l'incarico nei termini di cui allo schema di contratto allegato, parte integrante della presente determinazione;

ritenuto di poter procedere all'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di mesi dodici (12) per lo svolgimento delle attività sopra indicate e meglio esplicitate nello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante;

ritenuto di stabilire quale corrispettivo per la collaborazione la somma di Euro 25.200,00, comprensiva di ogni onere comunque derivante e/o dipendente a carico del collaboratore, risultando tale somma congrua con lo svolgimento dei compiti derivanti dall'attività richiesta;

ribadita la specificità delle attività che dovranno essere svolte, l'urgenza di avere a disposizione personale competente ed esperto a supporto della realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale, nonché accertata la competenza e la disponibilità dichiarata dall'arch. Fortunata Patrizia Chirico;

dato atto di far fronte alla spesa complessiva di Euro 25.200,00 sul cap. 116985 (Assegnazione n. 100531);

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto l'articolo 23 della legge regionale 51/97;
vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7;
vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 12;
vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 13;
vista la DGR n. 3-8950 del 16 giugno 2008;

determina

* di affidare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di mesi dodici (12), a decorrere dal 1° settembre 2008, per la realizzazione

delle attività connesse alla redazione e alla valutazione ambientale strategica del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale all'arch. Fortunata Patrizia Chirico, in quanto esperto di comprovata competenza alle condizioni stabilite nel contratto di conferimento dell'incarico;

* di approvare lo schema di convenzione, che regola il rapporto tra la Regione Piemonte e l'arch. Fortunata Patrizia Chirico, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

- di impegnare la cifra di Euro 25.200,00 sul capitolo 116985 del bilancio di previsione per l'anno 2008 - Assegnazione n. 100531;

- di pagare detta cifra secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola il presente atto.

Il Direttore regionale
Mariella Olivier

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 291

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Jessica Deffacis (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.Lgs 165/2001). Spesa Euro 25.200,00 sul cap. 116985/08.

Premesso che:

- la Giunta regionale ha avviato la formazione del nuovo Piano Territoriale Regionale (approvando uno specifico documento strategico con DGR n. 30-1375 del 14 novembre 2005 e DGR n. 17-1760 del 13 dicembre 2005);

- all'interno del documento citato rivestono grande importanza le attività relative alla raccolta e all'analisi delle politiche ambientali in atto e alla definizione e allo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) in sede di formazione, adozione e approvazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale;

* per garantire lo svolgimento di tali attività, previste dal già citato documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale", i Settori Pianificazione Territoriale Regionale e Pianificazione Paesistica - competenti in materia - necessitano di un adeguato supporto ad integrazione delle proprie risorse interne;

valutato che per garantire lo svolgimento delle attività previste dalla redazione e dalla successiva valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale i Settori Pianificazione Territoriale Regionale e Pianificazione Paesistica necessitano di un adeguato supporto a integrazione delle proprie risorse interne, che risultano insufficienti - in quanto già impegnate, oltre allo svolgimento delle attività gestionali ordinarie, in altre attività relative alla redazione dei nuovi strumenti di governo del territorio - a ricoprire le funzioni previste dalla realizzazione del progetto;

constatata l'esigenza di disporre immediatamente della collaborazione continuativa di personale dotato di specifica professionalità per la realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla successiva valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale;

dato atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D. lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 32 del D.L. n. 223/2006, conv. in L. n. 248/2006, si è proceduto alla ricognizione tra il personale regionale, al fine di reperire all'interno della struttura le figure professionali idonee allo svolgimento di tali attività;

ritenuto, in relazione all'esito negativo della ricognizione tra il personale regionale, di pubblicare avviso sul sito internet della Regione Piemonte per la selezione delle figure professionali idonee a supportare le attività connesse alla redazione e alla valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale come previsto dalla disciplina in precedenza richiamata, nonché dalle circolari regionali nn. 10581/5/Pres. del 03/08/2006 e 9859/5/Pres. del 03/09/2007;

preso atto che la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con propria determinazione n. 180 del 14/05/2008 ha nominato una specifica commissione per esaminare i curricula pervenuti nelle diverse richieste di professionalità;

visti i curricula professionali pervenuti ed accertata, mediante apposita procedura compartiva, la competenza e la disponibilità delle persone interessate;

verificato tramite specifico colloquio, in data 28 luglio 2008, tra coloro i quali hanno risposto al bando pubblicato sul sito regionale le competenze e le professionalità (così come si evince dal verbale dei colloqui depositato agli atti della Direzione);

rilevato che il profilo professionale richiesto risulta dalla competenza e dalla professionalità dell'arch. Jessica Deffacis il cui curriculum professionale è depositato agli atti presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;

vista la disponibilità dell'arch. Jessica Deffacis ad accettare l'incarico nei termini di cui allo schema di contratto allegato, parte integrante della presente determinazione;

ritenuto di poter procedere all'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di mesi dodici (12) per lo svolgimento delle attività sopra indicate e meglio esplicitate nello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante;

ritenuto di stabilire quale corrispettivo per la collaborazione la somma di Euro 25.200,00, comprensiva di ogni onere comunque derivante e/o dipendente a carico del collaboratore, risultando tale somma congrua con lo svolgimento dei compiti derivanti dall'attività richiesta;

ribadita la specificità delle attività che dovranno essere svolte, l'urgenza di avere a disposizione personale competente ed esperto a supporto della realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale, nonché accertata la competenza e la disponibilità dichiarata dall'arch. Jessica Deffacis;

dato atto di far fronte alla spesa complessiva di Euro 25.200,00 sul cap. 116985 (Assegnazione n. 100531)

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto l'articolo 23 della legge regionale 51/97;
vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7;
vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 12;
vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 13;
vista la DGR n. 3-8950 del 16 giugno 2008;

determina

* di affidare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di mesi dodici (12), a decorrere dal 1° settembre 2008, per la realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla valutazione ambientale strategica del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale all'arch. Jessica Deffacis, in quanto esperto di comprovata competenza alle condizioni stabilite nel contratto di conferimento dell'incarico;

* di approvare lo schema di convenzione, che regola il rapporto tra la Regione Piemonte e l'arch. Jessica Deffacis, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

- di impegnare la cifra di Euro 25.200,00 sul capitolo 116985 del bilancio di previsione per l'anno 2008 - Assegnazione n. 100531;

- di pagare detta cifra secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola il presente atto.

Il Direttore regionale
Mariella Olivier

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 292

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Francesca Finotto (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.Lgs 165/2001). Spesa Euro 25.200,00 sul cap. 116985/08.

Premesso che:

- la Giunta regionale ha avviato la formazione del nuovo Piano Territoriale Regionale (approvando uno specifico documento strategico con DGR n. 30-1375 del 14 novembre 2005 e DGR n. 17-1760 del 13 dicembre 2005);

- all'interno del documento citato rivestono grande importanza le attività relative alla raccolta e all'analisi delle politiche ambientali in atto e alla definizione e allo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) in sede di formazione, adozione e approvazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale;

* per garantire lo svolgimento di tali attività, previste dal già citato documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale", i Settori Pianificazione Territoriale Regionale e Pianificazione Paesistica - competenti in materia - necessitano di un adeguato supporto ad integrazione delle proprie risorse interne;

valutato che per garantire lo svolgimento delle attività previste dalla redazione e dalla successiva valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale i Settori Pianificazione Territoriale Regionale e Pianificazione Paesistica necessitano di un adeguato supporto a integrazione delle proprie risorse interne, che risultano insufficienti - in quanto già impegnate, oltre allo svolgimento delle attività gestionali ordinarie, in altre attività relative alla redazione dei nuovi strumenti di governo del territorio - a ricoprire le funzioni previste dalla realizzazione del progetto;

constatata l'esigenza di disporre immediatamente della collaborazione continuativa di personale dotato di specifica professionalità per la realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla successiva valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale;

dato atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D. lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 32 del D.L. n. 223/2006, conv. in L. n. 248/2006, si è proceduto alla ricognizione tra il personale regionale, al fine di reperire all'interno della struttura le figure professionali idonee allo svolgimento di tali attività;

ritenuto, in relazione all'esito negativo della ricognizione tra il personale regionale, di pubblicare avviso sul sito internet della Regione Piemonte per la selezione delle figure professionali idonee a supportare le attività connesse alla redazione e alla valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale come previsto dalla disciplina in precedenza richiamata, nonché dalle circolari regionali nn. 10581/5/Pres. del 03/08/2006 e 9859/5/Pres. del 03/09/2007;

preso atto che la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con propria determinazione n. 180 del 14/05/2008 ha nominato una specifica commissione per esaminare i curricula pervenuti nelle diverse richieste di professionalità;

visti i curricula professionali pervenuti ed accertata, mediante apposita procedura compartiva, la competenza e la disponibilità delle persone interessate;

verificato tramite specifico colloquio, in data 28 luglio 2008, tra coloro i quali hanno risposto al bando pubblicato sul sito regionale le competenze e le professionalità (così come si evince dal verbale dei colloqui depositato agli atti della Direzione);

rilevato che il profilo professionale richiesto risulta dalla competenza e dalla professionalità dell'arch. Francesca Finotto il cui curriculum professionale è depositato agli atti presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;

vista la disponibilità dell'arch. Francesca Finotto ad accettare l'incarico nei termini di cui allo schema di contratto allegato, parte integrante della presente determinazione;

ritenuto di poter procedere all'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di mesi dodici (12) per lo svolgimento delle attività sopra indicate e meglio esplicitate nello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante;

ritenuto di stabilire quale corrispettivo per la collaborazione la somma di Euro 25.200,00, comprensiva di ogni onere comunque derivante e/o dipendente a carico del collaboratore, risultando tale somma congrua con lo svolgimento dei compiti derivanti dall'attività richiesta;

ribadita la specificità delle attività che dovranno essere svolte, l'urgenza di avere a disposizione personale competente ed esperto a supporto della realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla valutazione del nuovo Piano Territoriale Regio-

nale e del primo Piano Paesaggistico Regionale, nonché accertata la competenza e la disponibilità dichiarata dall'arch. Francesca Finotto;

dato atto di far fronte alla spesa complessiva di Euro 25.200,00 sul cap. 116985 (Assegnazione n. 100531)

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto l'articolo 23 della legge regionale 51/97;
vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7;
vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 12;
vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 13;
vista la DGR n. 3-8950 del 16 giugno 2008;

determina

* di affidare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di mesi dodici (12), a decorrere dal 1° settembre 2008, per la realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla valutazione ambientale strategica del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale all'arch. Francesca Finotto, in quanto esperto di comprovata competenza alle condizioni stabilite nel contratto di conferimento dell'incarico;

* di approvare lo schema di convenzione, che regola il rapporto tra la Regione Piemonte e l'arch. Francesca Finotto, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

- di impegnare la cifra di Euro 25.200,00 sul capitolo 116985 del bilancio di previsione per l'anno 2008 - Assegnazione n. 100531;

- di pagare detta cifra secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola il presente atto.

Il Direttore regionale
Mariella Olivier

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 293

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Barbara Gamalero (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.Lgs 165/2001.) Spesa Euro 25.200,00 sul cap. 116985/08.

Premesso che:

- la Giunta regionale ha avviato la formazione del nuovo Piano Territoriale Regionale (approvando uno specifico documento strategico con DGR n. 30-1375 del 14 novembre 2005 e DGR n. 17-1760 del 13 dicembre 2005);

- all'interno del documento citato rivestono grande importanza le attività relative alla raccolta e all'analisi delle politiche ambientali in atto e alla definizione e allo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) in sede di formazione, adozione e approvazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale;

* per garantire lo svolgimento di tali attività, previste dal già citato documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale", i Settori Pianificazione Territoriale Regionale e Pianificazione Paesistica - competenti in materia - necessitano di un adeguato supporto ad integrazione delle proprie risorse interne;

valutato che per garantire lo svolgimento delle attività previste dalla redazione e dalla successiva valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale i Settori Pianificazione Territoriale Regionale e Pianificazione Paesistica necessitano di un adeguato supporto a integrazione delle proprie risorse interne, che risultano insufficienti - in quanto già impegnate, oltre allo svolgimento delle attività gestionali ordinarie, in altre attività relative alla redazione dei nuovi strumenti di governo del territorio - a ricoprire le funzioni previste dalla realizzazione del progetto;

constatata l'esigenza di disporre immediatamente della collaborazione continuativa di personale dotato di specifica professionalità per la realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla successiva valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale;

dato atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D. lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 32 del D.L. n. 223/2006, conv. in L. n. 248/2006, si è proceduto alla ricognizione tra il personale regionale, al fine di reperire all'interno della struttura le figure professionali idonee allo svolgimento di tali attività;

ritenuto, in relazione all'esito negativo della ricognizione tra il personale regionale, di pubblicare avviso sul sito internet della Regione Piemonte per la selezione delle figure professionali idonee a supportare le attività connesse alla redazione e alla valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale come previsto dalla disciplina in precedenza richiamata, nonché dalle circolari regionali nn. 10581/5/Pres. del 03/08/2006 e 9859/5/Pres. del 03/09/2007;

preso atto che la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con propria determinazione n. 180 del 14/05/2008 ha nominato una specifica commissione per esaminare i curricula pervenuti nelle diverse richieste di professionalità;

visti i curricula professionali pervenuti ed accertata, mediante apposita procedura compartiva, la competenza e la disponibilità delle persone interessate;

verificato tramite specifico colloquio, in data 28 luglio 2008, tra coloro i quali hanno risposto al bando pubblicato sul sito regionale le competenze e le professionalità (così come si evince dal verbale dei colloqui depositato agli atti della Direzione);

rilevato che il profilo professionale richiesto risulta dalla competenza e dalla professionalità dell'arch. Barbara Gamalero il cui curriculum professionale è depositato agli atti presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;

vista la disponibilità dell'arch. Barbara Gamalero ad accettare l'incarico nei termini di cui allo schema di contratto allegato, parte integrante della presente determinazione;

ritenuto di poter procedere all'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di mesi dodici (12) per lo svolgimento delle attività sopra indicate e meglio esplicitate nello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante;

ritenuto di stabilire quale corrispettivo per la collaborazione la somma di Euro 25.200,00, comprensi-

va di ogni onere comunque derivante e/o dipendente a carico del collaboratore, risultando tale somma congrua con lo svolgimento dei compiti derivanti dall'attività richiesta;

ribadita la specificità delle attività che dovranno essere svolte, l'urgenza di avere a disposizione personale competente ed esperto a supporto della realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale, nonché accertata la competenza e la disponibilità dichiarata dall'arch. Barbara Gamalero;

dato atto di far fronte alla spesa complessiva di Euro 25.200,00 sul cap. 116985 (Assegnazione n. 100531)

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto l'articolo 23 della legge regionale 51/97;
vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7;
vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 12;
vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 13;
vista la DGR n. 3-8950 del 16 giugno 2008;

determina

* di affidare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di mesi dodici (12), a decorrere dal 1° settembre 2008, per la realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla valutazione ambientale strategica del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale all'arch. Barbara Gamalero, in quanto esperto di comprovata competenza alle condizioni stabilite nel contratto di conferimento dell'incarico;

* di approvare lo schema di convenzione, che regola il rapporto tra la Regione Piemonte e l'arch. Barbara Gamalero, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

- di impegnare la cifra di Euro 25.200,00 sul capitolo 116985 del bilancio di previsione per l'anno 2008 - Assegnazione n. 100531;

- di pagare detta cifra secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola il presente atto.

Il Direttore regionale
Mariella Olivier

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 294

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Francesca La Greca (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.Lgs 165/2001). Spesa Euro 25.200,00 sul cap. 116985/08.

Premesso che:

- la Giunta regionale ha avviato la formazione del nuovo Piano Territoriale Regionale (approvando uno specifico documento strategico con DGR n. 30-1375 del 14 novembre 2005 e DGR n. 17-1760 del 13 dicembre 2005);

- all'interno del documento citato rivestono grande importanza le attività relative alla raccolta e all'analisi delle politiche ambientali in atto e alla definizione e allo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) in sede di formazione, adozione e approvazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale;

* per garantire lo svolgimento di tali attività, previste dal già citato documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale", i Settori Pianificazione Territoriale Regionale e Pianificazione Paesistica - competenti in materia - necessitano di un adeguato supporto ad integrazione delle proprie risorse interne;

valutato che per garantire lo svolgimento delle attività previste dalla redazione e dalla successiva valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale i Settori Pianificazione Territoriale Regionale e Pianificazione Paesistica necessitano di un adeguato supporto a integrazione delle proprie risorse interne, che risultano insufficienti - in quanto già impegnate, oltre allo svolgimento delle attività gestionali ordinarie, in altre attività relative alla redazione dei nuovi strumenti di governo del territorio - a ricoprire le funzioni previste dalla realizzazione del progetto;

constatata l'esigenza di disporre immediatamente della collaborazione continuativa di personale dotato di specifica professionalità per la realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla successiva valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale;

dato atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D. lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 32 del D.L. n. 223/2006, conv. in L. n. 248/2006, si è proceduto alla ricognizione tra il personale regionale, al fine di reperire all'interno della struttura le figure professionali idonee allo svolgimento di tali attività;

ritenuto, in relazione all'esito negativo della ricognizione tra il personale regionale, di pubblicare avviso sul sito internet della Regione Piemonte per la selezione delle figure professionali idonee a supportare le attività connesse alla redazione e alla valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale come previsto dalla disciplina in precedenza richiamata, nonché dalle circolari regionali nn. 10581/5/Pres. del 03/08/2006 e 9859/5/Pres. del 03/09/2007;

preso atto che la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con propria determinazione n. 180 del 14/05/2008 ha nominato una specifica commissione per esaminare i curricula pervenuti nelle diverse richieste di professionalità;

visti i curricula professionali pervenuti ed accertata, mediante apposita procedura compartiva, la competenza e la disponibilità delle persone interessate;

verificato tramite specifico colloquio, in data 28 luglio 2008, tra coloro i quali hanno risposto al bando pubblicato sul sito regionale le competenze e le professionalità (così come si evince dal verbale dei colloqui depositato agli atti della Direzione);

rilevato che il profilo professionale richiesto risulta dalla competenza e dalla professionalità della dott.ssa Francesca La Greca il cui curriculum professionale è depositato agli atti presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;

vista la disponibilità della dott.ssa Francesca La Greca ad accettare l'incarico nei termini di cui allo

schema di contratto allegato, parte integrante della presente determinazione;

ritenuto di poter procedere all'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di mesi dodici (12) per lo svolgimento delle attività sopra indicate e meglio esplicitate nello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante;

ritenuto di stabilire quale corrispettivo per la collaborazione la somma di Euro 25.200,00, comprensiva di ogni onere comunque derivante e/o dipendente a carico del collaboratore, risultando tale somma congrua con lo svolgimento dei compiti derivanti dall'attività richiesta;

ribadita la specificità delle attività che dovranno essere svolte, l'urgenza di avere a disposizione personale competente ed esperto a supporto della realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale, nonché accertata la competenza e la disponibilità dichiarata dalla dott.ssa Francesca La Greca;

dato atto di far fronte alla spesa complessiva di Euro 25.200,00 sul cap. 116985 (Assegnazione n. 100531)

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto l'articolo 23 della legge regionale 51/97;
vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7;
vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 12;
vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 13;
vista la DGR n. 3-8950 del 16 giugno 2008;

determina

* di affidare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di mesi dodici (12), a decorrere dal 1° settembre 2008, per la realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla valutazione ambientale strategica del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale alla dott.ssa Francesca La Greca, in quanto esperto di comprovata competenza alle condizioni stabilite nel contratto di conferimento dell'incarico;

* di approvare lo schema di convenzione, che regola il rapporto tra la Regione Piemonte e la dott.ssa Francesca La Greca, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

- di impegnare la cifra di Euro 25.200,00 sul capitolo 116985 del bilancio di previsione per l'anno 2008 - Assegnazione n. 100531;

- di pagare detta cifra secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola il presente atto.

Il Direttore regionale
Mariella Olivier

Codice DA0800
D.D. 30 luglio 2008, n. 295

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Porcari Roberto (ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7, ultimo comma D.Lgs 165/2001). Spesa Euro 25.200,00 sul cap. 116985/08.

Premesso che:

- la Giunta regionale ha avviato la formazione del nuovo Piano Territoriale Regionale (approvando uno specifico documento strategico con DGR n. 30-1375 del 14 novembre 2005 e DGR n. 17-1760 del 13 dicembre 2005);

- all'interno del documento citato rivestono grande importanza le attività relative alla raccolta e all'analisi delle politiche ambientali in atto e alla definizione e allo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) in sede di formazione, adozione e approvazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale;

* per garantire lo svolgimento di tali attività, previste dal già citato documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale", i Settori Pianificazione Territoriale Regionale e Pianificazione Paesistica - competenti in materia - necessitano di un adeguato supporto ad integrazione delle proprie risorse interne;

valutato che per garantire lo svolgimento delle attività previste dalla redazione e dalla successiva valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale i Settori Pianificazione Territoriale Regionale e Pianificazione Paesistica necessitano di un adeguato supporto a integrazione delle proprie risorse interne, che risultano insufficienti - in quanto già impegnate, oltre allo svolgimento delle attività gestionali ordinarie, in altre attività relative alla redazione dei nuovi strumenti di governo del territorio - a ricoprire le funzioni previste dalla realizzazione del progetto;

constatata l'esigenza di disporre immediatamente della collaborazione continuativa di personale dotato di specifica professionalità per la realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla successiva valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale;

dato atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D. lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 32 del D.L. n. 223/2006, conv. in L. n. 248/2006, si è proceduto alla ricognizione tra il personale regionale, al fine di reperire all'interno della struttura le figure professionali idonee allo svolgimento di tali attività;

ritenuto, in relazione all'esito negativo della ricognizione tra il personale regionale, di pubblicare avviso sul sito internet della Regione Piemonte per la selezione delle figure professionali idonee a supportare le attività connesse alla redazione e alla valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale come previsto dalla disciplina in precedenza richiamata, nonché dalle circolari regionali nn. 10581/5/Pres. del 03/08/2006 e 9859/5/Pres. del 03/09/2007;

preso atto che la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con propria determinazione n. 180 del 14/05/2008 ha nominato una specifica commissione per esaminare i curricula pervenuti nelle diverse richieste di professionalità;

visti i curricula professionali pervenuti ed accertata, mediante apposita procedura compartiva, la competenza e la disponibilità delle persone interessate;

verificato tramite specifico colloquio, in data 28 luglio 2008, tra coloro i quali hanno risposto al bando pubblicato sul sito regionale le competenze e le pro-

fessionalità (così come si evince dal verbale dei colloqui depositato agli atti della Direzione);

rilevato che il profilo professionale richiesto risulta dalla competenza e dalla professionalità del dott. Porcari Roberto il cui curriculum professionale è depositato agli atti presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;

vista la disponibilità del dott. Porcari Roberto ad accettare l'incarico nei termini di cui allo schema di contratto allegato, parte integrante della presente determinazione;

ritenuto di poter procedere all'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di mesi dodici (12) per lo svolgimento delle attività sopra indicate e meglio esplicitate nello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante;

ritenuto di stabilire quale corrispettivo per la collaborazione la somma di Euro 25.200,00, comprensiva di ogni onere comunque derivante e/o dipendente a carico del collaboratore, risultando tale somma congrua con lo svolgimento dei compiti derivanti dall'attività richiesta;

ribadita la specificità delle attività che dovranno essere svolte, l'urgenza di avere a disposizione personale competente ed esperto a supporto della realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla valutazione del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale, nonché accertata la competenza e la disponibilità dichiarata dal dott. Porcari Roberto;

dato atto di far fronte alla spesa complessiva di Euro 25.200,00 sul cap. 116985 (Assegnazione n. 100531)

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto l'articolo 23 della legge regionale 51/97;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7;

vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 12;

vista la legge regionale 23 maggio 2008, n. 13;

vista la DGR n. 3-8950 del 16 giugno 2008;

determina

* di affidare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di mesi dodici (12), a decorrere dal 1° settembre 2008, per la realizzazione delle attività connesse alla redazione e alla valutazione ambientale strategica del nuovo Piano Territoriale Regionale e del primo Piano Paesaggistico Regionale al dott. Porcari Roberto, in quanto esperto di comprovata competenza alle condizioni stabilite nel contratto di conferimento dell'incarico;

* di approvare lo schema di convenzione, che regola il rapporto tra la Regione Piemonte e il dott. Porcari Roberto, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

- di impegnare la cifra di Euro 25.200,00 sul capitolo 116985 del bilancio di previsione per l'anno 2008 - Assegnazione n. 100531;

- di pagare detta cifra secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola il presente atto.

Il Direttore regionale
Mariella Olivier

Codice DA1013
D.D. 22 luglio 2008, n. 430

Affidamento di incarico di componente di Commissione di valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree protette regionali ai sig.ri: D.ssa Nicoletta Cremonesi, Arch. Mauro Giudice, Dott. Luciano Rota, Dott. Sergio Sacco. Impegno della somma di Euro 41.817,60 sul cap. 135106/2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare l'incarico di componente della Commissione di valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree protette regionali ai sig.ri: dott.ssa Nicoletta Cremonesi, Arch. Mauro Giudice, Dott. Luciano Rota, Dott. Sergio Sacco mediante stipula di apposita convenzione il cui schema è allegato al presente provvedimento quale integrante;

di stabilire, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 22-14651 del 31 gennaio 2005, che l'importo al dr. Giudice, al dr. Rota e al dr. Sacco è di Euro 9.900,00 (o.f.i) cadauno mentre l'importo da corrispondere alla dr.ssa Cremonesi, tenuto conto dell' IVA, è di Euro 12.117,6 comprensivo del contributo del 2% C.P.;

di impegnare, per l'anno 2007, la somma di Euro 41.817,60 sul capitolo 135106 (n. ass. 100562) del Bilancio di previsione per l'anno 2008 denominato "Spese dirette della Regione per la gestione delle Aree protette regionali";

di stabilire che alla liquidazione delle somme dovute ai singoli componenti si provvederà, previa verifica delle risultanze contenute nella relazione annuale prevista dall'art.2 lett. d) dello schema di convenzione, su presentazione di nota o fattura vistata per regolarità dal responsabile del Settore e che le somme stesse saranno accreditate sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario;

di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 1 comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 alla Corte dei conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice DA1105
D.D. 16 giugno 2008, n. 371

L.R. 20/98. Emanazione bando annuale per la realizzazione di corsi di formazione per apicoltori e tecnici apisti, anno 2008/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni citate in premessa,

di emanare il bando annuale per la realizzazione di corsi di formazione per apicoltori e per tecnici apistici ai sensi della Legge Regionale 3 agosto 1998, n. 20;

per l'anno 2008 valgono le seguenti indicazioni:

a) tipologia delle iniziative formative ammissibili:

corsi per apicoltori e per tecnici apistici,

b) data di apertura e chiusura della presentazione delle domande:

dal 30 giugno 2008 al 30 settembre 2008,

c) requisiti dei beneficiari:

Associazioni produttori apistici riconosciute dalla Regione,

d) periodo di svolgimento delle iniziative formative:

dal 30.6.2008 al 30.4.2009,

e) risorse finanziarie disponibili per tali iniziative formative:

per l'anno 2008 fino a un massimo di 60.000,00 euro complessivi,

f) criteri di riparto dei fondi alle Associazioni riconosciute:

secondo quanto indicato nelle istruzioni operative,

g) parametri per il calcolo della spesa massima ammissibile:

La spesa massima ammissibile per l'anno 2008 (comprese le spese forfettarie) è calcolata secondo i seguenti parametri orari e per partecipante:

partecipanti ai corsi n.	primi 10	da 11 a 30
importo	Euro 12,91	Euro 2,06 per ogni allievo in più

Il costo delle docenze viene riconosciuto entro i limiti massimi:

Euro 65,00/ora + rimborso spese + oneri fiscali (se dovuti), il rimborso per i chilometri percorsi con autoveicolo è pari a: costo Km = 1/5 del costo di un litro di benzina verde AGIP al 1° giorno del mese di riferimento.

Le spese generali, organizzative, amministrative e di coordinamento didattico sono riconosciute forfettariamente per una percentuale corrispondente fino al 25% rispetto al totale delle altre spese rendicontate.

h) autorità alla quale è possibile ricorrere nel caso di diniego della concessione del finanziamento:

in caso di diniego, in prima istanza è possibile chiedere il riesame della domanda al Direttore Regionale - Direzione 11.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1106
D.D. 19 giugno 2008, n. 381

Approvazione disposizioni operative per l'applicazione del controllo e la certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione vegetativa della vite di categoria cerificato e standard. Attuazione sul territorio regionale del D.M. 8 febbraio 2005 (recepimento della Direttiva 2002/CE).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare le disposizioni operative per l'applicazione del controllo e la certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione vegetativa della vite di categoria certificato e standard, di cui all'allegato 1 che fa parte integrante della presente determinazione, nell'ambito delle funzioni conferite alle Province, di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 17/99 e in relazione alla D.G.R. n. 56 - 1000 del 3/10/2005, in attuazione sul territorio regionale dei compiti recati dal D.M. 8 febbraio 2005.

* di approvare gli schemi relativi alla modulistica, che le Province devono utilizzare per l'iter procedimentale del controllo e della certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione vegetativa della vite di categoria certificato e standard di cui agli allegati 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, che fanno parte integrante della presente determinazione.

* di rinviare a successivi provvedimenti del Settore Competente eventuali modifiche ed integrazioni alle presenti disposizioni e alla modulistica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

Allegato

ALLEGATO 1

DISPOSIZIONI OPERATIVE PER L'APPLICAZIONE DEL CONTROLLO E LA CERTIFICAZIONE SULLE COLTURE E SUL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA DELLA VITE DI CATEGORIA CERTIFICATO E STANDARD

ART. 1
(DEFINIZIONI)

Ai fini dell'applicazione della presente deliberazione si assumono le seguenti definizioni:

a. *Campagna vivaistica*: periodo di tempo intercorrente tra il 1 luglio e il 30 giugno dell'anno successivo.
b. *Denuncia di produzione*: documento redatto secondo il modello predisposto e adottato con proprio provvedimento dal Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali, nel quale si denunciano i vigneti di viti madri, i vivai istituiti in pieno campo e in serra per la produzione di materiali di moltiplicazione destinati alla commercializzazione, la consistenza dei materiali ottenuti e la provenienza di quelli di cui si sia comunque acquisita la disponibilità, nonché le relative variazioni.
c. *Materiali di moltiplicazione,* vigneti di viti-madri e vivai di viti, materiali di moltiplicazione iniziali, di base, certificati e standard: come definiti dal D.M. 8 febbraio 2005.
d. Denuncia di ripresa: documento redatto secondo il modello predisposto e adottato con proprio provvedimento dal Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali, nel quale si denunciano le rese stimate delle barbatelle poste in vivaio e in serra. Detto documento, una volta vidimato dall'Ufficio competente, costituisce l'autorizzazione alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione ivi indicati come idonei e nelle quantità ivi indicate.
e. *Autorizzazione al prelievo ed alla commercializzazione di materiali di moltiplicazione dai vigneti di viti madri*: documento costituito dalla denuncia di produzione dei vigneti di viti madri recante l'autorizzazione dell'Ufficio competente al prelievo di materiali di moltiplicazione dai vigneti di viti madri ivi indicati come idonei al prelievo.
   Quest'ultima costituisce autorizzazione al prelievo ed alla commercializzazione di materiali di moltiplicazione dagli impianti ivi indicati come idonei al prelievo.
f. *Ufficio competente*: struttura designata dalle Province cui è affidata la competenza delle attività previste dal D.M. 8.2.05.
g. Centro aziendale: come definito nell'art. 2 lettera n) del D.M. 8 febbraio 2005.
h. Campo di produzione: come definito nell'art. 2 lettera o) del D.M. 8 febbraio 2005.
i. *Funzionari addetti al controllo ufficiale ed alla certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite*: funzionari incaricati ufficialmente dalle Amministrazioni Provinciali per le operazioni di controllo ufficiale e certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite. Tali funzionari autorizzati devono dimostrare di avere un'adeguata conoscenza dei materiali di moltiplicazione della vite e devono possedere anche la funzione di Ispettore fitosanitario ai sensi del decreto legislativo 19.8.05, n. 214 in modo da affiancare ai controlli di qualità anche i controlli relativi agli organismi di quarantena.
   Successivamente alla nomina, i nominativi dei funzionari devono essere comunicati alla Regione che li trasmetterà, a sua volta, al Ministero, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.M. 8.2.2005.

ART. 2
(TEMPISTICA ED ITER PROCEDURALE)

L'iter amministrativo si articola nelle seguenti fasi procedimentali e deve rispettare i termini previsti dalla tabella A riportata in seguito:

1. RICEZIONE DELLE DENUNCE
2. CONTROLLO DELLE DENUNCE
3. CONTROLLI ALLE COLTURE
4. PRESENTAZIONE DENUNCIA DELLA RIPRESA DELLE BARBATELLE
5. CONVALIDA DELLA CERTIFICAZIONE

6. PROVVEDIMENTO FINALE

Al fine di semplificare le attività di controllo sulle colture e sul materiale di moltiplicazione della vite di categoria certificato e standard, si rende opportuna una collaborazione tra Province, qualora le aziende abbiano un centro aziendale ubicato in una Provincia e campi di produzione e/o deposito ubicati in Province differenti. I funzionari incaricati per le operazioni di controllo saranno quelli competenti per territorio per ciascun centro aziendale o campo di produzione, che si coordineranno per ciò che riguarda la gestione dei controlli, nel caso in cui intervengano Province diverse da quella competente per centro aziendale.

1 -RICEZIONE DELLE DENUNCE

Le ditte di cui all'art. 7 comma 1 del D.M. 8.2.2005, che intendono produrre materiali di moltiplicazione della vite destinati ad essere commercializzati sul territorio comunitario, sono tenute a presentare denuncia di produzione di tutti i materiali di moltiplicazione all'Ufficio competente della Provincia in cui la ditta ha il proprio centro aziendale *entro il 30 giugno*
Relativamente alla produzione di piante di vite in vaso detta denuncia deve essere presentata *almeno 15 giorni* prima del periodo di commercializzazione. Per le barbatelle franche da vitro di categoria base vale quanto disposto dal decreto 22 dicembre 1997 art. 3 (Protocollo tecnico per la micropropagazione di materiali di moltiplicazione di varietà portinnesto della vite).

Le ditte vivaistiche che producono materiali di moltiplicazione della vite in territori amministrativi diversi da quelli in cui si trova il proprio centro aziendale, forniscono alle scadenze suddette l'originale della denuncia di produzione di tali materiali all'Ufficio competente della Provincia in cui si trova il centro aziendale. La Provincia in cui si trova il centro aziendale a sua volta fornisce copia della denuncia:

- all'ufficio competente (o agli uffici competenti) della Provincia (o delle Province) in cui si producono materiali di moltiplicazione della vite entro il 15 luglio
- al Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali entro il 15 luglio
- al Settore Fitosanitario regionale entro il 3 luglio inviando, oltre alla copia cartacea, anche lo scarico dei files provenienti dall'utilizzo della procedura informatica di gestione delle denunce, al fine di permettere la creazione di un archivio elettronico condiviso relativo alle fasi procedimentali del controllo e certificazione di cui all'oggetto delle presenti disposizioni.

Il procedimento si considera avviato dalla data di ricevimento della denuncia di produzione da parte della Provincia competente, in cui si trova il centro aziendale della ditta vivaistica interessata.

Per la presentazione della denuncia medesima la ditta richiedente può avvalersi dell'ausilio di vari soggetti: associazioni di categoria, professionisti, CAA. A tal fine la ditta vivaistica deve conferire ai suddetti apposito mandato di rappresentanza da allegare alla denuncia. Il conferimento della delega, oltre agli adempimenti legati alla compilazione e presentazione della richiesta ed a quelli successivi alle operazioni di controllo e certificazione, consentirà allo stesso delegato la consultazione e l'accesso ai dati inerenti alla richiesta.

La denuncia di produzione è presentata in originale e in copia, secondo i modelli predisposti di cui agli allegati nn. 2, 3, 4, 5 al presente provvedimento. La stessa, è presentata all'Ufficio competente dove si trovano gli impianti di viti madri dai quali si intende prelevare materiale di moltiplicazione della vite da porre in commercio o i vivai costituiti, in campo aperto o in serra, per la coltivazione delle barbatelle, sempre destinate alla commercializzazione.

Alla denuncia di produzione deve essere allegata la seguente documentazione:

a) Vigneti di viti madri

Per appezzamenti che vengono denunciati per la prima volta:

- Certificato di analisi nematologica (per le categoria certificato);
- Certificato del fornitore - costitutore o suo avente causa - del materiale di base (solo per la categoria certificato);
- Estratto di mappa catastale (per le categorie certificato e standard);
- Planimetria o piano di campagna (per la categoria certificato e standard).

Per gli appezzamenti già denunciati negli anni precedenti:

- Distinta delle cessioni delle quantità di talee o gemme prodotte nella precedente annata e cedute ad altre ditte vivaistiche, secondo il modello predisposto di cui all'allegato n. 8 al presente provvedimento;

Per gli appezzamenti delle categorie base e certificato reinseriti dopo almeno un anno o più anni di mancata denuncia è obbligatorio riportare l'ultima annata in cui è stata effettuata la denuncia.

b) **Vivai di viti (barbatellai**).

- Planimetria del barbatellaio con l'indicazione dei vitigni riportando anche le combinazioni di innesto.
- Indicazione della ditta vivaistica che ha fornito il materiale di moltiplicazione.

E' obbligatorio allegare documentazione fiscale attestante la provenienza del materiale (talee e marze) comunque acquisito (anche a titolo gratuito).Il vivaista dovrà esibire tale documentazione allegandola alla denuncia di produzione, a dimostrazione delle transazioni commerciali avvenute. Non verrà accettata alcuna nota di cessione o altra documentazione oltre la data di presentazione della denuncia, qualora in sede di controllo in barbatellaio venga accertata la presenza di barbatelle di cui non sia reperibile la provenienza, ne verrà disposta la distruzione.

2 - CONTROLLO DELLE DENUNCE

L'Ufficio competente conserva la domanda e i documenti allegati in un fascicolo.

All'atto della ricezione delle denunce il responsabile del procedimento accerta che la denuncia di produzione sia compilata in tutte le sue parti e che la documentazione allegata sia completa.

Ad accettazione delle denunce per il materiale delle categorie certificato e standard, il responsabile del procedimento invia copia delle denunce relative alla produzione di materiali di moltiplicazione della vite nel proprio territorio di competenza, elaborate in formato elettronico attraverso la procedura informatica fornita dalla Regione medesima, in particolare alla Direzione Regionale Agricoltura, Settore Sviluppo delle produzioni vegetali e al Settore Fitosanitario, secondo le date disposte di cui all'art 2, punto 1, par. 3 delle presenti disposizioni.

3 - CONTROLLI ALLE COLTURE

I controlli accertano le condizioni generali e particolari cui devono soddisfare le colture ed i materiali di moltiplicazione in produzione previsti dall'allegato I del D.M. 8.2.2005, modificato dal D.M. del 7 luglio 2006 (recepimento della dir. CE 2005/43/CE).

Quindi, il funzionario addetto al controllo ufficiale ed alla certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite esamina:

- la consistenza delle superfici vitate per le piante madri ed il numero di talee franche ed innestate messe in vivaio;
- la rispondenza varietale (identità e purezza);
- lo stato colturale;
- lo stato sanitario, con particolare riferimento alle virosi ed alle malattie di quarantena;
- la distanza dei barbatellai da vigneti a frutto (i vivai non devono essere collocati all'interno di un vigneto a frutto, ma distanziati almeno 3 metri dallo stesso)
- per i vivai, la stima della percentuale di attecchimento delle talee.

I controlli sono effettuati da un funzionario addetto al controllo e sono attestati da apposito verbale di constatazione in triplice copia. In caso di contestazione, che può essere composta senza pregiudicare la qualità dei materiali di moltiplicazione, possono aver luogo ulteriori ispezioni in campo. Dette successive ispezioni vengono richieste e motivate per iscritto dalla ditta vivaistica interessata.

Il funzionario addetto al controllo consegna una copia del verbale alla ditta, una copia al responsabile del procedimento e conserva la restante copia.

Qualora il funzionario delegato alla valutazione non sia in grado di completare la fase procedimentale entro i termini previsti, dovrà comunicare al responsabile del procedimento i motivi ostativi.

I suddetti controlli comportano almeno un'ispezione all'anno nel caso dei vivai.

L'ispezione annuale delle viti madri è obbligatoria, in quanto volta all''accertamento delle condizioni di esenza dalle malattie di quarantena, nonché dei requisiti previsti dalle condizioni relative alla coltura, di cui agli allegati I e II del D.M. 8 febbraio.
I controlli di campo si concludono entro il 15 ottobre per le viti madri e entro 30 giorni dalla presentazione della denuncia di ripresa nel caso dei vivai.

Se a seguito del controllo il materiale risulta:

- conforme: per le piante madri, decorre la fase procedimentale successiva: convalida della certificazione; mentre per le barbatelle, decorre la fase procedimentale istruttoria della denuncia della ripresa;

- temporaneamente non conforme a causa delle condizioni colturali al momento del controllo non idonee: è possibile ripristinare le condizioni richieste dalle norme a seguito di interventi integrativi.
  Il funzionario addetto al controllo verbalizza le raccomandazioni cui il vivaista deve attenersi per fare rientrare il materiale nel provvedimento della certificazione.
  Il vivaista comunicherà successivamente al funzionario addetto al controllo di aver eseguito gli interventi integrativi richiesti.
  Di seguito alla verifica, se il materiale risulta regolare, decorre la fase procedimentale successiva: convalida della certificazione (per le viti madri) e denuncia della ripresa (per le barbatelle);

- non conforme a causa dell'assenza dei requisiti previsti e pertanto non certificabile.
  In questo caso, inoltre, saranno applicate le eventuali sanzioni previste ai sensi del Capo V del D.P.R. n. 1164/69.

4 - PRESENTAZIONE DENUNCIA DELLA RIPRESA

a. Le ditte, che intendono produrre barbatelle, presentano in originale e in copia la denuncia di ripresa all'Ufficio competente in cui la ditta ha il proprio centro aziendale dal 1 settembre al 10 ottobre, secondo il modello di cui all'allegato n. 6 al presente provvedimento, riportando i dati concernenti la stima della ripresa delle talee franche ed innestate, nella relativa colonna predisposta per barbatelle certificate o standard di cui ai rispettivi modelli allegati nn. 4 e 5 al presente provvedimento.

Le ditte vivaistiche che producono materiali di moltiplicazione della vite in territori amministrativi diversi da quelli in cui si trova il proprio centro aziendale, forniscono alle scadenze suddette l'originale della denuncia di ripresa di tali materiali all'Ufficio competente della Provincia in cui si trova il centro aziendale.

La Provincia in cui si trova il centro aziendale a sua volta fornisce copia della denuncia:

- all'ufficio competente (o agli uffici competenti) della Provincia (o delle Province) in cui si producono materiali di moltiplicazione della vite.

All'atto di ricezione delle denunce di ripresa il funzionario controlla che la denuncia di ripresa sia compilata in tutte le sue parti e in maniera conforme all'esito del controllo.

Se a seguito del controllo la denuncia risulta:

- conforme: decorre la fase procedimentale successiva di convalida della certificazione;

- temporaneamente non conforme: il funzionario verbalizza la contestazione e la comunica alla ditta.

Possono aver luogo ulteriori ispezioni in campo. Dette successive ispezioni sono richieste e motivate per iscritto dalla ditta vivaistica interessata.
Di seguito alla verifica, se il materiale risulta regolare, decorre la fase successiva della convalida della certificazione.

Successivamente agli esiti dei controlli effettuati, si redige apposito verbale di constatazione, redatto in triplice copia.
Il funzionario addetto al controllo consegna una copia del verbale alla ditta, una copia al responsabile del procedimento e conserva la restante copia.
Qualora il funzionario delegato alla valutazione non sia in grado di completare la fase procedimentale entro i termini previsti, comunica al responsabile del procedimento i motivi ostativi.

5 - CONVALIDA DELLA CERTIFICAZIONE
Entro il 30 novembre per le denunce relative alle viti madri oppure entro 30 giorni dalla data di ricevimento della denuncia di ripresa per i vivai, il responsabile del procedimento, sulla base dei controlli effettuati alle colture (vigneti di viti madri e vivai) invia le denunce con la convalida della certificazione al vivaista, trattenendo una copia.
Il responsabile medesimo invia copia delle denunce medesime, elaborate in formato elettronico attraverso la procedura informatica, alla Regione, Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo delle produzioni Vegetali *entro il 31 gennaio* dell'anno successivo.

E' d'obbligo che il vivaista, qualora durante le fasi di lavorazione delle barbatelle (sterramento, cernita e confezionamento) riscontri delle variazioni superiori del 5% rispetto a quanto autorizzato nella consistenza del materiale ottenuto, notifichi tali variazioni alla Provincia competente per territorio e richieda l'autorizzazione alla stampa delle etichette necessarie alla commercializzazione di detti maggiori quantitativi secondo il modello di cui all'allegato n.11 al presente provvedimento.

A riscontro di quanto sopra, i responsabili del procedimento provvederanno immediatamente a rettificare la convalida di certificazione, eventualmente comunicata, nonché ad autorizzare secondo il modello di cui all'allegato n. 12 al presente provvedimento, la stampa delle etichette necessarie alla commercializzazione di detti maggiori quantitativi, notificando la tariffa dovuta per la certificazione di tali materiali.

In caso contrario, qualora in sede di commercializzazione si accertino comportamenti omissivi (commercializzazione di materiali in quantità superiore a quella certificata e non denunciata), si procede a norma dell'art. 18, comma 2, del D.P.R. n° 1164/69, salvo m. e i.

6 - PROVVEDIMENTO FINALE.
L'adozione del provvedimento finale, ai sensi dell'art. 9, comma 9, del D.M. 8.2.2005, consiste nell'autorizzazione alla stampa delle etichette che viene rilasciata, secondo il modello di cui all'allegato n. 7 al presente provvedimento, dal responsabile del procedimento congiuntamente:

- all'autorizzazione all'immissione in commercio delle barbatelle

oppure

- all'autorizzazione al prelievo e all'immissione in commercio di materiali di moltiplicazione prelevati dai vigneti di viti madri.

Relativamente alle denunce di produzione di materiale di moltiplicazione della vite in territori amministrativi diversi da quello dove la ditta vivaistica ha il proprio centro aziendale, il responsabile del procedimento dell'Ufficio competente della Provincia in cui è situato il centro aziendale della ditta vivaistica interessata, rilascerà alla ditta vivaistica l'autorizzazione all'emissione del passaporto e l'autorizzazione alla stampa delle etichette ufficiali per le produzioni oggetto di dette denunce.
Non verrà rilasciata convalida di certificazione alle ditte non in regola con i pagamenti tariffe dovute, di cui all'art 7, terzo comma del D.M. 8 febbraio 2005.
Il rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto e dell'autorizzazione alla stampa delle etichette ufficiali avviene in seguito alla comunicazione da parte degli Uffici competenti delle altre Province o delle altre Regioni interessate che i controlli documentali e di campo hanno dato esito favorevole e non sussistono motivi ostativi alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione oggetto di denuncia. In caso contrario vengono indicate le partite non idonee alla commercializzazione.
Dette comunicazioni devono pervenire all'Ufficio competente della Provincia dove la ditta vivaistica ha il proprio centro aziendale almeno 5 giorni prima dei termini di evasione delle istanze che sono:

- 30 novembre per quanto riguarda le viti madri e vivai di viti
- 30 giorni dalla data di ricevimento della denuncia di ripresa per quanto riguarda le barbatelle.

ART. 3
(REGISTRO DELLE ETICHETTE)

a. Consiste in un registro vidimato sulla prima pagina dall'Ufficio competente della Provincia in cui è situato il centro aziendale della ditta vivaistica interessata, e costituito da pagine numerate, anche separabili, sulle quali la ditta vivaistica provvede al carico delle etichette di cui all'art. 9, comma 5 del D.M. 8.2.05 prima della immissione in commercio dei materiali di moltiplicazione. Il registro deve contenere almeno le informazioni riportate nel modello di cui all'allegato 9 al presente provvedimento.

b. Il registro è conservato presso la sede legale della ditta vivaistica.

c. Detto registro può anche essere tenuto mediante strumenti informatici. In tal caso la ditta vivaistica è obbligata:
   - ad effettuarne la stampa ogniqualvolta richiesto dall'Ufficio competente;
   - ad utilizzare, per la stampa, fogli pre-vidimati dall'Ufficio competente
   - a provvedere alla stampa di una copia integrale di detto registro entro il 1 ottobre dell'annata vivaistica successiva;
   - a fornire all'Ufficio competente una copia integrale su disco del registro entro il 1 ottobre dell'annata vivaistica successiva.

d. Nel caso una ditta vivaistica alla data del 30 settembre conservi in cella frigorifera materiali di moltiplicazione destinati ad essere posti in commercio in annate successive a quella di produzione, dovrà caricare le etichette necessarie alla commercializzazione di detti materiali sul registro relativo all'annata vivaistica in cui ha avuto luogo la produzione di detto materiale. Detto registro sarà utilizzato per caricare solamente le etichette per la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione prodotti in una determinata campagna vivaistica.

e. I registri realizzati per ciascuna campagna vivaistica devono essere conservati dalla ditta vivaistica e resi disponibili all'Ufficio competente, per almeno 5 anni dalla data dell'ultima scrittura riportata per una determinata campagna vivaistica.

ART. 4
(ETICHETTA UFFICIALE)

a. L'etichetta di cui all'art. 9, comma 5 del D.M. 8.2.05, che deve essere costituita da materiale non deteriorabile, contiene le seguenti informazioni

- Norme CEE
- Tipo di materiale
- Norme e indirizzo della persona responsabile della chiusura o suo numero di identificazione,
- Servizio di certificazione o di controllo e Stato membro
- Numero di riferimento del lotto
- Varietà e, eventualmente, il clone delle barbatelle innestate, per quanto riguarda i portinnesti e i nesti.
- Categoria
- Paese di produzione
- Quantità

b. La medesima riporta le informazioni di cui all'art. 9, comma 7 del citato D.M. , secondo il modello di cui all'allegato n. 10 al presente provvedimento.

c. Il lotto è identificato da un numero le cui prime due cifre si riferiscono alle ultime due cifre dell'anno solare in cui è stata presentata la denuncia di produzione. Tali cifre sono seguite

da un numero progressivo apposto alle etichette al momento della loro stampa. Detta numerazione inizia con il numero 1 (uno) e prosegue in ordine progressivo. Ogni etichetta viene così individuata da un proprio numero che deve essere riportato nel registro delle etichette. Nel caso l'etichetta venga utilizzata anche come passaporto delle piante CEE, il numero di riferimento del lotto può coincidere con quello di detto passaporto.

d. La ditta vivaistica si può approvvigionare all'esterno delle etichette necessarie o procedere alla stampa con propria stampante.

e. Si può procedere alla stampa di etichette senza l'indicazione della varietà e del clone. In ogni caso le etichette dovranno riportare il numero di riferimento del lotto come definito al precedente punto c. Tali etichette, prima del loro utilizzo, vanno, però, caricate sul registro delle etichette riportando tutti gli elementi ivi previsti.

f. Per quanto riguarda le barbatelle, la ditta vivaistica può procede alla stampa di un numero di etichette per un quantitativo di barbatelle superiore del 5% rispetto a quanto autorizzato dall'Ufficio competente nella denuncia di ripresa. Qualora la resa effettiva superi detto 5% la ditta vivaistica informa, secondo il modello di cui all'allegato n. 11 al presente provvedimento, l'Ufficio competente che rilascerà apposita autorizzazione secondo il modello di cui all'allegato n. 12 al presente provvedimento.

g. Qualora la ditta non ponga in commercio l'intero quantitativo di materiali di moltiplicazione oggetto di autorizzazione, la ditta conserva a disposizione dell' Ufficio competente le etichette non utilizzate fino all'inizio della successiva campagna vivaistica ovvero fino all'inizio della campagna vivaistica successiva a quella di commercializzazione, nel caso il materiale di moltiplicazione sia conservato in cella frigorifera. Dette etichette non possono essere utilizzate per la commercializzazione di materiali di moltiplicazione prodotti in annate vivaistiche successive a quella in cui è stata autorizzata la loro stampa.

h. Nel caso la ditta vivaistica intenda procedere al riconfezionamento di materiali di moltiplicazione ai sensi dell'art. 9, comma 4 del DM 8.2.05 deve informare l'Ufficio competente, secondo il modello di cui all'allegato n. 11 al presente provvedimento, che rilascerà apposita autorizzazione secondo il modello di cui all'allegato n. 12 al presente provvedimento.

ART 5
(SISTEMI DI CHIUSURA)

L'etichetta è fissata al sistema di chiusura dei mazzi o degli imballaggi. Detto sistema di chiusura è costituito da:

- reggette in materiale plastico le cui estremità si fissano tra di loro mediante termosaldatura o altro modo così da non consentirne l'apertura senza compromissione, recanti, impressi in modo duraturo, gli estremi, o la matricola, della ditta vivaistica che ha provveduto alla chiusura del mazzo o dell'imballaggio;
- legacci in materiale vario ai quali viene apposto in modo che non si possa separare, un sigillo recante la matricola della ditta vivaistica che ha provveduto alla chiusura del mazzo o dell'imballaggio;
- un nastro adesivo recante, impressi in modo duraturo, gli estremi, o la matricola, della ditta vivaistica che ha provveduto alla chiusura del mazzo o dell'imballaggio.

ART. 6
(TARIFFE)

Entro il 10 ottobre della campagna vivaistica in corso, le ditte devono pagare alla Regione l'importo corrispondente alle tariffe, determinate dai decreti ministeriali applicativi, sia per le piante madri sia per le barbatelle, salvo scadenze definite in sede di Unità Nazionale di Coordinamento.

PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO
I documenti in originale vengono conservati nella Provincia in cui la ditta possiede il centro aziendale.

Tabella A

Tipologia di procedimento	Termine di presentazione della domanda	Provvedimento finale	Termine di evasione dell'istanza
Controllo e certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite di categoria "certificato e "standard". Barbatelle.	Presentazione della denuncia di produzione: entro il 30 giugno. Presentazione della denuncia di ripresa delle barbatelle e pagamento delle relative tariffe di cui all'art 7, terzo comma del D.M. 8 febbraio 2005, dal 1 settembre al 10 ottobre	Autorizzazione alla stampa delle etichette.	Entro 30 giorni dalla data di ricevimento della denuncia di ripresa delle barbatelle.
Controllo e certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite di categoria "certificato e "standard". Viti madri	Presentazione della denuncia di produzione: entro il 30 giugno e pagamento delle relative tariffe di cui al di cui all'art 7, terzo comma del D.M. 8 febbraio 2005, entro il 10 ottobre.	Autorizzazione al prelievo e alla commercializzazione del materiale di moltiplicazione delle viti madri.	Entro 30 novembre.
Controllo e certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite di categoria "certificato e "standard". Piante di vite in vaso	15 giorni prima della commercializzazione.	Autorizzazione alla stampa delle etichette per piante di vite in vaso.	Entro 15 giorni dalla data di ricezione della domanda.

Tale tabella è valida salvo modifiche apportate dal Ministero su proposta dell'Unità Nazionale di Coordinamento.

ALLEGATO 2

REGIONE PIEMONTE
Provincia di ……..
Denuncia di produzione dei materiali di moltiplicazione della vite

CAMPAGNA VIVAISTICA……

Marca da bollo
 14,62

Alla Provincia di _____
Ufficio _____

Il/la sottoscritto/a_____in qualita' di legale rappresentante/titolare della ditta vivaistica di seguito indicata

Dichiara

Dati identificativi della ditta **[matricola _____/_____]**

Ragione sociale_____

P.IVA _____ Cod. Fiscale _____

Sede Legale (Indirizzo e n. civico) _____Comune _____

Provincia [_____] c.a.p. _____Telefono_____ Fax _____Cellulare_____

Indirizzo posta elettronica _____

Autorizzazione att. Vivaistica n. _____ del _____ rilasciata da _____

Iscrizione RUP Regione _____ cod. produttore _____

Autoriz. Uso passaporto delle piante per gen. Vitis n._____ del _____ rilasciata da _____

Rappresentante legale

Cognome e Nome _____Data di nascita _____ Comune _____

Provincia [_____] Indirizzo e n. civico_____Comune _____

Provincia [_____] c.a.p. _____Telefono_____Fax_____Cellulare_____

Chiede ai sensi dell'art.7 del D.M. 8.2.2005

|__| Il controllo e l'autorizzazione al prelievo a scopo produttivo e commerciale di materiali di moltiplicazione dagli impianti di viti madri di cui all'allegato n. 3 (cat. Certificato e standard) alla presente richiesta e costituito di numero _____pagine

|__| Il controllo e la certificazione a scopo commerciale delle barbatelle categoria **Certificato: in vaso** □ **erbaceo** □ **legnoso** □ di cui al modello dell'allegato n. 4 alla presente richiesta e costituito di numero _____pagine

|__| Il controllo ufficiale a scopo commerciale delle barbatelle categoria **Standard: in vaso** □ **erbaceo** □ **legnoso** □ di cui al modello dell'allegato n. 5 alla presente richiesta e costituito di numero _____pagine

Il/la sottoscritto/a autorizza , ai sensi del D.lgs 193/2003, l'acquisizione e il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e nelle eventuali comunicazioni successive, anche ai fini dei controlli da parte degli organismi regionali; Quanto dichiarato nella denuncia e' reso dal/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci.
Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione relativamente ai dati identificativi della ditta e del rappresentante legale, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il sottoscritto si impegna a versare quanto dovuto a norma dell'art.7 punto 3 del D.M. 8.2.2005.

Si allega una marca da bollo da € 14,62 per il rilascio della autorizzazione e, qualora la denuncia sia inviata per posta, anche una fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante che ha firmato la denuncia.

Data_____ FIRMA_____

La denuncia di produzione va inoltrata, in originale e in copia, dal 1 al 30 giugno agli Uffici competenti del territorio dove la Ditta vivaistica ha centro aziendale (solitamente questo coincide con la sede legale).

ALLEGATO 3 – Mod.PM IMPIANTI DI VITI MADRI PER I QUALI E' RICHIESTO IL CONTROLLO E L'AUTORIZZAZIONEAL PRELIEVO A FINI PRODUTTIVI E COMMERCIALI – Campagna viv. _____Matr. Ditta

N	TIPO DI COLTURA		COD ISTAT Provincia e Comune	SUPERFICIE mq	Anno di impianto	VITIGNO e CLONE	COD	DATI CATASTALI	Azienda dov'è situato l'impianto	Autorizzazioni UE (Reg.CE 1493/99 e succ.)	Produzione Gemme e Talee			Annotazioni
											Vivaio Proprio	Cedute	Totale	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N	TIPO DI COLTURA		COD ISTAT Provincia e Comune	SUPERFICIE mq	Anno di impianto	VITIGNO e CLONE	COD	DATI CATASTALI	Azienda dov'è situato l'impianto	Autorizzazioni UE (Reg.CE 1493/99 e succ.)	Produzione Gemme e Talee			Annotazioni
											Vivaio Proprio	Cedute	Totale	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N	TIPO DI COLTURA		COD ISTAT Provincia e Comune	SUPERFICIE mq	Anno di impianto	VITIGNO e CLONE	COD	DATI CATASTALI	Azienda dov'è situato l'impianto	Autorizzazioni UE (Reg.CE 1493/99 e succ.)	Produzione Gemme e Talee			Annotazioni
											Vivaio Proprio	Cedute	Totale	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Certificato			PMP Totale											
			PMM Totale											
Standard			PMM Totale											

Visto l'esito dei controlli effettuati si attesta l' idoneità al prelievo degli impianti di viti madri oggetto della presente in quanto conformi al d.lgs. 19 agosto 2005 n. 214 [1] [] ed al dm 8.2.05 [] [2] Non sono considerati invece idonei al prelievo gli impianti di viti madri depennati per le ragioni indicate nella colonna "Annotazioni" e corrispondenti ai righi seguenti:

Data……

Firma del Funzionario (Funzionari) competente (competenti) per i controlli
e timbro dell'Ufficio

[1] Casella barrata dal funzionario competente per i controlli di malattie quarantena
[2] Casella barrata dal funzionario competente per i controlli di qualità

Legenda:

1: (N) – Numero progressivo

2: (Tipo di coltura) – M = marze; P = Portinnesti;

3: (Tipo di coltura): C = Certificato; S = Standard

4: (COD ISTAT Provincia e comune) – Codice a 6 cifre indicante rispettivamente la provincia ed il comune in cui è ubicato l'impianto. Es. prov Roma (058) comune di Frascati (039) **COD: 058039**

5: (SUPERFICIE mq) – Indicare la superficie dell'impianto espressa in metri quadri

6: (Anno di impianto) – Indicare l'anno in cui è stato realizzato l'impianto

7: (VITIGNO E CLONE) – Indicare il nome del vitigno sul rigo superiore e, per i materiali di ctg Certificato, il clone sul rigo inferiore;

8: (COD) – Indicare i codici del Catalogo Nazionale delle Varietà di vite corrispondenti ai vitigni e ai cloni indicati in colonna 7;

9: (DATI CATASTALI) – Indicare i riferimenti del Catasto terreni (Foglio = F, Particella = P, Mappale = M) dell'appezzamento su cui insiste l'impianto. **Es. F 112, P 38 – 21 – 471**;

10: (Azienda dov'è situato l'impianto) indicare il nominativo e l'indirizzo (località) dell'azienda viticola in cui è sito l'impianto

11 (Autorizzazioni UE): indicare gli estremi dell' atto autorizzativo di impianto o, in alternativa, le specifiche del catasto viticolo che certificano la conformità del vigneto alle norme comunitarie in materia di autorizzazione all'impianto;

12– 13– 14 (Produzione gemme e talee) – Nei casi in cui gli impianti sono stati assoggettati a regime di controllo e certificazione nell'annata precedente e dagli stessi sono state prelevate gemme e/o talee, indicare i quantitativi dei materiali prelevati (colonna 14), specificando quelli destinati ad uso proprio (colonna 12) e quelli eventualmente ceduti a terzi (colonna 13). In questo caso deve essere compilato anche il Mod. DC (Distinta delle Cessioni).

15 (Annotazioni) - Riservata all'ufficio competente per il controllo che in caso di necessità annoterà con codici di riferimento le proprie specifiche osservazioni

ALLEGATO 4 –DENUNCIA DI PRODUZIONE E DI RIPRESA BARBATELLE - CTG CERTIFICATO – Campagna viv._____– Matr.ditta

N	TIPO DI COLTURA		APPEZZAMENTO			VITIGNI				Quantità talee messe a dimora n.	Resa Stimata Barbatelle n.	Convalida per la Certificazione n.	PROVENIENZA	Annotazioni
			COD ISTAT Provincia e Comune	Riferimenti catastali	Superficie mq	PORTINNESTO	COD	MARZA	COD				Fornitore n. matr. o indirizzo	
						CLONE	COD	CLONE	COD					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N	TIPO DI COLTURA		APPEZZAMENTO			VITIGNI				Quantità talee messe a dimora n.	Resa Stimata Barbatelle n.	Convalida per la Certificazione n.	PROVENIENZA	Annotazioni
			COD ISTAT Provincia e Comune	Riferimenti catastali	Superficie mq	PORTINNESTO	COD	MARZA	COD				Fornitore n. matr. o indirizzo	
						CLONE	COD	CLONE	COD					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
TOTALE														

Visto l'esito dei controlli effettuati si attesta l' idoneità alla commercializzazione delle barbatelle nei quantitativi indicati nella colonna "Convalida di certificazione" in quanto conformi alle norme previste dal dm 8.2.05. Non sono considerate invece idonee alla commercializzazione le barbatelle depennate per le ragioni indicate nella colonna "Annotazioni" e corrispondenti ai righi seguenti:

Data……

Firma del Funzionario competente per i controlli
e timbro dell'Ufficio

Legenda:

1: (N) – Numero progressivo

2: (Tipo di coltura) – BI = Barbatelle innestate; BF = Barbatelle franche; BV = Barbatelle in vasetto

3: (Tipo di coltura)- R= Rimesse (compilare solo in caso di coltivazione di barbatelle ripiantate in barbatellaio per il secondo anno)

4: (COD ISTAT Provincia e comune) – Codice a 6 cifre indicante rispettivamente la provincia ed il comune in cui è ubicato il barbatellaio. Es. prov Roma (058) comune di Frascati (039) **COD: 058039**

5: (RIFERIMENTI CATASTALI) – Indicare i riferimenti del Catasto terreni (Foglio = F, Particella = P, M = Mappale) dell'appezzamento su cui insiste il barbatellaio. **Es. F 112, P 38 – 21 – 471**;

6: (SUPERFICIE mq) – Indicare la superficie della parcella di barbatellaio investita con la specifica combinazione d'innesto o varietà di portinnesto. E' espressa in metri quadri.

7: (PORTINNESTO e CLONE) – Indicare la varietà del portinnesto sul rigo superiore e quella del clone sul rigo inferiore;

8: (COD) – Indicare i codici del Catalogo Nazionale delle Varietà di vite corrispondenti al portinnesto e al clone indicati in colonna 7;

9: (MARZA E CLONE) - Indicare la varietà della marza sul rigo superiore e quella del clone sul rigo inferiore;

10: (COD) – Indicare i codici del Catalogo Nazionale delle Varietà di vite corrispondenti alla marza e al clone indicati in colonna 9;

11: (Quantità talee messe a dimora) – Indicarne il numero.

12: (Resa stimata barbatelle) – La colonna deve essere compilata all'atto dell'inoltro della Denuncia di Ripresa delle Barbatelle unitamente al Mod. DR (dal 1 settembre al 10 ottobre). E' necessario utilizzare la copia vidimata restituita dall'ufficio competente per il controllo

13: (Convalida per la certificazione) – Riservata all'ufficio competente per il controllo

14: (PROVENIENZA – DATI FORNITORE) – Nel caso di barbatelle prodotte con materiali ottenuti da un fornitore terzo, indicare la matricola provinciale o l'indirizzo di quest'ultimo. Nel caso di barbatelle ottenute con materiali propri specificare "PP = produzione propria".

15: (Annotazioni) - Riservata all'ufficio competente per il controllo che in caso di necessità annoterà con codici di riferimento le proprie specifiche osservazioni

ALLEGATO 5 - –DENUNCIA DI PRODUZIONE E DI RIPRESA BARBATELLE - CTG STANDARD – Campagna viv. _____- Matr.ditta

N	TIPO DI COLTURA		APPEZZAMENTO			VITIGNI				Quantità talee messe a dimora n.	Resa Stimata Barbatelle n.	Convalida per la Certificazione n.	Annotazioni	
			COD ISTAT Provincia e Comune	Riferimenti catastali	Superficie mq	PORTINNESTO	COD	MARZA	COD				Fornitore n. matr. o indirizzo	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N	TIPO DI COLTURA		APPEZZAMENTO			VITIGNI				Quantità talee messe a dimora n.	Resa Stimata Barbatelle n.	Convalida per la Certificazione n.	PROVENIENZA	Annotazioni
			COD ISTAT Provincia e Comune	Riferimenti catastali	Superficie mq	PORTINNESTO	COD	MARZA	COD				Fornitore n. matr. O indirizzo	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
TOTALE														

Visto l'esito dei controlli effettuati si attesta l' idoneità alla commercializzazione delle barbatelle nei quantitativi indicati nella colonna "Convalida di certificazione" in quanto conformi alle norme previste dal dm 8.2.05. Non sono considerate invece idonee alla commercializzazione le barbatelle depennate per le ragioni indicate nella colonna "Annotazioni" e corrispondenti ai righi seguenti:

Data……

Firma del Funzionario competente per i controlli
e timbro dell'Ufficio

Legenda:

1: (N) – Numero progressivo

2: (Tipo di coltura) – BI = Barbatelle innestate; BF = Barbatelle franche; BV = Barbatelle in vasetto

3: (Tipo di coltura)- R = Rimesse (compilare solo in caso di coltivazione di barbatelle ripiantate in barbatellaio per il secondo anno)

4: (COD ISTAT Provincia e comune) – Codice a 6 cifre indicante rispettivamente la provincia ed il comune in cui è ubicato il barbatellaio. Es. prov Roma (058) comune di Frascati (039) **COD: 058039**

5: (RIFERIMENTI CATASTALI) – Indicare i riferimenti del Catasto terreni (Foglio = F, Particella = P, M = Mappale) dell'appezzamento su cui insiste il barbatellaio. **Es. F 112, P 38 – 21 – 471**;

6: (SUPERFICIE mq) – Indicare la superficie della parcella di barbatellaio investita con la specifica combinazione d'innesto o varietà di portinnesto. E' espressa in metri quadri.

7: (PORTINNESTO) – Indicare la varietà del portinnesto;

8: (COD) – Indicare i codici del Catalogo Nazionale delle Varietà di vite corrispondenti al portinnesto indicato in colonna 7;

9: (MARZA) - Indicare la varietà della marza;

10: (COD) – Indicare i codici del Catalogo Nazionale delle Varietà di vite corrispondenti alla marza indicati in colonna 9;

11: (Quantità talee messe a dimora) – Indicarne il numero.

12: (Resa stimata barbatelle) – La colonna deve essere compilata all'atto dell'inoltro della Denuncia di Ripresa delle Barbatelle unitamente al Mod. DR (dal 1 settembre al 10 ottobre). E' necessario utilizzare la copia vidimata restituita dall'ufficio competente per il controllo

13: (Convalida per la certificazione) – Riservata all'ufficio competente per il controllo

14: (PROVENIENZA – DATI FORNITORE) – Nel caso di barbatelle prodotte con materiali ottenuti da un fornitore terzo, indicare la matricola provinciale o l'indirizzo di quest'ultimo. Nel caso di barbatelle ottenute con materiali propri specificare "PP = produzione propria".

15: (Annotazioni) - Riservata all'ufficio competente per il controllo che in caso di necessità annoterà con codici di riferimento le proprie specifiche osservazioni

ALLEGATO 6 **REGIONE PIEMONTE**
Provincia di …….

DENUNCIA DI RIPRESA DELLE BARBATELLE
(D.M. 8.2.2005)

Al _____

_____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante/titolare della ditta vivaistica _____ a seguito della denuncia di produzione dei materiali di moltiplicazione della vite inoltrata a codesta Amministrazione e assunta al protocollo in data _____ con il n. prot._____ comunica, ai sensi del par.2, lettera c, Circ. Mipaf n. 30991 del 16.11.2005, le rese stimate delle barbatelle prodotte oggetto della suddetta denuncia di produzione:

|__| barbatelle categoria **Certificato: in vaso** □ **erbaceo** □ **legnoso** □ di cui all'allegato n. 4 alla presente richiesta e costituito di numero _____pagine

|__| barbatelle categoria **Standard: in vaso** □ **erbaceo** □ **legnoso** □ di cui di cui all'allegato n. 5 allegato alla presente richiesta e costituito di numero _____pagine

Il/la sottoscritto/a autorizza , ai sensi del D.lgs. 193/2003, l'acquisizione e il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e nelle eventuali comunicazioni successive, anche ai fini dei controlli da parte degli organismi regionali; Quanto dichiarato nella denuncia e' reso dal/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci.
Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione relativamente ai dati identificativi della ditta e del rappresentante legale, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Data_____ FIRMA_____

ALLEGATO 7 **REGIONE PIEMONTE**
Provincia di .....

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO ED ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLA VITE

_____

Marca da bollo da € 14,62

Autorizzazione n._____ del_____

A seguito della denuncia di produzione dei materiali di moltiplicazione della vite inoltrata a questa Amministrazione e assunta al protocollo in data_____ n._____
ed in seguito alla denuncia di ripresa delle barbatelle [1] inoltrata a questa Amministrazione e assunta al protocollo in data _____ con il n. _____

Visto l'esito dei controlli effettuati in virtù del D.M. 8.2.2005 e del dlgs. 214/05

[2] **come risulta dai verbali o dalle relazioni tecniche** _____ **acquisiti agli atti**

Si autorizza la Ditta _____ matr. viv. _____ con sede in _____

1) [3] ☐ a prelevare i materiali di moltiplicazione dai vigneti di viti madri denunciati nell'allegato n. 3 e a stampare le etichette necessarie alla loro commercializzazione, ad eccezione di quelli depennati in corrispondenza dei righi:_____ dell'allegato n. 3, considerati non idonei al prelievo per le seguenti motivazioni _____

2) [4] ☐ a commercializzare le **barbatelle di Cat. Certificato** denunciate nell' allegato n. 4, e a stampare le etichette necessarie alla loro commercializzazione, nei quantitativi indicati nella colonna "Convalida per la Certificazione" dell' allegato n. 4, ad eccezione di quelle indicate in corrispondenza dei righi: _____ considerate non idonee per le seguenti motivazioni _____.

3) [4] ☐ a commercializzare le **barbatelle di Cat. Standard** denunciate nell' allegato n. 5, e a stampare le etichette necessarie alla loro commercializzazione, nei quantitativi indicati nella colonna "Convalida per la Certificazione" dell' allegato n. 5, ad eccezione di quelle indicate in corrispondenza dei righi: _____ considerate non idonee per le seguenti motivazioni _____.

Il Responsabile del procedimento

---

[1] Non considerare nel caso di denuncia di produzione relativa a soli impianti di viti madri
[2] Facoltativo
[3] Non compilare nel caso di denuncia di produzione relativa a sole barbatelle
[4] Non compilare nel caso di denuncia di produzione relativa a soli impianti di viti madri

ALLEGATO 8 (Distinta Cessioni) da allegare al Mod. PM (denuncia impianti Viti Madri) – Campagna viv._____– Matr.ditta

DISTINTA DELLE CESSIONI

MATERIALI CEDUTI				AZIENDA CHE HA ACQUISITO IL MATERIALE	
Vitigno clone	N° Gemme	Talee N°	Talee cm	N° matr. Prov.	Denominazione Indirizzo
1	2	3	4	5	6
Totali					

1: (Vitigno clone) – indicare il nome del vitigno e dell'eventuale clone del materiale ceduto
2: (N gemme) – indicare i quantitativi di gemme cedute (corrisponde a quanto indicato nella colonna 13 del Mod. PM)
3: (Talee – n) – indicare i quantitativi di talee da portinnesto cedute (corrisponde a quanto indicato nella colonna 13 del Mod. PM)
4: (Talee cm.) indicare la lunghezza media delle talee da portinnesto cedute espressa in cm;
5: (Notizie sull'acquirente / n. matr) – indicare il numero di matricola provinciale dell'acquirente;
6: (Notizie sull'acquirente / denominazione - indirizzo) – indicare la denominazione e l'indirizzo dell'acquirente se il numero di matricola non è noto

ALLEGATO 9 **REGISTRO DI CARICO DELLE ETICHETTE DELLA DITTA _____**

D.M. 8.2.2005. Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite

Campagna vivaistica _____ **Pag. n. _____**

Data di vidimazione Registro:_____

Ufficio:_____ **Registro costituito da n. pagine: _____**

Campagna vivaistica: (1)_____

Data di carico etichette	Rietichettatura	Numero di riferimento del lotto (2)	Numero di etichette caricate	Quantità unitaria (3)	Totale	Tipologia di materiale (4)	Categoria (5)	Nesto		Portinnesto		Altre annotazioni
								Varietà	Clone	Varietà	Clone	
A	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o
/ /												
/ /												
/ /												

(1) riportare l'annata vivaistica di denuncia del materiale di moltiplicazione

(2) riportare il numero di lotto - passaporto impresso in etichetta. E' possibile anche riportare il numero di lotto - passaporto di più etichette purchè detta numerazione sia progressiva (ad es. da 05/1278 a 05/2593 si intende che tale annotazione comprende le etichette con il numero di lotto - passaporto che va dal numero 05/1278 allo 05/2593 e cioè 1316 etichette) e riferita ad etichette per materiale della stessa tipologia, categoria, varietà, clone, combinazione d'innesto.

(3) numero di talee, marze (nesti), barbatelle contenute nel singolo mazzo o imballaggio.

(4) BF=barbatelle franche; BI=barbatelle innestate; BV=barbatelle in vasetto; TP=talee da portinnesto; TV=talee da vivaio; N=nesti. Aggiungere la dicitura MI se da micropropagazione.

(5) I=materiali iniziali; B=base; C=certificato; S=standard

Data di carico etichette	Rietichettatura	Numero di riferimento del lotto	Numero di etichette caricate	Quantità unitaria	Totale	Tipologia di materiale	Categoria	Nesto		Portinnesto		Altre annotazioni
								Varietà	Clone	Varietà	Clone	
/ /												
/ /												
/ /												
/ /												
/ /												
/ /												
/ /												
/ /												
/ /												
/ /												
/ /												

ALLEGATO 10 **Etichette utilizzabili per la certificazione e il passaporto fitosanitario**

NORME CEE
Servizio Nazionale Certificazione Vite
Regione_____ - Provincia _____
ITALIA

Categoria: (Certificato, Standard)

Tipo di materiale___

Varietà_____ clone_(*)_____

Portinnesto_____ clone (*)_____

Quantità_____

Matricola del produttore e suo indirizzo____

Vitis L. (**)

Codice produttore (= P.IVA) (**)

PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE
Servizio Fitosanitario Nazionale
Servizio Fitosanitario Regionale del___(**)

Lotto/ Passaporto n. (**)_***05 / (e numero progressivo)***

NORME CEE
Servizio Nazionale Certificazione Vite
CRA - Istituto Sperim. Viticoltura)
ITALIA

Categoria: (Iniziali, Base,)

Tipo di materiale_____

Varietà_____ clone_____

Portinnesto_____ clone_____

Quantità_____

Matricola del produttore e suo indirizzo____

Vitis L. (**)

Codice produttore (= P.IVA) (**)

PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE
Servizio Fitosanitario Nazionale
Servizio Fitosanitario Regionale del___(**)

Lotto/ Passaporto n._***05 / (e numero progressivo)***(**)

(*) solo per la categoria "certificato"
(**) indicazioni previste dalla normativa sul passaporto delle piante CEE.

ALLEGATO 10

Etichette utilizzabili solo per la certificazione

NORME CEE
Servizio Nazionale Certificazione Vite
Regione_____ - Provincia _____
ITALIA

Categoria: (Certificato, Standard)

Tipo di materiale___

Varietà_____ clone_(*)_____

Portinnesto_____ clone (*)_____

Quantità_____

Matricola del produttore e suo indirizzo____

Lotto ***05*** */ (e numero progressivo)*

NORME CEE
Servizio Nazionale Certificazione Vite
CRA - Istituto Sperim. Viticoltura)
ITALIA

Categoria: (Iniziali, Base,)

Tipo di materiale_____

Varietà_____ clone_____

Portinnesto_____ clone_____

Quantità_____

Matricola del produttore e suo indirizzo____

Lotto ***05*** */ (e numero progressivo)*

(*) solo per la categoria “certificato”

ALLEGATO 11

Alla Provincia di _____

Ufficio _____

Marca da bollo da 14 62

……

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante/titolare della ditta vivaistica _____ matr. _____ a seguito della denuncia di produzione dei materiali di moltiplicazione della vite, inviata a codesta Amministrazione e assunta al protocollo in data _____ con il n. ___ __ comunica:

[] di voler procedere alla rietichettatura del sottoelencato materiale di moltiplicazione della vite acquistato.

[] Di aver ottenuto una resa delle sottoelencate combinazioni superiori al 5% rispetto alla denuncia di ripresa presentata.

Tipologia materiale	Categoria	Nesto		Portinnesto		Fabbisogno etichette n°	Quantità unitaria	Totale	Provenienza
		Varietà	Clone	Varietà	Clone				

Il/la sottoscritto/a autorizza , ai sensi della legge 193/2003, l'acquisizione e il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e nelle eventuali comunicazioni successive, anche ai fini dei controlli da parte degli organismi regionali;
Quanto dichiarato nella denuncia e' reso dal/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci.
Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione relativamente ai dati identificativi della ditta e del rappresentante legale, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si allega una marca da bollo da € 14,62 per il rilascio della autorizzazione.

Data Firma del richiedente

ALLEGATO 12

AUTORIZZAZIONE ALLA STAMPA DELLE ETICHETTE DI CERTIFICAZIONE PER MATERIALE DA RIETICHETTARE O RISULTATI PRODOTTI IN MAGGIORI QUANTITATIVI RISPETTO ALLA DENUNCIA DI PRODUZIONE

AUTORIZZAZIONE N._____ DEL _____

”Ai sensi del D.M. 8.2.2005 che dispone le norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite,visti gli atti istruttori, la ditta vivaistica _____ (estremi della ditta vivaistica) che ha richiesto in data _____ prot. _____ la rietichettatura di materiale di moltiplicazione della vite (oppure che ha segnalato una resa in cernita di alcune combinazioni superiore al 5%) è autorizzata alla stampa delle etichette necessarie alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione secondo i quantitativi autorizzati dall’Ufficio competente e riportati nella nota n. ___ del _____ (o nel verbale di accertamento n. _____ del ____)

Data

Firma del funzionario responsabile
e timbro dell’Ufficio competente.

Codice DA1507
D.D. 8 luglio 2008, n. 280

L.R. 28/2007 e l.r. 61/1996 e s.m.i. "Contributi ai comuni per concorrere al funzionamento delle scuole materne autonome". A. s. 2007-2008. Importo Euro 6.649.831,50 (Capitolo 151941/2008).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di erogare al comune di Masera (VB) la somma di Euro 3.572,00, a valere per l'a.s. 2006-2007, per le motivazioni in premessa specificate;

- di approvare, per le motivazioni e con le modalità indicate in premessa, l'assegnazione, a favore dei Comuni e delle Scuole dell'Infanzia autonome risultanti nell'allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione, dei contributi nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi e per la somma complessiva di Euro 6.649.831,50, in applicazione dei criteri di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) e b) della l.r. n. 61/1996 e s.m.i..

- di erogare i contributi assegnati alle Scuole dell'infanzia autonome ad avvenuta esecutività della presente determinazione ed ai Comuni dopo aver accertato l'avvenuta stipula della convenzione.

Alla spesa complessiva di Euro 6.649.831,50 si fa fronte con lo stanziamento di cui al Capitolo 151941 (As. n. 100688) del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Ludovico Albert

Allegato

	COMUNE O SCUOLA AUTONOMA DELL'INFANZIA	PROV	FINO 15.000	SUP. 15.000	NUMERO SEZIONI	CONTRIBUTO PER SEZIONE	IMPORTO ASSEGNATO
1	Aglie'	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
2	Ala di Stura - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
3	Almese	TO	x		6	7.095,70	42.574,20
4	Alpignano	TO		x	3	2.463,00	7.389,00
5	Avigliana	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
6	Bardonecchia	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
7	Beinasco	TO		x	2	2.463,00	4.926,00
8	Bibiana	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
9	Borgaro Torinese	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
10	Borgone di Susa	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
11	Bosconero	TO	x		4	7.095,70	28.382,80
12	Brandizzo	TO	x		4	7.095,70	28.382,80
13	Bricherasio	TO	x		4	7.095,70	28.382,80
14	Bruino	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
15	Brusasco	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
16	Buriasco	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
17	Bussoleno	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
18	Buttigliera Alta	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
19	Caluso	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
20	Cambiano	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
21	Candiolo	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
22	Carmagnola - Frazioni varie	TO	x		9	7.095,70	63.861,30
	Carmagnola - Frazione - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
	Carmagnola - Frazione - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
23	Caselette	TO	x		5	7.095,70	35.478,50
24	Caselle Torinese	TO		x	3	2.463,00	7.389,00
	Caselle Torinese - Frazione Mappano	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
25	Chianocco - Scuola dell'Infanzia Don Barella	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
26	Chiaverano - Scuola dell'Infanzia - Soc. Coop a.r.l. Il Caminetto - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
27	Chieri	TO		x	9	2.463,00	22.167,00
	Chieri - Frazione Pessione	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
28	Chiusa di San Michele	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
29	Chivasso - Scuola dell'Infanzia Asilo Beato Angelo Carletti	TO		x	5	2.463,00	12.315,00
30	Chivasso - Scuola dell'Infanzia Torasso - Frazione Torassi	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
31	Chivasso - Scuola dell'Infanzia Castelrosso - Frazione Castelrosso - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
32	Cirie'	TO		x	5	2.463,00	12.315,00
	Cirie' - Frazione Devesi	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
33	Coazze	TO	x		2	7.095,70	14.191,40

34	Collegno	TO		x	5	2.463,00	12.315,00
	Collegno - Frazione Savonera - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
35	Condove	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
36	Cumiana	TO	x		4	7.095,70	28.382,80
37	Druento	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
38	Front - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
39	Gassino Torinese - Scuola dell'Infanzia Asilo San Giuseppe Onlus	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
40	Gassino Torinese - Scuola dell'Infanzia Asilo Scala - Frazione Bussolino - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
41	Giaveno	TO	x		6	7.095,70	42.574,20
42	Grosso	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
43	Grugliasco - Scuola dell'Infanzia Casa di Maria - Congregazione Figlie della Carità S.Vincenzo de Paoli -Torino	TO		x	3	2.463,00	7.389,00
44	Ivrea	TO		x	2	2.463,00	4.926,00
	Ivrea - frazione San Bernardo	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
	Ivrea - frazione Torre Balfredo - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
45	La Loggia	TO	x		6	7.095,70	42.574,20
46	Leinì	TO	x		4	7.095,70	28.382,80
47	Lessolo - Scuola dell'Infanzia Jorio - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
48	Luserna San Giovanni	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
	Luserna San Giovanni - frazione - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
49	Mathi	TO	x		4	7.095,70	28.382,80
50	Moncalieri	TO		x	9	2.463,00	22.167,00
	Moncalieri - Frazioni varie	TO	x		9	7.095,70	63.861,30
51	Moncalieri - Scuola dell'Infanzia ACAT	TO		x	3	2.463,00	7.389,00
52	Montalto Dora - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
53	Montanaro	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
54	Nichelino	TO		x	11	2.463,00	27.093,00
55	Oglianico	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
56	Orbassano	TO		x	4	2.463,00	9.852,00
57	Orio Canavese - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
58	Pancalieri	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
59	Pecetto	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
60	Perosa Argentina	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
61	Pianezza	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
62	Pinasca	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
63	Pinerolo	TO		x	6	2.463,00	14.778,00
64	Piobesi	TO	x		4	7.095,70	28.382,80
65	Piossasco	TO		x	4	2.463,00	9.852,00
66	Poirino	TO	x		4	7.095,70	28.382,80
67	Pralormo	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
68	Quassolo - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
69	Riva Presso Chieri	TO	x		4	7.095,70	28.382,80

70	Rivalba - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
71	Rivalta di Torino	TO		x	4	2.463,00	9.852,00
72	Rivara	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
73	Rivarolo Canavese	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
74	Rivarolo Canavese - Scuola dell'Infanzia Immacolata Concezione - Congr. Suore Carità Immacolata Concezione - Roma - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
75	Rivarolo Canavese - Scuola dell'Infanzia Madre A.V. Verna - Fraz. Pasquaro Congr. Suore Carità Immacolata Concezione - Roma - unisezione	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
76	Rivoli	TO		x	7	2.463,00	17.241,00
77	Romano Canavese	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
78	Rosta	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
79	Salbertrand - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
80	San Benigno Canavese	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
81	San Carlo Canavese	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
82	San Francesco Al Campo	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
83	San Francesco Al Campo - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
84	San Giorgio Canavese	TO	x		4	7.095,70	28.382,80
85	San Giusto Canavese	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
86	San Maurizio Canavese - Scuola dell'Infanzia Asilo Arcozzi Masino - Frazione Malanghero - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
87	San Mauro Torinese	TO		x	6	2.463,00	14.778,00
88	San Secondo di Pinerolo	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
89	Santena	TO	x		6	7.095,70	42.574,20
90	Settimo Torinese	TO		x	19	2.463,00	46.797,00
91	Sparone - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
92	Strambino	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
93	Susa - Scuola dell'Infanzia San Giuseppe	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
94	Torino	TO		x	216	2.463,00	532.008,00
95	Torino - Scuola dell'Infanzia ENFANTS PARADISE	TO		x	1	2.463,00	2.463,00
96	Torino - Scuola dell'Infanzia RUDOLF STEINER	TO		x	2	2.463,00	4.926,00
97	Torre Pellice	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
98	Valperga	TO	x		3	7.095,70	21.287,10
99	Venaria	TO		x	11	2.463,00	27.093,00
100	Verolengo - Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile Virginio Berta Frazione Casabianca - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
101	Villafranca Piemonte	TO	x		4	7.095,70	28.382,80
102	Villareggia	TO	x		2	7.095,70	14.191,40
103	Vinovo	TO	x		5	7.095,70	35.478,50
104	Viù - unisezione	TO	x		1	10.643,60	10.643,60
105	Volpiano	TO	x		4	7.095,70	28.382,80
1	Bianze'	VC	x		3	7.095,70	21.287,10
2	Borgo d'Ale	VC	x		2	7.095,70	14.191,40

3	Crescentino - Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile di Crescentino	VC	x		2	7.095,70	14.191,40
4	Gattinara - Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile Patriarca	VC	x		5	7.095,70	35.478,50
5	Moncrivello	VC	x		2	7.095,70	14.191,40
6	Quarona - Scuola dell'Infanzia Asilo Zuccone	VC	x		2	7.095,70	14.191,40
7	Santhia'	VC	x		3	7.095,70	21.287,10
8	Trino	VC	x		2	7.095,70	14.191,40
9	Valduggia - unisezione	VC	x		1	10.643,60	10.643,60
10	Varallo	VC	x		3	7.095,70	21.287,10
11	Vercelli	VC		x	16	2.463,00	39.408,00
1	Andorno Micca	BI	x		2	7.095,70	14.191,40
2	Biella - Scuola dell'Infanzia Vandorno - Frazione Vandorno	BI	x		2	7.095,70	14.191,40
3	Biella - Scuola dell'Infanzia Bonziglia - Frazione Pavignano - unisezione	BI	x		1	10.643,60	10.643,60
4	Biella - Scuola dell'Infanzia L. Cucco - Frazione Chiavazza	BI	x		2	7.095,70	14.191,40
5	Biella - Scuola dell'Infanzia S. Caterina	BI		x	3	2.463,00	7.389,00
6	Biella - Scuola dell'Infanzia Biella Piano	BI		x	3	2.463,00	7.389,00
7	Camburzano - unisezione	BI	x		1	10.643,60	10.643,60
8	Campiglia Cervo - unisezione	BI	x		1	10.643,60	10.643,60
9	Candelo	BI	x		2	7.095,70	14.191,40
10	Cavaglia'	BI	x		3	7.095,70	21.287,10
11	Donato - unisezione	BI	x		1	10.643,60	10.643,60
12	Dorzano - unisezione	BI	x		1	10.643,60	10.643,60
13	Masserano - Scuola dell'Infanzia Associazione Centro Infantile Rollino - Frazione San Giacomo - unisezione	BI	x		1	10.643,60	10.643,60
14	Mosso	BI	x		2	7.095,70	14.191,40
15	Muzzano - unisezione	BI	x		1	10.643,60	10.643,60
16	Netro - unisezione	BI	x		1	10.643,60	10.643,60
17	Occhieppo Inferiore	BI	x		3	7.095,70	21.287,10
18	Pollone	BI	x		2	7.095,70	14.191,40
19	Sala Biellese - Scuola dell'Infanzia Rivetti - unisezione	BI	x		1	10.643,60	10.643,60
20	Salussola	BI	x		2	7.095,70	14.191,40
21	Sordevolo	BI	x		2	7.095,70	14.191,40
22	Tollegno	BI	x		3	7.095,70	21.287,10
23	Trivero - Frazione Pratrivero - unisezione	BI	x		1	10.643,60	10.643,60
24	Valdengo	BI	x		3	7.095,70	21.287,10
25	Vigliano Biellese	BI	x		6	7.095,70	42.574,20
26	Zimone - unisezione	BI	x		1	10.643,60	10.643,60
1	Arona - Scuola dell'Infanzia Don Cerutti - Frazione Montrigiasco - unisezione	NO	x		1	10.643,60	10.643,60
2	Arona - Scuola dell'Infanzia Papa Giovanni - Frazione Tre Ponti	NO	x		4	7.095,70	28.382,80
3	Arona - Scuola dell'Infanzia San Giorgio - Frazione Mercurago	NO	x		3	7.095,70	21.287,10
4	Arona - Scuola dell'Infanzia Istituto di Cultura e Lingue Marcelline	NO	x		3	7.095,70	21.287,10
5	Barengo - Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile Giuseppe Mazza - unisezione	NO	x		1	10.643,60	10.643,60
6	Bellinzago Novarese	NO	x		8	7.095,70	56.765,60

7	Borgo Ticino	NO	x		5	7.095,70	35.478,50
8	Borgomanero	NO		x	10	2.463,00	24.630,00
	Borgomanero - Frazione Santo Stefano	NO	x		3	7.095,70	21.287,10
9	Caltignaga	NO	x		2	7.095,70	14.191,40
10	Cameri	NO	x		5	7.095,70	35.478,50
11	Castelletto Sopra Ticino	NO	x		3	7.095,70	21.287,10
12	Cureggio	NO	x		2	7.095,70	14.191,40
13	Galliate	NO	x		12	7.095,70	85.148,40
14	Gattico - Scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia - Frazione Maggiate	NO	x		2	7.095,70	14.191,40
15	Invorio	NO	x		3	7.095,70	21.287,10
16	Marano Ticino	NO	x		2	7.095,70	14.191,40
17	Mezzomerico - unisezione	NO	x		1	10.643,60	10.643,60
18	Novara	NO		x	21	2.463,00	51.723,00
	Novara - Frazione Pernate	NO	x		4	7.095,70	28.382,80
19	Novara - Scuola dell'Infanzia S. Lorenzo	NO		x	3	2.463,00	7.389,00
20	Novara - Scuola dell'Infanzia Ricca	NO		x	4	2.463,00	9.852,00
21	Novara - Scuola dell'Infanzia Pisani	NO		x	2	2.463,00	4.926,00
22	Novara - Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore	NO		x	3	2.463,00	7.389,00
23	Novara - Scuola dell'Infanzia Opera Pia Negroni	NO		x	4	2.463,00	9.852,00
24	Novara - Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice	NO		x	4	2.463,00	9.852,00
25	Novara - Scuola dell'Infanzia Istituto Suore S. Giuseppe	NO		x	1	2.463,00	2.463,00
26	Novara - Scuola dell'Infanzia S. Vincenzo	NO		x	3	2.463,00	7.389,00
27	Oleggio - Scuola dell'Infanzia San Lorenzo - Frazione Fornaci	NO	x		2	7.095,70	14.191,40
28	Pella	NO	x		2	7.095,70	14.191,40
29	Prato Sesia	NO	x		2	7.095,70	14.191,40
30	Romentino	NO	x		5	7.095,70	35.478,50
31	Sizzano	NO	x		2	7.095,70	14.191,40
32	Sozzago - unisezione	NO	x		2	7.095,70	14.191,40
33	Trecate	NO		x	9	2.463,00	22.167,00
34	Vespolate	NO	x		2	7.095,70	14.191,40
1	Bannio Anzino - unisezione	VB	x		1	10.643,60	10.643,60
2	Baveno	VB	x		2	7.095,70	14.191,40
3	Calasca Castiglione - unisezione	VB	x		1	10.643,60	10.643,60
4	Domodossola - Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile	VB		x	2	2.463,00	4.926,00
5	Domodossola - Scuola dell'Infanzia Cappuccina Solidarietà Fraterna Onlus	VB		x	4	2.463,00	9.852,00
6	Formazza - unisezione	VB	x		1	10.643,60	10.643,60
7	Ghiffa - unisezione	VB	x		1	10.643,60	10.643,60
	Ghiffa - unisezione	VB	x		1	10.643,60	10.643,60
8	Gravellona Toce	VB	x		5	7.095,70	35.478,50
9	Malesco - unisezione	VB	x		1	10.643,60	10.643,60
10	Masera - unisezione	VB	x		2	7.095,70	14.191,40
11	Omegna - Scuola dell'Infanzia Asilo Istituto A. Rosmini	VB		x	2	2.463,00	4.926,00

12	Omegna - Scuola dell'Infanzia Beltrami	VB	x		3	7.095,70	21.287,10
13	Omegna - Scuola dell'Infanzia Sesana Crusinallo	VB	x		4	7.095,70	28.382,80
14	Ornavasso	VB	x		3	7.095,70	21.287,10
15	Piedimulera	VB	x		2	7.095,70	14.191,40
16	Pieve Vergonte	VB	x		2	7.095,70	14.191,40
17	Premia - unisezione	VB	x		1	10.643,60	10.643,60
18	Premosello Chiovenda	VB	x		3	7.095,70	21.287,10
19	Quarna Sotto - unisezione	VB	x		1	10.643,60	10.643,60
20	Stresa	VB	x		4	7.095,70	28.382,80
	Stresa - Frazione Carciano	VB	x		1	10.643,60	10.643,60
	Stresa - Frazione Magognino	VB	x		1	10.643,60	10.643,60
21	Valstrona - Frazione Fornero - unisezione	VB	x		1	10.643,60	10.643,60
22	Valstrona - Frazione Luzzogno - unisezione	VB	x		1	10.643,60	10.643,60
23	Vanzone con San Carlo - unisezione	VB	x		1	10.643,60	10.643,60
24	Verbania	VB		x	9	2.463,00	22.167,00
	Verbania Frazione Fondotoce - unisezione	VB	x		1	10.643,60	10.643,60
25	Villadossola	VB	x		5	7.095,70	35.478,50
26	Villette - Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile G.B. Adorna - unisezione	VB	x		1	10.643,60	10.643,60
1	Alba	CN		x	8	2.463,00	19.704,00
	Alba - Frazione Mussotto	CN	x		2	7.095,70	14.191,40
2	Bagnolo Piemonte	CN	x		3	7.095,70	21.287,10
3	Bernezzo	CN	x		2	7.095,70	14.191,40
4	Boves	CN	x		13	7.095,70	92.244,10
5	Bra	CN		x	5	2.463,00	12.315,00
6	Busca	CN	x		7	7.095,70	49.669,90
7	Canale	CN	x		4	7.095,70	28.382,80
8	Caraglio	CN	x		3	7.095,70	21.287,10
9	Castellinaldo - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
10	Cavallerleone - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
11	Cavallermaggiore	CN	x		4	7.095,70	28.382,80
12	Centallo	CN	x		2	7.095,70	14.191,40
13	Centallo - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
14	Ceresole d'Alba	CN	x		2	7.095,70	14.191,40
15	Cervasca	CN	x		2	7.095,70	14.191,40
16	Cervere	CN	x		3	7.095,70	21.287,10
17	Cherasco - Frazione Roreto	CN	x		2	7.095,70	14.191,40
18	Cuneo	CN		x	16	2.463,00	39.408,00
	Cuneo - Frazioni varie	CN	x		18	7.095,70	127.722,60
	Cuneo - Frazione Passatore - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
	Cuneo - Frazione San Pietro- unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
19	Dronero - Scuola dell'Infanzia (ex Ospizio Femminile ed Asilo d'Infanzia) Opere Pie Droneresi	CN	x		2	7.095,70	14.191,40

20	Dronero - Scuola dell'Infanzia Padre Ribero - Frazione Pratavecchia	CN	x		2	7.095,70	14.191,40
21	Faule - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
22	Fossano	CN		x	4	2.463,00	9.852,00
	Fossano - Frazione Maddalene	CN	x		2	7.095,70	14.191,40
	Fossano - Frazione Murazzo - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
23	Garessio - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
24	Genola	CN	x		4	7.095,70	28.382,80
25	Govone - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
26	Grinzane Cavour	CN	x		3	7.095,70	21.287,10
27	Lagnasco	CN	x		2	7.095,70	14.191,40
28	Lequio Tanaro - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
29	Limone Piemonte - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
30	Manta	CN	x		3	7.095,70	21.287,10
31	Marene	CN	x		3	7.095,70	21.287,10
32	Monasterolo di Savigliano	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
33	Mondovi'	CN		x	5	2.463,00	12.315,00
	Mondovi' - Frazione San Biagio - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
34	Murello - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
35	Narzole	CN	x		4	7.095,70	28.382,80
36	Peveragno	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
37	Pianfei	CN	x		2	7.095,70	14.191,40
38	Piasco	CN	x		3	7.095,70	21.287,10
39	Polonghera - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
40	Prazzo - Scuola dell'infanzia Le Minas	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
41	Priola - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
42	Racconigi	CN	x		2	7.095,70	14.191,40
43	Roccaforte Mondovi'	CN	x		3	7.095,70	21.287,10
44	Rossana - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
45	Ruffia - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
46	Saliceto - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
47	Saluzzo	CN		x	8	2.463,00	19.704,00
48	San Damiano Macra - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
49	Sanfront	CN	x		3	7.095,70	21.287,10
50	Savigliano	CN		x	10	2.463,00	24.630,00
	Savigliano - Frazione San Salvatore - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
	Savigliano - Frazione Levaldigi - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
51	Scarnafigi	CN	x		3	7.095,70	21.287,10
52	Torre San Giorgio	CN	x		2	7.095,70	14.191,40
53	Vernante - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
54	Verzuolo - Frazione Villanovetta	CN	x		2	7.095,70	14.191,40
55	Villanova Mondovì - Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile Regina Pacis - Frazione Branzola - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60

56	Villanova Mondovì - Scuola dell'Infanzia M. Immacolata - Frazione Madonna del Pasco - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
57	Villanova Solaro - unisezione	CN	x		1	10.643,60	10.643,60
1	Albugnano - unisezione	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
2	Aramengo	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
3	Asti	AT		x	24	2.463,00	59.112,00
	Asti - Frazioni varie	AT	x		2	7.095,70	14.191,40
	Asti - Frazione - unisezione	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
	Asti - Frazione - unisezione	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
4	Berzano di San Pietro - unisezione	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
5	Calamandrana - unisezione	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
6	Calliano	AT	x		2	7.095,70	14.191,40
7	Calosso - unisezione	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
8	Canelli	AT	x		4	7.095,70	28.382,80
	Canelli - unisezione	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
9	Castagnole delle Lanze	AT	x		2	7.095,70	14.191,40
10	Castelnuovo Calcea - unisezione	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
11	Cerro Tanaro - unisezione	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
12	Cortiglione - unisezione	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
13	Costigliole d'Asti	AT	x		2	7.095,70	14.191,40
14	Isola d'Asti	AT	x		2	7.095,70	14.191,40
15	Mombaruzzo	AT	x		2	7.095,70	14.191,40
16	Moncalvo	AT	x		2	7.095,70	14.191,40
17	Nizza Monferrato	AT	x		3	7.095,70	21.287,10
18	Refrancore - unisezione	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
19	San Damiano d'Asti	AT	x		4	7.095,70	28.382,80
	San Damiano d'Asti - Frazione Gorzano - unisezione	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
20	San Martino Alfieri - unisezione	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
21	San Marzano Oliveto - unisezione	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
22	San Paolo Solbrito - unisezione	AT	x		1	10.643,60	10.643,60
23	Tigliole	AT	x		3	7.095,70	21.287,10
24	Villafranca d'Asti	AT	x		3	7.095,70	21.287,10
25	Villanova d'Asti	AT	x		4	7.095,70	28.382,80
1	Acqui Terme - Scuola dell'Infanzia Fratelli Moiso	AL		x	3	2.463,00	7.389,00
2	Alessandria - Scuola dell'Infanzia San Giuseppe - Frazione Spinetta	AL	x		3	7.095,70	21.287,10
3	Alessandria - Scuola dell'Infanzia Centro Studi Alexandria	AL		x	3	2.463,00	7.389,00
4	Alessandria - Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice	AL		x	2	2.463,00	4.926,00
5	Alessandria - Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata	AL		x	3	2.463,00	7.389,00
6	Alessandria - Scuola dell'Infanzia Angelo Custode	AL		x	3	2.463,00	7.389,00
7	Alessandria - Scuola dell'Infanzia Madre Beltrami	AL		x	2	2.463,00	4.926,00
8	Alessandria - Scuola dell'Infanzia Istituto Salesiano Don Bosco	AL		x	3	2.463,00	7.389,00
9	Alessandria - Scuola dell'Infanzia A. Franzini	AL		x	2	2.463,00	4.926,00

10	Alessandria - Scuola dell'Infanzia Opera Pia Asili Riuniti	AL		x	3	2.463,00	7.389,00
11	Arquata Scrivia	AL	x		3	7.095,70	21.287,10
12	Basaluzzo - Scuola dell'Infanzia Palucchi e Paleari	AL	x		2	7.095,70	14.191,40
13	Carpeneto - Scuola dell'Infanzia Garrone - unisezione	AL	x		1	10.643,60	10.643,60
14	Casale Monferrato	AL		x	4	2.463,00	9.852,00
15	Cassano Spinola	AL	x		3	7.095,70	21.287,10
16	Francavilla Bisio - Scuola dell'Infanzia A. Giriodi - unisezione	AL	x		1	10.643,60	10.643,60
17	Gavi - Scuola dell'Infanzia Principe Oddone	AL	x		3	7.095,70	21.287,10
18	Lerma - unisezione	AL	x		1	10.643,60	10.643,60
19	Lu	AL	x		1	10.643,60	10.643,60
20	Montaldo Bormida - Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile Padre Schiavina - unisezione	AL	x		1	10.643,60	10.643,60
21	Mornese - unisezione	AL	x		1	10.643,60	10.643,60
22	Novi Ligure - Scuola dell'Infanzia Don Bosco	AL		x	3	2.463,00	7.389,00
23	Occimiano	AL	x		2	7.095,70	14.191,40
24	Ovada - Scuola dell'Infanzia Ferrando	AL	x		3	7.095,70	21.287,10
25	Ovada - Scuola dell'Infanzia Istituto Madri Pie	AL	x		2	7.095,70	14.191,40
26	Oviglio	AL	x		2	7.095,70	14.191,40
27	Piovera - unisezione	AL	x		1	10.643,60	10.643,60
28	Quattordio - Scuola dell'Infanzia Garavelli-Roveda	AL	x		3	7.095,70	21.287,10
29	San Cristoforo - unisezione	AL	x		1	10.643,60	10.643,60
30	San Salvatore Monferrato - I.P.A.B. Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile	AL	x		2	7.095,70	14.191,40
31	Serravalle Scrivia	AL	x		3	7.095,70	21.287,10
32	Stazzano	AL	x		4	7.095,70	28.382,80
33	Tassarolo - unisezione	AL	x		1	10.643,60	10.643,60
34	Tortona	AL		x	7	2.463,00	17.241,00
35	Valenza - Scuola dell'Infanzia Madonnina	AL		x	4	2.463,00	9.852,00
36	Valenza - Scuola dell'Infanzia Opera Pia Pelizzari	AL		x	3	2.463,00	7.389,00
37	Vignale Monferrato - unisezione	AL	x		1	10.643,60	10.643,60
38	Vignole Borbera	AL	x		3	7.095,70	21.287,10
39	Visone - Scuola dell'Infanzia Don Lucio Chiabrera - unisezione	AL	x		1	10.643,60	10.643,60
40	Volpedo - Scuola dell'Infanzia Mossa Cortelli - unisezione	AL	x		2	7.095,70	14.191,40
							6.646.259,50
	(*)Masera	VB	x		1		3.572,00
	TOTALE				1254		6.649.831,50
	SEZIONI IN COMUNI INFERIORI A 15.000 ABITANTI E FRAZIONI				686		4.108.410,30
	SEZIONI IN COMUNI SUPERIORI A 15.000 ABITANTI				568		1.138.865,20
	SCUOLE UNISEZIONI (COMPRESE NELLE SEZIONI SINO A 15.000 ABITANTI)				107		1.398.984,00
	TOTALE SEZIONI A.S. 2007-2008				1.254		6.646.259,50

	(*)differenza spettante per a.s. 2006-2007 al Comune di MASERA						3.572,00
	TOTALE COMPLESSIVO						6.649.831,50
	ECONOMIA						168,50
	CONTRIBUTO PER SEZIONE IN COMUNI SINO A 15.000 ABITANTI E FRAZIONI					7.095,70	
	CONTRIBUTO PER UNISEZIONE IN COMUNI INFERIORI A 15.000 ABITANTI E FRAZIONI					10.643,60	
	CONTRIBUTO PER SEZIONE IN COMUNI SUPERIORI A 15.000 ABITANTI					2.463,00	

Codice DA1603
D.D. 10 luglio 2008, n. 164

REG CE n. 1083/2006. Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013 - obiettivo "Competitivita' regionale e Occupazione" - Asse I "Innovazione e transizione produttiva" - approvazione del bando per agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito della linea di attivit I.1.1 "Piattaforme innovative" nel settore delle Biotecnologie per le Scienze della Vita .

Premesso che

con Decisione C(2007) n. 3809 del 2/8/2007, la Commissione Europea ha approvato il programma operativo della Regione Piemonte (POR), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", periodo 2007/13, che assegna un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di Euro 426.119.322;

con delibera del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007, viene garantito l'impegno finanziario a carico dello Stato (a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla L. 183/87), a titolo di cofinanziamento del suddetto programma regionale, dell'importo di Euro 500.645.333;

con DGR n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione Europea del predetto POR FESR della Regione Piemonte e del relativo impegno a cofinanziare la pertinente quota a carico della Regione dell'importo di Euro 150.193.600; con la medesima deliberazione si è altresì istituito il Comitato di Sorveglianza del programma ai sensi dell'art. 63 del richiamato Regolamento generale sui Fondi strutturali - con le funzioni di verifica sulla realizzazione e sull'andamento del programma;

il P.O.R. risulta articolato in quattro Assi di intervento a loro volta suddivisi in una pluralità di "linee di attività" che costituiscono esplicitazione degli obiettivi operativi del Programma; in particolare, nell'ambito dell'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) risulta inclusa l'attività I.1.1. "Piattaforme innovative" che prevede il finanziamento di programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da raggruppamenti di imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici e tecnologico, poli di innovazione e ogni altro soggetto attivo nel campo della ricerca;

tali interventi sono orientati a facilitare il passaggio dalla fase di ricerca industriale a quella di sviluppo sperimentale supportando i beneficiari negli alti costi che caratterizzano tale passaggio. A tale scopo vengono promossi i comportamenti cooperativi e la collaborazione tra soggetti (pubblici e privati) aventi competenze di alto profilo nei settori considerati e che innanzi tutto coinvolgano prioritariamente le PMI per lo sviluppo di attività orientate in particolare alla domanda di ricerca e innovazione proveniente dalle PMI stesse;

richiamati:

- il "Programma 2006/2008 per le attività produttive" - adottato con DGR n 12-1874 del 28/12/2005 (in applicazione dell'art.6 l.r. 22/11/2004 n. 34) nell'ambito del quale risulta prevista una misura - Asse 1 (Ricerca e innovazione) - rubricata con la sigla R.i.7 e finalizzata ad incentivare attività di ricerca e sviluppo sperimentale su programmi/progetti strategici (piattaforme tecnologiche e piattaforme innovative) del tutto coincidente con la definizione ed i contenuti della misura del POR sopraccitata;tale misura è stata autorizzata dalla Commissione dell'U.E. con Decisione del 7 dicembre 2007 (C2007) 6338 avente ad oggetto "Aiuti di Stato N341/2007 e N 367/2007 - Italia (Piemonte) Regimi di aiuti alla RSI" in esito alla notifica del 28/6/2007;

- la determinazione dirigenziale n. 112 del 14/12/2007 con la quale tale scheda di misura è stata approvata a costituire base giuridica dei bandi che si intendono attivare in conformità al regime d'aiuto autorizzato;

- la DGR n. 6 - 5554 del 26/3/2007 con la quale, fra l'altro, è stata individuata la Direzione regionale Industria (ora Direzione regionale alle Attività Produttive) quale soggetto competente all'adozione dei bandi par l'attuazione della misura ed alla fase istruttoria delle proposte progettuali nonché l'ente in house alla Regione (ora Finpiemonte spa) quale soggetto incaricato della gestione delle fasi successive all'ammissione a finanziamento;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 - 6727 del 3/8/2007 mediante la quale si è pervenuti ad una prima individuazione delle aree scientifiche e tecnologiche (Aerospazio, Biotecnologie per le Scienze della Vita e Mobilità Sostenibile e Intelligente, ulteriormente declinate in specifiche tematiche di interesse) nell'ambito delle quali prioritariamente finanziare progetti di ricerca e sviluppo strutturati in conformità a quanto specificato nella scheda della misura Ri7;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 51 - 9147 del 7/7/2008 mediante la quale si è stabilito di attribuire una dotazione finanziaria di Euro 20.000.000,00 (venti milioni di euro) a finanziamento del presente bando;

quanto sopra premesso

Visti:

l'art.95.2 dello Statuto;

l'art. 23 l.r. n. 51/'97

in conformità con gli indirizzi stabiliti con DGR n. 5-5553 del 26/3/2007 e n. 51 - 9147 del 7/7/2008

IL DIRETTORE

determina

- di approvare il bando ed i relativi modelli di presentazione delle istanze - allegati alla presente determinazione per farne parte integrante - per l'accesso alle agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito della linea di attività I.1.1 "Piattaforme innovative" - di cui all'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 per l'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione ex REG CE n. 1083/2006" - nel settore delle Biotecnologie per le Scienze della Vita

- di confermare l'affidamento a Finpiemonte SpA. delle attività e funzioni dirette, strumentali e connesse per la gestione di tale bando, con riserva di adeguare tale affidamento agli indirizzi definitivi che saranno deliberati dalla Giunta regionale - in attuazione dell'art. 2.4 della l.r. n. 17/2007 - in materia di affidamenti a Finpiemonte SpA;

- di stabilire in Euro 20.000.000,00 (venti milioni di euro) la dotazione programmaticamente assegnata a finanziamento del bando approvato con la presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della legge regionale n. 51/97.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice DA1703
D.D. 3 luglio 2008, n. 285

L.R. 14/2004 art. 12 - DGR 103-6730 del 03.08.2007. Bando per la presentazione di domande di contributo da parte dei Comuni e delle piccole e medie imprese per la realizzazione di impianti stradali di distribuzione carburanti in zone carenti e territorialmente svantaggiate e per l'installazione e/o il potenziamento con metano e g.p.l. di impianti stradali e ad uso privato. Riapertura dei termini.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di riaprire i termini del bando di cui alla D.D. n. 290 del 18.09.2007, limitatamente alle risorse residue di 200.000,00 euro, per la concessione di contributi a favore dei Comuni e delle piccole e medie imprese finalizzati ad interventi diretti alla realizzazione di impianti in zone carenti di servizio ed in altre aree territorialmente svantaggiate, così come definite dalla programmazione regionale ed in particolare dalla D.G.R. n. 57-1440 del 20.12.2004, ed alla diffusione della distribuzione di carburanti a basso impatto ambientale;

- di precisare che le domande di contributo dovranno - a pena di inammissibilità - essere inviate a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno alla Direzione Turismo, Commercio e Sport - Settore Rete carburanti e Commercio su Aree Pubbliche - Via Avogadro 30, 10121 Torino, entro il 15.10.2008;

- di dare atto che per ogni altro aspetto rimane invariata la disciplina prevista dalla D.D. n. 290 del 18.09.2007.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Corgnati

Codice SA0100
D.D. 15 luglio 2008, n. 70

Rettifica impegni di spesa relativi alle determinazioni dirigenziali n. 21 del 7/03/2008, n. 28 del 1/04/2008 e n. 57 del 1/07/2008. Costituzione di impegni delegati per un importo complessivo pari a euro 73.590,85 a favore della Direzione regionale Affari istituzionali ed Avvocatura.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di modificare le determinazioni dirigenziali di seguito elencate:

1) n. 21 del 7/03/2008 di impegno della somma di euro Euro 37.500,00 sul cap. 136336 (già 13210) del bilancio 2008, assegnazione n. 100081, inerente le spese per l'attuazione delle deleghe agli Enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali, secondo lo schema seguente:

- Euro 8.280,00 per le spese derivanti dalla stipulazione di Convenzioni con Centri e/o Istituti anche universitari e/o Enti pubblici e privati per la loro collaborazione e per le loro prestazioni occorrenti per sviluppare tutte le attività poste in essere dall'Osservatorio nell'ambito delle proprie competenze;

- Euro 2.504,00 per spese correlate ad Eventi esterni promossi dall'Osservatorio e per pubblicazioni mirate alla divulgazione delle Ricerche e degli Studi condotti dall'Osservatorio stesso;

- Di costituire impegno delegato di euro 26.716,00 sul capitolo n. 136336 del bilancio 2008, assegnazione n. 100081, a favore della Direzione regionale Affari istituzionali ed Avvocatura per le spese derivanti dalla stipulazione di Convenzioni con Centri e/o Istituti anche universitari e/o Enti pubblici e privati per la loro collaborazione e per le loro prestazioni occorrenti per sviluppare tutte le attività poste in essere dall'Osservatorio nell'ambito delle proprie competenze.

2) n. 28 del 1/04/2008 con la quale si impegnava la somma di euro 12.500,00 sul capitolo n. 136336/08, assegnazione n. 100081, riguardante le spese per l'attuazione delle deleghe agli Enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali, di costituire impegno delegato di pari importo sul medesimo capitolo del bilancio 2008, assegnazione 100081, a favore della Direzione regionale Affari istituzionali ed Avvocatura per le spese derivanti dalla stipulazione di Convenzioni con Centri e/o Istituti anche universitari e/o Enti pubblici e privati per la loro collaborazione e per le loro prestazioni occorrenti per sviluppare tutte le attività poste in essere dall'Osservatorio nell'ambito delle proprie competenze.

3) n. 57 del 1/07/2008 con cui si modificava parzialmente la determinazione dirigenziale n. 49 del 26/06/2008 di impegno della somma di euro 79.374,85 sul capitolo n. 136336/08, assegnazione n. 100081, riguardante le spese per l'attuazione delle deleghe agli Enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali. Di costituire impegno delegato di ulteriori euro 34.374,85 sul medesimo capitolo del bilancio 2008, assegnazione 100081, a favore della Direzione regionale Affari istituzionali ed Avvocatura per le spese derivanti dalla stipulazione di Convenzioni con Centri e/o Istituti anche universitari e/o Enti pubblici e privati per la loro collaborazione e per le loro prestazioni occorrenti per sviluppare

tutte le attività poste in essere dall'Osservatorio nell'ambito delle proprie competenze.

Per un quadro complessivo di impegni delegati:

Determinazione dirigenziale n. 21 del 7/03/2008 di euro 22.000,00

di euro 2.716,00

di euro 2.000,00

Determinazione dirigenziale n. 28 del 1/04/2008 di euro 12.500,00

Determinazione dirigenziale n. 57 del 1/07/2008 di euro 32.000,00

di euro 2.374,85

per un totale euro 73.590,85

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice SA0100
D.D. 21 luglio 2008, n. 73

Legge regionale del 2 febbraio 2000, n. 11 "Interventi regionali in materia di usura". Impegno di spesa di euro 447.013,80 sul capitolo n. 182348 del bilancio regionale 2008, assegnazione n. 100771 per la costituzione del "Fondo integrativo di solidarieta' per le vittime di usura".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di impegnare la somma di euro 447.013,80 sul capitolo n. 182348 del bilancio regionale 2008, assegnazione n. 100771 per l'attuazione della legge regionale n. 11/2000.

* e di assegnare tale somma ai soggetti indicati nella tabella allegata alla presente determinazione dirigenziale secondo gli importi specificati per ognuno (colonna contributo pro-parte).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Allegato

Contributi su fondi antiusura 2008

	Confidi	Ammesso		Garanzie prestate anno 2007	% Garanzie prestate	Convenzioni		Moltiplicatore Garanzie/Prestiti		Totale punti	Punti + % garanzie	% Corretta riportata a 100	Contributo pro parte	Ritenute fiscali
		SI	NO			NUMERO	PUNTI	%	PUNTI				447.013,80	
1	**Cogart CNA Piemonte**	x		1.055.908,00	24,8922	10	0,6	85	0,6	1,2	26,0922	23,0497	**103.035,13**	SI
2	**Ascomfidi Piemonte**	x		208.000,00	4,9034	6	0,6	80	1	1,6	6,5034	5,7451	**25.681,33**	SI
3	**Fidindustria**	x		952.875,00	22,4633	4	0,4	75	1	1,4	23,8633	21,0806	**94.233,37**	SI
4	**Ascomfidi Alessandria**	x		16.000,00	0,3772	1	0	100	0	0	0,3772	0,3332	**1.489,47**	NO
5	**Cooperativa C.T.S. di Cuneo**	x		281.200,00	6,6291	15	0,6	85	0,6	1,2	7,8291	6,9161	**30.916,10**	SI
6	**Unionfidi Piemonte**	x		291.528,00	6,8725	6	0,6	80	1	1,6	8,4725	7,4846	**33.457,11**	SI
7	**Fincom S.C.**	x		336.800,00	7,9398	4	0,4	80	1	1,4	9,3398	8,2507	**36.881,79**	SI
8	**Ascom Fidi Langhe e Roero**	x		332.000,00	7,8266	11	0,6	80	1	1,6	9,4266	8,3274	**37.224,72**	SI
9	**Eurofidi**	x		691.110,84	16,2924	7	0,6	75	1	1,6	17,8924	15,8060	**70.655,03**	SI
10	**Agricolfidi Piemonte**	x		76.500,00	1,8034	15	0,6	80	1	1,6	3,4034	3,0066	**13.439,75**	SI
11										0				
12										0				
13										0				
14										0				
15										0				
16										0				
17										0				
18										0				
19										0				
20										0				
	TOTALI			4.241.921,84	100,00						113,2000	100,0000	**447.013,80**	

COMUNICATI

Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. AT

La presente pubblicazione della graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. AT viene effettuata ai sensi dell'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni in vigore dal 15/12/2005 e ai sensi dell'art. 8 comma 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta in vigore dal 15/12/2005.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Avverso tale graduatoria, i medici interessati e le Aziende Sanitarie potranno presentare, entro e non oltre i 30 giorni successivi, eventuali controdeduzioni in merito al punteggio assegnato che dovranno essere inviate all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Ufficio Zone Carenti - Corso Regina Margherita 153 bis - 10122 Torino, attraverso raccomandata con ricevuta di ritorno.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea ai sensi dell'art. 33, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Trascorsa tale data, sarà pubblicata la graduatoria definitiva, a seguito della quale l'Azienda Sanitaria potrà attivare le procedure di assegnazione degli incarichi.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

GRADUATORIA PROVVISORIA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE ASL AT.

A.S.L. AT		**Totale posti per l'A.S.L. AT**	**1**
Unità carente	**ASTI, ISOLA D'ASTI, MONGARDINO**	**Totale posti per l'Unità carente**	**1**

In possesso del diritto di trasferimento posti disponibili

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**		
			Iniziale	**Finale**	**Data conv.**
1	DI MARCO	Maria			03/04/2006

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**

Ordinanza commissariale 31 luglio 2008, n. 2/DA11.00 - 1.2.6

Ripristino delle opere irrigue di derivazione danneggiate dagli eventi alluvionali del 29 e 30 maggio 2008. Disposizioni per garantire l'immediata ripresa del servizio di attività irrigua. Elenco interventi di somma urgenza e d'urgenza.

La Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi meteorologici che hanno colpito il Piemonte il 29 e 30 maggio 2008 (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13 giugno 2008 con la quale sono state emanate le prime disposizioni per affrontare l'emergenza e la ricostruzione dipendenti dall'evento alluvionale del 29-30 maggio 2008 che ha interessato gran parte delle province di Torino e Cuneo;

visto l'art. 1, comma 1, della citata ordinanza n. 3683/2008 che nomina la Presidente della Regione Piemonte quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza;

visto l'articolo 1, comma 2 della citata ordinanza n. 3683/2008 che prevede fra gli interventi diretti al superamento dell'emergenza, tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a garantire, tra l'altro, l'immediata ripresa dell'attività irrigua;

visto l'articolo 3 della citata ordinanza che prevede tra l'altro, al fine di favorire l'immediata ripresa delle attività agricole e di servizi, erogazioni di contributi;

visto l'articolo 4, comma 5 della citata ordinanza la quale dispone che, al fine di garantire lo svolgimento dell'attività irrigua, sono ammessi interventi urgenti di ripristino provvisorio delle derivazioni idrauliche e delle opere di captazione danneggiate ed asservite a tali attività, avendo cura di assicurare comunque l'officiosità idraulica dei corsi d'acqua interessati dagli interventi stessi;

vista l'Ordinanza commissariale n. 1/DA 14.00 del 25 giugno 2008 avente come oggetto la prima individuazione dei comuni danneggiati dall'evento del 29-30 maggio 2008;

vista l'Ordinanza commissariale n. 3/DA 14.00 del 3 luglio 2008 avente come oggetto " Disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni idrauliche per i lavori di ripristino delle opere di captazione danneggiate dagli eventi metereologici del 29 e 30 maggio 2008.";

vista l'Ordinanza commissariale n. 1/DA 11.00 del 15 luglio 2008 avente come oggetto "Ripristino delle opere irrigue di derivazione danneggiate dagli eventi alluvionali del 29 e 30 maggio 2008. Disposizioni per garantire l'immediata ripresa del servizio di attività irrigua.";

visti gli esiti delle ricognizioni dei danni subiti dal comparto irriguo nei Comuni danneggiati compiute dalla Direzione Regionale Agricoltura, in seguito alle quali sono stati individuati gli interventi di ripristino delle opere di captazione e di derivazione considerati di somma urgenza e d'urgenza, necessari alla ripresa dell'attività irrigua, ed è stato stimato il costo per le opere di ripristino di somma urgenza;

dispone

Art. 1

1. Di riconoscere gli interventi di ripristino delle opere di captazione e di derivazione per scopo irriguo indicati nell'allegato alla presente ordinanza quali lavori di somma urgenza e d'urgenza;

2. Di quantificare, come da allegato, il costo stimato totale per i ripristini di somma urgenza in euro 2.333.100,00;

3. Di rinviare a successivo provvedimento la quantificazione del costo per i ripristini d'urgenza;

Art. 2

1. Ai gestori delle infrastrutture irrigue che hanno realizzato i lavori di somma urgenza di cui al presente atto potrà essere riconosciuto, a seguito di specifica istanza da presentarsi entro e non oltre il 15/09/2008 pena esclusione, un contributo come stabilito al punto 2 dell'Ordinanza Commissariale n. 1/DA 11.00 del 15/07/2005;

2. La Direzione Regionale Agricoltura è incaricata della definizione degli adempimenti a cui subordinare l'erogazione del contributo e, a seguito di istruttoria, della definizione dell'esatto ammontare della somma da erogare.

Mercedes Bresso

Allegato omissis

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale, operative dal 1° ottobre 2007

DA0500 Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501 Settore Autonomie locali
DA0502 Settore Polizia locale
DA0503 Settore Attivita' amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504 Settore Attivita' giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505 Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506 Settore Contenzioso amministrativo
DA0507 Settore Avvocatura

DA0600 Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601 Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602 Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603 Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604 Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino

DA0700 Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701 Settore Organizzazione
DA0702 Settore Formazione del personale
DA0703 Settore Reclutamento, mobilita' e gestione dell'organico
DA0704 Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705 Settore Servizi generali operativi
DA0706 Settore Trattamento economico del personale
DA0707 Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708 Settore Beni mobili
DA0709 Settore Patrimonio immobiliare
DA0710 Settore Tecnico
DA0711 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713 Settore Attivita' negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

DA0800 Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801 Settore Programmazione regionale
DA0802 Settore Statistico regionale
DA0803 Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804 Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805 Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806 Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807 Settore Sistema informativo territoriale
DA0808 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809 Settore Cartografico
DA0810 Settore Vigilanza urbanistica
DA0811 Settore Accordi di programma ed esami di conformita' urbanistica
DA0812 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814 Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815 Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816 Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817 Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818 Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819 Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820 Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821 Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822 Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823 Settore Pianificazione paesistica
DA0824 Settore Gestione beni ambientali

DA0825 Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900 Direzione BILANCIO
DA0901 Settore Bilanci
DA0902 Settore Ragioneria
DA0903 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904 Settore Fiscalita' passiva
DA0905 Settore Controllo gestioni delegate
DA0906 Settore Cassa economale

DA1000 Direzione AMBIENTE
DA1001 Settore Politiche di prevenzione,tutela e risanamento ambientale
DA1002 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003 Settore Grandi rischi industriali
DA1004 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005 Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009 Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011 Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012 Settore Pianificazione aree protette
DA1013 Settore Gestione aree protette

DA1100 Direzione AGRICOLTURA
DA1101 Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103 Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104 Settore Politiche comunitarie
DA1105 Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107 Settore Fito-sanitario regionale
DA1108 Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109 Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110 Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111 Settore Avversità e calamità naturali
DA1112 Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113 Settore Caccia e pesca

DA1200 Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201 Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202 Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203 Settore Trasporto pubblico locale
DA1204 Settore Navigazione interna e merci
DA1205 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie

DA1300 Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301 Settore Università ed istituti scientifici
DA1302 Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303 Settore Utenze

DA1400 Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401 Settore Opere pubbliche
DA1402 Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo

DA1407 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411 Settore Protezione civile
DA1412 Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413 Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415 Settore Gestione delle attivita' strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416 Settore Politiche comunitarie
DA1417 Settore Politiche forestali
DA1418 Settore Economia montana - Cuneo
DA1419 Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421 Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria

DA1500 Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501 Settore Attività formativa
DA1502 Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503 Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507 Settore Istruzione
DA1508 Settore Edilizia scolastica

DA1600 Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604 Settore Pianificazione e verifica dell'attivita' estrattive
DA1605 Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607 Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato

DA1700 Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701 Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702 Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704 Settore Promozione e credito al commercio
DA1705 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706 Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707 Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708 Settore Sport
DA1709 Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali

DA1800 Direzione CULTURA
DA1801 Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802 Settore Soprintendenza beni librari
DA1803 Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804 Settore Promozione attività culturali
DA1805 Settore Spettacolo
DA1806 Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807 Settore Museo regionale di scienze naturali

DA1900 Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901 Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902 Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903 Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

DA1904 Settore Promozione attivita' altri soggetti pubblici e del privato sociale

DA2000 Direzione SANITÀ
DA2001 Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003 Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005 Settore Programmazione sanitaria
DA2006 Settore Emergenza sanitaria
DA2007 Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009 Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013 Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014 Settore Assistenza farmaceutica
DA2015 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

SA0100 Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101 Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102 Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103 Settore Ufficio di Roma
SA0104 Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105 Settore Rapporti con società a partecipazione regionale

SA0200 Direzione CONTROLLO DI GESTIONE

SF5 Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

Il complesso architettonico, nato come Certosa nel XII secolo,
fu rimaneggiato a metà Settecento,
su progetto degli architetti Gallo e Vittone.
In seguito ai saccheggi delle truppe francesi e l'abbandono da parte
dei certosini, dal 1837 Carlo Alberto di Savoia la trasformò in residenza reale
e Vittorio Emanuele II la adibì a residenza estiva di caccia.
Attualmente sono in corso interventi di restauro e recupero
dell'intero complesso, ma sono visitabili le stanze della Famiglia reale,
i ruderi della Certosa e la Cappella reale.

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio
Dirigente Roberto Falco
Redazione Carmen Cimicchi
Rosario Copia, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso
Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - La Spezia - Genova
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv - Torino

euro 2,60